ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **80**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (I.N.P.D.A.P.)

(Esercizio 2000)

Trasmessa alla Presidenza l'11 giugno 2002

N.B. – La documentazione contabile è contenuta nei volumi allegati.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 28/2002 del 4 giugno 2002 ..... *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (I.N.P.D.A.P.) per l'esercizio 2000 ..... » 9

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 28/2002.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 4 giugno 2002;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visti il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, con cui l'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto relativo all'esercizio finanziario 2000, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione dottor Giovanni Vincenti e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2000;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi conto alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2000 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP) – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE — *Giovanni Vincenti*

PRESIDENTE — *Luigi Schiavello*

Depositata in Segreteria il 10 giugno 2002.

IL DIRIGENTE SUPERIORE

(Cataldo Potenzi)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (I.N.P.D.A.P.) PER L'ESERCIZIO 2000

S O M M A R I O

I. – Premessa ..... *Pag.* 13

II. – Fini istituzionali ..... » 13

III. – Organi ..... » 14

a) Il Presidente ..... » 15

b) Il Consiglio di Amministrazione ..... » 15

c) Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ..... » 18

d) Il Collegio dei Sindaci ..... » 20

Il Direttore Generale ..... » 22

e) I Comitati di Vigilanza ..... » 22

f) Rapporti tra gli Organi ..... » 23

g) Normazione Regolamentare ..... » 24

IV. – Il Personale ..... » 29

a) Implementazione ..... » 29

b) Formazione ..... » 31

c) Organico ..... » 36

d) Oneri ..... » 43

V. – Le consulenze ..... » 46

VI. – Il Conto Consuntivo 2000 ..... » 49

a) Rendiconto finanziario ..... » 59

b) Competenza di cassa ..... *Pag.* 59

c) Conto economico ..... » 101

d) Situazione amministrativa ..... » 113

e) Situazione patrimoniale ..... » 123

f) Indici di bilancio ..... » 131

g) Risultanze conclusive ..... » 146

VII. – Approvazione e pronunce Ministeriali ..... » 148

VIII. – L'organo di valutazione e controllo strategico ed i controlli interni ..... » 155

IX. – Avvocatura ..... » 166

X. – Attività svolta dall'INPDAP ..... » 171

a) L'ordinamento degli uffici e servizi ..... » 171

b) Patrimonio Immobiliare ..... » 180

c) Attività Previdenziale ..... » 197

d) Attività creditizia e sociale ..... » 217

e) Il Sistema Informativo ..... » 227

XII. – Conclusioni ..... » 251

I. PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce alle Camere, ai sensi degli articoli 7 e 12 della legge 21 marzo 1958 n.259 e dell'art.n.3 della legge 14 gennaio 1994, n.20, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto per l'esercizio 2000 nonché sui fatti gestionali di maggior rilievo della gestione successivamente intervenuti.

Per i primi tre esercizi (1994, 1995, 1996) la Corte ha riferito con determinazione n.5 del 30 gennaio 1998; per l'esercizio 1997 ha riferito con determinazione n.21 del 13 aprile 1999, per gli esercizi 1998 e 1999 ha infine riferito con determinazione n.32 del 2 luglio 2001 Documento 15° XIV[a] Legislatura, Volume V°.

II. FINI ISTITUZIONALI

La normativa fondamentale di riferimento è contenuta nel D.lgs del 30 giugno 1994 n.479, che conclude un lungo periodo di vigenza di decreti legge, a partire dal primo in data 16 febbraio 1993 n.34, e nel DPR 24 settembre 1997 n.368 di approvazione del Regolamento di organizzazione e funzionamento, previsto dall'art.1 comma 2 del richiamato D.lgs.

L'INPDAP svolge, secondo criteri di economicità ed imprenditorialità, dettati dalle surriferite norme i compiti degli enti e casse cui è subentrato (ENPAS, INADEL, ENPDEP, CASSE amministrate dal Ministero del Tesoro); provvede inoltre al pagamento ed alla gestione delle pensioni per tutto il personale statale.

Nell'espletamento delle relative attività l'INPDAP è sottoposto alla vigilanza del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale e del Ministero del Tesoro e sullo stesso la Corte dei conti esercita il controllo con le modalità previste dal richiamato art.12 della legge n.259, del 21 marzo 1958, tramite un proprio magistrato delegato in posizione di fuori ruolo (art.5 del D.lgs n.479/1994), e dalla legge n.20 del 1994.

Anche in relazione ai più recenti orientamenti governativi in direzione di una maggiore razionalizzazione del settore previdenziale,

l'INPDAP si va definitivamente caratterizzando nell'ordinamento italiano come polo previdenziale dell'intero comparto pubblico.

III. ORGANI

Sono Organi dell'Istituto: il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, il Collegio dei Sindaci, il Direttore Generale.

Tutti gli Organi durano in carica quattro anni ad eccezione del Direttore Generale la cui durata è quinquennale.

Secondo quanto previsto dal D.L.n.8 del 26 gennaio 1999, convertito in legge 25 marzo 1999 n.75, la durata in carica degli Organi degli Enti Pubblici decorre dalla data di insediamento.

Con decreti del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e el Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 maggio 2001, sono stati rideterminati con decorrenza 1 gennaio 2001, gli importi annui lordi relativi alle indennità di carica e alla medaglia di presenza spettanti agli Organi di amministrazione dell'Istituto.

Di seguito, si indicano le misure di detti compensi nonché le qualifiche dei percettori ad esse corrispondenti.

		€uro	Lire
Presidente		***110.449,47***	*213.860.000*
Collegio dei Sindaci:	Presidente	***15.522,63***	*30.056.000*
	Vice Presidente	***14.328,58***	*27.744.000*
	Sindaco effettivo	***12.537,51***	*24.276.000*
	Sindaco supplente	***3.582,15***	*6.936.000*
Consigli di Amministrazione:	componente	***20.298,82***	*39.304.000*
Consiglio di Indirizzo e Vigilanza:	Presidente	***25.672.04***	*49.708.000*
	componente	***14.925,60***	*28.900.000*

La misura della medaglia di presenza, fissata indistintamente per tutti i componenti degli Organi, è pari a €uro 83,67 (£.162.000).

Al Direttore Generale, compete un stipendio determinato in base alle delibere del C.d.A.

a) Il Presidente

Il Presidente attualmente in carica è stato nominato con DPR del 4 maggio 1999.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Istituto, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, può assistere alle sedute del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, nomina i componenti dell'Organo di valutazione e controllo strategico d'intesa con il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza.

b) Il Consiglio di Amministratore

Il Consiglio di Amministrazione, secondo la previsione dell'art.3 del D.lgs n.479/1994, è composto dal Presidente dell'Istituto, che lo presiede, e da sei esperti, due dei quali scelti tra Dirigenti della pubblica amministrazione in posizione di fuori ruolo.

Il Consiglio di Amministrazione, predispone i piani pluriennali, i criteri generali dei piani d'investimento e disinvestimento, il bilancio preventivo e il conto consuntivo; approva i piani annuali nell'ambito della programmazione; delibera i piani d'impiego dei fondi disponibili e gli atti individuati nel regolamento interno di organizzazione e funzionamento, il regolamento organico del personale (sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative del personale), nonché l'ordinamento dei servizi, la dotazione organica e i regolamenti indicati nell'art.10 della legge 29 febbraio 1998 n.48.

Il C.d.A. trasmette trimestralmente al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (C.I.V.) una relazione sull'attività svolta con particolare riferimento al processo produttivo ed al profilo economico-finanziario, nonché qualsiasi altra relazione che venga richiesta dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato ricostituito con D.P.C.M. 19 febbraio 1999 e anche nell'anno 2000 si è riunito mediamente con cadenza settimanale.

Dell'attività complessivamente svolta dal Consiglio di Amministrazione si segnalano, in particolare, gli ulteriori interventi di adeguamento operati dal Consiglio stesso sul Regolamento di contabilità e amministrazione (delibera n.1206 del 18 aprile 2000), sul Regolamento di organizzazione (delibera n.1279 del 27 luglio 2000), sull'Ordinamento dei servizi (delibera n.1328 del 15 novembre 2000) in direzione di un più organico coordinamento sotto i vari profili delle funzioni superiori dei singoli Organi in coerenza con le rispettive fonti normative.

Altri provvedimenti di rilievo per le varie aree di attività istituzionale e per quelle di supporto sono stati adottati dal Consiglio di Amministrazione secondo le linee di indirizzo del C.I.V. nel quadro delle politiche pubbliche sviluppate a livello nazionale per il settore previdenziale.

Si segnalano in particolare:

per il settore specificamente previdenziale le deliberazioni, adottate nel corso dell'anno 2000, n.1182 del 16 marzo 2000 concernente la disciplina delle modalità di versamento del contributo di riscatto ai fini pensionistici e ai fini dell'indennità premio di servizio e di rinuncia al riscatto, n.1234 del 7 giugno 2000 con la quale è stata stipulata la convenzione INPDAP-Poste Italiane S.p.A. per il servizio pagamento pensioni; n.1249 del 5 luglio 2000 per la regolamentazione della procedura dei ricorsi ai Comitati di vigilanza delle gestioni, n.1273 del 27 luglio 2000 in materia di pagamento delle pensioni, delibere nn.1339 del 29 novembre e 1346 del 12 dicembre 2000 relative all'individuazione di immobili da conferire ai fondi di investimento ai sensi dell'art.14 bis della legge 25 gennaio 1994 n.86.

Per l'area del patrimonio immobiliare già nella relazione per gli anni 1998 e 1999 si è accennato a taluni provvedimenti assunti dal Consiglio di Amministrazione per l'attuazione della normativa concernente i piani ordinario e straordinario di dismissioni, tenendo conto delle linee di indirizzo emanate al riguardo dal C.I.V..

Tra i provvedimenti in questione merita in particolare di essere sottolineata la delibera n.1186 del 30 marzo 2000 con la quale è stato autorizzato l'avvio di una gara di appalto per l'affidamento della gestione del patrimonio immobiliare a reddito secondo i principi del nuovo modello gestionale finalizzato alla realizzazione di un reddito garantito per l'Istituto.

In tale prospettiva risulta orientata la deliberazione n.1350 del 20 dicembre 2000 concernente la convenzione per la gestione del patrimonio immobiliare.

Più in generale nel corso dell'anno per l'area in questione l'attenzione del Consiglio di Amministrazione è stata portata – in linea con gli indirizzi ricevuti – su obiettivi finalizzati all'avanzamento del piano ordinario e del piano straordinario di cessione degli immobili e dell'istituzione del Fondo immobiliare (delibere nn.1183 del 22 marzo 2000; 1191 del 6 aprile 2000; 1281 del 3 agosto 2000).

Le risultanze della vendita del patrimonio immobiliare secondo il piano ordinario alla data del 31 dicembre 2000 sono state di lire 390 miliardi per la vendita di 1706 appartamenti e di lire 159 miliardi per la vendita di altre 1054 unità immobiliari.

Sull'impossibilità di effettuare la vendita dell'intera quota del 25% del patrimonio immobiliare di cui allo stralcio del piano ordinario di dismissione entro le scadenze previste (5 anni dall'entrata in vigore del D.lgs 104/1996) ha riferito il Presidente alla Commissione parlamentare nell'audizione dell'ottobre 2000.

Impegno prevalente anche nell'anno 2000 è stato portato per l'ulteriore avanzamento dei grandi progetti interdirezionali per la razionalizzazione dei processi lavorativi e per la realizzazione di un sistema unificato ed informatizzato di contabilità generale ed analitica integrate, secondo le prescrizioni normative di cui alla legge n.94/1997 e al D.lgs n.297/1997 (delibera n.1337 del 29 novembre 2000).

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n.1441 del 30 maggio 2001 sono state costituite tre Commissioni Consiliari rispettivamente per:

- Commissione Consiliare Prestazioni e Bilancio;
- Commissione Consiliare Patrimonio
- Commissione Consiliare Organizzazione, Personale e informatica

Ciascuna Commissione è composta da tre Consiglieri di cui uno in funzione di coordinatore. Svolgono funzioni istruttorie su questioni di particolare rilevanza individuate dal Presidente dell'Istituto o dal Consiglio di Amministrazione, in relazione alle specifiche competenze alle stesse attribuite.

Per la partecipazione alle relative sedute, allo stato, non sono previsti compensi.

c) Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza

Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, secondo la previsione normativa (D.lgs n.479/1994 art.3 comma 4 e successive modifiche di cui alla L. n.127/1997 art.17 comma 23) definisce i programmi, individua le linee di indirizzo dell'Ente e determina gli obiettivi strategici pluriennali.

Il nuovo Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (C.I.V.) è stato ricostituito con D.P.C.M. 4 agosto 1999 e anche nell'anno 2000 si è riunito con cadenza quindicinale; nel periodo considerato ha svolto la propria attività, avvalendosi anche dell'Organo di controllo interno e con un più stretto collegamento con l'alta Dirigenza particolarmente nelle fasi di maturazione delle linee generali di indirizzo.

Dopo l'emanazione, avvenuta con la deliberazione n.57 del 27 maggio 1999, delle linee di indirizzo per il triennio 1999-2001, l'attività su tale versante del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza si è applicata su una costante sorveglianza nelle fasi realizzative a livello degli organi a ciò deputati; risultano attuati altresì, interventi mirati di adeguamento su singole linee di indirizzo suggeriti dalla complessiva evoluzione all'esterno ed all'interno dell'Istituto della normativa di specifico interesse sia nel

campo delle prestazioni istituzionali che dei collegati strumenti di supporto.

Una notevole accentuazione di talune problematiche ha riguardato la costituzione di una banca dati unificata, l'azzeramento dell'arretrato storico, l'introduzione dei nuovi sistemi di controllo di gestione, la razionalizzazione del patrimonio immobiliare dell'Istituto, l'individuazione di nuove iniziative sociali a favore dei giovani e degli anziani, nell'intento di garantire a tutti gli iscritti prestazioni adeguate alle reali aspettative.

In una panoramica visione si segnalano, fra gli altri, gli interventi specifici, in materia di previdenza (delibere nn.84 del 18 gennaio 2000; 95 del 21 marzo 2000), informatica (delibere nn.109 del 20 giugno 2000; 124 del 21 novembre 2000), contabilità (delibere nn..85 del 18 gennaio 2000; 106 del 6 giugno 2000; 110 del 18 luglio 2000; 127 del 5 dicembre 2000), patrimonio mobiliare e immobiliare (delibere nn.86 del 18 gennaio 2000; 91 del 15 febbraio 2000) e in termini generali (delibere nn.102 del 9 maggio 2000; 114 del 25 luglio 2000).

La verifica dello stato di attuazione delle linee di indirizzo dettate a partire dal settembre 1999 ha fornito l'occasione di approfondita riflessione e conferma della necessità di un costante impegno dell'INPDAP in direzione del perseguimento degli obiettivi per l'Istituto individuati.

Invero, il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, lamenta la non ancora compiuta definizione di taluni obiettivi, quali il processo di informatizzazione e la conseguente costituzione della banca dati unificata, il decentramento funzionale ed organizzativo alle strutture periferiche, ancora in fase embrionale, del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'Ente, tuttora afflitta da superficialità e ritardi nonché dai complessi rapporti con le società di gestione. Ritiene altresì, il C.I.V. che non siano state fatte le scelte necessarie e determinanti in materia di previdenza complementare, né alcuna iniziativa innovativa sia stata poi presa nei confronti delle problematiche dei giovani e degli anziani. Ulteriore doglianza riguarda poi i documenti contabili che non consentirebbero una

percezione diretta dell'andamento dell'Istituto anche per la mancanza di un completo sistema di controlli di gestione dell'Ente.

Il dibattito ha fornito utile premessa per l'emanazione delle linee di indirizzo ed obiettivi strategici per il triennio 2001-2003 (delibera n.108 del 20 giugno 2000).

d) Il Collegio dei Sindaci

Il Collegio dei Sindaci è stato ricostituito con decreto del 9 marzo 1998 e successivamente integrato con decreto del 13 febbraio 1999. Successivamente con D.P.C.M. del 29 settembre 1999 è stata disposta la nomina del Presidente e del Vice Presidente. A motivo del collocamento a riposo del Presidente, è stato provveduto con D.P.C.M. del 20 febbraio 2001 alla nomina del nuovo Presidente. Inoltre, con Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 10 aprile 2001, sono stati designati in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze, due nuovi membri, scelti tra i dirigenti di 2a fascia, in sostituzione di altrettanti componenti destinati ad altro incarico. Sulla novità dell'appartenenza dei suddetti sindaci alla dirigenza di 2a fascia, questa Corte ha già riferito in occasione della Relazione sulla gestione dell'esercizio 2000 dell'INPS, presso il quale Istituto si è presentata la stessa singolarità.

Nel corso dell'esercizio preso in considerazione, il Collegio dei Sindaci si è normalmente riunito con cadenza settimanale, operando attraverso la puntuale verifica degli atti gestionali ed assistendo inoltre alle varie riunioni degli Organi Collegiali, Comitati e Commissioni secondo la previsione normativa. Ha anche effettuato verifiche delle scritture e dei documenti, sia in sede centrale che presso le sedi periferiche di Bergamo, Catania, Genova, Livorno, Parma, Taranto, Udine e Venezia.

La relazione del Collegio dei Sindaci sul bilancio consuntivo dell'esercizio finanziario 2000 ha, come di consueto, esplorato attraverso una attenta analisi dei vari aspetti dell'attività dell'Istituto la complessiva gestione.

Deve darsi conto, in questa sede, della circostanza che il presidente del collegio sindacale, collocato a riposo per limiti di età a far tempo dal 31 dicembre 2001 quale dirigente di 1 fascia del ruolo delle amministrazioni statali, è stato invitato, con nota del Presidente del INPDAP, a continuare a prestare le funzioni già svolte fino alla nomina del nuovo presidente del collegio sindacale e, comunque, non oltre la ricostituzione dell'Organo collegiale, scaduto il 17 marzo 2002.

In adesione a siffatto invito, nel quale si fa riferimento ad intese con il Ministero vigilante, il Presidente del collegio sindacale ha riassunto la presidenza dell'organo in data 23 gennaio 2002, precisando di percepire il solo emolumento previsto per tale funzione, mentre il magistrato della Corte dei conti delegato al controllo ha espresso riserve sulla proroga dell'incarico, cosi come attribuito.

In effetti, pur essendo intervenuta la recentissima disposizione dell'art.52, comma 67 della legge 28 dicembre 2001 n.448 (legge finanziaria 2002),- secondo cui gli incarichi indicati nell'art.53, comma 2, del D.lgs 30 marzo 2001 n.165 (come quello in esame) possono essere conferiti dalle pubbliche amministrazioni anche a soggetti estranei all'amministrazione stessa (e tale è la posizione assunta dal dirigente collocato a riposo)- non si è rilevato, nella circostanza, un titolo idoneo alla conferma del Presidente del collegio sindacale nella carica in quanto all'invito a permanere nell'incarico non ha provveduto l'amministrazione vigilante (cui spetta tale designazione), ma lo stesso Organo di rappresentanza dell'Ente controllato.

Tuttavia, attesa l'intervenuta scadenza dell'intero collegio sindacale, che ha operato in regime di "prorogatio", ai sensi del D.L.16 maggio 1994 n.293, convertito in L.15 luglio 1994 n.444, fino al 30 aprile 2002, si è ritenuto di fare cenno della vicenda solo in questa sede di referto.

La ricostituzione del collegio sindacale, sollecitata dal magistrato della Corte dei conti delegato al controllo in ragione del necessario

esercizio della funzione di revisione, allo stesso organo demandate, dal DPR 24 settembre 1997 n.368 è avvenuta con l'adozione del decreto interministeriale del 2 maggio 2002, ancorché in assetto incompleto per l'apposta riserva di nominare successivamente un componente effettivo e tre supplenti, tutti designandi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Direttore Generale

Il nuovo Direttore Generale è stato nominato con decreto del 19 novembre 1999, dopo un lungo periodo di vicariato a seguito della cessazione del precedente Direttore Generale (dicembre 1998).

Il Direttore Generale ha la responsabilità dell'attività diretta al conseguimento dei risultati e degli obiettivi; sovrintende al personale ed all'organizzazione dei servizi, assicurandone unità operativa e di indirizzo tecnico-amministrativo; esercita i poteri previsti dagli art.12 e 48 della legge n.88 del 1989.

Come si è in precedenza accennato, il Direttore Generale è chiamato a svolgere una fondamentale funzione di coordinamento e collegamento nell'ambito dell'Istituto, in particolare nei rapporti con l'alta Dirigenza e, per le attività gestionali, con gli altri organi dell'amministrazione.

I risultati al riguardo registrati nel corso dell'anno 2000, come potrà rilevarsi nelle specifiche esposizioni della presente relazione per i vari settori di attività, appaiono coerenti con le finalità dettate dalle disposizioni normative.

e) I Comitati di Vigilanza

Il D.lgs 479/1994 ha previsto per le singole gestioni i Comitati di Vigilanza, specifici organi deputati, sulla base delle linee di indirizzo del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, alla predisposizione del bilancio preventivo e consuntivo delle gestioni stesse e ad altre funzioni connesse, nonché alla decisione dei ricorsi proposti dagli interessati secondo le rispettive discipline.

Con la legge finanziaria del 2001 (n.388 del 23 dicembre 2000) è stata unificata in un'unica gestione finanziaria e patrimoniale l'articolata precedente configurazione corrispondente alle singole gestioni; unico pertanto è diventato il bilancio dell'INPDAP, pur nella perdurante autonoma rilevanza economico patrimoniale delle singole gestioni.

La radicale modifica ha drasticamente ridimensionato le funzioni dei Comitati ai quali residua la competenza nella materia del contenzioso amministrativo previdenziale svolta nel corso del 2000 unitamente alle funzioni di bilancio di cui si è detto.

Ulteriori evoluzioni normative potrebbero orientarsi verso una incisiva razionalizzazione dei molteplici organi operanti nel settore previdenziale e quindi anche dei Comitati di Gestione.

f) Rapporti tra gli Organi

Ed invero si avverte l'esigenza di una chiarificazione sia nei rapporti tra gli organi attuali che sullo stesso modello ordinamentale oggi vigente, dacché permangono quelle aree di conflittualità latente tra il C.d.A. e il C.I.V., determinate spesso dalla incerta connotazione del discrimine tra attività di gestione da una parte ed attività di indirizzo dall'altra, già segnalate nelle precedenti relazioni.

Potenziali fonti di tensioni tra i due surriferiti organi nascono, in effetti, dall'adozione di linee di indirizzo a volte eccessivamente dettagliate ed articolate, anche nella previsione attuativa, da parte del C.I.V. e dal non sempre puntuale adeguamento agli indirizzi di quest'ultimo organo da parte del Consiglio di Amministrazione, sia per una ipotizzata invasione della propria sfera di competenza gestionale che per difficoltà di ordine operativo nel tradurre in fatti gestionali determinati obiettivi.

I rapporti dei predetti organi con gli altri organi dell'Istituto e tra questi ultimi appaiono improntati a criteri di reciproca collaborazione.

g) Normazione Regolamentare

Nel corso dell'anno 2000 la normativa regolamentare è stata oggetto di mirate revisioni da parte degli Organi di amministrazione per un più efficace coordinamento delle rispettive funzioni nella puntuale rispondenza ai ruoli istituzionali di ciascuno di essi.

Regolamento di contabilità e amministrazione

Dopo l'approvazione di questo regolamento con delibera del Consiglio di Amministrazione n.1279 del 27 luglio 2000, perdurano su taluni punti del regolamento di contabilità ed amministrazione riserve da parte del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza condivise, in materia di esecutività del bilancio di previsione, dalla stessa Corte dei conti, che auspica, per evidenti ragioni di funzionalità, il ripristino del testo normativo precedente all'ultima deliberazione.

In particolare, permane una stesura dell'art.6, secondo cui l'esecutività del bilancio e delle note di variazione è soggetta, a norma dell'art.9 comma 2, della legge 88/1989, all'approvazione dei Ministeri vigilanti, nei termini di 60 giorni e 30 giorni, con il conseguente rischio di paralisi nel funzionamento dell'Istituto, a differenza di una precedente stesura che faceva scaturire l'esecutività del bilancio dell'approvazione del CIV, salvo che per i soli capitoli eventualmente oggetto di rilievo da parte dei Ministeri vigilanti.

Una sollecitazione di riformulazione della norma, dettata con delibera n.118 del 3 ottobre 2000 del CIV, non ha avuto, a tutt'oggi, alcun riscontro, per cui si verifica una evidente discordanza tra la predetta norma e quella dell'art.10 del Regolamento generale per il funzionamento del CIV, approvato con delibera di quest'ultimo organo n.113 del 18 luglio 2000, e sulla quale non è stata avanzata osservazione alcuna da parte dei Ministeri vigilanti, in cui si prevede che l'approvazione definitiva del bilancio e delle note di variazione da parte del CIV determina la gestione in via esecutiva, fermo restando che singoli rilievi

delle amministrazioni vigilanti su determinati stanziamenti producono l'applicazione dell'art.20, c.7, della legge 88/1989.

È auspicabile, pertanto, l'intervento dei Ministeri vigilanti per armonizzare dette norme, in modo da realizzare l'assetto più efficace in un nevralgico aspetto del funzionamento dell'Istituto e nel puntuale rispetto del ruolo di ciascun potere.

Regolamento di Organizzazione

Deliberato inizialmente nell'ottobre 1999, il regolamento di organizzazione ha formato oggetto di osservazioni del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (delibera n.57/1999) su aspetti concernenti la competenza degli Organi sotto vari profili.

La revisione avviata già nel corso dell'anno 2000 ha portato infine ad un nuovo testo approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 16 gennaio 2002

In parallelo e stretto coordinamento con gli altri strumenti normativi ed organizzativi in formazione (in particolare l'ordinamento dei servizi), il nuovo regolamento di organizzazione tiene conto complessivamente delle indicazioni del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza e realizza più compiutamente le previsioni legislative di profilo istituzionale dell'INPDAP.

Merita in questa sede particolare apprezzamento per la significativa valenza istituzionale:

- l'art.1 coma 2 in base al quale "la funzione d'indirizzo politico-amministrativo è svolta dal Presidente, dal Consiglio di Amministrazione e dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza nell'ambito delle rispettive competenze così come previsto dal D.L.vo 479/1994 e dal DPR 368/1997, limitatamente alle parti non previste dal presente regolamento";
- l'art.5 lett. i) secondo cui il Consiglio di Amministrazione "rassegna trimestralmente, con le proprie valutazioni, al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza i risultati dell'attività svolta dalle strutture centrali e periferiche dell'Istituto con particolare riferimento agli aspetti produttivi e finanziari,

e trasmette qualsiasi altra relazione che venga richiesta dal citato Organo";

- l'art.6 lett. e) e gli art.7 ed 8, concernenti le competenze del Direttore Generale e della Direzione Generale nelle loro varie articolazioni sistematicamente coordinate in una più puntuale previsione con quelle degli altri Organi;
- l'art.11 relativo all'assetto e funzioni delle Direzioni compartimentali;
- gli art.16 e seguenti riguardanti la dirigenza ed in particolare (art.18) la conferenza della dirigenza generale, che rappresenta un promettente snodo dell'attività e dello sviluppo dell'Istituto nel suo complesso, stante la valenza strategica , sul piano operativo, per la realizzazione delle politiche pubbliche affidate all'Istituto,
- L'art.18 prevede infatti che:

  "la Conferenza della dirigenza generale, presieduta dal Direttore Generale, costituisce momento di confronto e di consultazione fra i responsabili delle strutture dell'Ente; ad essa partecipano i coordinatori generali delle consulenze professionali.

  Alla Conferenza della dirigenza generale sono sottoposti i piani annuali di attività e gli obiettivi da programmare.

  La Conferenza è l'ambito di reciproca consultazione ed approfondimento delle problematiche comuni sull'andamento delle attività programmate.

  La Conferenza fornisce indicazioni circa la realizzazione dell'assetto organizzativo/funzionale e dell'andamento gestionale dell'Istituto.

  I Dirigenti Generali vengono informati, in sede di Conferenza, in ordine all'andamento dei progetti strategici dell'Istituto.

  La Conferenza della dirigenza è convocata dal Direttore Generale".

Regolamento Generale del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza

E' stato approvato, come si è già evidenziato nella precedente relazione, con delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n.113 del 18 luglio 2000 che disciplina l'organizzazione interna, le modalità e le strutture con le quali l'Organo esercita le proprie funzioni.

Devono ribadirsi anche nella presente relazione le osservazioni e preoccupazioni per la pletoricità della struttura di supporto, già in precedenza segnalate.

Il fenomeno è comune a tutte le strutture di supporto degli Organi ed impone una complessiva riconsiderazione per una generalizzata ristrutturazione nel quadro dell'attuazione del nuovo ordinamento dei servizi in termini di economicità ed efficienza.

Ordinamento dei Servizi

In armonia con le altre normative regolamentari richiamate si è avviata l'attuazione dell'Ordinamento dei servizi approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n.1328 del 15 novembre 2000.

Per i nuovi contenuti rispondenti alle esigenze dell'Istituto, specialmente per quanto riguarda la realizzazione delle direzioni compartimentali, l'Ordinamento dei servizi ha avuto positivo e immediato riscontro ministeriale.

E' stato pertanto nominato un Comitato, coordinato dal Direttore Generale, per l'attuazione del nuovo Ordinamento che dà conto periodicamente degli stati di avanzamento via via realizzati nella prospettiva di una effettiva realizzazione dell'assetto delineato.

A settembre 2001, in un'informativa al Consiglio di Amministrazione, il Comitato ritiene conclusa la prima fase di attuazione dell'ordinamento dei servizi risultando:

- Ultimate le fasi di avvio delle Direzioni Compartimentali e trasferite le funzioni ad esse attribuite;
- Definito il nuovo modello di sede;
- Avviata la fase di ristrutturazione delle Direzioni Centrali;

- Definito ed avviato il piano di formazione del personale;
- Definito il piano di formazione dei dirigenti;
- In via di definizione resta l'intesa per l'articolazione delle posizioni dirigenziali;

La definizione della proposta della nuova dotazione organica del personale potrà rappresentare per il Comitato il momento di avvio della seconda fase di attuazione dell'ordinamento dei servizi.

IV. IL PERSONALE

a. *Implementazione*

In base alle linee di indirizzo del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, definite per il triennio 1999/2000 con delibera n.57 del 27 giugno 1999, la Direzione centrale del Personale nel corso dell'anno 2000 ha portato a conclusione gli obiettivi pianificati a livello di Direzione Generale.

- In particolare, per quanto riguarda l'attuazione del nuovo ordinamento professionale, il Consiglio di Amministrazione, con delibera n.1358 del 28 dicembre 2000, ha approvato le graduatorie di merito del personale che ha partecipato alle selezioni interne, previa individuazione dei nuovi profili professionali, verifica dei processi organizzativi, individuazione del fabbisogno, determinazione dei criteri per le selezioni ed organizzazione dei percorsi formativi. L'obiettivo ha complessivamente coinvolto anche la Direzione Centrale Organizzazione e Formazione, la Commissione per la definizione dei criteri del nuovo ordinamento professionale e l'apposito Comitato di valutazione.
- Per l'obiettivo concernente lo sviluppo delle carriere sono stati predisposti gli schemi di regolamento sulla mobilità interna del personale, sulle attività autorizzabili e sull'attuazione della legge Merloni, per un successivo confronto con le OO.SS. e l'esame del Consiglio di Amministrazione;

Nel corso del 2001 è proseguita, con la partecipazione dei previsti organismi consultivi interni, OO.SS. e strutture di gestione, l'attività per l'individuazione dei fabbisogni di personale e dei relativi profili professionali in rapporto agli obiettivi dell'Istituto.

Al riguardo, un'articolata rappresentazione del quadro complessivo dei successivi percorsi è stata portata nel dicembre 2001 all'esame del Consiglio di Amministrazione per la concreta realizzazione nel corso del 2002.

- Infine per quanto riguarda l'obiettivo occupazione sono proseguite le acquisizioni di personale nelle varie forme previste dall'attuale normativa, riducendosi ulteriormente le carenze organiche.

In particolare nel corso dell'anno sono state acquisite 639 unità di personale, a copertura parziale dei posti vacanti, ivi compresi quelli divenuti tali a seguito di cessazioni dal servizio.

Sono stati altresì attivati i processi di mobilità da altre pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art.33 D.lgs n.29/1993, che hanno riguardato anche personale dirigenziale.

Alla data del 31 dicembre 2000 l'organico effettivo ammontava a 7295 unità, a fronte di una dotazione organica di 7804 unità con un differenziale di 509 unità, pari al 6,52%.

Nel corso dell'anno 2001 all'organico effettivo devono aggiungersi altri 173 dipendenti assunti con contratto di formazione lavoro in posizione B2, operatore di processo, in posizione C1, programmatore analista e in posizione C3, sistemista, per le quali le procedure selettive erano state indette nel corso dell'anno 2000 ai sensi dell'art.36 comma 7 del D.lgs 29/1993, così come modificato dal D.lgs 80/1998, che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni, di avvalersi di forme contrattuali flessibili di reclutamento e di impiego del personale.

Sempre per l'anno 2001 sono stati acquisiti altri 12 elementi con contratto di formazione lavoro nell'area B, posizione B2, profilo di assistente socio assistenziale, presso il convitto di Spoleto. Sono state altresì attivate, giusta autorizzazione del Dipartimento della Funzione Pubblica, le procedure per l'acquisizione di 55 unità di personale nei profili professionali, legale, tecnico- edilizio e attuariale, nonché per l'assunzione di n. 8 docenti di ruolo presso il liceo della Comunicazione di Sansepolcro.

Entro il 31 dicembre 2001 hanno inoltre preso servizio n.362 unità di personale a completamento dei processi di mobilità intercompartimentale.

In sede di verifica conclusasi con la deliberazione n.160 del 23 ottobre 2001, il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha peraltro asserito che alcuni macro progetti individuati denunciano ritardi e varie difficoltà realizzative rispetto ai tempi che furono a suo tempo definiti per la loro pianificazione.

In particolare ci si riferisce a:

- Banca dati del personale: sul tema si evidenzia un acclarato rallentamento delle specifiche operazioni connesse all'elaborazione dei dati riguardanti il trattamento economico del personale nel suo complesso;
- Criteri di valutazione del personale: si è provveduto, al momento alla trattazione delle problematiche connesse alla valutazione dirigenziale, rimandando la soluzione dei problemi che riguardano il restante personale alla valutazione ed all'approfondimento del già costituito Comitato di Attuazione dell'Ordinamento dei Servizi (CAOS)

b. *Formazione*

Avuto riguardo agli obiettivi fissati dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza per il triennio 1999-2000 con delibera del 27 maggio 1999 n.57 e alla conseguente pianificazione del Consiglio di Amministrazione nel corso dell'anno 2000, le competenti strutture centrali per la formazione hanno curato la realizzazione dei percorsi formativi organizzati in attuazione del CCNL 1998-2001 per il personale mancante del requisito del prescritto titolo di studio. Detti percorsi sono stati realizzati nel periodo dal 21 febbraio 2000 al 5 aprile 2000, presso la Direzione Generale, per n.348 partecipanti, per n. 96 presso la sede di Bari e per n.95 presso la sede di Genova.

Sono stati inoltre organizzati i percorsi di formazione ex art.15 del CCNL vigente, destinati al personale transitato nei ruoli dell'INPDAP dalle ex DPT, dall'Ente Poste ed a seguito di altri percorsi di mobilità, complessivamente per circa 2.300 dipendenti, affidati prevalentemente a docenti interni.

Sempre nel 2000 sono proseguiti, parimenti con docenze interne, i corsi di informatica di base, per aggiornamento professionale, nonché corsi ed aggiornamenti per il personale addetto a linee di attività istituzionali quali pensioni, trattamenti di fine rapporto, entrate contributive.

Nell'ultimo quadrimestre 2000 sono stati pianificati e realizzati ulteriori interventi di formazione del personale anche, e soprattutto, in previsione della definizione, realizzazione e attuazione del nuovo Ordinamento dei Servizi.

Nel 2001 sulla base del nuovo modello organizzativo delle sedi periferiche, elaborato in funzione delle nuove procedure informatizzate, è stato varato un articolato piano di formazione dei formatori con utilizzazione di personale interno.

In attuazione della normativa contenuta nella legge 150/2000 che definisce i principi fondamentali per l'articolazione delle attività di comunicazione delle PP.AA., è stato approntato un programma dettagliato per la formazione di responsabili URP e dirigenti periferici sui temi della comunicazione. Il corso di formazione mira ad offrire un supporto di conoscenze adeguato a gestire i processi di base che guidano le attività di comunicazione interna ed esterna.

E' stato inoltre predisposto un progetto generale di formazione del personale dirigente e dei funzionari a carattere permanente, di durata triennale, con l'obiettivo primario di assicurare al management dell'Istituto un elevato standard di cultura professionale, estesa peraltro ai quadri nella prospettiva dell'accesso alla dirigenza.

Al fine di stabilire un nuovo rapporto con gli iscritti e con l'obiettivo di sviluppare una politica di accesso multicanale nei confronti degli iscritti stessi, si è avviato lo studio per la realizzazione di una struttura di contatto virtuale da attivare attraverso due principali fasi evolutive che prevedono la creazione di un "Call Center Evoluto e la piena implementazione di un Contact Center"

Nel quadro delle attività inerenti l'attivazione del servizio "Call Center", si è svolto un corso per operatori di Front Office del Call Center, destinato ai responsabili URP ed agli specialisti delle strutture centrali.

E' stato avviato il percorso di formazione previsto per personale assunto con contratto di formazione e lavoro, volto ad assicurare l'apprendimento e la conseguente applicazione degli elementi teorici e tecnico-pratici relativi agli specifici cicli di lavorazione, riferiti all'attività cui sono stati adibiti i neo assunti. L'attività formativa, che vede impegnate risorse professionali e tecniche all'interno dell'Istituto, è coordinata dall'Ufficio Formazione ed ha la durata complessiva di n.100 ore per la posizione B2 e di n.130 ore per la posizione C1 e C3, da distribuire nella durata contrattuale dell'anno in corso e di quello successivo.

Per la stabilizzazione occupazionale dei lavoratori socialmente utili, si è organizzato ed erogato un intervento formativo avente per oggetto le attività istituzionali dell'Istituto, a conclusione del quale è stata prevista una verifica valutativa. Sono state previste due edizioni di cui una presso la sede di Milano e l'altra a Roma.

In conseguenza delle profonde innovazioni introdotte con la contrattazione collettiva nel rapporto di lavoro degli enti pubblici, sono state avviate intese a carattere permanente con gli enti similari per l'attuazione di regolamentazioni uniformi.

Nei primi mesi del 2001 è stato inoltre realizzato un programma per "tecnici di informatica in lingua inglese", anche nella prospettiva di una possibile gestione dei fondi della Comunità Europea da parte dell'Istituto.

Ancora nel 2000, e nei primi mesi del 2001, è continuata l'attività di addestramento operativo in maniera di pianificazione e budget che ha interessato 684 operatori.

Sono continuati in tutte le sedi corsi di specializzazione operativa sulle prestazioni istituzionali con particolare riguardo ai trattamenti

pensionistici, alla materia amministrativo-contabile, all'avvio della nuova gestione del patrimonio immobiliare e sulla normativa vigente. Si è inoltre avuto peculiare riguardo all'introduzione dell'Euro con corsi specifici rivolti a dirigenti e funzionari.

Anche nel 2001 sono stati realizzati vari corsi specialistici per tecnici informatici, ed al fine di diffondere la cultura informatica all'interno dell'Istituto, è proseguito, inoltre, l'impegno per i corsi di informatica di base, per il costante aggiornamento professionale.

Adeguati gli stanziamenti di bilancio in relazione agli obiettivi, ma solo in parte utilizzati (per il 2000 previsione £.3.500.000.000, impegni assunti per interventi formativi £.1.931.000.000; per il 2001 previsione £.3.885.000.000 di cui £.1.385.000.000 per la formazione informatica e £.2.500.000.000 per altri ambiti formativi) sia per contingenti vischiosità nelle singole aree, in particolare quella informatica, sia per consistente utilizzazione delle risorse formative in continua crescita nell'istituto.

In sede di prima verifica dei risultati, alla data del 23 ottobre 2001, delibera 160, il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza rilevava l'insufficienza degli specifici programmi in materia (es. "elevazione della professionalità specifica dirigenziale") indicati dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza fra gli obiettivi di priorità strategica con la delibera n.114 del 25 luglio 2000:

Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, inoltre, riscontrava una carenza di informazioni riguardanti l'accorpamento logistico del personale, in particolare quello delle ex DDPPT, nell'ambito dei compartimenti, così come previsto dall'ordinamento dei Servizi.

Successivamente, con le linee di indirizzo triennio 2001-2003, il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha ribadito un rinnovato e più concreto impegno al fine di:

- Realizzare corsi di formazione, selezionando i partecipanti in base alla loro preparazione, nel rispetto della pari opportunità al fine di sopperire alle attuali carenze di professionalità specifiche e di

sviluppare figure polivalenti in grado di consentire la massima flessibilità in relazione alle esigenze produttive;

- Predisporre specifici corsi di formazione per Dirigenti e quadri direttivi da affidare anche ad apposite società di management;
- Predisporre un piano di formazione che tenga conto della possibilità di finanziamento di progetti formativi con fondi europei e dell'esigenza di riconvertire il personale dell'Ente alla gestione delle attività innovative previste per le prestazioni sociali;
- Predisporre corsi per l'insegnamento di lingue straniere;
- Incrementare le professionalità specificamente informatiche ed organizzative.

c. Organico

Situazione del Personale della Direzione Generale e delle sedi Periferiche al 31/12/2000 con particolare riferimento alla produzione e alla gestione.

Direzione Generale

Organico Previsto	Organico Effettivo	Personale addetto ad attività di produzione	Personale addetto ad attività di gestione
1690	*1985*	*596**	*1389*

Sedi Periferiche

5901	*5114*	*3507*	*1607*

Area Pensioni	*598*
Area Gestione e Pagamento Pensioni	*1482*
Area Previdenza	*402*
Area Credito	*338*
Area Entrate Contributive	*687*

Strutture Sociali

Organico Previsto	Organico Effettivo	Personale addetto ad attività di produzione	Personale addetto ad attività di gestione
213	*196*	*137*	*59*

Totali

7804	***7295***	***4240***	***3055*****

* L'attività di produzione della Direzione Generale, in mancanza di monitoraggio, è stata calcolata a percentuale
** Il totale del Personale addetto alle attività di gestione risente del dato proveniente dalla Direzione Generale

TRASFERIMENTI DI PERSONALE – ANNO 2000

AREA PROFESSIONALE PROFILI	da D. G. a sedi periferiche	da sedi periferiche a D.G.
Dirigente Generale		
Dirigente		
Ispettore Generale r.e.		
Direttore Divisione r.e.		
Decima qualifica II diff.		
Decima qualifica I diff.		
Decima qualifica		*1*
C 4 - ex nona qualifica	*2*	
C 3 - ex ottava qualifica	*9*	*3*
C 1 - ex settima qualifica	*15*	*7*
B 2 - ex sesta qualifica	*3*	*1*
B 1 - ex quinta qualifica	*4*	*1*
A 2 - ex quarta qualifica		*1*
A 1 - ex terza qualifica		
TOTALE	***33***	***14***

ORGANICO INPDAP AL 31.12.2000

AREA PROFESSIONALE PROFILI	DOTAZIONE ORGANICA	CONSISTENZA EFFETTIVA	DIFFERENZA	Scostamento %	CESSATI	ASSUNTI	COMANDATI C/O ALTRE P.A.	COMANDATI C/O INPDAP
Dirigente I fascia	*25*	*11*	*-14*	*-56,00%*		*1*		
Dirigente II fascia	*182*	*160*	*-22*	*-12,09%*	*10*	*19*	*1*	*1*
Ispettore Generale r.e.		*42*	*42*		*6*			*1*
Direttore Divisione r.e.		*18*	*18*		*2*			
Decima qualifica II diff.	*56*	*12*	*-44*	*-78,57%*	*1*			
Decima qualifica I diff.	*56*	*16*	*-40*	*-71,43%*		*1*		
Decima qualifica	*28*	*28*	*0*	*0,00%*				
C 4 - ex nona qualifica	*784*	*631*	*-153*	*-19,52%*	*8*	*2*		
C 3 - ex ottava qualifica	*1779*	*1723*	*-56*	*-3,15%*	*14*	*9*		*1*
C 1 - ex settima qualifica	*2582*	*2693*	*111*	*4,30%*	*27*	*66*	*4*	*5*
B 2 - ex sesta qualifica	*1436*	*846*	*-590*	*-41,09%*	*15*	*144*	*5*	*87*
B 1 - ex quinta qualifica	*771*	*848*	*77*	*9,99%*	*15*	*198*	*1*	*127*
A 2 - ex quarta qualifica	*105*	*233*	*128*	*121,90%*	*8*	*186*	*5*	*56*
A 1 - ex terza qualifica		*34*	*34*		*3*	*13*		*1*
TOTALE	***7804***	***7295***	***-509***	***-6,52%***	***109***	***639***	***16***	***279***

Capo redattore a tempo indeterminato

Personale in servizio al 31/12/2001

Area professionale PROFILI	Direzione Generale			Sedi periferiche			Strutture sociali			totale		
	DOTAZIONE ORGANICA	CONSISTENZA EFFETTIVA	differenza	DOTAZIONE ORGANICA	CONSISTENZA EFFETTIVA	differenza	DOTAZIONE ORGANICA	CONSISTENZA EFFETTIVA	differenza	DOTAZIONE ORGANICA	CONSISTENZA EFFETTIVA	differenza
Dirigente I fascia	14	14	0	12	12	0	0	0	0	26	26	0
Dirigente II fascia	65	74	9	111	76	-35	7	1	-6	183	151	-32
Professionisti	92	55	-37	48	5	-43	0	0	0	140	60	-80
Ispettore r.e.	0	20	20	0	14	14	0	3	3	0	37	37
Dir. r.e.	0	5	5	0	10	10	0	3	3	0	18	18
C 4	180	177	-3	583	421	-162	21	25	4	784	623	-161
C 3	376	535	159	1361	1128	-233	42	60	18	1779	1723	-56
C 1	452	635	183	2055	1952	-103	75	34	-41	2582	2621	39
B 2	293	140	-153	1128	806	-322	15	4	-11	1436	950	-486
B 1	145	138	-7	573	807	234	53	39	-14	771	984	213
A 2	75	64	-11	30	267	237	0	5	5	105	336	231
A 1		5	5		38	38	0	0	0	0	43	43
Totale	**1692**	**1862**	**170**	**5901**	**5536**	**-365**	**213**	**174**	**-39**	**7806**	**7572**	**-234**

Nuovi assunti 451 ***Comandati*** 5 ***cessati*** 185

Presso l'Istituto Magistrale L.R.- Liceo della Comunicazione di Sansepolcro sono presenti n.1 dirigente scolastico, n.10 docenti di ruolo e n.11 docenti non di ruolo.
In Direzione Generale è presente un capo redattore con contratto a tempo indeterminato
Nelle strutture periferiche sono presenti n.3 B1 e n.27 A2 con contratto a tempo determinato.
In Direzione Generale sono presenti n.11 C3 – sistemisti e gestori di sistemi/analista con contratto di formazione e lavoro.
In Direzione Generale sono presenti n.3 C1 – programmatore analista/gestore operativo di sistema con contratto di formazione e lavoro.
In Direzione Generale sono presenti n.5 B2 – operatore di processo con contratto di formazione e lavoro.
Nelle sedi periferiche sono presenti n.2 C1 – programmatore analista/gestore operativo di sistema con contratto di formazione e lavoro
Presso il convitto Unificato di Spoleto sono presenti n.10 B2 – Operatore socio educativo con contratto di formazione lavoro.
Sono comprese n.57 unità con rapporto a tempo determinato e n.1 unità riassunta in esecuzione di ordinanza cautelare

Dotazione organica e presenze effettive *al data del 31.12.2000*

AREA della DIRIGENZA	DIREZIONE GENERALE		SEDI PERIFERICHE		STRUTTURE SOCIALI		TOTALE			
	Dotazione organica	Organico effettivo	Dotazione Organica	Organico effettivo	Dotazione organica	Organico effettivo	Dotazione organica	Organico effettivo	cessati	assunti
Dirigente I fascia	*13*	*11*	*12*							
Dirigente II fascia	*64*	*75*	*111*	*82*						
Totale Dirigenti	***77***	***86***	***123***	***82***	***7***	***3***	***207***	***171***		
AREA DEI PROFESSIONISTI										
Professionisti legali II liv. diff.	*11*	*3*	*19*				*30*	*3*		
Professionisti legali I liv. diff.	*11*	*7*	*19*				*30*	*7*		
Professionisti legali liv. Iniziale	*5*	*11*	*10*				*15*	*11*		
Totale professionisti legali	***27***	***21***	***48***	***0***	***0***	***0***	***75***	***21***	***0***	**0**
Professionisti tecnico-edilizi II liv. diff.	*21*	*4*					*21*	*4*	*1*	
Professionisti tecnico-edilizi I liv. diff.	*21*	*6*					*21*	*6*		
Professionisti tecnico-edilizi liv. Iniziale	*11*	*9*		*6*			*11*	*15*		
Totale professionisti tecnico-edilizi	***53***	***19***	***0***	***6***	***0***	***0***	***53***	***25***	***1***	**0**
Professionisti statistico-attuariali II liv. Diff.	*5*	*5*					*5*	*5*		
Professionisti statistico-attuariali I liv. Diff.	*5*	*3*					*5*	*3*		1
Professionisti statistico-attuariali liv. Iniziale	*2*	*2*					*2*	*2*		
Totale professionisti statistico-attuariali	***12***	***10***	***0***	***0***	***0***	***0***	***12***	***10***	***0***	**1**
TOTALE PROFESSIONISTI	***92***	***50***	***48***	***6***	***0***	***0***	***140***	***56***	***1***	**1**

AREA professionale C	DIREZIONE GENERALE		SEDI PERIFERICHE		STRUTTURE SOCIALI		TOTALE		cessati	assunti
	Dotazione organica	Organico effettivo	Dotazione Organica	Organico effettivo	Dotazione organica	Organico effettivo	Dotazione organica	Organico effettivo		
Ispettore Generale r.e.	0	26		13		3	0	42	6	
Direttore Divisione r.e.	0	7		9		2	0	18	2	
Totale funzionari r.e.	**0**	**33**	**0**	**22**	**0**	**5**	**0**	**60**	**8**	**0**
POSIZIONE ECONOMICA C 4										
Responsabile di processo	180	175	583	401	21	21	784	597	8	2
Progettista sistemista/Analista intera gamma	0	27	0	1	0	0	0	28		
Progettista sistemi organizzativi	0	6	0	0	0	0	0	6		
Totale posizione C 4	**180**	**208**	**583**	**402**	**21**	**21**	**784**	**631**	**8**	**2**
POSIZIONE ECONOMICA C 3										
Facilitatore di processo	376	484	1361	1026	42	58	1779	1568	13	9
Sistemista e gestore di sistemi/Analista	0	78	0	11	0	0	0	89	1	
Analista di organizzazione	0	6	0	0	0	0	0	6		
Geometra	0	29	0	17	0	3	0	49		
Funzionario socio-educativo	0	0	0	0	0	11	0	11		
Totale posizione C 3	**376**	**597**	**1361**	**1054**	**42**	**72**	**1779**	**1723**	**14**	**9**
POSIZIONE ECONOMICA C 1										
Gestore di processo	452	663	2055	1875	75	30	2582	2568	27	66
Programmatore analista/Gestore operativo di sistema	0	58	0	32	0	0	0	90		
Analista di procedure amministrative	0	5	0	0	0	0	0	5		
Geometra	0	7	0	13	0	0	0	20		
Collaboratore socio-assistenziale	0	0	0	0	0	1	0	1		
Collaboratore sanitario	0	0	0	0	0	9	0	9		
Totale posizione C 1	**452**	**733**	**2055**	**1920**	**75**	**40**	**2582**	**2693**	**27**	**66**

AREA professionale B	DIREZIONE GENERALE		SEDI PERIFERICHE		STRUTTURE SOCIALI		TOTALE		cessati	assunti
	Dotazione Organica	Organico effettivo	Dotazione organica	Organico Effettivo	Dotazione organica	Organico effettivo	Dotazione organica	Organico effettivo		
Posizione economica B 2										
Operatore di processo	*293*	*111*	*1128*	*704*	*15*	*5*	*1436*	*820*	*13*	*144*
Consollista	*0*	*14*	*0*	*12*	*0*	*0*	*0*	*26*	*2*	
Assistente sanitario	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*		
Assistente socio-assistenziale	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*		
Totale posizione B 2	***293***	***125***	***1128***	***716***	***15***	***5***	***1436***	***846***	***15***	***144***
Posizione economica B 1										
Operatore di processo	*145*	*91*	*573*	*712*	*53*	*45*	*771*	*848*	*15*	*198*
Totale posizione B 1	***145***	***91***	***573***	***712***	***53***	***45***	***771***	***848***	***15***	***198***
AREA professionale A										
Posizione economica A 2										
Addetto di supporto	*75*	*57*	*30*	*171*	*0*	*5*	*105*	*233*	*8*	*186*
Totale posizione A 2	***75***	***57***	***30***	***171***	***0***	***5***	***105***	***233***	***8***	***186***
Posizione economica A 1										
Addetto di supporto	*0*	*5*	*0*	*29*	*0*	*0*	*0*	*34*	*3*	*13*
Totale posizione A 1	***0***	***5***	***0***	***29***	***0***	***0***	***0***	***34***	***3***	***13***
TOTALE	***1690***	***1985***	***5901***	***5114***	***213***	***196***	***7804***	***7295***	***109***	***639***

In Direzione Generale è presente un capo redattore con contratto a tempo indeterminato

Sedi Provinciali

distribuzione del personale tra i settori di attività anno 2000

livello	Pensionistico	Prestazioni Previdenziali	Pagamento pensioni	contenzioso	Credito	Entrate contributive	Patrimonio	ragioneria	Attività di gestione	Totale per livello
1	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**
12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,34	0,00	0,00	0,00	8,99	9,33
10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,32	0,00	2,02	2,34
09	21,32	16,89	138,93	4,54	13,01	17,33	5,19	18,47	119,70	355,38
08	93,27	82,04	262,69	16,91	65,88	49,51	20,14	41,65	192,37	824,46
07	179,78	116,09	748,85	18,24	95,66	85,67	25,34	63,84	353,67	1.687,14
06	126,27	58,03	145,56	1,00	47,33	33,48	14,90	37,08	168,71	632,36
05	137,98	77,65	177,58	4,08	63,80	37,18	16,27	29,03	295,98	839,55
04	38,55	15,02	26,17	0,06	20,62	4,04	3,26	4,78	106,51	219,01
03	2,66	1,72	8,64	0,00	0,16	0,00	0,49	0,69	26,18	40,54
totale	**599,83**	**367,44**	**1.508,42**	**44,83**	**306,80**	**227,21**	**85,91**	**195,54**	**1.274,13**	**4.610,11**

d. *Oneri*

Gli oneri del personale, il costo medio, il rapporto con l'inflazione sono indicati nella tabella che segue.

Il costo unitario medio è complessivo in quanto comprende lo stipendio e le altre voci di bilancio di natura retributiva nella loro totalità.

Si ottiene dividendo la relativa spesa consuntivata dell'anno per il numero di unità di personale in servizio al 31 dicembre dello stesso anno.

Per consentire il raffronto si riassume anche la situazione al 31/12/1999. Dai dati di seguito riportati, si rileva che gli oneri totali, a partire dal 1999 conservano un andamento di crescita meno marcato.

Si conferma quindi, così come segnalato negli anni precedenti, la necessità di continuare in una rigorosa verifica ed in un attento monitoraggio delle citate dinamiche, per evitare che la relativa spesa possa aumentare con tassi di crescita più incisivi:

CONSUNTIVO 1998	**420.859.322.594**			
Consuntivo 1999	preventivo	Consuntivo	Scostamento	Variazione
Stipendi ed assegni fissi al personale	291.986.000.000	214.145.179.898	-77.840.820.102	-26,66%
Compensi straordinario, incentivo, produttività, turni pomeridiani, notturni e festivi	143.566.000.000	144.654.826.613	1.088.826.613	0,76%
Indennità e rimborso spese trasporto per missioni	17.470.000.000	8.814.461.994	-8.655.538.006	-49,55%
Indennità e rimborso spese trasporto per trasferimento	353.000.000	50.018.359	-302.981.641	-85,83%
Oneri per rinnovo contrattuali	6.034.000.000	5.005.833.042	-1.028.166.958	-17,04%
Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'ente	146.746.000.000	105.104.275.023	-41.641.724.977	-28,38%
Oneri per il personale comandato presso l'Istituto	1.026.000.000	73.664.527.550	72.638.527.550	7079,78%
Spese a beneficio del personale	8.489.000.000	7.090.182.199	-1.398.817.801	-16,48%
Rimborsi e spese varie a la personale	316.000.000	54.011.761	-261.988.239	-82,91%
Spese per accertamenti sanitari	782.000.000	21.241.766	-760.758.234	-97,28%
Oneri per il personale in attività di servizio	616.768.000.000	558.604.558.205	-58.163.441.795	-9,43%
	Scostamenti			
Unita di personale al 31.12.1999 6.765 388 (pers. Comandato, F.e L., L.S.U.)	su conto consuntivo 1998	Variazione %	Su inflazione programmata	Variazione % tasso 1,3
Costo unitario medio **78.093.745**	137.745.235.611	32,72%	132.274.064.417	31,42%

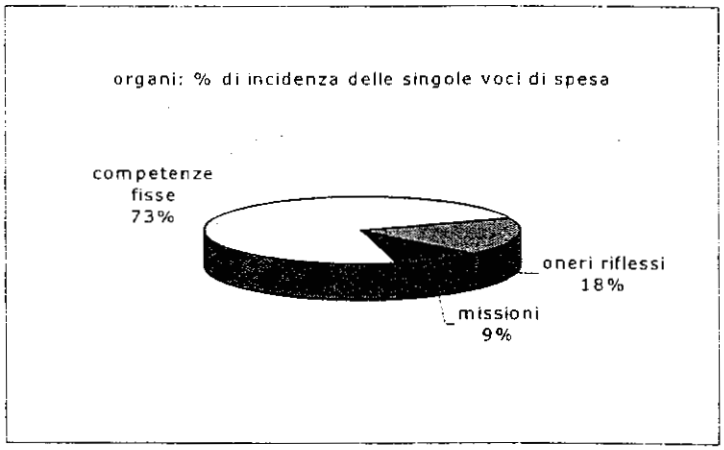
CONSUNTIVO 1999	558.604.558.205			
2000	PREVENTIVO	CONSUNTIVO	SCOSTAMENTO	Variazione
Stipendi ed ssegni fissi al personale	294.313.000.000	283.137.892.384	-11.175.107.616	-3,80%
Compensi straordinario, incentivo, produttività, turni pomeridiani, notturni e festivi	153.954.000.000	153.953.761.192	-238.808	0,00%
Indennità e rimborso spese trasporto per missioni	13.774.000.000	12.306.536.022	-1.467.463.978	-10,65%
Indennità e rimborso spese trasporto per trasferimento	355.000.000	24.192.650	-330.807.350	-93,19%
Oneri per rinnovo contrattuali	0	0	0	0,00%
Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'ente	157.934.000.000	129.609.506.186	-28.324.493.814	-17,93%
Oneri per il personale comandato presso l'Istituto	38.171.000.000	36.189.639.013	-1.981.360.987	-5,19%
Spese a beneficio del personale	12.491.000.000	9.227.819.884	-3.263.180.116	-26,12%
Rimborsi e spese varie a la personale	368.000.000	88.862.525	-279.137.475	-75,85%
Spese per accertamenti sanitari	557.000.000	25.605.802	-531.394.198	-95,40%
Oneri per il personale in attività di servizio	671.917.000.000	624.563.815.658	-47.353.184.342	-7,05%

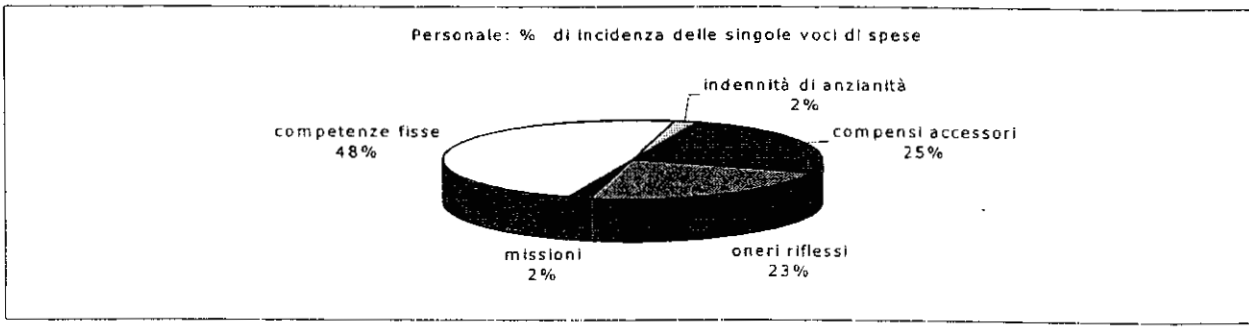
	Scostamenti			
Unita di personale al 31.12.2000 **7296**	su conto consuntivo 1999	Variazione %	Su inflazione programmata	Variazione % tasso 2,3
Costo unitario medio **85.603.593**	65.959.257.453	11,81%	53.111.532.614	9,51%

Per un quadro più aggiornato, si riportano nella tabella che segue, le spese sostenute nell'esercizio 2001 per gli organi e per il personale, determinate sulla base delle previsioni definitivamente assestate:

	Previsione annuale	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre	Tot. annuo	Stanziamento residuo
ORGANI							
Competenze fisse	*5.700.000.000*	*730.024.192*	*858.511.407*	*765.306.088*	*909.869.806*	*3.263.711.493*	*2.436.288.507*
Missioni	*560.000.000*	*136.367.984*	*77.852.700*	*110.810.786*	*93.037.190*	*418.068.660*	*141.931.340*
Oneri riflessi	*590.000.000*	*186.583.517*	*176.067.842*	*178.709.447*	*243.908.071*	*785.268.877*	*-195.268.877**
Totale	***6.850.000.000***	***1.052.975.693***	***1.112.431.949***	***1.054.826.321***	***1.246.815.067***	***4.467.049.030***	***2.382.950.970***
PERSONALE							
Competenze fisse	*412.296.196.718*	*66.978.880.262*	*87.598.384.573*	*70.612.655.753*	*95.007.460.838*	*320.197.381.426*	*92.098.815.292*
Compensi accessori	*254.724.810.297*	*55.298.322.186*	*7.296.496.603*	*64.831.179.450*	*36.658.105.875*	*164.084.104.114*	*90.640.706.183*
Missioni	*11.503.000.000*	*1.897.375.698*	*2.155.817.967*	*2.397.714.603*	*5.042.286.409*	*11.493.194.677*	*9.805.323*
Indennità di anzianità	*50.000.000.000*	*2.825.399.536*	*2.577.222.202*	*2.818.356.525*	*6.527.919.032*	*14.748.897.295*	*35.251.102.705*
Oneri riflessi	*174.645.054.171*	*41.487.358.541*	*29.720.055.111*	*42.787.687.507*	*41.434.780.099*	*155.429.881.258*	*19.215.172.913*
totale	***903.169.061.186***	***168.487.336.223***	***129.347.976.456***	***183.447.593.838***	***184.670.552.253***	***665.953.458.770***	***237.215.602.416***
ORGANI e PERSONALE							
totale	***910.019.061.186***	***169.540.311.916***	***130.460.408.405***	***184.502.420.159***	***185.917.367.320***	***670.420.507.800***	***239.598.553.386***

Il dato negativo rappresentato comporta esclusivamente il superamento del budget previsto per l'art.3 del capitolo 210101 nel quale esiste capienza





V. Le consulenze

Rispetto al 1999, anno in cui la spesa per consulenze (mln. 122.400.000) si è notevolmente ridotta rispetto ai corrispondenti volumi di spesa degli anni anteriori (nel 1998 mln.1.680.354.970; nel 1997 mln 1.800.280.260), nel 2000 tale voce si è nuovamente impennata (mln.991.242.900), per poi ridimensionarsi nel successivo anno 2001 su valori alquanto ridotti (mln.652.789.688).

Ma ciò che maggiormente preme osservare in questa sede non è tanto la sua quantità quanto la proprietà della stessa, non sempre compatibile sia con le finalità primarie dell'Istituto che con le condizioni che ne legittimano l'adozione.

È sufficiente la lettura dell'oggetto di tali consulenze, riportato nelle tabelle descrittive che seguono, per ricavare il convincimento che, a volte, il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente appare piuttosto disallineato rispetto alla materia per la quale si è fatto ricorso alla consulenza, mentre in altri casi è mancata l'utilizzazione di personale interno all'Istituto che appare rivestito della necessaria competenza professionale o di soggetti appartenenti ad organismi dell'INPDAP in grado, per la loro provenienza e per le conoscenze tecniche acquisite, di affrancare l'Istituto medesimo dall'attività del consulente.

Siffatti spunti critici, già sollevati in detta materia nelle precedenti relazioni da questa Corte dei conti, devono riprodursi ancora nella presente occasione di referto, dacché sono stati registrati casi che ne danno motivo e per uno dei quali il magistrato delegato al controllo ha già prodotto denuncia al competente Procuratore Regionale di questa Corte dei conti.

Si riportano, di seguito, le tabelle riepilogative delle consulenze attribuite negli anni 2000, e 2001 con i relativi importi di spesa:

Consulenze 2000

Incarico	*Numero consulente*	*Oggetto*	*Durata*	*Importo totale*
Del. n.1172 del 9/3/2000	2	CONSULENZA PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO SPECIALE DI REDAZIONE DEL RAPPORTO SUL WELFARE STATE IN ITALIA - CONTRATTO CON IL CENTRO ECONPUBBLICA DELL'UNIVERSITA' BOCCONI	MESI 12	120.000.000
Det. D.G. n.24 del 15/03/00	1	AFFIDAMENTO INCARICO DI RICERCA DI UN MANAGER DOTATO DI ESPERIENZA MATURATA NELLA GESTIONE DI SISTEMI INFORMATIVI DI AZIENDE DI RILEVANTE DIMENSIONI OPERANTI NELLA PRODUZIONE DI SERVIZI OFFERTI AD UN AMPIO NUMERO DI DESTINATARI O MATURATA NELL'AMBITO DELLA CONSULENZA INFORMATICA		80.000.000
Det. D.G. n.43 del 14/4/00	1	CONSULENZA PER AFFIANCARE LA STRUTTURA TECNICO-AMMINISTRATIVA DEL C.I.V. ALLO SCOPO DI APPROFONDIRE LE TEMATICHE CONNESSE AGLI ASSETTI ORGANIZZATIVI DELLA MACROSTRUTTURA CENTRALE E PERIFERICA DELL'ISTITUTO	MESI 1	60.000.000
Det. D. G. n.44 del 14/4/00	3	CONSULENZA PER AFFIANCARE LA STRUTTURA TECNICO-AMMINISTRATIVA DEL C.I.V. PER L'ESAME DELLE PROBLEMATICHE RELATIVE AL SISTEMA INFORMATIVO GENERALE DELL'ISTITUTO ED ALLA PROCEDURA SAP/R3 PER IL SITEMA DI CONTABILITA' GENERALE ED ANALITICA INTEGRATI	MESI 1	124.280.160
Det. D.G. n.66 del 16/6/00	2	CONSULENZA PER LA REALIZZAZIONE DI UNO STUDIO DI FATTIBILITA' PER LO SVOLGIMENTO DA PARTE dell'INPDAP DI SERVIZI AMMINISTRATIVI AI FONDI PENSIONISTICI COMPLEMENTARI	120 GIORNI	108.000.000
Del. n.1263 del 19/7/00	2	NOMINA MEMBRI ESTERNI PER COMMISSIONE GARA DI APPALTO GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE A REDDITO	-	20.000.000
Del. n.1283 del 6/9/2000	2	RINNOVO INCARICO CONSULENZA ATTIVITA' CONNESSE GESTIONE RAPPORTI FRA INPDAP E ORGANI DI INFORMAZIONE	MESI 17 31/7/00-31/12/2000	174.042.740
Det. D. G. n.88 del 03/10/00	2	CONSULENZA PER ADATTARE IL MOD. ISTAT ALLE ESIGENZE DEL RAPPORTO SUL WELFARE STATE RELATIVA ALLA PREVISIONE SPESA PENSIONISTICA	MESI 4	11.000.000
Del.1314 del 25/10/00	3	CONSULENZA PER PIANIFICAZIONE E REALIZZAZIONE INIZIATIVE FINALIZZATE ALL'AVVIO DEI GIOVANI AL MONDO DEL LAVORO	MESI 3	100.000.000
Det. n.19 della Struttura tecnico-amm.va del CIV del 3/11/00	1	CONSULENZA DI SUPPORTO AL LAVORO DELLA COMMISSIONE BILANCIO	MESI 6	97.920.000
Det. n.20 della Struttura tecnico-amm.va del CIV del 3/11/00	1	CONSULENZA IN MATERIA INFORMATICA	MESI 6	96.000.000
			Tot .2000	991.242.900

Consulenze 2001

Incarico	*Numero consulente*	*oggetto*	*Durata*	*Importo totale*
Det. D.G n.34 Del 27/03/01	1	AFFIDAMENTO INCARICO DI RICERCA DI DIRIGENTI DI II FASCIA PER: - SVILUPPO ORGANIZZATIVO - SETTORE VACANZE STUDIO, CLIMATICHE E NUOVE INIZIATIVE - SETTORE MUTUI AGLI ENTI E COOPERATIVE EDILIZIE		207.000.000
Det. D.G n.34 bis Del 27/03/01	1	AFFIDAMENTO INCARICO DI RICERCA DI DIRIGENTI DI II FASCIA PER: - SVILUPPO PROGETTI - SETTORE RELATIVO ALLE TELECOMUNICAZIONI - OSSERVATORIO ORGANIZZATIVO E SVILUPPO DELLA FORMAZIONE INFORMATICA		162.000.000
Det. n.8 della Struttura tecnico-amm.va del CIV del 28/3/01	1	CONSULENZA PER "PARERE PRO-VERITATE" IN MATERIA DI INVESTIMENTI MOBILIARI	GIORNI 20	17.929.688
Del.1416 Del 3/4/2001	1	CONSULENZA PER IL POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITA' DI SELEZIONE E CENSIMENTO DEI DOCUMENTI PER REALIZZARE IL TITOLARIO DI CLASSIFICAZIONE E IL MASSIMARIO GENERALE DI SCARTO DELL'ISTITUTO	GIORNI 60	165.500.000
Det. n.19 della Struttura tecnico-amm.va del CIV del 18/5/01	1	CONSULENZA IN MATERIA INFORMATICA	GIORNI 45	41.000.000
Det. n.22 della Struttura tecnico-amm.va del CIV del 19/6/01	1	CONSULENZA PER "PARERE PRO-VERITATE" IN MERITO ALL'EVENTUALE COMMISSARIAMENTO DEGLI ORGANI DI GESTIONE DEGLI ENTI PREVIDENZIALI PUBBLICI	GIORNI 20	18.360.000
Del.128 03/10/01	1	CONSULENZA FINALIZZATA A STESURA CAPITOLATO D'APPALTO E RELATIVI ALLEGATI CONTENENTI TUTTI GLI ELEMENTI PER UNA CHIARA INDICAZIONE CIRCA I PASTI, VIVANDE E SERVIZIO COMPLESSIVO CHE LE DITTE CONCORRENTI DOVRANNO IMPEGNARSI A FORNIRE NELLA MENSA BAR E FAST FOOD PRESSO LA SEDE DELLA DIREZIONE GENERALE DI VIA BALLARIN		14.000.000
Det. D.G. n.157 Del 26/11/01	1	CONSULENZA PER L'ELABORAZIONE E LA STESURA DEGLI ATTI DI GARA RELATIVAMENTE ALLE PROCEDURE PER LA STIPULA DELLE NUOVE POLIZZE ASSICURATIVE DELL'ISTITUTO		27.000.000
			Tot. 2001	**652.789.688**
			Tot.generale	**1.644.032.588**

N.B. Nell'elenco non sono stati ricompresi gli esperti del Collegio di direzione della Struttura di controllo interno (delibera n.769 del 30/4/98) durata in carica anni 2 compenso annuo lordo £.80.000.000 per ciascun membro (delibera presidenziale n.14 del 14/7/98)

N.B. Non sono comprese le seguenti attività di consulenza affidate ai tecnici U.T.E. - Ministero delle Finanze - Dipartimento del Territorio:

"Programma di dismissione immobiliare ai sensi dell'art. 6 del D.lgs 104/96. Attività di consulenza sulle valutazioni immobiliari". Spesa presunta omnicomprensiva L. 1.100.000.000 - Del. N. 913 del 13/1/99

"Attività di consulenza sugli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili" periodo 1/1-31/12/99. Spesa presunta L. 450.000.000 - Del. n. 51 del 24/3/99

VI. Il Conto Consuntivo 2000

Il conto consuntivo dell'esercizio 2000, predisposto dal Consiglio di Amministrazione con delibera n.1456 del 26 giugno 2001, risulta approvato dal Consiglio di indirizzo e Vigilanza con delibera n.150 del 17 luglio 2001, entro il termine di scadenza del 31 luglio 2001 previsto dalla normativa in vigore.

Il rendiconto in esame, redatto in conformità delle disposizioni di cui al D.lgs 30 giugno 1994, n.479, si compone del rendiconto finanziario, sia di competenza che di cassa, del conto economico, della situazione patrimoniale e della situazione amministrativa.

Allo stesso, oltre alla situazione dei residui attivi e passivi, risultano ancora allegati i rendiconti della singole gestioni, in adesione alla normativa vigente anteriormente alla legge 388 del 2000, in base alla quale è stata stabilita l'unicità del bilancio e della gestione INPDAP a decorrere dal 1 gennaio 2001.

Accompagna lo stesso documento contabile la relazione del Presidente, illustrativa dei fenomeni più rilevanti della gestione e dei risultati ai quali quest'ultima è pervenuta.

Per consentire una significativa lettura dei dati gestionali e valutare l'andamento tendenziale dei flussi, si è operata la loro aggregazione sinottica, comparata a quelli dell'esercizio immediatamente precedente, attraverso l'elaborazione di apposite tabelle sia per la gestione unitaria e complessiva dell'INPDAP, che per ciascuna delle gestioni in cui si articolano le prestazioni istituzionali dell'Istituto:

- Gestione fondo previdenza dipendenti civili e militari dello Stato
- Gestione economico previdenziale dipendenti Enti Locali
- Gestione previdenziale dipendenti Enti di diritto pubblico
- Cassa pensioni dipendenti Enti locali
- Cassa pensioni sanitari
- Cassa pensioni insegnanti d'asilo e scuole elementari parificate
- Cassa pensioni ufficiali giudiziari

- Cassa trattamenti pensionistici statali
- Prestazioni creditizie e sociali

PROSPETTO RIASSUNTIVO *(in miliardi di lire)*
INPDAP

	1999	2000
Avanzo / disavanzo finanziario (competenza)	1.652,1	3.662,4
Avanzo / disavanzo finanziario (cassa)	22.434,9	26.633,3
Avanzo / disavanzo economico	922,7	3.902,2
Avanzo / disavanzo di amministrazione	5.383,2	9.126,9
Patrimonio netto	27.176,2	31.078,4

Si riportano i risultati del conto economico e della situazione patrimoniale delle diverse gestioni che, pur se raccolti nel bilancio unitario dell' INPDAP, conservano ciascuna una propria distinta autonomia.

AVANZI / DISAVANZI DAI CONTI ECONOMICI

	1999	2000
ENPAS	504,2+22,8	500,8
ENPDEP	-23,4+33,3	-1,0
INADEL	971,8	199,4
CTPS	-3:603,3	3.181,0
CPDEL	695,2	-2.760,3
CPS	1.737,8	2.078,8
CPI	-24,8	-10,6
CPUG	59,3	20,8
CREDITO	549,6	693,3
TOTALE	**922,5**	**3.902,2**

PATRIMONIO NETTO A FINE ANNO

	1999	2000
ENPAS	4.417,4	4.918,2
ENPDEP	84,7	83,8
INADEL	6.973,9	7.173,3
CTPS	-3.864,2	-683,3
CPDEL	-3.078,2	-5.838,5
CPS	17.072,7	19.151,6
CPI	48,6	38,0
CPUG	-24,1	-3,4
CREDITO	5.545,3	6.238,7
TOTALE	**27.176,1**	**31.078,4**

*va precisato che sono stati inclusi gli avanzi dei fondi integrativi ENPAS ed ENPDEP, soppressi (pari rispettivamente a mld 22,8 e mld 33,3) per cui il totale dell'avanzo economico non coincide con quello esposto nella tabella sovrastante.

La situazione Economico-Finanziaria

Le entrate contributive dell'INPDAP sono passate da 74.454,1 mld di lire del 1999 ad 80.196,8 mld di lire nel 2000, superando la previsione posta in bilancio, cautelativamente formulata in 78.536,5 mld. di lire.

Il sensibile scostamento tra accertamenti e previsioni sopra evidenziato attiene al mancato completamento della banca-dati anagrafica, indispensabile presupposto per una esatta quantificazione di tale tipo di entrate.

Significativo, peraltro, appare il pressoché raggiunto allineamento tra entrate contributive ed uscite per prestazioni istituzionali (80.905,6 mld).

L'incremento di tali entrate rispetto al precedente esercizio è pari al 7,7%.

Si registra, invece, una contrazione del volume di trasferimenti correnti (mld 5.811) sia dello Stato (mld 5.124,6 lire) sia da altri enti del settore pubblico (mld 686,3), a fronte di quello realizzato nel precedente esercizio (7.708), segno di una più elevata autonomia finanziaria dell'Istituto dalla finanza statale.

Esaminando le entrate contributive per ciascuna della singole gestioni, deve registrarsi un aumento delle stesse, nel 2000, rispetto al 1999, per l'ENPAS (+3,39%) per l'ENPDEDP (+24,9), per la CPS (+12%) per la CPI (+3,6) per la CTPS (+12,8) e per la Gestione credito (+7,8), mentre registrano una flessione l'INADEL (-0,47%), la CPDEL (-1,6) e la CPUG (-29,8). Il notevole decremento riscontrato per la CPUG sconta, tuttavia, l'eccezionale afflusso di entrate per crediti contributivi relativi ad anni precedenti avvenuto nel 1999, mentre deve ritenersi che tale Cassa abbia, nel 2000, raggiunto un assestamento delle proprie entrate contributive (82,9 mld di lire), capace di coprire la spesa pensionistica, ormai standardizzata, (58,5 mld di lire) ed il saldo negativo delle componenti che non danno luogo a movimenti finanziari.

Il pressoché generalizzato miglioramento dei fluissi contributivi delle varie gestioni, sommato alle entrate derivanti da trasferimenti correnti, ha comportato il complessivo introito di mld 86.007,8 rappresentativo della risorse direttamente correlate alla copertura della spesa previdenziale, determinando un incremento di mld 3311,8 di lire in valori assoluti e del 45% in percentuale rispetto al 1999, a conferma di un trend favorevole già delineato nel precedente esercizio.

Le spese per prestazioni istituzionali dell'INPDAP sono complessivamente passate da mld 81.287 di lire 1999 a mld 80.905 di lire, determinando una contrazione, in valori assoluti, di mld 382 di lire e dello 0,5% in percentuale.

Tale risultato positivo concretizza una inversione della tendenza incrementativa fino allo scorso esercizio denunciata ed è dovuta al conseguimento di una sostanziale stabilità nel volume globale delle prestazioni, da verificare, peraltro, nei futuri esercizi.

La spesa per prestazioni istituzionali riguarda i seguenti settori:

a) trattamenti di fine servizio, passati da 8.382 mld di lire del 1999 ad 8976 mld nel 2000, con un incremento pari al 6.7%;
b) trattamenti pensionistici, passati da 72.682 mld di lire del 1999 a 71.767 mld di lire nel 2000, con decremento pari all'1,2%;
c) spese per assicurare vita, pari a mld 8,8 di lire a fronte di mld 7,2 del 1999;
d) spese per fondi integrativi del personale, pari a mld 84,5 di lire rispetto mld 33,3 di lire,
e) spese per prestazioni sociali, passate da mld 71 di lire del 1999 a mld 68,2 di lire nel 2000

Per un'analisi più dettagliata dei dati descritti, si rinvia ai prospetti elaborati per ciascuna della gestioni, di seguito allegati.

Una notazione riassuntiva dei risultati di bilancio riferita alle principali di esse, deve evidenziare per la gestione ex ENPAS, una spesa di 6.834,7 mld di lire nel 2000, maggiore di quella sostenuta nel 1999

(6.598 mld) ma tuttavia ampiamente coperta dal volume delle entrate contributive e di quelle, per trasferimenti correnti, pari nel totale a mld 7.245,8 di lire e tali dati appaiono confermativi di una tendenza positiva già delineatasi nel 1999.

La CPDEL e la Gestione credito presentano un disavanzo finanziario di competenza rispettivamente di mld -2.302,4 per la prima e di mld 508,7 per la seconda, speculare, per la CPDEL, del saldo negativo fra entrate correnti (mld 21.686,7) ed uscite correnti (24.414,1 mld) ragguagliato a mld 2.727,4 di lire - solo in parte ridotto per la differenza positiva (+424,9 mld) fra entrate ed uscite in conto capitale - mentre per la Gestione credito lo stesso disavanzo è dovuto esclusivamente ad un prevalere delle spese in C/capitale sulle corrispondenti entrate.

Lo squilibrio finanziario della CPDEL, come si è già osservato nelle precedenti relazioni, ha carattere strutturale poiché è determinato dal prevalere delle uscite per prestazioni previdenziali sulle corrispondenti entrate contributive, con effetti sul disavanzo di amministrazione pervenuto nel 2000 a -10.887,5 e sul deficit patrimoniale, giunto nello stesso esercizio a -5838,5 mld di lire.

Nel caso della Gestione credito, invece, al disavanzo finanziario, dovuto al disallineamento della restituzione del capitale impiegato nei prestiti, e quindi sostanzialmente corrispondente ad investimenti, fa riscontro un avanzo di amministrazione di 189,2 mld ed un patrimonio economico di mld 6.238,8 di lire, accresciuto quest'ultimo di mld 694 in un solo anno.

La CTPS fa registrare un avanzo finanziario di competenza nel 2000 pari a mld 3170,4 ed un disavanzo di amministrazione di mld 691,6 di lire, risultati indubbiamente migliori di quelli conseguiti nel 1999 (rispettivamente - 3.611 e -3872 mld) che dovranno essere comunque verificati nella loro linea tendenziale allorché si definiranno i rapporti tra entrate contributive vere e proprie e trasferimenti da parte dello Stato.

La CPS presenta un avanzo finanziario di competenza pari a mld 2.302,5 di lire, con una differenza positiva di 1.460,2 mld di lire rispetto all'anno precedente, nel quale si era appostato ad 842,3 mld di lire, ed un incremento percentuale del 173,5%.

Tale dato positivo è confortato dagli altri indicatori gestionali, dacché l'avanzo di amministrazione è pari a mld 15.538,4 di lire (+2.291,5 mld), mentre il conto economico presenta un saldo positivo di mld 2.078,8 di lire. La favorevole tendenza incrementativa, ormai diventa una caratteristica costante di questa Cassa, è alimentata principalmente dalle maggiori entrate contributive che, in uno con le entrate per trasferimenti, ancorché ridotte, coprono in larga misura le spese per prestazioni pensionistiche e altre spese di funzionamento.

Quanto alle altre gestioni, l'ex INADEL fa registrare un avanzo finanziario di competenza di 443,7 mld di lire, avanzo finanziario di amministrazione 3109,4 mld di lire ed un avanzo economico di 199,3 mld di lire, nel segno della continuità del buon andamento gestionale conseguito per effetto di un sempre crescente aumento delle entrate contributive che sopravanzano di 129 mld le uscite correnti.

Anche le Casse minori presentano, nell'anno 2000, un saldo positivo tra entrate contributive e spese per prestazioni previdenziali ENPDEP + 4,3 mld, CPI +1,4 mld e CPUG +24,5 mld di lire), mentre gli avanzi di amministrazione risultano negativi per la CPI (-25,3 mld) e per la CPUG (-3,2 mld) e gli avanzi economici presentano saldi negativi per ENPDEDP (-0,9 mld) e CPI (-10,6 mld), segno di squilibrio tuttora presente nei bilanci delle citate gestioni.

La gestione dei residui al 31 dicembre 2000 presenta la seguente situazione:

- residui attivi: 21.297,7 mld di lire (correnti, c/capitale e partite di giro)
- residui passivi: 38.804,1 mld di lire (correnti, c/capitale e partite di giro)

Detta situazione rappresenta la sommatoria di residui attivi e passivi delle singole gestioni e consegue sia alle operazioni effettuate in conto residui nel corso esercizio 2000 che del riaccertamento dei residui presenti al consuntivo 1999.

Dal raffronto con questi ultimi (r. attivi 2039,4 e r. passivi 37443,1 mld di lire) si evince una crescita dei crediti (+906,3 mld di lire) e dei debiti (+1.358,3 mld di lire) + 1361.

Nell'ambito di tali risultati, incrementativi rispetto al 1999 in valori assoluti, occorre dare atto, comunque, del riaccertamento operato dagli uffici sulle consistenze a consuntivo 1999, che ha condotto alla riduzione di quelli attivi per 196 mld di lire e di passivi per 2777,3 mld di lire, attraverso variazioni di segno negativo.

Dal quadro complessivo dei residui al 31 dicembre 2000 sopra riportato devono enuclearsi i residui formatisi nel corso del 2000, i quali ammontano a mld 9.739,6 di lire (attivi) ed a mld 5.045,5 di lire (passivi).

La situazione dei residui riferiti a ciascuna Gestione è evidenziata nei prospetti che seguono la presente nota illustrativa, relativi alla situazione amministrativa, per cui torna dare conto, in questa sede, dei fenomeni più rilevanti e comuni alle varie Casse che connotano tali elementi contabili.

I residui attivi di parte corrente hanno prevalentemente natura contributiva ovvero di trasferimento dallo Stato o da altri Enti, mentre quelli in conto capitale concernono, in ampia misura, anticipazioni della CPS alla CPDEL di data piuttosto remota che saranno riassorbiti nella loro evidenza contabile nel bilancio di competenza a partire dal 2001, per effetto della nuova disciplina dettata dall'art.69, commi 14 e 15, della legge 23 dicembre 2000, n.388.

Per le partite di giro, il dato più vistoso è rappresentato dalle partite sospese (mld 4.217,8) fra i residui attivi cui fa riscontro l'importo di mld 3.229,8 nel corrispondente capitolo dei residui passivi.

Tra i residui passivi figurano principalmente gli oneri per gli acquisti di servizi amministrativi (mld 1.002,7) che costituiscono da soli il 59% di tutti i residui passivi di parte corrente.

Devesi segnalare come la situazione dei residui risenta di una indubbia rigidità insita nel sistema, dovuta a vari vincoli di ordine giuridico, dacché la gran parte di quelli passivi si riferisce a poste di regolazione contabile con la Tesoreria centrale ed a versamenti fiscali che si esauriscono nell'esercizio successivo a quello di competenza.

Sul fronte dei residui attivi di parte corrente, costituiti per lo più da crediti per entrate contributive non introitate, si ritiene che possa costituire un efficace deterrente alla loro formazione l'intervenuta recente introduzione di norme (legge n.338/2000 art.n.116) che rimuovono l'esenzione da sanzioni e da interessi moratori per inadempienze contributive, già dettata dall'art.1, comma 219, della legge 662 del 1996.

La situazione di cassa dell'INPDAP, a fine 2000, appare ampiamente soddisfacente, dacché presenta una consistenza di mld 26.633 di lire, derivante da un volume di incassi di mld 107,754 di Lire, da pagamenti per complessivi 103.566 mld. di lire e da fondo cassa iniziale al 1 gennaio 2000 di mld 22.435.

La situazione amministrativa complessiva dell'INPDAP presenta avanzo di mld.9.126,9 di lire, decisamente migliore di quella riferita al 1999 (+5.383,2 mld) ed al 1998 (+3.717,7 mld).

Tale risultato è determinato dalla somma algebrica dei singoli avanzi e disavanzi di ciascuna gestione, già sopra esaminati, ma che per comodità di lettura si riassumono nel seguente prospetto:

residui	Attivi	Passivi
Correnti	12.535,670	1.670,675
C/capitale	4.445,685	30.899.751
Partite di giro	4.316,357	6.213,685
Totale	21.297,712	38.804,111

Il conto economico evidenzia, per la parte corrente, un avanzo di mld 4.174,5 di lire, dal quale occorre sottrarre il disavanzo delle

componenti che danno luogo a movimenti finanziari, pari a mld 272,3, per cui si ottiene il risultato di mld 3.902,1, rappresentativo dell'avanzo economico complessivo.

Si incrementa, pertanto, il differenziale positivo già registrato nel 1999 (+922 mld di lire), costituito dalla somma algebrica dei risultati delle varie gestioni, delle quali presentano un attivo complessivo di lire 6.674 l'ENPAS, l'INADEL, la CPS, la CPUG, la CTPS e la Gestione credito, ed un disavanzo complessivo di mld 2.771,9 di lire, l'ENPDEDP, la CPI e la CPDEL.

La situazione patrimoniale

La situazione patrimoniale, a fine 2000, presenta una differenza, fra attività e passività, di mld.31.078,4 incrementata di mld 3.902 rispetto a quella stimata a fine 1999 in mld 27.176 di lire.

La stessa è il risultato della somma delle differenze, entrambe positive, fra attività e passività del patrimonio permanente (+22.571,3 mld) e del patrimonio finanziario (+ 8.507,1 mld).

La composizione del patrimonio permanente fa registrare, tra le attività, un deciso aumento nei crediti finanziari (+906 mld), nei crediti per quota capitale (+835 mld) e nei valori immobiliari (+71 mld), in parte compensato dalla diminuzione per valori mobiliari (-276 mld).

L'incremento del volume delle passività è rimasto pressoché invariato (mld.491,8) rispetto all'anno precedente, in cui aveva raggiunto mld 480 di lire.

Quanto al patrimonio finanziario, l'incremento delle attività, pari a mld 9.003,8 di lire, è dovuto allo spostamento dal patrimonio permanente alle rimanenze attive del patrimonio finanziario per lire 3.899,1 mld per anticipazioni tra gestioni interne dell'Istituto, cui vanno sommati gli incrementi di mld 4.198,3 di lire di disponibilità liquide e di mld 900 circa di residui attivi.

Dei pari risultano incrementate le passività a causa dell'aumento dei residui passivi per mld 1.360 e dei debiti finanziari per mld 2 di lire circa.

I residui passivi costituiscono la voce di maggior rilievo delle passività dello stato patrimoniale (mld 38.804,1), nell'ambito dei quali la diminuzione per lire 3.684,5 mld dei residui degli esercizi precedenti è compensata dalla nuova formazione dei residui per lire 5.045,5.

Per un'analisi più accurata dello stato patrimoniale delle singole gestioni si rinvia ai prospetti elaborati al riguardo, che di seguito si espongono, significando come la situazione più florida si riveli quella della CPS, con un patrimonio netto di lire 19.151,5 mld, mentre la situazione maggiormente deficitaria sia quelle della CPDEL, con un deficit di 5.838,4 mld di lire.

a) Rendiconto finanziario

b) Competenza di cassa

INPDAP: RENDICONTO FINANZIARIO (competenza)

Entrate (Somme accertate)

ENTRATE		1999	2000	Var. % 2000 su 99	diff. 2000 su 1999
Cat.1	Aliquote contributive dei datori di lavoro e degli iscritti	74.454.103.304	80.196.824.386	8	5.742.721.082
Cat.3	Trasferimenti da parte dello Stato	7.708.536.520	5.124.655.540	-34	-2.583.880.980
Cat.6	Trasf. da altri enti del settore pubblico	534.187.813	686.379.869	28	152.192.056
Cat.7	Entrate per vendita di beni e prestaz. di servizi	4.000	80.434.038	2.010.751	80.430.038
Cat.8	Redditi e proventi patrimoniali	1.387.196.501	1.400.193.483	1	12.996.982
Cat.9	Poste correttive e compensative di spese correnti	349.883.046	651.678.046	86	301.795.000
Cat.10	Entrate non classificabili in altre voci	18.366.220	22.053.438	20	3.687.218
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	**84.452.277.404**	**88.162.218.800**	4	3.709.941.396
Cat.11	Alienazione di immobili e diritti reali	0	148.038.276	100	148.038.276
Cat.12	Alienazione di immobilizzazioni tecniche	29.660	41.000	38	11.340
Cat.13	Realizzo di valori mobiliari	1.823.839.840	273.851.997	-85	-1.549.987.843
Cat.14	Riscossione di crediti	1.889.534.851	2.002.000.616	6	112.465.765
Cat.15	Trasferimenti dallo Stato	6.135.470	4.587.455	-25	-1.548.015
Cat.16	Trasferimenti dalle Regioni	7.389.548	11.038.717	49	3.649.169
Cat.17	Trasferimenti dalle Provincie	0	0		
Cat.18	Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	0	1.872.929	100	1.872.929
Cat.20	Assunzione di altri debiti finanziari	19.954.829.586	3.612.378	-100	
	TOTALE ENTRATE C/CAPITALE	**23.681.758.955**	**2.445.043.368**	-90	-21.236.715.587
Cat.22	**PARTITE DI GIRO**	**15.179.598.497**	**18.250.046.162**	20	3.070.447.665
	TOTALE GENERALE ENTRATE	**123.313.634.856**	**108.857.308.330**	-12	-14.456.326.526

(valori espressi in migliaia)

INPDAP: RENDICONTO FINANZIARIO (competenza)

Uscite (Somme Impegnate)

USCITE		**1999**	**2000**	Var. % 2000 su 99	diff. 2000 su 99
Cat.1	Spese per gli organi	4.118.258	6.164.079	50	2.045.821
Cat.2	Oneri per il personale in attività di servizio	558.604.558	624.563.816	12	65.959.258
Cat.3	Oneri per il personale in quiescenza	18.726.147	0	-100	-18.726.147
Cat.4	Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	526.250.368	1.426.666.970	171	900.416.602
Cat.5	Spese per prestazioni istituzionali	81.287.415.691	80.905.607.997	0	-381.807.694
Cat.6	Trasferimenti passivi	25.880.441	330.828.276	1178	304.947.835
Cat.7	Oneri finanziari	96.040.452	217.603.731	127	121.563.279
Cat.8	Oneri tributari	559.051.909	420.894.302	-25	-138.157.607
Cat.9	Poste correttive e compensative di entrate correnti	28.583.485	41.467.727	45	12.884.242
Cat.10	Spese non classificabili in altre voci	12.161.824	13.850.917	14	1.689.093
	TOTALE SPESE CORRENTI	**83.116.833.133**	**83.987.647.815**	**1**	**870.814.682**
Cat.11	Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	156.995.745	115.812.620	-26	-41.183.125
Cat.12	Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	40.340.623	24.268.868	-40	-16.071.755
Cat.13	Anticipazioni ed acquisto valori mobiliari	1.219.815.300	0	-100	-1.219.815.300
Cat.14	Concessioni di crediti ed anticipazioni	1.993.329.227	2.797.294.329	40	803.965.102
Cat.15	Indennità di buonuscita ed una tantum al personale cessato dal servizio	19.255.494	18.387.268	-5	-868.226
Cat.16	Rimborsi di mutui	68.183	71.934	6	3.751
Cat.19	Restituzioni anticipazioni fra le casse pensioni	19.934.399.191	0	-100	-19.934.399.191
Cat.20	Estinzione di debiti diversi	837.072	1.315.455	57	478.383
	TOTALE SPESE C/CAPITALE	**23.365.040.835**	**2.957.150.474**	**-87**	**-20.407.890.361**
Cat.21	**PARTITE DI GIRO**	**15.179.598.497**	**18.250.046.162**	**20**	**3.070.447.665**
	TOTALE SPESE	**121.661.472.465**	**105.194.844.451**	**-14**	**-16.466.628.014**

(valori espressi in migliaia)

ENPAS FONDO STATALE: RENDICONTO FINANZIARIO (competenza)

Entrate (Somme accertate)

ENTRATE		1999	2000	Var. % 2000 su 99	diff. 2000 su 99
Cat.1	Aliquote contributive dei datori di lavoro e degli iscritti	5.210.519.470	5.386.964.706	3	176.445.236
Cat.3	Trasferimenti da parte dello Stato	2.025.120.245	1.765.171.861	-13	-259.948.384
Cat.6	Trasf. da altri enti del settore pubblico	9.566.562	93.715.625	880	84.149.063
Cat.7	Entrate per vendita di beni e prestaz. di servizi	340	6.869.067	2020214	6.868.727
Cat.8	Redditi e proventi patrimoniali	142.349.771	190.632.946	34	48.283.175
Cat.9	Poste correttive e compensative di spese correnti	47.936.352	49.107.448	2	1.171.096
Cat.10	Entrate non classificabili in altre voci	300.950	1.720.498	472	1.419.548
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	**7.435.793.690**	**7.494.182.151**	**1**	**58.388.461**
Cat.11	Alienazione di immobili e diritti reali	0	505.213	100	505.213
Cat.12	Alienazione di immobilizzazioni tecniche	789	3.331	322	2.542
Cat.13	Realizzo di valori mobiliari	117.013.700	98.988.443	-15	-18.025.257
Cat.14	Riscossione di crediti	7.431.732	6.673.013	-10	-758.719
Cat.15	Trasferimenti dallo Stato				0
Cat.16	Trasferimenti dalle Regioni				0
Cat.17	Trasferimenti dalle Provincie				0
Cat.18	Trasferimenti in conto capitale da altri enti del settore pubblico	0	159.948	100	159.948
Cat.20	Assunzione di altri debiti finanziari	5.375.027.502	689.839	-100	-5.374.337.663
	TOTALE ENTRATE C/CAPITALE	**5.499.473.723**	**107.019.787**	**-98**	**-5.392.453.936**
Cat.22	**PARTITE DI GIRO**	**1.201.426.323**	**1.442.000.179**	**20**	**240.573.856**
	TOTALE GENERALE ENTRATE	**14.136.693.736**	**9.043.202.117**	**-36**	**-5.093.491.619**

(valori espressi in migliaia)

ENPAS FONDO STATALE: RENDICONTO FINANZIARIO (competenza)

Uscite (Somme impegnate)

USCITE		**1999**	**2000**	Var. % 2000 su 99	diff. 2000 su 99
Cat.1	Spese per gli organi	351.025	526.412	50	175.387
Cat.2	Oneri per il personale in attività di servizio	47.624.191	53.337.750	12	5.713.559
Cat.3	Oneri per il personale in quiscenza	17.475.009	0	-100	-17.475.009
Cat.4	Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	68.744.485	64.603.698	-6	-4.140.787
Cat.5	Spese per prestazioni istituzionali	6.598.832.173	6.834.796.291	4	235.964.118
Cat.6	Trasferimenti passivi	11.741.491	13.794.393	17	2.052.902
Cat.7	Oneri finanziari	15.216.160	10.759.489	-29	-4.456.671
Cat.8	Oneri tributari	16.336.941	27.504.550	68	11.167.609
Cat.9	Poste correttive e compensative di entrate correnti	3.946.555	5.442.667	38	1.496.112
Cat.10	Spese non classificabili in altre voci	2.906.929	3.096.818	7	189.889
	TOTALE SPESE CORRENTI	**6.783.174.959**	**7.013.862.068**	3	230.687.109
Cat.11	Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	62.526.165	43.714.756	-30	-18.811.409
Cat.12	Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	3.736.767	2.121.775	-43	-1.614.992
Cat.13	Anticipazioni ed acquisto valori mobiliari	0	0	0	0
Cat.14	Concessione di crediti ed anticipazioni	19.464.739	10.684.575	-45	-8.780.164
Cat.15	Indennità di buonuscita ed una tantum al personale cessato dal servizio	1.640.568	1.570.273	-4	-70.295
Cat.16	Rimborsi di mutui	68.183	71.934	6	3.751
Cat.19	Restituzioni anticipazioni fra le casse pensioni	5.374.228.656	0	-100	-5.374.228.656
Cat.20	Estinzione di debiti diversi	331.052	221.153	-33	-109.899
	TOTALE SPESE C/CAPITALE	**5.461.996.130**	**58.384.466**	-99	-5.403.611.664
Cat.21	**PARTITE DI GIRO**	**1.201.432.934**	**1.442.000.179**	20	240.567.245
	TOTALE SPESE	**13.446.604.023**	**8.514.246.713**	-37	-4.932.357.310

(valori espressi in migliaia)

ENPDEP: RENDICONTO FINANZIARIO (competenza)

Entrate (Somme accertate)

ENTRATE		1999	2000	Var. % 2000 su 99	diff. 2000 su 99
Cat.1	Aliquote contributive dei datori di lavoro e degli iscritti	27.677.960	34.593.868	25	6.915.908
Cat.3	Trasferimenti da parte dello Stato	0	0	0	0
Cat.6	Trasf. da altri enti del settore pubblico	0	0	0	0
Cat.7	Entrate per vendita di beni e prestaz. di servizi	1	32.174	100	32.173
Cat.8	Redditi e proventi patrimoniali	724.551	1.711.226	136	986.675
Cat.9	Poste correttive e compensative di spese correnti	172.640	635.196	268	462.556
Cat.10	Entrate non classificabili in altre voci	629	4.438	606	3.809
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	**28.575.781**	**36.976.902**	**29**	**8.401.121**
Cat.11	Alienazione di immobili e diritti reali	0	0		0
Cat.12	Alienazione di immobilizzazioni tecniche	2	15	650	13
Cat.13	Realizzo di valori mobiliari	0	0		0
Cat.14	Riscossione di crediti	550.106	1.164.270	112	614.164
Cat.15	Trasferimenti dallo Stato	0	0		0
Cat.16	Trasferimenti dalle Regioni	0	0		0
Cat.17	Trasferimenti dalle Provincie	0	0		0
Cat.18	Trasferimenti in conto capitale da altri enti del settore pubblico	0	749		749
Cat.20	Assunzione di altri debiti finanziari	35.165	16.059	-54	-19.106
	TOTALE ENTRATE C/CAPITALE	**585.273**	**1.181.093**	**102**	**595.820**
Cat.22	**PARTITE DI GIRO**	**19.771.375**	**7.831.568**	**-60**	**-11.939.807**
	TOTALE GENERALE ENTRATE	**48.932.429**	**45.989.563**	**-6**	**-2.942.866**

(valori espressi in migliaia)

ENPDEP: RENDICONTO FINANZIARIO (competenza)

Uscite (Somme impegnate)

USCITE		1999	2000	Var. % 2000 su 99	diff. 2000 su 99
Cat.1	Spese per gli organi	1.310	2.466	88	1.156
Cat.2	Oneri per il personale in attività di servizio	183.153	249.826	36	66.673
Cat.3	Oneri per il personale in quiscenza	1.228.536	0	-100	-1.228.536
Cat.4	Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	707.540	659.194	-7	-48.346
Cat.5	Spese per prestazioni istituzionali	9.671.338	30.213.313	212	20.541.975
Cat.6	Trasferimenti passivi	1.801	21.289	1082	19.488
Cat.7	Oneri finanziari	3.752	20.122	436	16.370
Cat.8	Oneri tributari	915.554	625.971	-32	-289.583
Cat.9	Poste correttive e compensative di entrate correnti	26.134	619.264	2270	593.130
Cat.10	Spese non classificabili in altre voci	12.893	3.710	-71	-9.183
	TOTALE SPESE CORRENTI	**12.752.011**	**32.415.155**	**154**	**19.663.144**
Cat.11	Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	62.178	431.940	595	369.762
Cat.12	Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	14.757	9.189	-38	-5.568
Cat.13	Partecipazione ed acquisto valori mobiliari	0	0	0	0
Cat.14	Concessione di crediti ed anticipazioni	5.371.139	2.057.697	-62	-3.313.442
Cat.15	Indennità di buonuscita ed una tantum al personale cessato dal servizio	5.776	7.355	27	1.579
Cat.16	Rimborsi di mutui	0	0	0	0
Cat.19	Restituzioni anticipazioni fra le casse pensioni	0	0	0	0
Cat.20	Estinzione di debiti diversi	7	1	-86	-6
	TOTALE SPESE C/CAPITALE	**5.453.857**	**2.506.182**	**-54**	**-2.947.675**
Cat.21	**PARTITE DI GIRO**	**19.774.681**	**7.831.568**	**-60**	**-11.943.113**
	TOTALE SPESE	**37.980.549**	**42.752.905**	**13**	**4.772.356**

(valori espressi in migliaia)

INADEL: RENDICONTO FINANZIARIO (competenza)

Entrate (Somme accertate)

ENTRATE		1999	2000	Var. % 2000 su 99	diff. 2000 su 99
Cat.1	Aliquote contributive dei datori di lavoro e degli iscritti	2.704.836.008	2.692.153.936	-0,5	-12.682.072
Cat.3	Trasferimenti da parte dello Stato	0	0	0	0
Cat.6	Trasf. da altri enti del settore pubblico	4.672.702	2.559.892	-45	-2.112.810
Cat.7	Entrate per vendita di beni e prestaz. di servizi	120	2.413.021	2010751	2.412.901
Cat.8	Redditi e proventi patrimoniali	198.252.508	197.394.167	0	-858.341
Cat.9	Poste correttive e compensative di spese correnti	27.782.179	35.320.485	27	7.538.306
Cat.10	Entrate non classificabili in altre voci	729.826	180.695	-75	-549.131
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	**2.936.273.343**	**2.930.022.196**	**0**	**-6.251.147**
					0
Cat.11	Alienazione di immobili e diritti reali	0	12.356.739	100	12.356.739
Cat.12	Alienazione di immobilizzazioni tecniche	277	3.170	1044	2.893
Cat.13	Realizzo di valori mobiliari	162.303.447	99.634.202	-39	-62.669.245
Cat.14	Riscossione di crediti	3.356.145	3.635.460	8	279.315
Cat.15	Trasferimenti dallo Stato	0	0		0
Cat.16	Trasferimenti dalle Regioni	0	0		0
Cat.17	Trasferimenti dalle Provincie	0	0		0
Cat.18	Trasferimenti in conto capitale da altri enti del settore pubblico	0	56.188		56.188
Cat.20	Assunzione di altri debiti finanziari	1.284.107	1.258.436	-2	-25.671
	TOTALE ENTRATE C/CAPITALE	**166.943.976**	**116.944.195**	**-30**	**-49.999.781**
Cat.22	**PARTITE DI GIRO**	**266.631.286**	**365.765.902**	**37**	**99.134.616**
	TOTALE GENERALE ENTRATE	**3.369.848.605**	**3.412.732.293**	**1**	**42.883.688**

(valori espressi in migliaia)

INADEL: RENDICONTO FINANZIARIO (competenza)

Uscite (Somme impegnate)

USCITE		1999	2000	Var. % 2000 su 99	diff. 2000 su 99
Cat.1	Spese per gli organi	123.547	184.922	50	61.375
Cat.2	Oneri per il personale in attività di servizio	16.758.114	18.736.914	12	1.978.800
Cat.3	Oneri per il personale in quiscenza	0	0		0
Cat.4	Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	100.446.657	137.134.194	37	36.687.537
Cat.5	Spese per prestazioni istituzionali	1.804.236.226	2.205.034.830	22	400.798.604
Cat.6	Trasferimenti passivi	6.277.279	113.353.034	1706	107.075.755
Cat.7	Oneri finanziari	4.307.602	2.793.261	-35	-1.514.341
Cat.8	Oneri tributari	77.578.696	78.571.825	1	993.129
Cat.9	Poste correttive e compensative di entrate correnti	637.377	1.473.567	131	836.190
Cat.10	Spese non classificabili in altre voci	6.260.863	6.464.575	3	203.712
	TOTALE SPESE CORRENTI	**2.016.626.361**	**2.563.747.122**	**27**	**547.120.761**
Cat.11	Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	24.016.179	26.239.887	9	2.223.708
Cat.12	Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	1.180.108	689.169	-42	-490.939
Cat.13	Partecipazione ed acquisto valori mobiliari	0	0	0	0
Cat.14	Concessione di crediti ed anticipazioni	6.526.534	11.540.450	77	5.013.916
Cat.15	Indennità di buonuscita ed una tantum al personale cessato dal servizio	577.664	551.618	-5	-26.046
Cat.16	Rimborsi di mutui	0	0		0
Cat.19	Restituzioni anticipazioni fra le casse pensioni	0	0	0	0
Cat.20	Estinzione di debiti diversi	272.251	421.007	55	148.756
	TOTALE SPESE C/CAPITALE	**32.572.736**	**39.442.131**	**21**	**6.869.395**
Cat.21	**PARTITE DI GIRO**	**266.631.286**	**365.765.902**	**37**	**99.134.616**
	TOTALE SPESE	**2.315.830.383**	**2.968.955.155**	**28**	**653.124.772**

(valori espressi in migliaia)

CPDEL: RENDICONTO FINANZIARIO (competenza)

Entrate (Somme accertate)

ENTRATE		1999	2000	Var.% 2000 su 99	diff. 2000 su 99
Cat.1	Aliquote contributive dei datori di lavoro e degli iscritti	19.568.026.736	19.238.546.131	-2	-329.480.605
Cat.3	Trasferimenti da parte dello Stato	4.132.882.182	1.056.832.513	-74	-3.076.049.669
Cat.6	Trasf. da altri enti del settore pubblico	425.215.003	490.168.385	15	64.953.382
Cat.7	Entrate per vendita di beni e prestaz. di servizi	1.082	21.765.451	2011494	21.764.369
Cat.8	Redditi e proventi patrimoniali	587.146.617	517.477.795	-12	-69.668.822
Cat.9	Poste correttive e compensative di spese correnti	118.756.570	360.421.673	203	241.665.103
Cat.10	Entrate non classificabili in altre voci	880.528	1.521.501	73	640.973
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	**24.832.908.718**	**21.686.733.449**	**-13**	**-3.146.175.269**
Cat.11	Alienazione di immobili e diritti reali	0	120.665.828	100	120.665.828
Cat.12	Alienazione di immobilizzazioni tecniche	2.505	10.553	321	8.048
Cat.13	Realizzo di valori mobiliari	1.322.436.185	0	-100	-1.322.436.185
Cat.14	Riscossione di crediti	401.652.569	337.120.234	-16	-64.532.335
Cat.15	Trasferimenti dallo Stato	5.941.888	4.587.455	-23	-1.354.433
Cat.16	Trasferimenti dalle Regioni	6.191.553	9.689.092	56	3.497.539
Cat.17	Trasferimenti dalle Provincie	0	0		0
Cat.18	Trasferimenti in conto capitale da altri enti del settore pubblico	0	506.815	100	506.815
Cat.20	Assunzione di altri debiti finanziari	4.518.962.330	1.318.316	-100	-4.517.644.014
	TOTALE ENTRATE C/CAPITALE	**6.255.187.030**	**473.898.293**	**-92**	**-5.781.288.737**
Cat.22	**PARTITE DI GIRO**	**3.928.007.632**	**4.506.981.889**	**15**	**578.974.257**
	TOTALE GENERALE ENTRATE	**35.016.103.380**	**26.667.613.631**	**-24**	**-8.348.489.749**

(valori espressi in migliaia)

CPDEL: RENDICONTO FINANZIARIO (competenza)

Uscite (Somme impegnate)

USCITE		**1999**	**2000**	**Var. % 2000 su 99**	**diff. 2000 su 99**
Cat.1	Spese per gli organi	1.114.400	1.668.000	50	553.600
Cat.2	Oneri per il personale in attività di servizio	151.158.923	169.006.969	12	17.848.046
Cat.3	Oneri per il personale in quiescenza	0	0		0
Cat.4	Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	224.442.360	1.000.086.439	346	775.644.079
Cat.5	Spese per prestazioni istituzionali	23.156.872.361	22.871.547.388	-1	-285.324.973
Cat.6	Trasferimenti passivi	3.569.961	142.852.910	3902	139.282.949
Cat.7	Oneri finanziari	34.752.694	71.061.813	104	36.309.119
Cat.8	Oneri tributari	275.862.205	127.842.677	-54	-148.019.528
Cat.9	Poste correttive e compensative di entrate correnti	19.189.831	27.271.880	42	8.082.049
Cat.10	Spese non classificabili in altre voci	2.019.137	2.826.200	40	807.063
	TOTALE SPESE CORRENTI	**23.868.981.872**	**24.414.164.276**	**2**	**545.182.404**
Cat.11	Acquisizione di beni di uso durevole ed	58.742.190	36.846.181	-37	-21.896.009
Cat.12	Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	10.644.577	6.314.511	-41	-4.330.066
Cat.13	Partecipazione ed acquisto valori mobiliari	0	0	0	0
Cat.14	Concessione di crediti ed anticipazioni	796.094	252.724	-68	-543.370
Cat.15	Indennità di buonuscita ed una tantum al personale	5.210.536	4.975.595	-5	-234.941
Cat.16	Rimborsi di mutui	0	0		0
Cat.19	Restituzioni anticipazioni fra le casse pensioni	4.517.388.935	0	-100	-4.517.388.935
Cat.20	Estinzione di debiti diversi	152.642	570.469	274	417.827
	TOTALE SPESE C/CAPITALE	**4.592.934.974**	**48.959.480**	**-99**	**-4.543.975.494**
Cat.21	**PARTITE DI GIRO**	**3.928.007.632**	**4.506.981.889**	**15**	**578.974.257**
	TOTALE SPESE	**32.389.924.478**	**28.970.105.645**	**-11**	**-3.419.818.833**

(valori espressi in migliaia)

CPS: RENDICONTO FINANZIARIO (competenza)

Entrate (Somme accertate)

ENTRATE		1999	2000	Var. % 2000 su 99	diff. 2000 su 99
Cat.1	Aliquote contributive dei datori di lavoro e degli iscritti	4.189.865.115	4.693.170.559	12	503.305.444
Cat.3	Trasferimenti da parte dello Stato	47.721.704	1.991.022	-96	-45.730.682
Cat.6	Trasf. da altri enti del settore pubblico	90.522.000	91.953.772	2	1.431.772
Cat.7	Entrate per vendita di beni e prestaz. di servizi	168	3.394.316	2020326	3.394.148
Cat.8	Redditi e proventi patrimoniali	203.942.341	187.286.719	-8	-16.655.622
Cat.9	Poste correttive e compensative di spese correnti	13.856.856	40.134.444	190	26.277.588
Cat.10	Entrate non classificabili in altre voci	188.969	269.846	43	80.877
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	**4.546.097.153**	**5.018.200.678**	**10**	**472.103.525**
Cat.11	Alienazione di immobili e diritti reali	0	10.105.138	100	10.105.138
Cat.12	Alienazione di immobilizzazioni tecniche	390	1.646	322	1.256
Cat.13	Realizzo di valori mobiliari	210.775.209	68.064.505	-68	-142.710.704
Cat.14	Riscossione di crediti	131.717.755	93.571.911	-29	-38.145.844
Cat.15	Trasferimenti dallo Stato	193.581	0	-100	-193.581
Cat.16	Trasferimenti dalle Regioni	1.086.902	1.302.376	20	215.474
Cat.17	Trasferimenti dalle Provincie	0	0		0
Cat.18	Trasferimenti in conto capitale da altri enti del settore pubblico	0	79.038	100	79.038
Cat.20	Assunzione di altri debiti finanziari	560.289.926	219.302	-100	-560.070.624
	TOTALE ENTRATE C/CAPITALE	**904.063.763**	**173.343.916**	**-81**	**-730.719.847**
Cat.22	**PARTITE DI GIRO**	**705.019.105**	**1.208.015.543**	**71**	**502.996.438**
	TOTALE GENERALE ENTRATE	**6.155.180.021**	**6.399.560.137**	**4**	**244.380.116**

(valori espressi in migliaia)

CPS: RENDICONTO FINANZIARIO (competenza)

Uscite (Somme impegnate)

USCITE		1999	2000	Var. % 2000 su 99	diff. 2000 su 99
Cat.1	Spese per gli organi	173.790	260.124	50	86.334
Cat.2	Oneri per il personale in attività di servizio	23.573.081	26.356.593	12	2.783.512
Cat.3	Oneri per il personale in quiescenza	0	0		0
Cat.4	Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	30.684.448	84.398.527	175	53.714.079
Cat.5	Spese per prestazioni istituzionali	2.660.387.175	2.649.288.285	0	-11.098.890
Cat.6	Trasferimenti passivi	584.886	5.197.758	789	4.612.872
Cat.7	Oneri finanziari	5.393.241	7.397.213	37	2.003.972
Cat.8	Oneri tributari	42.038.608	83.597.892	99	41.559.284
Cat.9	Poste correttive e compensative di entrate correnti	2.860.235	4.032.364	41	1.172.129
Cat.10	Spese non classificabili in altre voci	254.445	351.801	38	97.356
	TOTALE SPESE CORRENTI	**2.765.949.909**	**2.860.880.557**	**3**	**94.930.648**
Cat.11	Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	7.793.408	6.134.846	-21	-1.658.562
Cat.12	Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	1.660.019	969.431	-42	-690.588
Cat.13	Partecipazione ed acquisto valori mobiliari	1.219.815.300	0	-100	-1.219.815.300
Cat.14	Concessione di crediti ed anticipazioni	51.822.764	20.200.195	-61	-31.622.569
Cat.15	Indennità di buonuscita ed una tantum al personale cessato dal servizio	812.581	775.943	-5	-36.638
Cat.16	Rimborsi di mutui	0	0		0
Cat.19	Restituzioni anticipazioni fra le casse pensioni	559.960.738	0	-100	-559.960.738
Cat.20	Estinzione di debiti diversi	9.495	42.608	349	33.113
	TOTALE SPESE C/CAPITALE	**1.841.874.305**	**28.123.023**	**-98**	**-1.813.751.282**
Cat.21	**PARTITE DI GIRO**	**705.019.105**	**1.208.015.543**	**71**	**502.996.438**
	TOTALE SPESE	**5.312.843.319**	**4.097.019.123**	**-23**	**-1.215.824.196**

(valori espressi in migliaia)

CPI: RENDICONTO FINANZIARIO (competenza)

Entrate (Somme accertate)

ENTRATE		1999	2000	Var. % 2000 su 99	diff. 2000 su 99
Cat.1	Aliquote contributive dei datori di lavoro e degli iscritti	287.827.672	298.191.456	4	10.363.784
Cat.3	Trasferimenti da parte dello Stato	1.636.775	529.683	-68	-1.107.092
Cat.6	Trasf. da altri enti del settore pubblico	4.193.300	3.111.346	-26	-1.081.954
Cat.7	Entrate per vendita di beni e prestaz. di servizi	16	321.736	2010750	321.720
Cat.8	Redditi e proventi patrimoniali	10.820.999	8.456.843	-22	-2.364.156
Cat.9	Poste correttive e compensative di spese correnti	1.644.376	3.220.137	96	1.575.761
Cat.10	Entrate non classificabili in altre voci	13.081	21.018	61	7.937
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	**306.136.219**	**313.852.219**	**3**	**7.716.000**
Cat.11	Alienazione di immobili e diritti reali	0	4.405.358		4.405.358
Cat.12	Alienazione di immobilizzazioni tecniche	37	156	322	119
Cat.13	Realizzo di valori mobiliari	11.311.297	7.164.848	-37	-4.146.449
Cat.14	Riscossione di crediti	64.863.659	5.590.045	-91	-59.273.614
Cat.15	Trasferimenti dallo Stato	0	0		0
Cat.16	Trasferimenti dalle Regioni	111.092	47.248	-57	-63.844
Cat.17	Trasferimenti dalle Provincie	0	0		0
Cat.18	Trasferimenti in conto capitale da altri enti del settore pubblico	0	7.492	100	7.492
Cat.20	Assunzione di altri debiti finanziari	59.684.161	31.691	-100	-59.652.470
	TOTALE ENTRATE C/CAPITALE	**135.970.246**	**17.246.838**	**-87**	**-118.723.408**
Cat.22	**PARTITE DI GIRO**	**54.034.561**	**62.448.576**	**16**	**8.414.015**
	TOTALE GENERALE ENTRATE	**496.141.026**	**393.547.633**	**-21**	**-102.593.393**

(valori epressi in migliaia)

CPI: RENDICONTO FINANZIARIO (competenza)

Uscite (Somme impegnate)

USCITE		**1999**	**2000**	**Var. % 2000 su 99**	**diff.2000 su 99**
Cat.1	Spese per gli organi	16.473	24.656	50	8.183
Cat.2	Oneri per il personale in attività di servizio	2.234.415	2.498.255	12	263.840
Cat.3	Oneri per il personale in quiscenza	0	0		0
Cat.4	Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	3.988.190	16.312.542	309	12.324.352
Cat.5	Spese per prestazioni istituzionali	311.436.138	300.392.500	-4	-11.043.638
Cat.6	Trasferimenti passivi	168.626	4.728.133	2704	4.559.507
Cat.7	Oneri finanziari	363.408	787.105	117	423.697
Cat.8	Oneri tributari	927.509	2.607.794	181	1.680.285
Cat.9	Poste correttive e compensative di entrate correnti	289.312	152.284	-47	-137.028
Cat.10	Spese non classificabili in altre voci	17.380	52.819	204	35.439
	TOTALE SPESE CORRENTI	**319.441.451**	**327.556.088**	**3**	**8.114.637**
Cat.11	Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	325.998	681.841	109	355.843
Cat.12	Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	157.347	91.889	-42	-65.458
Cat.13	Partecipazione ed acquisto valori mobiliari	0	0	0	0
Cat.14	Concessione di crediti ed anticipazioni	58.081.708	611		-58.081.097
Cat.15	Indennità di buonuscita ed una tantum al personale cessato dal servizio	77.021	73.549	-5	-3.472
Cat.16	Rimborsi di mutui	0	0		0
Cat.19	Restituzioni anticipazioni fra le casse pensioni	59.638.144	0	-100	-59.638.144
Cat.20	Estinzione di debiti diversi	94	32	-66	-62
	TOTALE SPESE C/CAPITALE	**118.280.312**	**847.922**	**-99**	**-117.432.390**
Cat.21	**PARTITE DI GIRO**	**54.034.561**	**62.448.576**	**16**	**8.414.015**
	TOTALE SPESE	**491.756.324**	**390.852.586**	**-21**	**-100.903.738**

(valori espressi in migliaia)

CPUG: RENDICONTO FINANZIARIO (competenza)

Entrate (Somme accertate)

ENTRATE		**1999**	**2000**	**Var.2000 % su 99**	**diff. 2000 su 99**
Cat.1	Aliquote contributive dei datori di lavoro e degli iscritti	118.321.505	82.984.772	-30	-35.336.733
Cat.3	Trasferimenti da parte dello Stato	1.175.612	130.460	-89	-1.045.152
Cat.6	Trasf. da altri enti del settore pubblico	0	0		0
Cat.7	Entrate per vendita di beni e prestaz. di servizi	2	48.261	2412950	48.259
Cat.8	Redditi e proventi patrimoniali	78.905	25.383	-68	-53.522
Cat.9	Poste correttive e compensative di spese correnti	15.740	12.480	-21	-3.260
Cat.10	Entrate non classificabili in altre voci	1.259	3.153	100	1.894
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	**119.593.023**	**83.204.509**	**-30**	**-36.388.514**
Cat.11	Alienazione di immobili e diritti reali	0	0		0
Cat.12	Alienazione di immobilizzazioni tecniche	5	23	360	18
Cat.13	Realizzo di valori mobiliari	0	0		0
Cat.14	Riscossione di crediti	88.595	89.006	0,5	411
Cat.15	Trasferimenti dallo Stato	0	0		0
Cat.16	Trasferimenti dalle Regioni	0	0		0
Cat.17	Trasferimenti dalle Provincie	0	0		0
Cat.18	Trasferimenti in conto capitale da altri enti del settore pubblico	0	1.124	100	1.124
Cat.20	Assunzione di altri debiti finanziari	35.641.182	14	-100	-35.641.168
	TOTALE ENTRATE C/CAPITALE	**35.729.782**	**90.167**	**-100**	**-35.639.615**
Cat.22	**PARTITE DI GIRO**	**12.744.838**	**10.962.983**	**-14**	**-1.781.855**
	TOTALE GENERALE ENTRATE	**168.067.643**	**94.257.659**	**-44**	**-73.809.984**

(valori espressi in migliaia)

CPUG: RENDICONTO FINANZIARIO (competenza)

Uscite (Somme impegnate)

USCITE		1999	2000	Var. % 2000 su 99	diff. 2000 su 99
Cat.1	Spese per gli organi	2.470	3.698	50	1.228
Cat.2	Oneri per il personale in attività di servizio	335.162	374.738	12	39.576
Cat.3	Oneri per il personale in quiscenza	0	0		0
Cat.4	Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	95.019	2.148.981	2162	2.053.962
Cat.5	Spese per prestazioni istituzionali	59.714.690	58.525.896	-2	-1.188.794
Cat.6	Trasferimenti passivi	3.544	51.696	1359	48.152
Cat.7	Oneri finanziari	58.438	134.400	130	75.962
Cat.8	Oneri tributari	468	622	33	154
Cat.9	Poste correttive e compensative di entrate correnti	56.267	4.543	-92	-51.724
Cat.10	Spese non classificabili in altre voci	425	9.193	2063	8.768
	TOTALE SPESE CORRENTI	**60.266.483**	**61.253.767**	**2**	**987.284**
Cat.11	Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	0	0		0
Cat.12	Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	23.602	13.783	-42	-9.819
Cat.13	Partecipazione ed acquisto valori mobiliari	0	0		0
Cat.14	Concessione di crediti ed anticipazioni	30	92	207	62
Cat.15	Indennità di buonuscita ed una tantum al personale cessato dal servizio	11.553	11.032	-5	-521
Cat.16	Rimborsi di mutui	0	0		0
Cat.19	Restituzioni anticipazioni fra le casse pensioni	35.641.152	0	-100	-35.641.152
Cat.20	Estinzione di debiti diversi	14	1	-93	-13
	TOTALE SPESE C/CAPITALE	**35.676.351**	**24.908**	**-100**	**-35.651.443**
Cat.21	**PARTITE DI GIRO**	**12.744.838**	**10.962.983**	**-14**	**-1.781.855**
	TOTALE SPESE	**108.687.672**	**72.241.658**	**-34**	**-36.446.014**

(valori espressi in migliaia)

GESTIONE UNITARIA CREDITO E ATT.SOCIALI: RENDICONTO FINANZIARIO (competenza)

Entrate (Somme accertate)

ENTRATE		1999	2000	Var. % 2000 su 99	diff. 2000 su 99
Cat.1	Aliquote contributive dei datori di lavoro e degli iscritti	538.308.706	580.536.838	8	42.228.132
Cat.3	Trasferimenti da parte dello Stato	0	0		0
Cat.6	Trasf. da altri enti del settore pubblico	0	0		0
Cat.7	Entrate per vendita di beni e prestaz. di servizi	114	2.300.413	2017806	2.300.299
Cat.8	Redditi e proventi patrimoniali	242.784.071	296.026.394	22	53.242.323
Cat.9	Poste correttive e compensative di spese correnti	1.096.768	1.458.651	33	361.883
Cat.10	Entrate non classificabili in altre voci	15.079.592	15.504.305	3	424.713
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	**797.269.251**	**895.826.601**	**12**	**98.557.350**
Cat.11	Alienazione di immobili e diritti reali	0	0		0
Cat.12	Alienazione di immobilizzazioni tecniche	20.664	1.115	-95	-19.549
Cat.13	Realizzo di valori mobiliari	0	0		0
Cat.14	Riscossione di crediti	1.279.845.003	1.554.152.007	21	274.307.004
Cat.15	Trasferimenti dallo Stato	0	0		0
Cat.16	Trasferimenti dalle Regioni	0	0		0
Cat.17	Trasferimenti dalle Provincie	0	0		0
Cat.18	Trasferimenti in conto capitale da altri enti del settore pubblico	0	53.566	100	53.566
Cat.20	Assunzione di altri debiti finanziari	74.756	66.458	-11	-8.298
	TOTALE ENTRATE C/CAPITALE	**1.279.940.423**	**1.554.273.146**	**21**	**274.332.723**
Cat.22	**PARTITE DI GIRO**	**183.949.588**	**473.093.251**	**157**	**289.143.663**
	TOTALE GENERALE ENTRATE	**2.261.159.262**	**2.923.192.998**	**29**	**662.033.736**

(valori epressi in migliaia)

GESTIONE UNITARIA CREDITO E ATT. SOCIALI: RENDICONTO FINANZIARIO (competenza)

Uscite (Somme impegnate)

USCITE		1999	2000	Var.% 2000 su 99	diff. 2000 su 99
Cat.1	Spese per gli organi	117.782	176.293	50	58.511
Cat.2	Oneri per il personale in attività di servizio	15.976.069	17.862.525	12	1.886.456
Cat.3	Oneri per il personale in quiscenza	0	0		0
Cat.4	Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	11.584.860	13.200.176	14	1.615.316
Cat.5	Spese per prestazioni istituzionali	71.009.137	68.267.830	-4	-2.741.307
Cat.6	Trasferimenti passivi	168.935	200.748	19	31.813
Cat.7	Oneri finanziari	247.018	1.169.156	373	922.138
Cat.8	Oneri tributari	144.933.596	99.585.141	-31	-45.348.455
Cat.9	Poste correttive e compensative di entrate correnti	976.220	1.132.201	16	155.981
Cat.10	Spese non classificabili in altre voci	281.012	720.377	156	439.365
	TOTALE SPESE CORRENTI	**245.294.629**	**202.314.447**	**-18**	**-42.980.182**
Cat.11	Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	3.500.286	1.763.170	-50	-1.737.116
Cat.12	Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	1.749.368	1.695.430	-3	-53.938
Cat.13	Partecipazione ed acquisto valori mobiliari	0	0	0	0
Cat.14	Concessione di crediti ed anticipazioni	1.851.238.674	2.752.475.790	49	901.237.116
Cat.15	Indennità di buonuscita ed una tantum al personale cessato dal servizio	550.707	525.876	-5	-24.831
Cat.16	Rimborsi di mutui	0	0		0
Cat.19	Restituzioni anticipazioni fra le casse pensioni	0	0	0	0
Cat.20	Estinzione di debiti diversi	58.764	59.719	2	955
	TOTALE SPESE C/CAPITALE	**1.857.097.799**	**2.756.519.985**	**48**	**899.422.186**
Cat.21	**PARTITE DI GIRO**	**183.949.588**	**473.093.251**	**157**	**289.143.663**
	TOTALE SPESE	**2.286.342.016**	**3.431.927.683**	**50**	**1.145.585.667**

(valori espressi in migliaia)

CTPS: RENDICONTO FINANZIARIO (competenza)

Entrate (Somme accertate)

ENTRATE		1999	2000	Var. % 2000 su 99	diff. 2000 su 99
Cat.1	Aliquote contributive dei datori di lavoro e degli iscritti	41.807.558.457	47.189.682.120	13	5.382.123.663
Cat.3	Trasferimenti da parte dello Stato	1.500.000.000	2.300.000.000	53	800.000.000
Cat.6	Trasf. da altri enti del settore pubblico	0	4.870.848		4.870.848
Cat.7	Entrate per vendita di beni e prestaz. di servizi	2.152	43.289.599	2011498	43.287.447
Cat.8	Redditi e proventi patrimoniali	569.919	1.182.010	107	612.091
Cat.9	Poste correttive e compensative di spese correnti	131.796.458	161.367.531	22	29.571.073
Cat.10	Entrate non classificabili in altre voci	1.129.860	2.827.984	150	1.698.124
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	**43.441.056.846**	**49.703.220.092**	**14**	**6.262.163.246**
Cat.11	Alienazione di immobili e diritti reali	0	0		0
Cat.12	Alienazione di immobilizzazioni tecniche	4.983	20.990	321	16.007
Cat.13	Realizzo di valori mobiliari	0	0		0
Cat.14	Riscossione di crediti	1.848	4.671	153	2.823
Cat.15	Trasferimenti dallo Stato	0	0		0
Cat.16	Trasferimenti dalle Regioni	0	0		0
Cat.17	Trasferimenti dalle Provincie	0	0		0
Cat.18	Trasferimenti in conto capitale da altri enti del settore pubblico	0	1.008.010	100	1.008.010
Cat.20	Assunzione di altri debiti finanziari	9.387.568.567	12.262	-100	-9.387.556.305
	TOTALE ENTRATE C/CAPITALE	**9.387.575.398**	**1.045.933**	**-100**	**-9.386.529.465**
Cat.22	**PARTITE DI GIRO**	**8.737.120.315**	**10.172.946.272**	**16**	**1.435.825.957**
	TOTALE GENERALE ENTRATE	**61.565.752.559**	**59.877.212.297**	**-3**	**-1.688.540.262**

(valori espressi in migliaia)

CTPS: RENDICONTO FINANZIARIO (competenza)

Uscite (Somme impegnate)

USCITE		**1999**	**2000**	**Var. %2000 su 99**	**diff.2000 su 99**
Cat.1	Spese per gli organi	2.216.446	3.317.507	50	1.101.061
Cat.2	Oneri per il personale in attività di servizio	300.640.582	336.140.246	12	35.499.664
Cat.3	Oneri per il personale in quiscenza	0	0	0	0
Cat.4	Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	85.233.696	108.123.218	27	22.889.522
Cat.5	Spese per prestazioni istituzionali	46.592.107.107	45.887.541.663	-2	-704.565.444
Cat.6	Trasferimenti passivi	3.179.059	50.628.315	1493	47.449.256
Cat.7	Oneri finanziari	35.553.921	123.481.171	247	87.927.250
Cat.8	Oneri tributari	420.580	557.831	33	137.251
Cat.9	Poste correttive e compensative di entrate correnti	372.754	1.338.956	259	966.202
Cat.10	Spese non classificabili in altre voci	387.597	325.424	-16	-62.173
	TOTALE SPESE CORRENTI	**47.020.111.742**	**46.511.454.331**	**-1**	**-508.657.411**
Cat.11	Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	0	0	0	0
Cat.12	Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	21.171.144	12.363.689	-42	-8.807.455
Cat.13	Partecipazione ed acquisto valori mobiliari	0	0	0	0
Cat.14	Concessione di crediti ed anticipazioni	27.525	82.193	199	54.668
Cat.15	Indennità di buonuscita ed una tantum al personale cessato dal servizio	10.363.306	9.896.028	-5	-467.278
Cat.16	Rimborsi di mutui	0	0	0	0
Cat.19	Restituzioni anticipazioni fra le casse pensioni	9.387.541.563	0	-100	-9.387.541.563
Cat.20	Estinzione di debiti diversi	12.742	466	-96	-12.276
	TOTALE SPESE C/CAPITALE	**9.419.116.280**	**22.342.376**	**-100**	**-9.396.773.904**
Cat.21	**PARTITE DI GIRO**	**8.737.120.315**	**10.172.946.272**	**16**	**1.435.825.957**
	TOTALE SPESE	**65.176.348.337**	**56.706.742.979**	**-13**	**-8.469.605.358**

(valori espressi in migliaia)

INPDAP: RENDICONTO FINANZIARIO (cassa)

Entrate(Somme Riscosse)

ENTRATE		1999	2000	Var. % 2000 su 99	diff. 2000 su 99
Cat.1	Aliquote contributive dei datori di lavoro e degli iscritti	74.259.224.434	79.363.199.125	7	5.103.974.691
Cat.3	Trasferimenti da parte dell Stato	6.795.135.367	5.549.482.469	-18	-1.245.652.898
Cat.6	Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	471.848.961	667.188.588	41	195.339.627
Cat.7	Entrate per vendita di beni e prestaz. di servizi	4.000	4.589.480	114637	4.585.480
Cat.8	Redditi e proventi patrimoniali	1.193.579.290	1.376.800.978	15	183.221.688
Cat.9	Poste correttive e compensative di spese correnti	623.996.721	609.407.952	-2	-14.588.769
Cat.10	Entrate non classificabili in altre voci	18.202.135	21.422.577	18	3.220.442
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	**83.361.990.908**	**87.592.091.169**	**5**	**4.230.100.261**
Cat.11	Alienazione di immobili e diritti reali	0	67.037.638	100	67.037.638
Cat.12	Alienazione di immobilizzazioni tecniche	28.820	39.840	38	11.020
Cat.13	Realizzo di valori mobiliari	1.827.720.080	273.799.126	-85	-1.553.920.954
Cat.14	Riscossioni di crediti	6.743.984.915	2.002.911.493	-70	-4.741.073.422
Cat.15	Trasferimenti dallo Stato	6.131.932	4.587.455	-25	-1.544.477
Cat.16	Trasferimenti dalle Regioni	7.228.944	11.038.417	53	3.809.473
Cat.17	Trasferimenti dalle Provincie	0	0	0	0
Cat.18	Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	0	1.872.929	100	1.872.929
Cat.20	Assunzione di altri debiti finanziari	22.112.709.809	2.872.972	-100	-22.109.836.837
	TOTALE ENTRATE C/CAPITALE	**30.697.804.500**	**2.364.159.870**	**-92**	**-28.333.644.630**
Cat.22	**PARTITE DI GIRO**	**15.120.310.116**	**17.798.689.676**	**18**	**2.678.379.560**
	TOTALE GENERALE ENTRATE	**129.180.105.524**	**107.754.940.715**	**-17**	**-21.425.164.809**

(valori espressi in migliaia)

INPDAP: RENDICONTO FINANZIARIO (cassa)

Uscite (Somme Pagate)

USCITE		1999	2000	Var.% 2000 su 99	diff. 2000 su 99
Cat.1	Spese per gli organi	3.509.364	4.501.888	28	992.524
Cat.2	Oneri per il personale in attività di servizio	447.714.819	609.759.797	36	162.044.978
Cat.3	Oneri per il personale in quiescenza	18.726.147	0	-100	-18.726.147
Cat.4	Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	472.737.643	506.987.271	7	34.249.628
Cat.5	Spese per prestazioni istituzionali	83.596.356.523	80.907.264.499	-3	-2.689.092.024
Cat.6	Trasferimenti passivi	28.835.593	316.539.695	998	287.704.102
Cat.7	Oneri finanziari	92.051.745	139.359.365	51	47.307.620
Cat.8	Oneri tributari	559.218.110	420.825.426	-25	-138.392.684
Cat.9	Poste correttive e compensative di entrate correnti	28.448.404	155.817.960	448	127.369.556
Cat.10	Spese non classificabili in altre voci	11.058.745	12.258.342	11	1.199.597
	TOTALE SPESE CORRENTI	**85.258.657.093**	**83.073.314.243**	**-3**	**-2.185.342.850**
Cat.11	Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	161.096.508	140.186.651	-13	-20.909.857
Cat.12	Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	32.348.518	36.452.708	13	4.104.190
Cat.13	Partecipazione ed acquisto valori mobiliari	1.219.815.300	0	-100	-1.219.815.300
Cat.14	Concessione di crediti ed anticipazioni	2.019.085.675	2.669.857.763	32	650.772.088
Cat.15	Indennità di buonuscita ed una tantum al personale cessato dal servizio	19.255.494	18.387.268	-5	-868.226
Cat.16	Rimborsi di mutui	68.183	71.934	6	3.751
Cat.19	Restituzioni anticipazioni fra le casse pensioni	70.674.024.643	0	100	-70.674.024.643
Cat.20	Estinzione di debiti diversi	805.796	912.850	13	107.054
	TOTALE SPESE C/CAPITALE	**74.126.500.117**	**2.865.869.174**	**-100**	**-71.260.630.943**
Cat.21	**PARTITE DI GIRO**	**12.214.320.133**	**17.617.368.731**	**44**	**5.403.048.598**
	TOTALE SPESE	**171.599.477.343**	**103.556.552.148**	**-40**	**-68.042.925.195**

(valori espressi in migliaia)

ENPAS FONDO STATALE: RENDICONTO FINANZIARIO (cassa)

Entrate(Somme Riscosse)

ENTRATE		1999	2000	Var.% 2000 su 99	diff. 2000 su 99
Cat.1	Aliquote contributive dei datori di lavoro e degli iscritti	5.219.812.536	5.368.419.445	3	148.606.909
Cat.3	Trasferimenti da parte dell Stato	1.296.907.964	2.178.251.342	68	881.343.378
Cat.6	Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	9.567.935	93.571.765	878	84.003.830
Cat.7	Entrate per vendita di beni e prestaz. di servizi	340	391.942	115177	391.602
Cat.8	Redditi e proventi patrimoniali	120.800.307	180.397.337	49	59.597.030
Cat.9	Poste correttive e compensative di spese correnti	337.675.197	47.065.057	-86	-290.610.140
Cat.10	Entrate non classificabili in altre voci	271.938	1.135.421	318	863.483
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	**6.985.036.217**	**7.869.232.309**	**13**	**884.196.092**
Cat.11	Alienazione di immobili e diritti reali	0	501.472	100	501.472
Cat.12	Alienazione di immobilizzazioni tecniche	717	3.402	374	2.685
Cat.13	Realizzo di valori mobiliari	117.013.700	98.935.572	-15	-18.078.128
Cat.14	Riscossioni di crediti	14.742.248	6.680.248	-55	-8.062.000
Cat.15	Trasferimenti dallo Stato	0	0	0	0
Cat.16	Trasferimenti dalle Regioni	0	0	0	0
Cat.17	Trasferimenti dalle Provincie	0	0	0	0
Cat.18	Trasf. in conto capitali da altri enti del settore pubblico	0	159.948	100	159.948
Cat.20	Assunzione di altri debiti finanziari	5.374.566.926	449.618	-100	-5.374.117.308
	TOTALE ENTRATE C/CAPITALE	**5.506.323.591**	**106.730.260**	**-98**	**-5.399.593.331**
Cat.22	**PARTITE DI GIRO**	**1.251.316.326**	**1.327.729.661**	**6**	**76.413.335**
	TOTALE GENERALE ENTRATE	**13.742.676.134**	**9.303.692.230**	**-32**	**-4.438.983.904**

(valori espressi in migliaia)

ENPAS FONDO STATALE: RENDICONTO FINANZIARIO (cassa)

Uscite (Somme Pagate)

USCITE		1999	2000	Var.% 2000 su 99	diff. 2000 su 99
Cat.1	Spese per gli organi	312.374	393.319	26	80.945
Cat.2	Oneri per il personale in attività di servizio	42.403.305	53.530.414	26	11.127.109
Cat.3	Oneri per il personale in quiscenza	17.475.009	0	-100	-17.475.009
Cat.4	Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	69.061.609	64.031.003	-7	-5.030.606
Cat.5	Spese per prestazioni istituzionali	6.748.866.994	6.837.274.181	1	88.407.187
Cat.6	Trasferimenti passivi	12.643.711	13.574.771	7	931.060
Cat.7	Oneri finanziari	15.145.793	9.606.162	-37	-5.539.631
Cat.8	Oneri tributari	16.470.651	27.503.978	67	11.033.327
Cat.9	Poste correttive e compensative di entrate correnti	3.544.478	5.478.265	55	1.933.787
Cat.10	Spese non classificabili in altre voci	2.607.021	2.599.563	0	-7.458
	TOTALE SPESE CORRENTI	**6.928.530.945**	**7.013.991.656**	**1**	**85.460.711**
Cat.11	Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	43.914.447	43.451.515	-1	-462.932
Cat.12	Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	5.165.800	3.399.761	-34	-1.766.039
Cat.13	Partecipazione ed acquisto valori mobiliari	0	0	0	0
Cat.14	Concessione di crediti ed anticipazioni	18.210.738	11.381.911	-37	-6.828.827
Cat.15	Indennità di buonuscita ed una tantum al personale cessato dal servizio	1.640.568	1.570.272	-4	-70.296
Cat.16	Rimborsi di mutui	68.183	71.933	5	3.750
Cat.19	Restituzioni anticipazioni fra le casse pensioni	4.106.608.751	0	-100	-4.106.608.751
Cat.20	Estinzione di debiti diversi	330.999	197.590	-40	-133.409
	TOTALE SPESE C/CAPITALE	**4.175.939.486**	**60.072.982**	**-100**	**-4.115.866.504**
Cat.21	**PARTITE DI GIRO**	**1.293.957.134**	**1.373.830.038**	**6**	**79.872.904**
	TOTALE SPESE	**12.398.427.565**	**8.447.894.676**	**-32**	**-3.950.532.889**

(valori espressi in migliaia)

ENPDEP: RENDICONTO FINANZIARIO (cassa)

Entrate(Somme Riscosse)

ENTRATE		1999	2000	Var. % 2000 su 99	diff. 2000 su 99
Cat.1	Aliquote contributive dei datori di lavoro e degli iscritti	37.598.423	34.878.978	-7	-2.719.445
Cat.3	Trasferimenti da parte dell Stato	0	0	0	0
Cat.6	Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	0	0	0	0
Cat.7	Entrate per vendita di beni e prestaz. di servizi	1	1.836	183500	1.835
Cat.8	Redditi e proventi patrimoniali	347.010	1.458.100	320	1.111.090
Cat.9	Poste correttive e compensative di spese correnti	158.365	543.757	243	385.392
Cat.10	Entrate non classificabili in altre voci	629	2.613	315	1.984
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	**38.104.428**	**36.885.284**	**-3**	**-1.219.144**
Cat.11	Alienazione di immobili e diritti reali	0	0		0
Cat.12	Alienazione di immobilizzazioni tecniche	2	16	700	14
Cat.13	Realizzo di valori mobiliari	0	0	0	0
Cat.14	Riscossioni di crediti	909.490	1.158.160	27	248.670
Cat.15	Trasferimenti dallo Stato	0	0	0	0
Cat.16	Trasferimenti dalle Regioni	0	0	0	0
Cat.17	Trasferimenti dalle Provincie	0	0	0	0
Cat.18	Trasf. in conto capitali da altri enti del settore pubblico	0	749	100	749
Cat.20	Assunzione di altri debiti finanziari	16.224	18.020	11	1.796
	TOTALE ENTRATE C/CAPITALE	**925.716**	**1.176.945**	**27**	**251.229**
Cat.22	**PARTITE DI GIRO**	**8.270.327**	**7.511.092**	**-9**	**-759.235**
	TOTALE GENERALE ENTRATE	**47.300.471**	**45.573.321**	**-4**	**-1.727.150**

ENPDEP: RENDICONTO FINANZIARIO (cassa)

Uscite (Somme Pagate)

USCITE		1999	2000	Var.% 2000 su 99	diff. 2000 su 99
Cat.1	Spese per gli organi	3.832	3.761	-2	-71
Cat.2	Oneri per il personale in attività di servizio	1.016.939	562.502	-45	-454.437
Cat.3	Oneri per il personale in quiscenza	1.228.536	0	-100	-1.228.536
Cat.4	Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	946.486	685.233	-28	-261.253
Cat.5	Spese per prestazioni istituzionali	9.671.338	30.575.945	216	20.904.607
Cat.6	Trasferimenti passivi	52.995	22.006	-58	-30.989
Cat.7	Oneri finanziari	2.185	7.734	254	5.549
Cat.8	Oneri tributari	915.952	625.962	-32	-289.990
Cat.9	Poste correttive e compensative di entrate correnti	26.134	609.388	2232	583.254
Cat.10	Spese non classificabili in altre voci	6.401	1.712	-73	-4.689
	TOTALE SPESE CORRENTI	**13.870.798**	**33.094.243**	**139**	**19.223.445**
Cat.11	Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	87.387	120.860	38	33.473
Cat.12	Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	343.130	65.287	-81	-277.843
Cat.13	Partecipazione ed acquisto valori mobiliari	0	0	0	0
Cat.14	Concessione di crediti ed anticipazioni	5.298.002	2.097.192	-60	-3.200.810
Cat.15	Indennità di buonuscita ed una tantum al personale cessato dal servizio	5.776	7.355	27	1.579
Cat.16	Rimborsi di mutui	0	0	0	0
Cat.19	Restituzioni anticipazioni fra le casse pensioni	0	0	0	0
Cat.20	Estinzione di debiti diversi	6	1	-83	-5
	TOTALE SPESE C/CAPITALE	**5.734.301**	**2.290.695**	**-60**	**-3.443.606**
Cat. 21	**PARTITE DI GIRO**	**27.603.707**	**20.087.036**	**-27**	**-7.516.671**
	TOTALE SPESE	**47.208.806**	**55.471.974**	**18**	**8.263.168**

(valori espressi in migliaia)

INADEL: RENDICONTO FINANZIARIO (cassa)

Entrate(Somme Riscosse)

ENTRATE		**1999**	**2000**	**Var. % 2000 su 99**	**diff. 2000 su 99**
Cat.1	Aliquote contributive dei datori di lavoro e degli iscritti	2.629.665.874	2.682.181.357	2	52.515.483
Cat.3	Trasferimenti da parte dello Stato	0	0	0	0
Cat.6	Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	4.672.702	2.252.081	-52	-2.420.621
Cat.7	Entrate per vendita di beni e prestaz. di servizi	120	137.684	114637	137.564
Cat.8	Redditi e proventi patrimoniali	147.730.488	199.435.978	35	51.705.490
Cat.9	Poste correttive e compensative di spese correnti	19.854.503	30.554.363	54	10.699.860
Cat.10	Entrate non classificabili in altre voci	756.830	181.989	-76	-574.841
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	**2.802.680.517**	**2.914.743.452**	4	112.062.935
Cat.11	Alienazione di immobili e diritti reali	0	10.131.792	100	10.131.792
Cat.12	Alienazione di immobilizzazioni tecniche	252	1.195	374	943
Cat.13	Realizzo di valori mobiliari	162.303.447	99.634.201	-39	-62.669.246
Cat.14	Riscossioni di crediti	2.614.794	3.281.091	25	666.297
Cat.15	Trasferimenti dallo Stato	0	0	0	0
Cat.16	Trasferimenti dalle Regioni	0	0	0	0
Cat.17	Trasferimenti dalle Provincie	0	0	0	0
Cat.18	Trasf. in conto capitale da altri enti del settore pubblico	0	56.188	100	56.188
Cat.20	Assunzione di altri debiti finanziari	494.474	987.456	100	492.982
	TOTALE ENTRATE C/CAPITALE	**165.412.967**	**114.091.923**	**-31**	**-51.321.044**
Cat.22	**PARTITE DI GIRO**	**258.294.721**	**315.488.228**	**22**	**57.193.507**
	TOTALE GENERALE ENTRATE	**3.226.388.205**	**3.344.323.603**	**4**	**117.935.398**

(valori espressi in migliaia)

INADEL: RENDICONTO FINANZIARIO (cassa)

Uscite (Somme Pagate)

USCITE		**1999**	**2000**	**Var.% 2000 su 99**	**diff. 2000 su 99**
Cat.1	Spese per gli organi	120.802	145.039	20	24.237
Cat.2	Oneri per il personale in attività di servizio	18.364.981	19.925.446	8	1.560.465
Cat.3	Oneri per il personale in quiscenza	0	0		0
Cat.4	Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	93.702.836	91.096.780	-3	-2.606.056
Cat.5	Spese per prestazioni istituzionali	1.804.402.293	2.205.049.504	22	400.647.211
Cat.6	Trasferimenti passivi	6.619.435	113.214.883	1610	106.595.448
Cat.7	Oneri finanziari	4.134.200	2.373.976	-43	-1.760.224
Cat.8	Oneri tributari	77.561.663	78.566.280	1	1.004.617
Cat.9	Poste correttive e compensative di entrate correnti	732.385	1.093.458	49	361.073
Cat.10	Spese non classificabili in altre voci	5.557.999	5.987.167	8	429.168
	TOTALE SPESE CORRENTI	**2.011.196.594**	**2.517.452.533**	**25**	**506.255.939**
Cat.11	Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	31.045.226	24.062.064	-22	-6.983.162
Cat.12	Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	2.682.445	1.312.734	-51	-1.369.711
Cat.13	Partecipazione ed acquisto valori mobiliari	0	0	0	0
Cat.14	Concessione di crediti ed anticipazioni	4.766.661	11.605.223	143	6.838.562
Cat.15	Indennità di buonuscita ed una tantum al personale cessato dal servizio	577.664	551.618	-5	-26.046
Cat.16	Rimborsi di mutui	0	0	0	0
Cat.19	Restituzioni anticipazioni fra le casse pensioni	0	0	0	0
Cat.20	Estinzione di debiti diversi	254.925	356.460	40	101.535
	TOTALE SPESE C/CAPITALE	**39.326.921**	**37.888.099**	**-4**	**-1.438.822**
Cat.21	**PARTITE DI GIRO**	**257.218.979**	**376.235.656**	**46**	**119.016.677**
	TOTALE SPESE	**2.307.742.494**	**2.931.576.288**	**27**	**623.833.794**

(valori espressi in migliaia)

CPDEL: RENDICONTO FINANZIARIO (cassa)

Entrate(Somme Riscosse)

ENTRATE		**1999**	**2000**	**Var. % 2000 su 99**	**diff. 2000 su 99**
Cat.1	Aliquote contributive dei datori di lavoro e degli iscritti	19.225.866.224	19.358.467.909	1	132.601.685
Cat.3	Trasferimenti da parte dello Stato	3.987.071.918	1.067.297.625	-73	-2.919.774.293
Cat.6	Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	381.199.344	471.802.251	24	90.602.907
Cat.7	Entrate per vendita di beni e prestaz. di servizi	1.082	1.241.913	114679	1.240.831
Cat.8	Redditi e proventi patrimoniali	503.747.746	484.638.351	-4	-19.109.395
Cat.9	Poste correttive e compensative di spese correnti	111.746.469	337.336.571	202	225.590.102
Cat.10	Entrate non classificabili in altre voci	722.135	1.479.354	105	757.219
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	**24.210.354.918**	**21.722.263.974**	**-10**	**-2.488.090.944**
Cat.11	Alienazione di immobili e diritti reali	0	49.528.978		49.528.978
Cat.12	Alienazione di immobilizzazioni tecniche	2.278	10.781	373	8.503
Cat.13	Realizzo di valori mobiliari	1.322.436.185	0	-100	-1.322.436.185
Cat.14	Riscossioni di crediti	373.052.749	337.136.118	-10	-35.916.631
Cat.15	Trasferimenti dello Stato	5.938.351	4.587.455	-23	-1.350.896
Cat.16	Trasferimenti dalle Regioni	6.089.573	9.688.792	59	3.599.219
Cat.17	Trasferimenti dalle Provincie	0	0	0	0
Cat.18	Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	0	506.814	100	506.814
Cat.19	Assunzione di mutui	0	0	0	0
Cat.20	Assunzione di altri debiti finanziari	4.518.129.625	1.114.691	-100	-4.517.014.934
	TOTALE ENTRATE C/CAPITALE	**6.225.648.761**	**402.573.629**	**-94**	**-5.823.075.132**
Cat.22	**PARTITE DI GIRO**	**3.882.347.532**	**4.480.070.780**	**15**	**597.723.248**
	TOTALE GENERALE ENTRATE	**34.318.351.211**	**26.604.908.383**	**-22**	**-7.713.442.828**

(valori espressi in migliaia)

CPDEL: RENDICONTO FINANZIARIO (cassa)

Uscite (Somme Pagate)

USCITE		**1999**	**2000**	**Var. % 2000 su 99**	**diff. 2000 su 99**
Cat.1	Spese per gli organi	989.059	1.243.567	26	254.508
Cat.2	Oneri per il personale in attività di servizio	133.687.221	169.153.583	27	35.466.362
Cat.3	Oneri per il personale in quiscenza	0	0		0
Cat.4	Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	209.055.314	220.661.390	6	11.606.076
Cat.5	Spese per prestazioni istituzionali	23.156.508.646	22.871.969.679	-1	-284.538.967
Cat.6	Trasferimenti passivi	5.230.279	141.081.719	2597	135.851.440
Cat.7	Oneri finanziari	33.437.828	41.537.368	24	8.099.540
Cat.8	Oneri tributari	275.900.974	127.804.873	-54	-148.096.101
Cat.9	Poste correttive e compensative di entrate correnti	19.373.054	114.325.609	490	94.952.555
Cat.10	Spese non classificabili in altre voci	1.918.061	2.385.388	24	467.327
	TOTALE SPESE CORRENTI	**23.836.100.436**	**23.690.163.176**	**-1**	**-145.937.260**
Cat.11	Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	75.795.522	65.805.797	-13	-9.989.725
Cat.12	Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	15.643.804	10.517.456	-33	-5.126.348
Cat.13	Partecipazione ed acquisto valori mobiliari	0	0	0	0
Cat.14	Concessione di crediti ed anticipazioni	15.690.177	17.100.097	9	1.409.920
Cat.15	Indennità di buonuscita ed una tantum al personale cessato dal servizio	5.210.536	4.975.595	-5	-234.941
Cat.16	Rimborsi di mutui	0	0	0	0
Cat.19	Restituzioni anticipazioni fra le casse pensioni	19.815.935.827	0	-100	-19.815.935.827
Cat.20	Estinzione di debiti diversi	140.198	258.586	84	118.388
	TOTALE SPESE C/CAPITALE	**19.928.416.064**	**98.657.531**	**-100**	**-19.829.758.533**
Cat.21	**PARTITE DI GIRO**	**3.050.490.791**	**4.330.936.013**	**42**	**1.280.445.222**
	TOTALE SPESE	**46.815.007.291**	**28.119.756.720**	**-40**	**-18.695.250.571**

(valori espressi in migliaia)

CPI: RENDICONTO FINANZIARIO (cassa)

Entrate(Somme Riscosse)

ENTRATE		1999	2000	Var. % 2000 su 99	diff. 2000 su 99
Cat.1	Aliquote contributive dei datori di lavoro e degli iscritti	283.965.030	296.841.945	5	12.876.915
Cat.3	Trasferimenti da parte dello Stato	841.206	785.690	-7	-55.516
Cat.6	Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	3.633.510	3.001.255	-17	-632.255
Cat.7	Entrate per vendita di beni e prestaz. di servizi	16	18.358	114638	18.342
Cat.8	Redditi e proventi patrimoniali	9.852.293	9.173.875	-7	-678.418
Cat.9	Poste correttive e compensative di spese correnti	1.364.221	3.193.843	134	1.829.622
Cat.10	Entrate non classificabili in altre voci	8.397	21.017	150	12.620
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	**299.664.673**	**313.035.983**	**4**	**13.371.310**
Cat.11	Alienazione di immobili e diritti reali	0	990.981	100	990.981
Cat.12	Alienazione di immobilizzazioni tecniche	33	159	382	126
Cat.13	Realizzo di valori mobiliari	11.311.297	7.164.848	-37	-4.146.449
Cat.14	Riscossioni di crediti	6.214.353	5.579.370	-10	-634.983
Cat.15	Trasferimenti dello Stato	0	0	0	0
Cat.16	Trasferimenti dalle Regioni	111.092	47.248	-57	-63.844
Cat.17	Trasferimenti dalle Provincie	0	0	0	0
Cat.18	Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	0	7.492	100	7.492
Cat.19	Assunzione di mutui	0	0	0	0
Cat.20	Assunzione di altri debiti finanziari	59.656.517	16.203	-100	-59.640.314
	TOTALE ENTRATE C/CAPITALE	**77.293.292**	**13.806.301**	**-82**	**-63.486.991**
Cat.22	**PARTITE DI GIRO**	**50.549.154**	**61.195.076**	**21**	**10.645.922**
	TOTALE GENERALE ENTRATE	**427.507.119**	**388.037.360**	**-9**	**-39.469.759**

(valori espressi in migliaia)

CPI: RENDICONTO FINANZIARIO (cassa)

Uscite (Somme Pagate)

USCITE		**1999**	**2000**	**Var. % 2000 su 99**	**diff. 2000 su 99**
Cat.1	Spese per gli organi	16.295	19.460	19	3.165
Cat.2	Oneri per il personale in attività di servizio	2.506.959	2.674.291	7	167.332
Cat.3	Oneri per il personale in quiscenza	0	0		0
Cat.4	Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	4.176.753	4.698.033	12	521.280
Cat.5	Spese per prestazioni istituzionali	311.436.138	300.392.500	-4	-11.043.638
Cat.6	Trasferimenti passivi	213.422	4.583.976	2048	4.370.554
Cat.7	Oneri finanziari	335.719	400.349	19	64.630
Cat.8	Oneri tributari	927.492	2.607.741	181	1.680.249
Cat.9	Poste correttive e compensative di entrate correnti	289.312	1.794.356	520	1.505.044
Cat.10	Spese non classificabili in altre voci	16.356	35.035	114	18.679
	TOTALE SPESE CORRENTI	**319.918.446**	**317.205.741**	**-1**	**-2.712.705**
Cat.11	Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	50.769	822.068	1519	771.299
Cat.12	Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	379.287	178.196	-53	-201.091
Cat.13	Partecipazione ed acquisto valori mobiliari	0	0	0	0
Cat.14	Concessione di crediti ed anticipazioni	59.591.718	1.071.736	-98	-58.519.982
Cat.15	Indennità di buonuscita ed una tantum al personale cessato dal servizio	77.021	73.549	-5	-3.472
Cat.16	Rimborsi di mutui	0	0	0	0
Cat.19	Restituzioni anticipazioni fra le casse pensioni	230.024.925	0	-100	-230.024.925
Cat.20	Estinzione di debiti diversi	93	4	-100	-89
	TOTALE SPESE C/CAPITALE	**290.123.813**	**2.145.553**	**-99**	**-287.978.260**
Cat.21	**PARTITE DI GIRO**	**43.032.100**	**57.512.618**	**34**	**14.480.518**
	TOTALE SPESE	**653.074.359**	**376.863.912**	**-42**	**-276.210.447**

(valori espressi in migliaia)

CPS: RENDICONTO FINANZIARIO (cassa)
Entrate(Somme Riscosse)

ENTRATE		1999	2000	Var. % 2000 su 99	diff. 2000 su 99
Cat.1	Aliquote contributive dei datori di lavoro e degli iscritti	4.104.341.870	4.596.714.017	12	492.372.147
Cat.3	Trasferimenti da parte dello Stato	10.099.475	2.956.425	-71	-7.143.050
Cat.6	Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	72.757.224	91.690.387		18.933.163
Cat.7	Entrate per vendita di beni e prestaz. di servizi	168	193.676	115183	193.508
Cat.8	Redditi e proventi patrimoniali	166.711.847	210.686.972	26	43.975.125
Cat.9	Poste correttive e compensative di spese correnti	13.525.169	38.490.721	185	24.965.552
Cat.10	Entrate non classificabili in altre voci	188.969	269.631	43	80.662
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	**4.367.624.722**	**4.941.001.829**	**13**	**573.377.107**
Cat.11	Alienazione di immobili e diritti reali	0	5.884.415		5.884.415
Cat.12	Alienazione di immobilizzazioni tecniche	355	1.681	374	1.326
Cat.13	Realizzo di valori mobiliari	214.655.449	68.064.505	-68	-146.590.944
Cat.14	Riscossioni di crediti	5.069.058.379	94.891.404	-98	-4.974.166.975
Cat.15	Trasferimenti dello Stato	193.581	0	-100	-193.581
Cat.16	Trasferimenti dalle Regioni	1.028.278	1.302.376	27	274.098
Cat.17	Trasferimenti dalleProvincie	0	0	0	0
Cat.18	Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	0	79.038	100	79.038
Cat.19	Assunzione di mutui	0	0	0	0
Cat.20	Assunzione di altri debiti finanziari	560.118.779	208.251	-100	-559.910.528
	TOTALE ENTRATE C/CAPITALE	**5.845.054.821**	**170.431.670**	**-97**	**-5.674.623.151**
Cat.22	**PARTITE DI GIRO**	**777.634.133**	**1.217.781.070**	**57**	**440.146.937**
	TOTALE GENERALE ENTRATE	**10.990.313.676**	**6.329.214.569**	**-42**	**-4.661.099.107**

(valori espressi in migliaia)

CPS: RENDICONTO FINANZIARIO (cassa)

Uscite (Somme Pagate)

USCITE		**1999**	**2000**	**Var.% 2000 su 99**	**diff. 2000 su 99**
Cat.1	Spese per gli organi	146.373	188.872	29	42.499
Cat.2	Oneri per il personale in attività di servizio	18.344.395	25.547.888	39	7.203.493
Cat.3	Oneri per il personale in quiscenza	0	0		0
Cat.4	Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	28.215.543	33.483.929	19	5.268.386
Cat.5	Spese per prestazioni istituzionali	2.660.415.087	2.649.288.285	0	-11.126.802
Cat.6	Trasferimenti passivi	639.828	5.136.873	703	4.497.045
Cat.7	Oneri finanziari	5.513.026	5.627.199	2	114.173
Cat.8	Oneri tributari	42.044.247	83.586.129	99	41.541.882
Cat.9	Poste correttive e compensative di entrate correnti	2.859.106	30.045.632	951	27.186.526
Cat.10	Spese non classificabili in altre voci	275.147	305.121	11	29.974
	TOTALE SPESE CORRENTI	**2.758.452.752**	**2.833.209.928**	**3**	**74.757.176**
Cat.11	Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	7.623.826	3.800.168	-50	-3.823.658
Cat.12	Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	922.674	1.450.382	57	527.708
Cat.13	Partecipazione ed acquisto valori mobiliari	1.219.815.300	0	-100	-1.219.815.300
Cat.14	Concessione di crediti ed anticipazioni	64.966.214	48.644.908	-25	-16.321.306
Cat.15	Indennità di buonuscita ed una tantum al personale cessato dal servizio	812.581	775.943	-5	-36.638
Cat.16	Rimborsi di mutui	0	0	0	0
Cat.19	Restituzioni anticipazioni fra le casse pensioni	2.821.213.065	0	-100	-2.821.213.065
Cat.20	Estinzione di debiti diversi	8.259	41.556	100	33.297
	TOTALE SPESE C/CAPITALE	**4.115.361.919**	**54.712.957**	**-99**	**-4.060.648.962**
Cat.21	**PARTITE DI GIRO**	**565.279.427**	**1.177.449.135**	**108**	**612.169.708**
	TOTALE SPESE	**7.439.094.098**	**4.065.372.020**	**-45**	**-3.373.722.078**

(valori espressi in migliaia)

CPUG: RENDICONTO FINANZIARIO (cassa)

Entrate(Somme Riscosse)

ENTRATE		1999	2000	Var. % 2000 su 99	diff. 2000 su 99
Cat.1	Aliquote contributive dei datori di lavoro e degli iscritti	56.566.268	101.005.888	79	44.439.620
Cat.3	Trasferimenti da parte dello Stato	214.802	191.386	-11	-23.416
Cat.6	Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	0	0	0	0
Cat.7	Entrate per vendita di beni e prestaz. di servizi	2	2.753	137550	2.751
Cat.8	Redditi e proventi patrimoniali	79.139	25.379	-68	-53.760
Cat.9	Poste correttive e compensative di spese correnti	15.794	1.230	-92	-14.564
Cat.10	Entrate non classificabili in altre voci	1.259	3.150	150	1.891
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	**56.877.264**	**101.229.786**	**78**	**44.352.522**
Cat.11	Alienazione di immobili e diritti reali	0	0	0	0
Cat.12	Alienazione di immobilizzazioni tecniche	5	24	380	19
Cat.13	Realizzo di valori mobiliari	0	0	0	0
Cat.14	Riscossioni di crediti	88.595	89.151	1	556
Cat.15	Trasferimenti dello Stato	0	0	0	0
Cat.16	Trasferimenti dalle Regioni	0	0	0	0
Cat.17	Trasferimenti dalle Provincie	0	0	0	0
Cat.18	Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	0	1.124	100	1.124
Cat.19	Assunzione di mutui	0	0	0	0
Cat.20	Assunzione di altri debiti finanziari	35.641.192	14	-100	-35.641.178
	TOTALE ENTRATE C/CAPITALE	**35.729.792**	**90.313**	**-100**	**-35.639.479**
Cat.22	**PARTITE DI GIRO**	**19.091.780**	**11.008.737**	**-42**	**-8.083.043**
	TOTALE GENERALE ENTRATE	**111.698.836**	**112.328.836**	**1**	**630.000**

(valori espressi in migliaia)

CPUG: RENDICONTO FINANZIARIO (cassa)

Uscite (Somme Pagate)

USCITE		**1999**	**2000**	**Var.% 2000 su 99**	**diff. 2000 su 99**
Cat.1	Spese per gli organi	2.726	3.100	14	374
Cat.2	Oneri per il personale in attività di servizio	465.505	430.474	-8	-35.031
Cat.3	Oneri per il personale in quiscenza	0	0		0
Cat.4	Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	216.134	99.758	-54	-116.376
Cat.5	Spese per prestazioni istituzionali	59.714.690	58.525.896	-2	-1.188.794
Cat.6	Trasferimenti passivi	14.146	51.180	262	37.034
Cat.7	Oneri finanziari	53.941	63.410	18	9.469
Cat.8	Oneri tributari	487	608	25	121
Cat.9	Poste correttive e compensative di entrate correnti	56.267	4.544	-92	-51.723
Cat.10	Spese non classificabili in altre voci	634	9.195	1350	8.561
	TOTALE SPESE CORRENTI	**60.524.530**	**59.188.165**	**-2**	**-1.336.365**
Cat.11	Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	0	0	0	0
Cat.12	Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	90.912	31.476	-65	-59.436
Cat.13	Partecipazione ed acquisto valori mobiliari	0	0	0	0
Cat.14	Concessione di crediti ed anticipazioni	41	99	100	58
Cat.15	Indennità di buonuscita ed una tantum al personale cessato dal servizio	11.553	11.033	-5	-520
Cat.16	Rimborsi di mutui	0	0	0	0
Cat.19	Restituzioni anticipazioni fra le casse pensioni	38.769.755	0	-100	-38.769.755
Cat.20	Estinzione di debiti diversi	13	1	-100	-12
	TOTALE SPESE C/CAPITALE	**38.872.274**	**42.609**	**-100**	**-38.829.665**
Cat.21	**PARTITE DI GIRO**	**10.950.898**	**12.035.137**	**10**	**1.084.239**
	TOTALE SPESE	**110.347.702**	**71.265.911**	**-35**	**-39.081.791**

(valori espressi in migliaia)

GESTIONE UNITARIA CREDITO E ATT. SOCIALI: RENDICONTO FINANZIARIO (cassa)

Entrate(Somme Riscosse)

ENTRATE		1999	2000	Var. % 2000 su 99	diff. 2000 su 99
Cat.1	Aliquote contributi carico datori del lavoro	539.201.763	689.906.301	28	150.704.538
Cat.7	Entrate derivanti beni prestazioni servizi	114	131.259	115039	131.145
Cat.8	Redditi e proventi patrimoniali	243.106.214	289.838.071	19	46.731.857
Cat.9	Poste correttive compensative e spese correnti	1.077.481	953.982	-11	-123.499
Cat.10	Entrate non classificabili altre voci	15.080.592	15.504.159	3	423.567
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	**798.466.164**	**996.333.772**	**25**	**197.867.608**
Cat.12	Alienazione immobilizzazioni tecniche	20.640	1.139	-94	-19.501
Cat.14	Riscossione di crediti	1.277.263.244	1.554.090.416	22	276.827.172
Cat.18	Trasferimenti altri enti settore pubblico	0	53.566	100	53.566
Cat.20	Assunzione altri debiti finanziari	74.756	66.458	-11	-8.298
	TOTALE ENTRATE C/CAPITALE	**1.277.358.640**	**1.554.211.579**	**22**	**276.852.939**
Cat.22	**PARTITE DI GIRO**	**158.194.474**	**212.614.810**	**34**	**54.420.336**
	TOTALE GENERALE ENTRATE	**2.234.019.278**	**2.763.160.161**	**24**	**529.140.883**

(valori espressi in migliaia)

GESTIONE UNITARIA CREDITO E ATT. SOCIALI: RENDICONTO FINANZIARIO (cassa)

Uscite (Somme Pagate)

USCITE		1999	2000	Var.% 2000su 99	diff. 2000 su 99
Cat.1	Spese per gli organi	99.154	127.973	29	28.819
Cat.2	Oneri per il personale in attività di servizio	12.414.693	17.305.259	39	4.890.566
Cat.3	Oneri per il personale in quiscenza	0	0	0	0
Cat.4	Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	9.079.205	11.903.618	31	2.824.413
Cat.5	Spese per prestazioni istituzionali	69.904.014	66.646.845	-5	-3.257.169
Cat.6	Trasferimenti passivi	180.534	163.759	-9	-16.775
Cat.7	Oneri finanziari	249.623	773.843	210	524.220
Cat.8	Oneri tributari	144.938.229	99.584.479	-31	-45.353.750
Cat.9	Poste correttive e compensative di entrate correnti	966.114	1.128.946	17	162.832
Cat.10	Spese non classificabili in altre voci	257.652	709.471	175	451.819
	TOTALE SPESE CORRENTI	**238.089.218**	**198.344.193**	**-17**	**-39.745.025**
Cat.11	Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	2.482.336	2.124.178	-14	-358.158
Cat.12	Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	1.262.929	1.836.769	45	573.840
Cat.13	Partecipazione ed acquisto valori mobiliari	0	0		0
Cat.14	Concessione di crediti ed anticipazioni	1.850.534.502	2.577.874.360	39	727.339.858
Cat.15	Indennità di buonuscita ed una tantum al personale cessato dal servizio	550.707	525.876	-5	-24.831
Cat.16	Rimborsi di mutui	0	0	0	0
Cat.19	Restituzioni anticipazioni fra le casse pensioni	6.086.169	0	-100	-6.086.169
Cat.20	Estinzione di debiti diversi	58.753	57.983	-1	-770
	TOTALE SPESE C/CAPITALE	**1.860.975.396**	**2.582.419.166**	**39**	**721.443.770**
Cat.21	**PARTITE DI GIRO**	**193.785.312**	**405.286.201**	**109**	**211.500.889**
	TOTALE SPESE	**2.292.849.926**	**3.186.049.560**	**39**	**893.199.634**

CTPS: RENDICONTO FINANZIARIO (cassa)

Entrate(Somme Riscosse)

ENTRATE		**1999**	**2000**	**Var. % 2000 su 99**	**diff. 2000 su 99**
Cat.1	Aliquote contributive dei datori di lavoro e degli iscritti	42.160.037.953	46.234.783.284	10	4.074.745.331
Cat.3	Trasferimenti da parte dell Stato	1.500.000.000	2.300.000.000	53	800.000.000
Cat.6	Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	0	4.870.848	100	4.870.848
Cat.7	Entrate per vendita di beni e prestaz. di servizi	2.152	2.470.058	114680	2.467.906
Cat.8	Redditi e proventi patrimoniali	571.322	1.146.916	101	575.594
Cat.9	Poste correttive e compensative di spese correnti	131.751.202	151.268.429	15	19.517.227
Cat.10	Entrate non classificabili in altre voci	1.129.860	2.825.242	150	1.695.382
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	**43.793.492.489**	**48.697.364.777**	**11**	**4.903.872.288**
Cat.11	Alienazione di immobili e diritti reali	0	0		0
Cat.12	Alienazione di immobilizzazioni tecniche	4.531	21.442	373	16.911
Cat.13	Realizzo di valori mobiliari	0	0	0	0
Cat.14	Riscossioni di crediti	1.848	5.537	200	3.689
Cat.15	Trasferimenti dallo Stato	0	0	0	0
Cat.16	Trasferimenti dalle Regioni	0	0	0	0
Cat.17	Trasferimenti dalle Provincie	0	0	0	0
Cat.18	Trasf. in conto capitale da altri enti del settore pubblico	0	1.008.010	100	1.008.010
Cat.20	Assunzione di altri debiti finanziari	11.547.749.437	12.262	-100	-11.547.737.175
	TOTALE ENTRATE C/CAPITALE	**11.547.755.816**	**1.047.251**	**-100**	**-11.546.708.565**
Cat.22	**PARTITE DI GIRO**	**8.642.649.390**	**10.165.290.221**	**18**	**1.522.640.831**
	TOTALE GENERALE ENTRATE	**63.983.897.695**	**58.863.702.249**	**-8**	**-5.120.195.446**

(valori espressi in migliaia)

c) Conto economico

INPDAP
CONTO ECONOMICO
ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI

ENTRATE	1999	2000	var. % su 1999
TITOLO I			
Cat. 1-Entrate contributive	74.454.103.304	80.196.824.386	8
TITOLO II			
Cat. 3-Trasferim. da parte Stato	7.708.536.520	5.124.655.540	-34
Cat. 6-Trasferim. da altri enti del settore pubblico	534.187.813	686.379.869	28
TITOLO III			
Cat. 7- Entrate per vendita di beni e prestaz. di servizi	4.000	80.434.038	2.010.751
Cat. 8- Redditi e proventi patrim.	1.387.196.501	1.400.193.483	1
Cat. 9- Poste correttive e compens. di spese correnti	349.883.046	651.678.046	86
Cat. 10-Entrate non classificabili in altre voci	18.366.220	22.053.438	20
TOTALE PARTE PRIMA	**84.452.277.404**	**88.162.218.800**	4
Variazioni patrimoniali straordinarie	381.436.136	436.542.921	14
TOTALE PARTE SECONDA	**381.436.136**	**436.542.921**	14
TOTALE GENERALE	**84.833.713.540**	**88.598.761.721**	4
DISAVANZO ECONOMICO			0
TOTALE A PAREGGIO	**84.833.713.540**	**88.598.761.721**	4

SPESE	1999	2000	var. % su 1999
TITOLO I			
Cat. 1- Organi dell'Ente	4.118.258	6.164.079	50
Cat. 2- Oneri per il personale in servizio	558.604.558	624.563.816	12
Cat. 3- Oneri per il pers.le in quiescenza	18.726.147	-	-100
Cat. 4- Acquisto beni di consumo e servizi	526.250.368	1.426.666.970	171
Cat. 5- Prestazioni Istituzionali	81.287.415.691	80.905.607.997	-0
Cat.- 6- Trasferimenti passivi	25.880.441	330.828.275	1.178
Cat. 7- Oneri finanziari	96.040.452	217.603.731	127
Cat. 8- Oneri tributari	559.051.909	420.894.302	-25
Cat. 9- Poste correttive e compensative di entrate correnti	28.583.485	41.467.726	45
Cat.10- Spese non classificabili in altre voci	12.161.824	13.850.917	14
TOTALE PARTE PRIMA	**83.116.833.133**	**83.987.647.813**	1
COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI			
Ammortamenti ed accantonamenti	462.660.819	506.358.062	9
Variazioni patrimoniali straordinarie	331.435.308	202.569.165	-39
TOTALE PARTE SECONDA	**794.096.127**	**708.927.227**	-11
TOTALE GENERALE	**83.910.929.260**	**84.696.575.040**	1
AVANZO ECONOMICO	**922.784.280**	**3.902.186.681**	
TOTALE A PAREGGIO	**84.833.713.540**	**88.598.761.721**	4

(valori espressi in migliaia)

ENPAS F. S.
CONTO ECONOMICO
ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI

ENTRATE	1999	2000	var. % su 1999
TITOLO I			
Cat. 1-Entrate contributive	5.210.519.470	5.386.964.706	3
TITOLO II			
Cat. 3-Trasferim. da parte Stato	2.025.120.245	1.765.171.861	-13
Cat. 6-Trasferim. da altri enti del settore pubblico	9.566.562	93.715.625	880
TITOLO III			
Cat. 7- Entrate per vendita di beni e prestaz. di servizi	340	6.869.067	2020214
Cat. 8- Redditi e proventi patrim.	142.349.771	190.632.946	34
Cat. 9- Poste correttive e compens. di spese correnti	47.936.352	49.107.448	2
Cat. 10-Entrate non classificabili in altre voci	300.950	1.720.498	472
TOTALE PARTE PRIMA	**7.435.793.690**	**7.494.182.151**	1
Variazioni patrimoniali straordinarie	21.995.214	176.829.528	704
TOTALE PARTE SECONDA	**21.995.214**	**176.829.528**	704
TOTALE GENERALE	**7.457.788.904**	**7.671.011.679**	3
DISAVANZO ECONOMICO			
TOTALE A PAREGGIO	**7.457.788.904**	**7.671.011.679**	3

SPESE	1999	2000	var. % su 1999
TITOLO I			
Cat. 1- Organi dell'Ente	351.025	526.412	50
Cat. 2- Oneri per il personale in servizio	47.624.191	53.337.750	12
Cat. 3- Oneri per il pers.le in quiescenza	17.475.009	-	-100
Cat. 4- Acquisto beni di consumo e servizi	68.744.485	64.603.699	-6
Cat. 5- Prestazioni Istituzionali	6.598.832.173	6.834.796.291	4
Cat- 6- Trasferimenti passivi	11.741.491	13.794.392	17
Cat. 7- Oneri finanziari	15.216.160	10.759.490	-29
Cat. 8- Oneri tributari	16.336.941	27.504.550	68
Cat. 9- Poste correttive e compensative di entrate correnti	3.946.555	5.442.667	38
Cat.10- Spese non classificabili in altre voci	2.906.929	3.096.817	7
TOTALE PARTE PRIMA	**6.783.174.959**	**7.013.862.068**	3
COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI			
Ammortamenti ed accantonamenti	128.367.631	132.897.817	4
Variazioni patrimoniali straordinarie	41.979.232	23.477.050	-44
TOTALE PARTE SECONDA	**170.346.863**	**156.374.867**	-8
TOTALE GENERALE	**6.953.521.822**	**7.170.236.935**	3
AVANZO ECONOMICO	**504.267.082**	**500.774.744**	
TOTALE A PAREGGIO	**7.457.788.904**	**7.671.011.679**	3

(valori espressi in migliaia)

INADEL
CONTO ECONOMICO
ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI

ENTRATE	1999	2000	var. % su 1999
TITOLO I			
Cat. 1-Entrate contributive	2.704.836.008	2.692.153.936	0
TITOLO II			
Cat. 3-Trasferim. da parte Stato	0	0	0
Cat. 6-Trasferim. da altri enti del settore pubblico	4.672.702	2.559.893	-45
TITOLO III			
Cat. 7- Entrate per vendita di beni e prestaz. di servizi	120	2.413.021	2.010.751
Cat. 8- Redditi e proventi patrim.	198.252.508	197.394.166	-0
Cat. 9- Poste correttive e compens.di spese correnti	27.782.179	35.320.485	27
Cat. 10-Entrate non classificabili in altre voci	729.826	180.695	-75
TOTALE PARTE PRIMA	**2.936.273.343**	**2.930.022.196**	0
COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI			
Variazioni patrimoniali straordinarie	214.867.977	54.781.668	-75
TOTALE PARTE SECONDA	214.867.977	54.781.668	-75
TOTALE GENERALE	**3.151.141.320**	**2.984.803.864**	-5
DISAVANZO ECONOMICO			
TOTALE A PAREGGIO		**2.984.803.864**	

SPESE	1999	2000	var. % su 1999
TITOLO I			
Cat. 1- Organi dell'Ente	123.547	184.922	50
Cat. 2- Oneri per il personale in servizio	16.758.114	18.736.914	12
Cat. 3- Oneri per il pers.le in quiescenza	0	0	
Cat. 4- Acquisto beni di consumo e servizi	100.446.657	137.134.194	37
Cat. 5- Prestazioni Istituzionali	1.804.236.226	2.205.034.830	22
Cat- 6- Trasferimenti passivi	6.277.279	113.353.034	1.706
Cat. 7- Oneri finanziari	4.307.602	2.793.261	-35
Cat. 8- Oneri tributari	77.578.696	78.571.825	1
Cat. 9- Poste correttive e compensative di entrate correnti	637.377	1.473.567	131
Cat.10- Spese non classificabili in altre voci	6.260.863	6.464.575	3
TOTALE PARTE PRIMA	**2.016.626.361**	**2.563.747.122**	27
Ammortamenti ed accantonamenti	161.485.645	162.561.325	1
Variazioni patrimoniali straordinarie	1.161.992	59.134.048	4.989
TOTALE PARTE SECONDA	**162.647.637**	**221.695.373**	36
TOTALE GENERALE	**2.179.273.998**	**2.785.442.495**	28
AVANZO ECONOMICO	**971.867.322**	**199.361.369**	
TOTALE A PAREGGIO	**3.151.141.320**	**2.984.803.864**	-1

(valori espressi in migliaia)

ENPDEP
CONTO ECONOMICO
ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI

ENTRATE	1999	2000	var. % su 1999
TITOLO I			
Cat. 1-Entrate contributive	27.677.960	34.593.867	25
TITOLO II			
Cat. 3-Trasferim. da parte Stato	0	0	
Cat. 6-Trasferim. da altri enti del settore pubblico	0	0	
TITOLO III			
Cat. 7- Entrate per vendita di beni e prestaz. di servizi	1	32.174	3217300
Cat. 8- Redditi e proventi patrim.	724.551	1.711.226	136
Cat. 9- Poste correttive e compens.di spese correnti	172.640	635.196	268
Cat. 10-Entrate non classificabili in altre voci	629	4.438	606
TOTALE PARTE PRIMA	**28.575.781**	**36.976.901**	29
COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI			
Variazioni patrimoniali straordinarie	12.524.276.933	2.467.275	-100
TOTALE PARTE SECONDA	**12.524.276**	2.467.275	-80
TOTALE GENERALE	**41.100.057**	**39.444.176**	-4
DISAVANZO ECONOMICO	**23.429.131**	**993.880**	
TOTALE A PAREGGIO	**64.529.188**	**40.438.056**	-37

SPESE	1999	2000	var. % su 1999
TITOLO I			
Cat. 1- Organi dell'Ente	1.310	2.466	88
Cat. 2- Oneri per il personale in servizio	183.153	249.825	36
Cat. 3- Oneri per il pers.le in quiescenza	1.228.536	-	-100
Cat. 4- Acquisto beni di consumo e servizi	707.540	659.194	4.170
Cat. 5- Prestazioni Istituzionali	9.671.338	30.213.313	212
Cat- 6- Trasferimenti passivi	1.801	21.289	1.082
Cat. 7- Oneri finanziari	3.752	20.122	436
Cat. 8- Oneri tributari	915.554	625.971	-32
Cat. 9- Poste correttive e compensative di entrate correnti	26.134	619.265	2.270
Cat.10- Spese non classificabili in altre voci	12.893	3.710	-71
TOTALE PARTE PRIMA	**12.752.011**	**32.415.155**	154
Ammortamenti ed accantonamenti	4.093.771	1.890.330	-54
Variazioni patrimoniali straordinarie	47.683.406	6.132.571	-87
TOTALE PARTE SECONDA	**51.777.177**	**8.022.901**	-85
TOTALE GENERALE	**64.529.188**	**40.438.056**	-37
AVANZO ECONOMICO			
TOTALE A PAREGGIO	**64.529.188**	**40.438.056**	-37

(valori espressi in migliaia)

CTPS
CONTO ECONOMICO
ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI

ENTRATE	1999	2000	var. % su 1999
TITOLO I			
Cat. 1-Entrate contributive	41.807.558.457	47.189.682.120	13
TITOLO II			
Cat. 3-Trasferim. da parte Stato	1.500.000.000	2.300.000.000	53
Cat. 6-Trasferim. da altri enti del settore pubblico		4.870.848	
TITOLO III			
Cat. 7- Entrate per vendita di beni e prestaz. di servizi	2.152	43.289.599	2.011.498
Cat. 8- Redditi e proventi patrim.	569.919	1.182.010	107
Cat. 9- Poste correttive e compens. di spese correnti	131.796.458	161.367.531	22
Cat. 10-Entrate non classificabili in altre voci	1.129.860	2.827.984	150
TOTALE PARTE PRIMA	**43.441.056.846**	**49.703.220.092**	14
COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI			
Variazioni patrimoniali straordinarie	283.510	17.327.564	6.012
TOTALE PARTE SECONDA	**283.510**	**17.327.564**	**6.012**
TOTALE GENERALE	**43.441.340.356**	**49.720.547.656**	**14**
DISAVANZO ECONOMICO	**3.603.306.543**		
TOTALE A PAREGGIO	**47.044.646.899**	**49.720.547.656**	**6**

SPESE	1999	2000	var. % su 1999
TITOLO I			
Cat. 1- Organi dell'Ente	2.216.446	3.317.507	50
Cat. 2- Oneri per il personale in servizio	300.640.582	336.140.246	12
Cat. 3- Oneri per il pers.le in quiescenza	0	0	
Cat. 4- Acquisto beni di consumo e servizi	85.233.696	108.123.218	
Cat. 5- Prestazioni Istituzionali	46.592.107.107	45.887.541.663	27
Cat- 6- Trasferimenti passivi	3.179.059	50.628.316	-2
Cat. 7- Oneri finanziari	35.553.921	123.481.171	1.493
Cat. 8- Oneri tributari	420.580	557.830	247
Cat. 9- Poste correttive e compensative di entrate correnti	372.754	1.338.956	33
Cat.10- Spese non classificabili in altre voci	387.597	325.424	-16
TOTALE PARTE PRIMA	**47.020.111.742**	**46.511.454.331**	-1
Ammortamenti ed accantonamenti	24.533.675	20.270.408	-17
Variazioni patrimoniali straordinarie	1.482	7.810.834	526.947
TOTALE PARTE SECONDA	**24.535.157**	**28.081.242**	**14**
TOTALE GENERALE	**47.044.646.899**	**46.539.535.573**	**-1**
AVANZO ECONOMICO		**3.181.012.083**	
TOTALE A PAREGGIO	**47.044.646.899**	**49.720.547.656**	**5,69**

(valori espressi in migliaia)

CPDEL
CONTO ECONOMICO
ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI

ENTRATE	1999	2000	var. % su 1999
TITOLO I			
Cat. 1-Entrate contributive	19.568.026.736	19.238.546.131	-2
TITOLO II			
Cat. 3-Trasferim. da parte Stato	4.132.882.182	1.056.832.513	-74
Cat. 6-Trasferim. da altri enti del settore pubblico	425.215.003	490.168.385	15
TITOLO III			
Cat. 7- Entrate per vendita di beni e prestaz. di servizi	1.082	21.765.451	2.011.494
Cat. 8- Redditi e proventi patrim.	587.146.617	517.477.795	-12
Cat. 9- Poste correttive e compens. di spese correnti	118.756.570	360.421.673	203
Cat. 10-Entrate non classificabili in altre voci	880.528	1.521.501	73
TOTALE PARTE PRIMA	**24.832.908.718**	**21.686.733.449**	-13
Variazioni patrimoniali straordinarie	32.003.392	157.876.791	393
TOTALE PARTE SECONDA	**32.003.392**	**157.876.791**	393
TOTALE GENERALE	**24.864.912.110**	**21.844.610.240**	-12
DISAVANZO ECONOMICO		**2.760.276.944**	
TOTALE A PAREGGIO	**24.864.912.110**	**24.604.887.184**	-1

SPESE	1999	2000	var.% su 1999
TITOLO I			
Cat. 1- Organi dell'Ente	1.114.400	1.668.000	50
Cat. 2- Oneri per il personale in servizio	151.158.923	169.006.969	12
Cat. 3- Oneri per il pers.le in quiescenza	0	0	
Cat. 4- Acquisto beni di consumo e servizi	224.442.360	1.000.086.439	346
Cat. 5- Prestazioni Istituzionali	23.156.872.361	22.871.547.388	-1
Cat- 6- Trasferimenti passivi	3.569.961	142.852.910	3.902
Cat. 7- Oneri finanziari	34.752.694	71.061.813	104
Cat. 8- Oneri tributari	275.862.205	127.842.677	-54
Cat. 9- Poste correttive e compensative di entrate correnti	19.189.831	27.271.880	42
Cat.10- Spese non classificabili in altre voci	2.019.137	2.826.199	40
TOTALE PARTE PRIMA	**23.868.981.872**	**24.414.164.275**	2
COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI			
Ammortamenti ed accantonamenti	102.244.673	106.550.006	4
Variazioni patrimoniali straordinarie	198.396.732	84.172.903	-58
TOTALE PARTE SECONDA	**300.641.405**	**190.722.909**	-37
TOTALE GENERALE	**24.169.623.277**	**24.604.887.184**	2
AVANZO ECONOMICO	**695.288.833**		
TOTALE A PAREGGIO	**24.864.912.110**	**24.604.887.184**	-1

(valori espressi in migliaia)

CPS

CONTO ECONOMICO

ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI

ENTRATE	1999	2000	var. % su 1999	SPESE	1999	2000	var. % su 1999
TITOLO I				TITOLO I			
Cat. 1-Entrate contributive	4.189.865.115	4.693.170.559	12	Cat. 1- Organi dell'Ente	173.790	260.124	50
TITOLO II				Cat. 2- Oneri per il personale in servizio	23.573.081	26.356.593	12
Cat. 3-Trasferim. da parte Stato	47.721.704	1.991.022	-96	Cat. 3- Oneri per il pers.le in quiescenza	0	0	
Cat. 6-Trasferim. da altri enti del settore pubblico	90.522.000	91.953.772	100	Cat. 4- Acquisto beni di consumo e servizi	30.684.448	84.398.528	175
TITOLO III				Cat. 5- Prestazioni Istituzionali	2.660.387.175	2.649.288.285	0
Cat. 7- Entrate per vendita di beni e prestaz. di servizi	168	3.394.316	2.020.326	Cat- 6- Trasferimenti passivi	584.886	5.197.758	789
Cat. 8- Redditi e proventi patrim.	203.942.341	187.286.719	-8	Cat. 7- Oneri finanziari	5.393.241	7.397.213	37
Cat. 9- Poste correttive e compens. di spese correnti	13.856.856	40.134.444	190	Cat. 8- Oneri tributari	42.038.608	83.597.892	99
Cat. 10-Entrate non classificabili in altre voci	188.969	269.846	43	Cat. 9- Poste correttive e compensative di entrate correnti	2.860.235	4.032.364	41
				Cat.10- Spese non classificabilin altre voci	254.445	351.801	38
TOTALE PARTE PRIMA	**4.546.097.153**	**5.018.200.678**	10	**TOTALE PARTE PRIMA**	**2.765.949.909**	**2.860.880.558**	3
COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI							
				Ammortamenti ed accantonamenti	38.555.293	77.401.190	101
Variazioni patrimoniali straordinarie	4.696.108	14.102.252	200	**Variazioni patrimoniali straordinarie**	8.474.313	15.203.220	79
TOTALE PARTE SECONDA	**4.696.108**	**14.102.252**	200	**TOTALE PARTE SECONDA**	**47.029.606**	**92.604.410**	97
TOTALE GENERALE	**4.550.793.261**	**5.032.302.930**	11	**TOTALE GENERALE**	**2.812.979.515**	**2.953.484.968**	5
DISAVANZO ECONOMICO				**AVANZO ECONOMICO**	**1.737.813.746**	**2.078.817.962**	20
TOTALE A PAREGGIO	**4.550.793.261**	**5.032.302.930**	11	**TOTALE A PAREGGIO**	**4.550.793.261**	**5.032.302.930**	11

(valori espressi in migliaia)

CPI

CONTO ECONOMICO

ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI

ENTRATE	1999	2000	var. % su 1999
TITOLO I			
Cat. 1-Entrate contributive	287.827.672	298.191.456	4
TITOLO II			
Cat. 3-Trasferim. da parte Stato	1.636.775	529.683	-68
Cat. 6-Trasferim. da altri enti del settore pubblico	4.193.300	3.111.346	-26
TITOLO III			
Cat. 7- Entrate per vendita di beni e prestaz. di servizi	16	321.736	2.010.750
Cat. 8- Redditi e proventi patrim.	10.820.999	8.456.843	-22
Cat. 9- Poste correttive e compens. di spese correnti	1.644.376	3.220.137	96
Cat. 10-Entrate non classificabili in altre voci	13.081	21.018	61
TOTALE PARTE PRIMA	**306.136.219**	**313.852.219**	**3**

SPESE	1999	2000	var. % su 1999
TITOLO I			
Cat. 1- Organi dell'Ente	16.473	24.656	50
Cat. 2- Oneri per il personale in servizio	2.234.415	2.498.255	12
Cat. 3- Oneri per il pers.le in quiescenza	0	0	
Cat. 4- Acquisto beni di consumo e servizi	3.988.190	16.312.542	309
Cat. 5- Prestazioni Istituzionali	311.436.138	300.392.500	-4
Cat.- 6- Trasferimenti passivi	168.626	4.728.133	2.704
Cat. 7- Oneri finanziari	363.408	787.105	117
Cat. 8- Oneri tributari	927.509	2.607.794	181
Cat. 9- Poste correttive e compensative di entrate correnti	289.312	152.284	-47
Cat.10- Spese non classificabili in altre voci	17.380	52.819	204
TOTALE PARTE PRIMA	**319.441.451**	**327.556.088**	**3**

(valori espressi in migliaia)

CPUG
CONTO ECONOMICO
ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI

ENTRATE	1999	2000	var. % su 1999	SPESE	1999	2000	var. % su 1999
TITOLO I				TITOLO I			
Cat. 1-Entrate contributive	118.321.505	82.984.772	-30	Cat. 1- Organi dell'Ente	2.470	3.699	50
TITOLO II				Cat. 2- Oneri per il personale in servizio	335.162	374.738	12
Cat. 3-Trasferim. da parte Stato	1.175.612	130.460	-89	Cat. 3- Oneri per il pers.le in quiescenza	0	0	
Cat. 6-Trasferim. da altri enti del settore pubblico	0	0		Cat. 4- Acquisto beni di consumo e servizi	95.019	2.148.981	2.162
TITOLO III				Cat. 5- Prestazioni Istituzionali	59.714.690	58.525.896	-2
Cat. 7- Entrate per vendita di beni e prestaz. di servizi	2	48.261	2.412.950	Cat- 6- Trasfgerimenti passivi	3.544	51.696	1.359
Cat. 8- Redditi e proventi patrim.	78.905	25.383	-68	Cat. 7- Oneri finanziari	58.438	134.400	130
Cat. 9- Poste correttive e compens di spese correnti	15.740	12.480	-21	Cat. 8- Oneri tributari	468	622	33
Cat. 10-Entrate non classificabili in altre voci	1.259	3.153	150	Cat. 9- Poste correttive e compensative di entrate correnti	56.267	4.543	-92
				Cat.10- Spese non classificabili in altre voci	425	9.193	2.063
TOTALE PARTE PRIMA	**119.593.023**	**83.204.509**	-30	**TOTALE PARTE PRIMA**	**60.266.483**	**61.253.768**	2
COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI							
				Ammortamenti ed accantonamenti	**47.902**	**54.257**	**13**
Variazioni patrimoniali straordinarie	**161.144**	**424.500**	**163**	**Variazioni patrimoniali straordinarie**	**65.784**	**1.508.734**	**2.193**
TOTALE PARTE SECONDA	**161.144**	**424.500**	163	**TOTALE PARTE SECONDA**	**113.686**	**1.562.991**	1.275
TOTALE GENERALE	**119.754.167**	**83.629.009**	-30	**TOTALE GENERALE**	**60.380.169**	**62.816.759**	4
DISAVANZO ECONOMICO				**AVANZO ECONOMICO**	**59.373.998**	**20.812.250**	
TOTALE A PAREGGIO	**119.754.167**	**83.629.009**	-30	**TOTALE A PAREGGIO**	**119.754.167**	**83.629.009**	-30

(valori espressi in migliaia)

CREDITO
CONTO ECONOMICO
ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI

ENTRATE	1999	2000	var. % su 1999
TITOLO I			
Cat. 1-Entrate contributive	538.308.706	580.536.838	8
TITOLO II			
Cat. 3-Trasferim. da parte Stato	0	0	
Cat. 6-Trasferim. da altri enti del settore pubblico	0	0	
TITOLO III			
Cat. 7- Entrate per vendita di beni e prestaz. di servizi	114	2.300.413	2.017.806
Cat. 8- Redditi e proventi patrim.	242.784.071	296.026.394	22
Cat. 9- Poste correttive e compens. di spese correnti	1.096.768	1.458.651	33
Cat. 10-Entrate non classificabili in altre voci	15.079.592	15.504.305	3
TOTALE PARTE PRIMA	**797.269.251**	**895.826.601**	12
COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI			
Variazioni patrimoniali straordinarie	**1.796.521**	**6.811.896**	**279**
TOTALE PARTE SECONDA	**1.796.521**	**6.811.896**	279
TOTALE GENERALE	**799.065.772**	**902.638.497**	13
DISAVANZO ECONOMICO			
TOTALE A PAREGGIO	**799.065.772**	**902.638.497**	13

SPESE	1999	2000	var. % su 1999
TITOLO I			
Cat. 1- Organi dell'Ente	117.782	176.293	50
Cat. 2- Oneri per il personale in servizio	15.976.069	17.862.525	12
Cat. 3- Oneri per il pers.le in quiescenza	0	0	
Cat. 4- Acquisto beni di consumo e servizi	11.584.860	13.200.176	14
Cat. 5- Prestazioni Istituzionali	71.009.137	68.267.830	-4
Cat- 6- Trasfgerimenti passivi	168.935	200.748	19
Cat. 7- Oneri finanziari	247.018	1.169.156	373
Cat. 8- Oneri tributari	144.933.596	99.585.141	-31
Cat. 9- Poste correttive e compensative di entrate correnti	976.220	1.132.200	16
Cat.10- Spese non classificabili in altre voci	281.012	720.377	156
TOTALE PARTE PRIMA	**245.294.629**	**202.314.446**	-18
Ammortamenti ed accantonamenti	2.263.462	3.878.717	71
Variazioni patrimoniali straordinarie	**1.853.285**	**3.156.652**	**70**
TOTALE PARTE SECONDA	**4.116.747**	**7.035.369**	**71**
TOTALE GENERALE	**249.411.376**	**209.349.815**	**-16**
AVANZO ECONOMICO	**549.654.396**	**693.288.682**	**26**
TOTALE A PAREGGIO	**799.065.772**	**902.638.497**	**13**

(valori espressi in migliaia)

d) Situazione amministrativa

INPDAP
Situazione amministrativa al 31/12/2000

		1999	2000
CONSISTENZA DI CASSA AD INIZIO ESERCIZIO		64.854.334.178	22.434.962.357
RISCOSSIONI	in conto COMPETENZA	113.582.335.712	99.117.702.405
	in conto RESIDUI	15.597.769.817	8.637.238.311
	totale	**129.180.105.529**	**107.754.940.716**
PAGAMENTI	in conto COMPETENZA	98.574.146.948	100.149.310.269
	in conto RESIDUI	73.025.330.402	3.407.241.879
	totale	**171.599.477.350**	**103.556.552.148**
CONSISTENZA DI CASSAA FINE ESERCIZIO		**64.854.334.178**	**26.633.350.925**
RESIDUI ATTIVI	degli esercizi precedenti	10.660.111.834	11.558.106.019
	dell'esercizio	9.731.299.148	9.739.605.926
	totale	**20.391.410.982**	**21.297.711.945**
RESIDUI PASSIVI	degli esercizi precedenti	14.355.798.744	33.758.576.864
	dell'esercizio	23.087.325.523	5.045.534.182
	totale	**37.443.124.267**	**38.804.111.046**
AVANZO / DISAVANZO (-)DI AMMINISTRAZIONE		**3.717.790.469**	**9.126.951.824**

(valori espressi in migliaia)

ENPAS
Situazione amministrazione al 31/12/2000

		1999	2000
CONSISTENZA DI CASSA AD INIZIO ESERCIZIO		1.704.116.509	3.048.365.076
RISCOSSIONI	in conto COMPETENZA	11.559.748.675	6.785.082.662
	in conto RESIDUI	2.182.927.462	2.518.609.568
	totale	13.742.676.137	9.303.692.230
PAGAMENTI	in conto COMPETENZA	7.898.194.322	8.294.873.408
	in conto RESIDUI	4.500.233.249	153.021.268
	totale	12.398.427.571	8.447.894.676
CONSISTENZA DI CASSA A FINE ESERCIZIO		**3.048.365.075**	**3.904.162.630**
RESIDUI ATTIVI	degli esercizi precedenti	2.201.441.782	2.238.763.476
	dell'esercizio	2.576.945.065	2.258.119.455
	totale	4.778.386.847	4.496.882.931
RESIDUI PASSIVI	degli esercizi precedenti	1.102.524.044	6.347.200.965
	dell'esercizio	5.548.409.709	219.373.305
	totale	6.650.933.753	6.566.574.270
AVANZO / DISAVANZO (-)DI AMMINISTRAZIONE		**1.175.818.169**	**1.834.471.291**

(valori espressi in migliaia)

ENPAS F.I.
Situazione amministrativa al 31/12/1999

		1998	1999
CONSISTENZA DI CASSA AD INIZIO ESERCIZIO		4.138.896	951.726
RISCOSSIONI	in conto COMPETENZA	65.702.057	75.259.070
	in conto RESIDUI	1.743.866	1.331.075
	totale	67.445.923	76.590.145
PAGAMENTI	in conto COMPETENZA	66.560.878	73.716.985
	in conto RESIDUI	4.072.214	3.824.887
	totale	70.633.092	77.541.872
CONSISTENZA DI CASSA A FINE ESERCIZIO		**951.726**	
RESIDUI ATTIVI	degli esercizi precedenti	7.551.638	
	dell'esercizio	1.654.810	
	totale	9.206.448	
RESIDUI PASSIVI	degli esercizi precedenti	15.728.597	
	dell'esercizio	6.690.411	
	totale	22.419.008	
AVANZO / DISAVANZO (-)DI AMMINISTRAZIONE		**-12.260.833**	

(valori espressi in migliaia)

INADEL
Situazione amministrativa al 31/12/2000

		1999	2000
CONSISTENZA DI CASSA AD INIZIO ESERCIZIO		**1.427.644.522**	**2.346.290.230**
RISCOSSIONI	in conto COMPETENZA	2.811.928.086	2.906.186.920
	in conto RESIDUI	414.460.123	438.136.683
	totale	**3.226.388.209**	**3.344.323.603**
PAGAMENTI	in conto COMPETENZA	2.231.963.864	2.832.484.426
	in conto RESIDUI	75.778.637	99.091.862
	totale	**2.307.742.501**	**2.931.576.288**
CONSISTENZA DI CASSA A FINE ESERCIZIO		**2.346.290.230**	**2.759.037.546**
RESIDUI ATTIVI	degli esercizi precedenti	401.131.232	465.238.480
	dell'esercizio	557.920.525	506.545.372
	totale	959.051.757	971.783.852
RESIDUI PASSIVI	degli esercizi precedenti	536.571.053	484.922.587
	dell'esercizio	83.866.525	136.470.730
	totale	**620.437.578**	**621.393.317**
AVANZO / DISAVANZO (-)DI AMMINISTRAZIONE		**2.684.904.410**	**3.109.428.081**

(valori espressi in migliaia)

ENPDEP
Situazione amministrativa al 31/12/2000

		1999	2000
CONSISTENZA DI CASSA AD INIZIO ESERCIZIO		13.147.550	13.239.210
RISCOSSIONI	in conto COMPETENZA	31.678.304	39.488.629
	in conto RESIDUI	15.622.170	6.084.692
	totale	47.300.474	45.573.321
PAGAMENTI	in conto COMPETENZA	36.180.569	41.109.302
	in conto RESIDUI	11.028.246	14.362.672
	totale	47.208.815	55.471.974
CONSISTENZA DI CASSA A FINE ESERCIZIO		**13.239.209**	**3.340.556**
RESIDUI ATTIVI	degli esercizi precedenti	80.484.659	85.577.125
	dell'esercizio	17.254.128	6.500.934
	totale	97.738.787	92.078.059
RESIDUI PASSIVI	degli esercizi precedenti	45.533.340	30.553.692
	dell'esercizio	1.799.987	1.643.602
	totale	47.333.327	32.197.294
AVANZO / DISAVANZO (-)DI AMMINISTRAZIONE		**63.644.669**	**63.221.321**

(valori espressi in migliaia)

CTPS

Situazione amministrativa al 31/12/2000

		1999	2000
CONSISTENZA DI CASSA AD INIZIO ESERCIZIO		38.591.995.230	3.140.534.477
RISCOSSIONI	in conto COMPETENZA	59.161.683.946	56.553.753.061
	in conto RESIDUI	4.822.213.754	2.309.949.188
	totale	**63.983.897.700**	**58.863.702.249**
PAGAMENTI	in conto COMPETENZA	53.615.968.317	54.482.264.130
	in conto RESIDUI	45.819.393.136	1.820.036.952
	totale	**99.435.361.453**	**56.302.301.082**
CONSISTENZA DI CASSA A FINE ESERCIZIO		**3.140.531.476**	**5.701.932.644**
RESIDUI ATTIVI	degli esercizi precedenti	2.160.952.019	2.247.260.615
	dell'esercizio	2.404.068.617	3.323.459.236
	totale	**4.565.020.636**	**5.570.719.851**
RESIDUI PASSIVI	degli esercizi precedenti	16.823.951	9.739.857.761
	dell'esercizio	11.560.380.026	2.224.478.849
	totale	**11.577.203.977**	**11.964.336.610**
AVANZO / DISAVANZO (-)DI AMMINISTRAZIONE		**-3.871.651.863**	**-691.684.116**

(valori espressi in migliaia)

CPDEL
Situazione amministrativa al 31/12/2000

		1999	2000
CONSISTENZA DI CASSAAD INIZIO ESERCIZIO		16.710.444.296	42.137.888.216
RISCOSSIONI	in conto COMPETENZA	31.919.664.334	24.113.501.588
	in conto RESIDUI	2.398.686.882	2.491.406.795
	totale	**34.318.351.216**	**26.604.908.383**
PAGAMENTI	in conto COMPETENZA	26.839.766.797	27.080.326.495
	in conto RESIDUI	19.975.240.499	1.039.430.225
	totale	**46.815.007.296**	**28.119.756.720**
CONSISTENZA DI CASSA A FINE ESERCIZIO		**4.213.788.216**	**2.698.939.879**
RESIDUI ATTIVI	degli esercizi precedenti	1.268.136.534	1.788.995.888
	dell'esercizio	3.096.439.052	2.554.112.043
	totale	**4.364.575.586**	**4.343.107.931**
RESIDUI PASSIVI	degli esercizi precedenti	11.587.388.586	16.039.820.927
	dell'esercizio	5.550.157.688	1.889.779.149
	totale	**17.137.546.274**	**17.929.600.077**
AVANZO / DISAVANZO (-)DI AMMINISTRAZIONE		**-8.559.182.471**	**-10.887.552.267**

(valori espressi in migliaia)

CPS
Situazione amministrativa al 31/12/2000

		1999	2000
CONSISTENZA DI CASSA AD INIZIO ESERCIZIO		**5.168.540.287**	**8.719.759.863**
RISCOSSIONI	in conto COMPETENZA	5.402.587.554	5.757.296.198
	in conto RESIDUI	5587726126	571918371
	totale	**10.990.313.680**	**6.329.214.569**
PAGAMENTI	in conto COMPETENZA	5.129.032.459	3.847.075.617
	in conto RESIDUI	2.310.061.646	218.296.403
	totale	**7.439.094.105**	**4.065.372.020**
CONSISTENZA DI CASSA A FINE ESERCIZIO		**8.719.759.862**	**10.983.602.412**
RESIDUI ATTIVI	degli esercizi precedenti	4.378.046.041	4.543.516.923
	dell'esercizio	752.592.472	642.263.939
	totale	**5.130.638.513**	**5.185.780.862**
RESIDUI PASSIVI	degli esercizi precedenti	419.683.765	380.963.744
	dell'esercizio	183.810.866	249.943.506
	totale	**603.494.631**	**630.907.250**
AVANZO / DISAVANZO (-)DI AMMINISTRAZIONE		**13.246.903.745**	**15.538.476.024**

(valori espressi in migliaia)

CPI
Situazione amministrativa al 31/12/2000

		1999	2000
CONSISTENZA DI CASSA AD INIZIO ESERCIZIO		307.246.545	81.679.304
RISCOSSIONI	in conto COMPETENZA	393.099.496	354.841.243
	in conto RESIDUI	34.407.629	33.196.117
	totale	**427.507.125**	**388.037.360**
PAGAMENTI	in conto COMPETENZA	418.581.387	359.885.224
	in conto RESIDUI	234.492.979	16.978.688
	totale	**653.074.366**	**376.863.912**
CONSISTENZA DI CASSA A FINE ESERCIZIO		**81.679.304**	**92.852.752**
RESIDUI ATTIVI	degli esercizi precedenti	22.325.378	90.197.643
	dell'esercizio	103.041.535	38.706.390
	totale	**125.366.913**	**128.904.033**
RESIDUI PASSIVI	degli esercizi precedenti	161.404.371	216.148.589
	dell'esercizio	73.174.946	30.967.362
	totale	**234.579.317**	**247.115.951**
AVANZO / DISAVANZO (-)DI AMMINISTRAZIONE		**-27.533.100**	**-25.359.165**

(valori espressi in migliaia)

CPUG
Situazione amministrativa al 31/12/2000

		1999	2000
CONSISTENZA DI CASSA AD INIZIO ESERCIZIO		**26.576.490**	**27.927.610**
RISCOSSIONI	in conto COMPETENZA	99.879.828	42.383.278
	in conto RESIDUI	11.819.001	69.945.558
	totale	**111.698.829**	**112.328.836**
PAGAMENTI	in conto COMPETENZA	70.926.147	67.597.206
	in conto RESIDUI	39.421.563	3.668.705
	totale	**110.347.710**	**71.265.911**
CONSISTENZA DI CASSA A FINE ESERCIZIO		**27.927.609**	**68.990.535**
RESIDUI ATTIVI	degli esercizi precedenti	10.170.258	6.903.786
	dell'esercizio	68.187.819	51.874.380
	totale	**78.358.077**	**58.778.166**
RESIDUI PASSIVI	degli esercizi precedenti	92.597.211	126.354.559
	dell'esercizio	37.761.531	4.644.452
	totale	**130.358.742**	**130.999.011**
AVANZO / DISAVANZO (-)DI AMMINISTRAZIONE		**-24.073.055**	**-3.230.310**

(valori espressi in migliaia)

CREDITO
Situazione amministrativa al 31/12/2000

		1999	2000
CONSISTENZA DI CASSA AD INIZIO ESERCIZIO		**902.212.023**	**843.381.371**
RISCOSSIONI	in conto COMPETENZA	2.106.309.334	2.565.168.823
	in conto RESIDUI	127.709.947	197.991.338
	totale	**2.234.019.281**	**2.763.160.161**
PAGAMENTI	in conto COMPETENZA	2.238.377.781	3.143.694.459
	in conto RESIDUI	54.472.152	42.355.101
	totale	**2.292.849.933**	**3.186.049.560**
CONSISTENZA DI CASSA A FINE ESERCIZIO		**843.381.371**	**420.491.972**
RESIDUI ATTIVI	degli esercizi precedenti	137.423.927	91.652.083
	dell'esercizio	154.849.930	358.024.174
	totale	**292.273.857**	**449.676.257**
RESIDUI PASSIVI	degli esercizi precedenti	393.272.419	392.754.040
	dell'esercizio	47.964.240	288.233.224
	totale	**441.236.659**	**680.987.264**
AVANZO / DISAVANZO (-)DI AMMINISTRAZIONE		**694.418.569**	**189.180.965**

(valori espressi in migliaia)

e) Situazione patrimoniale

INPDAP

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/2000

ATTIVITA'	1999	2000	PASSIVITA'	1999	2000
DISPONIBILITA' LIQUIDE	22.434.962.357	26.633.350.924	RESIDUI PASSIVI	33.544.000.803	38.804.111.047
CREDITI DI REGOLAMENTO	20.391.410.983	21.297.711.946	FONDI DI ACCANTONAMENTO VARI	560.121.373	624.732.653
IMMOBILI	13.159.495.218	13.230.911.757	DEBITI BANCARI E FINANZIARI	4.516.714.243	619.837.354
VALORI MOBILIARI	2.961.151.686	2.684.910.312	POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO	2.758.705.665	3.185.941.305
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	231.964.061	253.659.641	RIMANENZE PASSIVE DI ESERCIZIO	0	0
CREDITI BANCARI E FINANZIARI	9.376.807.872	10.212.514.553			
RIMANENZE ATTIVE DI ESERCIZIO	0	0			
TOTALE ATTIVITA'	**68.555.792.177**	**74.313.059.133**	**TOTALE PASSIVITA'**	**41.379.542.084**	**43.234.622.359**
DEFICIT PATRIMONIALE	**0**	**0**	**PATRIMONIO NETTO**	**27.176.250.091**	**31.078.436.773**

(valori espressi in migliaia)

Attività68.555.792.177 - 74.313.059.133 = 5.757.266.956; Passività: 41.379.542.084 - 43.234.622.359 = 1.855.080.275

Incremento dell'avanzo economico3.902.186.681

ENPAS

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/2000

ATTIVITA'	1999	2000	PASSIVITA'	1999	2000
DISPONIBILITA' LIQUIDE	3.048.365.075	3.904.162.630	RESIDUI PASSIVI	6.650.933.753	6.566.574.270
CREDITI DI REGOLAMENTO	4.778.625.388	4.497.133.287	FONDI DI ACCANTONAMENTO VARI	43.409.790	44.014.465
IMMOBILI	3.581.878.956	3.625.112.413	DEBITI BANCARI E FINANZIARI	533.882.240	534.278.995
VALORI MOBILIARI	612.373.949	535.164.272	POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO	520.275.382	647.301.724
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	129.520.213	129.811.121	RIMANENZE PASSIVE DI ESERCIZIO	0	
CREDITI BANCARI E FINANZIARI	15.171.770	18.994.662			
RIMANENZE ATTIVE DI ESERCIZIO	0				
TOTALE ATTIVITA'	**12.165.935.351**	**12.710.378.385**	**TOTALE PASSIVITA'**	**7.748.501.165**	**7.792.169.454**
DEFICIT PATRIMONIALE	**0**		**PATRIMONIO NETTO**	**4.417.434.186**	**4.918.208.930**

Attività: 12.165.935.351 - 12.710.378.385 = 544.443.034 Passività7.748.501.165 - 7.792.169.454 = 43.668.289

Incremento dell'avanzo economico 500.774.745

INADEL

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/2000

ATTIVITA'	1999	2000	PASSIVITA'	1999	2000
DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.346.290.230	2.759.037.545	RESIDUI PASSIVI	620.437.578	621.393.318
CREDITI DI REGOLAMENTO	959.051.758	971.788.133	FONDI DI ACCANTONAMENTO VARI	43.836.165	44.048.735
IMMOBILI	5.285.035.620	5.295.393.959	DEBITI BANCARI E FINANZIARI	1.023.182	1.885.898
VALORI MOBILIARI	431.139.001	345.514.240	POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO	1.454.027.507	1.611.033.273
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	29.401.035	29.911.827	RIMANENZE PASSIVE DI ESERCIZIO	0	0
CREDITI BANCARI E FINANZIARI	42.360.914	50.031.016			
RIMANENZE ATTIVE DI ESERCIZIO	0	0			
TOTALE ATTIVITA'	**9.093.278.558**	**9.451.676.720**	**TOTALE PASSIVITA'**	**2.119.324.432**	**2.278.361.224**
DEFICIT PATRIMONIALE	**0**		**PATRIMONIO NETTO**	**6.973.954.127**	**7.173.315.496**

Attività: 9.903.278.558 - 9.451.676.720 = 358.398.162

Passività:2.119.324.432 -2.278.361.224 = 159.036.792

Incremento dell'avanzo economico:199.361.370

ENPDEP

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/2000

ATTIVITA'	1999	2000	PASSIVITA'	1999	2000
DISPONIBILITA' LIQUIDE	13.239.209	3.340.556	RESIDUI PASSIVI	47.333.327	32.197.295
CREDITI DI REGOLAMENTO	97.738.806	92.078.098	FONDI DI ACCANTONAMENTO VARI	16.999.780	17.002.172
IMMOBILI	51.638.094	52.069.586	DEBITI BANCARI E FINANZIARI	914.238	930.297
VALORI MOBILIARI	10.500	10.500	POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO	19.624.072	21.459.014
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	2.156.908	2.107.666	RIMANENZE PASSIVE DI ESERCIZIO	0	0
CREDITI BANCARI E FINANZIARI	4.870.315	5.770.910			
RIMANENZE ATTIVE DI ESERCIZIO	0	0			
TOTALE ATTIVITA'	**169.653.832**	**155.377.316**	**TOTALE PASSIVITA'**	**84.871.417**	**71.588.778**
DEFICIT PATRIMONIALE	**0**		**PATRIMONIO NETTO**	**84.782.417**	**83.788.538**

Attività: 169.653.832 - 155.377.316 = 14.276.516

Passività:84.871.417 - 71.588.778 = 13.282.639

Decremento del disavanzo economico 993.877

CTPS

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/2000

ATTIVITA'	1999	2000	PASSIVITA'	1999	2000
DISPONIBILITA' LIQUIDE	3.140.531.476	5.701.932.644	RESIDUI PASSIVI	11.577.203.978	11.964.336.611
CREDITI DI REGOLAMENTO	4.565.046.314	5.570.822.998	FONDI DI ACCANTONAMENTO VARI	9.660.107	13.471.090
IMMOBILI	0	0	DEBITI BANCARI E FINANZIARI	14.262	26.058
VALORI MOBILIARI	0	0	POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO	5.116.083	12.437.352
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	22.128.156	34.239.068	RIMANENZE PASSIVE DI ESERCIZIO	0	
CREDITI BANCARI E FINANZIARI	0	0			
RIMANENZE ATTIVE DI ESERCIZIO	0	0			
TOTALE ATTIVITA'	**7.727.705.946**	**11.306.994.710**	**TOTALE PASSIVITA'**	**11.591.994.430**	**11.990.271.111**
DEFICIT PATRIMONIALE	**3.864.288.483**	**683.276.401**	**PATRIMONIO NETTO**		

Attività: 7.727.705.946 - 11.306.994.710 = 3.579.288.764 Passività: 11.591.994.430 - 11.990.271.111 = 398.276.681

Decremento del disavanzo economico 3.181.012.083

CPDEL

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/2000

ATTIVITA'	1999	2000	PASSIVITA'	1999	2000
DISPONIBILITA' LIQUIDE	4.213.788.216	2.698.939.879	RESIDUI PASSIVI	13.308.962.448	17.929.600.076
CREDITI DI REGOLAMENTO	4.364.588.321	4.343.155.518	FONDI DI ACCANTONAMENTO VARI	105.721.843	107.648.364
IMMOBILI	2.974.943.497	2.984.785.199	DEBITI BANCARI E FINANZIARI	3.895.808.540	67.972.561
VALORI MOBILIARI	1.432.200	1.432.200	POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO	542.762.757	636.822.714
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	42.084.501	48.207.856	RIMANENZE PASSIVE DI ESERCIZIO	0	
CREDITI BANCARI E FINANZIARI	3.178.205.076	2.827.032.343			
RIMANENZE ATTIVE DI ESERCIZIO	0	0			
TOTALE ATTIVITA'	**14.775.041.811**	**12.903.552.995**	**TOTALE PASSIVITA'**	**17.853.255.588**	**18.742.043.715**
DEFICIT PATRIMONIALE	**3.078.226.512**	**5.838.490.720**	**PATRIMONIO NETTO**	**0**	

Attività14.775.041.811 - 12.903.552.995 = 1.871.488.816 Passività17.853.255.588 - 18.742.043.715 = 888.788.127

Incremento del disavanzo economico2.760.276.943

CPS

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/2000

ATTIVITA'	1999	2000	PASSIVITA'	1999	2000
DISPONIBILITA' LIQUIDE	8.719.759.862	10.983.602.412	RESIDUI PASSIVI	603.494.632	630.907.250
CREDITI DI REGOLAMENTO	5.130.640.527	5.185.788.901	FONDI DI ACCANTONAMENTO VARI	7.190.686	7.664.203
IMMOBILI	1.236.659.634	1.242.504.504	DEBITI BANCARI E FINANZIARI	12.447.693	12.624.388
VALORI MOBILIARI	1.900.551.335	1.794.173.560	POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO	203.499.507	241.491.201
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	2.710.870	3.639.380	RIMANENZE PASSIVE DI ESERCIZIO	0	0
CREDITI BANCARI E FINANZIARI	909.080.885	834.566.846			
RIMANENZE ATTIVE DI ESERCIZIO	0	0			
TOTALE ATTIVITA'	**17.899.403.113**	**20.044.275.603**	**TOTALE PASSIVITA'**	**826.632.518**	**892.687.042**
DEFICIT PATRIMONIALE	0	0	**PATRIMONIO NETTO**	**17.072.770.595**	**19.151.588.561**

Attività17.899.403.113 - 20.044.275.603 = 2.144.872.490

Passività 826.632.518 - 892.687.042 = 66.054.524

Incremento dell'avanzo economico.2.078.817.966

CPI

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/2000

ATTIVITA'	1999	2000	PASSIVITA'	1999	2000
DISPONIBILITA' LIQUIDE	81.679.304	92.852.752	RESIDUI PASSIVI	234.579.318	247.115.951
CREDITI DI REGOLAMENTO	125.367.104	128.904.765	FONDI DI ACCANTONAMENTO VARI	1.988.710	2.027.131
IMMOBILI	18.647.058	19.228.477	DEBITI BANCARI E FINANZIARI	583.551	611.510
VALORI MOBILIARI	15.644.700	8.615.540	POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO	4.912.902	5.643.707
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	803.475	891.121	RIMANENZE PASSIVE DI ESERCIZIO	0	0
CREDITI BANCARI E FINANZIARI	48.532.294	42.905.515			
RIMANENZE ATTIVE DI ESERCIZIO	0	0			
TOTALE ATTIVITA'	**290.673.935**	**293.398.170**	**TOTALE PASSIVITA'**	**242.064.481**	**255.398.299**
DEFICIT PATRIMONIALE	**0**	**0**	**PATRIMONIO NETTO**	**48.609.454**	**37.999.869**

Attività290.673.935 - 293.398.170 = 2.724.235

Passività242.064.481 - 255.398.299 = 13.333.818

Decremento dell'avanzo economico 10.609.583

CPUG

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/00

ATTIVITA'	1999	2000	PASSIVITA'	1999	2000
DISPONIBILITA' LIQUIDE	27.927.609	68.990.535	RESIDUI PASSIVI	59.819.105	130.999.011
CREDITI DI REGOLAMENTO	78.358.106	58.778.272	FONDI DI ACCANTONAMENTO VARI	227.745	231.836
IMMOBILI	0	0	DEBITI BANCARI E FINANZIARI	70.552.636	13.012
VALORI MOBILIARI	0	0	POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO	68.842	108.217
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	185.003	197.911	RIMANENZE PASSIVE DI ESERCIZIO	0	0
CREDITI BANCARI E FINANZIARI	0				
RIMANENZE ATTIVE DI ESERCIZIO	0				
TOTALE ATTIVITA'	**106.470.718**	**127.966.718**	**TOTALE PASSIVITA'**	**130.668.328**	**131.352.076**
DEFICIT PATRIMONIALE	**24.197.610**	**3.385.360**	**PATRIMONIO NETTO**	**0**	**0**

Attività106.470.718 - 127.966.718 = 21.496.000) Passività130.668.328 - 131.352.076 = 683.748

Decremento del disavanzo 20.812.252

CREDITO

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/00

ATTIVITA'	1999	2000	PASSIVITA'	1999	2000
DISPONIBILITA' LIQUIDE	843.381.371	420.491.972	RESIDUI PASSIVI	441.236.660	680.987.264
CREDITI DI REGOLAMENTO	292.275.033	449.676.257	FONDI DI ACCANTONAMENTO VARI	331.086.544	388.624.653
IMMOBILI	10.692.355	11.817.617	DEBITI BANCARI E FINANZIARI	1.487.897	1.494.635
VALORI MOBILIARI	0	0	POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO	8.418.608	9.644.098
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	2.973.894	4.653.690	RIMANENZE PASSIVE DI ESERCIZIO	0	0
CREDITI BANCARI E FINANZIARI	5.178.306.234	6.432.798.973			
RIMANENZE ATTIVE DI ESERCIZIO	0	0			
TOTALE ATTIVITA'	**6.327.628.887**	**7.319.438.509**	**TOTALE PASSIVITA'**	**782.229.709**	**1.080.750.650**
DEFICIT PATRIMONIALE	0	0	**PATRIMONIO NETTO**	**5.545.399.178**	**6.238.687.859**
Attività 6.327.628.887 - 7319438509 = 991.809.622			Passività782.229.709 - 1.080.750.650 = 298.520.941		

Incremento dell'avanzo economico 693.288.681

f) Indici di bilancio

Indici di bilancio

A fronte dei positivi risultati denunciati dal rendiconto in esame, deve registrarsi un miglioramento generalizzato degli indici di bilancio dell'Istituto, secondo una linea tendenziale di tale segno già riscontrata negli ultimi anni.

Come si evince dalle tabelle che seguono, elaborate sia per il bilancio unitario che per le principali gestioni, l'autonomia finanziaria dell'Ente, ragguagliata al rapporto tra entrate correnti al netto di trasferimenti della stessa natura ed il totale delle entrate correnti, si è rafforzata dacché il suo indice tende ancor più all'unità.

L'autonomia contributiva è anch'essa migliorata rispetto agli anni precedenti, mentre l'indice di velocità di gestione della spesa corrente – rapporto tre pagamenti e impegni correnti – subisce un lieve arretramento per effetto verosimilmente di una certa rigidità delle procedure.

L'indice di riscossione delle entrate proprie è, invece, migliorato rispetto ad una precedente curva decrescente, al pari dell'incidenza dei residui, sia attivi che passivi, sul bilancio di competenza, mentre la capacità di smaltimento degli stessi residui risulta peggiorata.

La capacità di spesa arretra nel 2000, corrispondentemente all'indice di aumento dell'accumulo dei residui passivi, mentre confortanti si dimostrano i valori degli indici rappresentativi dell'autocopertura delle spese istituzionali, giunto quasi all'unità, e degli indici di capacità finanziaria, sia corrente che totale, superiori all'unità.

	Indici di bilancio INPDAP	1999	2000
1/a)	**INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA** Entrate correnti - Trasferimenti correnti / Entrate correnti	0,90	0.93
1/b)	**INDICE DI DIPENDENZA FINANZIARIA** Entrate trasferimenti correnti / Entrate correnti	0,10	0.07
2)	**INDICE DI AUTONOMIA CONTRIBUTIVA** Entrate contributive / Entrate correnti	0,88	0.91
3)	**INDICE DI VELOCITA DI GESTIONE DEL TOTALE DELLE SPESE CORRENTI** Pagamenti spese correnti di competenza / Impegni spese correnti di competenza	0,99	0.98
4)	**INDICE DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE** Riscossioni entrate proprie e assimilabili / Accertamenti entrate proprie e assimilabili	0,89	0.90
5)	**INCIDENZA RESIDUI ATTIVI** Totale residui attivi dell'esercizio di competenza / Totale accertamenti dell'esercizio di competenza x100	21,29	18.55
6)	**INCIDENZA RESIDUI PASSIVI** Totale residui passivi di competenza / Totale impegni di competenza x100	71,82	35,33
7)	**SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI** Residui riscossi + minori accertamenti / Residui all'1/1 + maggiori accertamenti	0,59	0,43
8)	**SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI** Residui pagati + minori accertamenti / Residui all'1/1 + maggiori accertamenti	0,83	0,10
9/a)	**INDICE DELLA CAPACITA DI SPESA** Totale pagamenti (sulla competenza + residui) / Massa spendibile (impegni sulla comp. + Res. all'1/1)	0,82	0,73
9/b)	**INDICE DI ACCUMULO DEI RESIDUI PASSIVI** Totale residui al 31/12 / Massa spendibile (impegni di comp. + Res. all'1/1)	0,17	0,27
I0/a)	**INDICE DI AUTOCOPERTURA DELLE SPESE ISTITUZIONALI** Entrate contributive accertate / Spese prestazioni istituzionali impegnate	0,91	0,99
I0/b)	**INDICE DI CAPACITA FINANZIARIA CORRENTE** Entrate correnti totali accertate / Spese correnti totali impegnate	1,01	1,05
I0/c)	**INDICE DI CAPACITA FINANZIARIA TOTALE** Entrate totali accertate / Spese totali impegnate	1,01	1,03

I.N.P.D.A.P. (esclusa Ctps)

		1999	2000
1/a)	**INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA** Entrate correnti - Trasferimenti correnti / Entrate correnti	0,83	0,91
1/b)	**INDICE DI DIPENDENZA FINANZIARIA** Entrate trasferimenti correnti / Entrate correnti	0,16	0,09
2)	**INDICE DI AUTONOMIA CONTRIBUTIVA** Entrate contributive / Entrate correnti	0,79	0,86
3)	**INDICE DI VELOCITÀ DI GESTIONE DEL TOTALE DELLE SPESE CORRENTI** Pagamenti spese correnti di competenza / Impegni spese correnti di competenza	0,99	0,94
4)	**INDICE DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE** Riscossioni entrate proprie e assimilabili / Accertamenti entrate proprie e assimilabili	0,83	0,85
5)	**INCIDENZA RESIDUI ATTIVI** Totale residui attivi dell'esercizio di competenza / Totale accertamenti dell'esercizio di competenza x100	31,21	31,93
6)	**INCIDENZA RESIDUI PASSIVI** Totale residui passivi di competenza / Totale impegni di competenza x100	73,55	52,81
7)	**SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI** Residui riscossi + minori accertamenti / Residui all'1/1 + maggiori accertamenti	0,56	0,41
8)	**SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI** Residui pagati + minori accertamenti / Residui all'1/1 + maggiori accertamenti	0,65	3,20
9/a)	**INDICE DELLA CAPACITÀ DI SPESA** Totale pagamenti (sulla competenza + residui) / Massa spendibile (impegni sulla comp. + Res. all'1/1)	0,73	0,64
9/b)	**INDICE DI ACCUMULO DEI RESIDUI PASSIVI** Totale residui al 31/12 / Massa spendibile (impegni di comp. + Res. all'1/1)	0,26	0,36
I0/a)	**INDICE DI AUTOCOPERTURA DELLE SPESE ISTITUZIONALI** Entrate contributive accertate / Spese prestazioni istituzionali impegnate	0,94	0,94
I0/b)	**INDICE DI CAPACITÀ FINANZIARIA CORRENTE** Entrate correnti totali accertate / Spese correnti totali impegnate	1,13	1,03
I0/c)	**INDICE DI CAPACITÀ FINANZIARIA TOTALE** Entrate totali accertate / Spese totali impegnate	1,09	1,01

	INDICI DI BILANCIO Casse ex II.PP		1999	2000
1/a)	**INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA** Entrate correnti - Trasferimenti correnti / Entrate correnti		0,84	-2,52
1/b)	**INDICE DI DIPENDENZA FINANZIARIA** Entrate trasferimenti correnti / Entrate correnti		0,15	0,06
2)	**INDICE DI AUTONOMIA CONTRIBUTIVA** Entrate contributive / Entrate correnti		0,81	0,90
3)	**INDICE DI VELOCITÀ DI GESTIONE DEL TOTALE DELLE SPESE CORRENTI** Pagamenti spese correnti di competenza / Impegni spese correnti di competenza		0,99	0,97
4)	**INDICE DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE** Riscossioni entrate proprie e assimilabili / Accertamenti entrate proprie e assimilabili		0,87	0,89
5)	**INCIDENZA RESIDUI ATTIVI** Totale residui attivi dell'esercizio di competenza / Totale accertamenti dell'esercizio di competenza	x100	32,76	28,60
6)	**INCIDENZA RESIDUI PASSIVI** Totale residui passivi di competenza / Totale impegni di competenza	x100	90,90	53,81
7)	**SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI** Residui riscossi + minori accertamenti / Residui all'1/1 + maggiori accertamenti		0,59	0,34
8)	**SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI** Residui pagati + minori accertamenti / Residui all'1/1 + maggiori accertamenti		0,64	0,07
9/a)	**INDICE DELLA CAPACITÀ DI SPESA** Totale pagamenti (sulla competenza + residui) / Massa spendibile (impegni sulla comp. + Res. all'1/1)		0,75	0,63
9/b)	**INDICE DI ACCUMULO DEI RESIDUI PASSIVI** Totale residui al 31/12 / Massa spendibile (impegni di comp. + Res. all'1/1)		0,24	0,37
I0/a)	**INDICE DI AUTOCOPERTURA DELLE SPESE ISTITUZIONALI** Entrate contributive accertate / Spese prestazioni istituzionali impegnate		0,92	0,94
I0/b)	**INDICE DI CAPACITÀ FINANZIARIA CORRENTE** Entrate correnti totali accertate / Spese correnti totali impegnate		1,10	0,98
I0/c)	**INDICE DI CAPACITÀ FINANZIARIA TOTALE** Entrate totali accertate / Spese totali impegnate		1,09	1,00

	INDICI DI BILANCIO E.N.P.A.S.		1999	2000
1/a)	**INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA**			
	Entrate correnti - Trasferimenti correnti / Entrate correnti		0,72	0,75
1/b)	**INDICE DI DIPENDENZA FINANZIARIA**			
	Entrate trasferimenti correnti / Entrate correnti		0,27	0,25
2)	**INDICE DI AUTONOMIA CONTRIBUTIVA**			
	Entrate contributive / Entrate correnti		0,70	0,72
3)	**INDICE DI VELOCITÀ DI GESTIONE DEL TOTALE DELLE SPESE CORRENTI**			
	Pagamenti spese correnti di competenza / Impegni spese correnti di competenza		0,99	0.99
4)	**INDICE DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE**			
	Riscossioni entrate proprie e assimilabili / Accertamenti entrate proprie e assimilabili		0,66	0,72
5)	**INCIDENZA RESIDUI ATTIVI**			
	Totale residui attivi dell'esercizio di competenza / Totale accertamenti dell'esercizio di competenza		31,01	52,57
6)	**INCIDENZA RESIDUI PASSIVI**			
	Totale residui passivi di competenza / Totale impegni di competenza	x100	41,66	76,35
7)	**SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI**			
	Residui riscossi + minori accertamenti / Residui all'1/1 + maggiori accertamenti		0,49	0,04
8)	**SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI**			
	Residui pagati + minori accertamenti / Residui all'1/1 + maggiori accertamenti		0,80	0,23
9/a)	**INDICE DELLA CAPACITÀ DI SPESA**			
	Totale pagamenti (sulla competenza + residui) / Massa spendibile (impegni sulla comp. + Res. all'1/1)		0,65	0,56
9/b)	**INDICE DI ACCUMULO DEI RESIDUI PASSIVI**			
	Totale residui al 31/12 / Massa spendibile (impegni di comp. + Res. all'1/1)		0,38	0,43
I0/a)	**INDICE DI AUTOCOPERTURA DELLE SPESE ISTITUZIONALI**			
	Entrate contributive accertate / Spese prestazioni istituzionali impegnate		0,78	0,79
I0/b)	**INDICE DI CAPACITÀ FINANZIARIA CORRENTE**			
	Entrate correnti totali accertate / Spese correnti totali impegnate		1,09	1,07
I0/c)	**INDICE DI CAPACITÀ FINANZIARIA TOTALE**			
	Entrate totali accertate / Spese totali impegnate		1,05	1,06

	INDICI DI BILANCIO E.N.P.D.E.P.			
1/a)	**INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA**		**1999**	**2000**
	Entrate correnti - Trasferimenti correnti / Entrate correnti		1,00	1,00
1/b)	**INDICE DI DIPENDENZA FINANZIARIA**			
	Entrate trasferimenti correnti / Entrate correnti		0,00	0,00
2)	**INDICE DI AUTONOMIA CONTRIBUTIVA**			
	Entrate contributive / Entrate correnti		0,96	0,94
3)	**INDICE DI VELOCITÀ DI GESTIONE DEL TOTALE DELLE SPESE CORRENTI**			
	Pagamenti spese correnti di competenza / Impegni spese correnti di competenza		0,96	0,99
4)	**INDICE DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE**			
	Riscossioni entrate proprie e assimilabili / Accertamenti entrate proprie e assimilabili		0,82	0,85
5)	**INCIDENZA RESIDUI ATTIVI**			
	Totale residui attivi dell'esercizio di competenza / Totale accertamenti dell'esercizio di competenza	x100	196,40	199,31
6)	**INCIDENZA RESIDUI PASSIVI**			
	Totale residui passivi di competenza / Totale impegni di competenza	x100	148,92	105,06
7)	**SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI**			
	Residui riscossi + minori accertamenti / Residui all'1/1 + maggiori accertamenti		0,15	0,12
8)	**SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI**			
	Residui pagati + minori accertamenti / Residui all'1/1 + maggiori accertamenti		0,19	0,35
9/a)	**INDICE DELLA CAPACITÀ DI SPESA**			
	Totale pagamenti (sulla competenza + residui) / Massa spendibile (impegni sulla comp. + Res. all'1/1)		0,55	0,62
9/b)	**INDICE DI ACCUMULO DEI RESIDUI PASSIVI**			
	Totale residui al 31/12 / Massa spendibile (impegni di comp. + Res. all'1/1)		0,55	0,36
I0/a)	**INDICE DI AUTOCOPERTURA DELLE SPESE ISTITUZIONALI**			
	Entrate contributive accertate / Spese prestazioni istituzionali impegnate		2,86	1,15
I0/b)	**INDICE DI CAPACITÀ FINANZIARIA CORRENTE**			
	Entrate correnti totali accertate / Spese correnti totali impegnate		2,24	1,14
I0/c)	**INDICE DI CAPACITÀ FINANZIARIA TOTALE**			
	Entrate totali accertate / Spese totali impegnate		1,28	1,08

	INDICI DI BILANCIO I.N.A.D.E.L.			
1/a)	**INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA**		**1999**	**2000**
	Entrate correnti - Trasferimenti correnti / Entrate correnti		0,99	1,00
1/b)	**INDICE DI DIPENDENZA FINANZIARIA**			
	Entrate trasferimenti correnti / Entrate correnti		0,00	0,00
2)	**INDICE DI AUTONOMIA CONTRIBUTIVA**			
	Entrate contributive / Entrate correnti		0,92	0,92
3)	**INDICE DI VELOCITÀ DI GESTIONE DEL TOTALE DELLE SPESE CORRENTI**			
	Pagamenti spese correnti di competenza / Impegni spese correnti di competenza		0,98	0,97
4)	**INDICE DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE**			
	Riscossioni entrate proprie e assimilabili / Accertamenti entrate proprie e assimilabili		0,83	0,85
5)	**INCIDENZA RESIDUI ATTIVI**			
	Totale residui attivi dell'esercizio di competenza / Totale accertamenti dell'esercizio di competenza	x100	24,19	26,47
6)	**INCIDENZA RESIDUI PASSIVI**			
	Totale residui passivi di competenza / Totale impegni di competenza	x100	26,43	19,67
7)	**SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI**			
	Residui riscossi + minori accertamenti / Residui all'1/1 + maggiori accertamenti		0,50	0,51
8)	**SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI**			
	Residui pagati + minori accertamenti / Residui all'1/1 + maggiori accertamenti		0,12	0,22
9/a)	**INDICE DELLA CAPACITÀ DI SPESA**			
	Totale pagamenti (sulla competenza + residui) / Massa spendibile (impegni sulla comp. + Res. all'1/1)		0,78	0,82
9/b)	**INDICE DI ACCUMULO DEI RESIDUI PASSIVI**			
	Totale residui al 31/12 / Massa spendibile (impegni di comp. + Res. all'1/1)		0,21	0,17
I0/a)	**INDICE DI AUTOCOPERTURA DELLE SPESE ISTITUZIONALI**			
	Entrate contributive accertate / Spese prestazioni istituzionali impegnate		1,49	1,22
I0/b)	**INDICE DI CAPACITÀ FINANZIARIA CORRENTE**			
	Entrate correnti totali accertate / Spese correnti totali impegnate		1,34	1,14
I0/c)	**INDICE DI CAPACITÀ FINANZIARIA TOTALE**			
	Entrate totali accertate / Spese totali impegnate		1,45	1,15

	INDICI DI BILANCIO CTPS			
1/a)	**INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA**		**1999**	**2000**
	Entrate correnti - Trasferimenti correnti / Entrate correnti		0,96	0,95
1/b)	**INDICE DI DIPENDENZA FINANZIARIA**			
	Entrate trasferimenti correnti / Entrate correnti		0,03	0,05
2)	**INDICE DI AUTONOMIA CONTRIBUTIVA**			
	Entrate contributive / Entrate correnti		0,96	0.95
3)	**INDICE DI VELOCITÀ DI GESTIONE DEL TOTALE DELLE SPESE CORRENTI**			
	Pagamenti spese correnti di competenza / Impegni spese correnti di competenza		0,99	1,00
4)	**INDICE DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE**			
	Riscossioni entrate proprie e assimilabili / Accertamenti entrate proprie e assimilabili		0,94	0,93
5)	**INCIDENZA RESIDUI ATTIVI**			
	Totale residui attivi dell'esercizio di competenza / Totale accertamenti dell'esercizio di competenza	x100	11,34	7,61
6)	**INCIDENZA RESIDUI PASSIVI**			
	Totale residui passivi di competenza / Totale impegni di competenza	x100	70,32	20,39
7)	**SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI**			
	Residui riscossi + minori accertamenti / Residui all'1/1 + maggiori accertamenti		0,69	0,51
8)	**SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI**			
	Residui pagati + minori accertamenti / Residui all'1/1 + maggiori accertamenti		0,99	0,16
9/a)	**INDICE DELLA CAPACITÀ DI SPESA**			
	Totale pagamenti (sulla competenza + residui) / Massa spendibile (impegni sulla comp. + Res. all'1/1)		0,89	0,82
9/b)	**INDICE DI ACCUMULO DEI RESIDUI PASSIVI**			
	Totale residui al 31/12 / Massa spendibile (impegni di comp. + Res. all'1/1)		0,10	0,18
I0/a)	**INDICE DI AUTOCOPERTURA DELLE SPESE ISTITUZIONALI**			
	Entrate contributive accertate / Spese prestazioni istituzionali impegnate		0,89	1,03
I0/b)	**INDICE DI CAPACITÀ FINANZIARIA CORRENTE**			
	Entrate correnti totali accertate / Spese correnti totali impegnate		0,92	1,07
I0/c)	**INDICE DI CAPACITÀ FINANZIARIA TOTALE**			
	Entrate totali accertate / Spese totali impegnate		0,94	1,06

	INDICI DI BILANCIO CPS			
1/a)	**INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA**		**1999**	**2000**
	Entrate correnti - Trasferimenti correnti / Entrate correnti		0.97	0,98
1/b)	**INDICE DI DIPENDENZA FINANZIARIA**			
	Entrate trasferimenti correnti / Entrate correnti		0,03	0,02
2)	**INDICE DI AUTONOMIA CONTRIBUTIVA**			
	Entrate contributive / Entrate correnti		0,92	0,94
3)	**INDICE DI VELOCITÀ DI GESTIONE DEL TOTALE DELLE SPESE CORRENTI**			
	Pagamenti spese correnti di competenza / Impegni spese correnti di competenza		0,99	0,98
4)	**INDICE DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE**			
	Riscossioni entrate proprie e assimilabili / Accertamenti entrate proprie e assimilabili		0,85	0,88
5)	**INCIDENZA RESIDUI ATTIVI**			
	Totale residui attivi dell'esercizio di competenza / Totale accertamenti dell'esercizio di competenza	x100	161,90	79,93
6)	**INCIDENZA RESIDUI PASSIVI**			
	Totale residui passivi di competenza / Totale impegni di competenza	x100	51,37	14,63
7)	**SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI**			
	Residui riscossi + minori accertamenti / Residui all'1/1 + maggiori accertamenti		0,56	0,11
8)	**SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI**			
	Residui pagati + minori accertamenti / Residui all'1/1 + maggiori accertamenti		0,85	0,37
9/a)	**INDICE DELLA CAPACITÀ DI SPESA**			
	Totale pagamenti (sulla competenza + residui) / Massa spendibile (impegni sulla comp. + Res. all'1/1)		0,93	0,86
9/b)	**INDICE DI ACCUMULO DEI RESIDUI PASSIVI**			
	Totale residui al 31/12 / Massa spendibile (impegni di comp. + Res. all'1/1)		0,07	0,13
I0/a)	**INDICE DI AUTOCOPERTURA DELLE SPESE ISTITUZIONALI**			
	Entrate contributive accertate / Spese prestazioni istituzionali impegnate		1,57	1,77
I0/b)	**INDICE DI CAPACITÀ FINANZIARIA CORRENTE**			
	Entrate correnti totali accertate / Spese correnti totali impegnate		1,64	1,75
I0/c)	**INDICE DI CAPACITÀ FINANZIARIA TOTALE**			
	Entrate totali accertate / Spese totali impegnate		1,16	1,56

INDICI DI BILANCIO
CPDEL

			1999	2000
1/a)	**INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA**			
	Entrate correnti - Trasferimenti correnti			0,93
	Entrate correnti			
1/b)	**INDICE DI DIPENDENZA FINANZIARIA**			
	Entrate trasferimenti correnti			0,07
	Entrate correnti			
2)	**INDICE DI AUTONOMIA CONTRIBUTIVA**			
	Entrate contributive			0,89
	Entrate correnti			
3)	**INDICE DI VELOCITÀ DI GESTIONE DEL TOTALE DELLE SPESE CORRENTI**			
	Pagamenti spese correnti di competenza			0,96
	Impegni spese correnti di competenza			
4)	**INDICE DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE**			
	Riscossioni entrate proprie e assimilabili			0,89
	Accertamenti entrate proprie e assimilabili			
5)	**INCIDENZA RESIDUI ATTIVI**			
	Totale residui attivi dell'esercizio di competenza	x100		16,05
	Totale accertamenti dell'esercizio di competenza			
6)	**INCIDENZA RESIDUI PASSIVI**			
	Totale residui passivi di competenza	x100		58,95
	Totale impegni di competenza			
7)	**SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI**			
	Residui riscossi + minori accertamenti			0,59
	Residui all'1/1 + maggiori accertamenti			
8)	**SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI**			
	Residui pagati + minori accertamenti			0,06
	Residui all'1/1 + maggiori accertamenti			
9/a)	**INDICE DELLA CAPACITÀ DI SPESA**			
	Totale pagamenti (sulla competenza + residui)			0,61
	Massa spendibile (impegni sulla comp. + Res. all'1/1)			
9/b)	**INDICE DI ACCUMULO DEI RESIDUI PASSIVI**			
	Totale residui al 31/12			0,39
	Massa spendibile (impegni di comp. + Res. all'1/1)			
I0/a)	**INDICE DI AUTOCOPERTURA DELLE SPESE ISTITUZIONALI**			
	Entrate contributive accertate			0,84
	Spese prestazioni istituzionali impegnate			
I0/b)	**INDICE DI CAPACITÀ FINANZIARIA CORRENTE**			
	Entrate correnti totali accertate			0,89
	Spese correnti totali impegnate			
I0/c)	**INDICE DI CAPACITÀ FINANZIARIA TOTALE**			
	Entrate totali accertate			0,92
	Spese totali impegnate			

	INDICI DI BILANCIO CPI		1999	2000
1/a)	**INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA** Entrate correnti --Trasferimenti correnti / Entrate correnti			0,99
1/b)	**INDICE DI DIPENDENZA FINANZIARIA** Entrate trasferimenti correnti / Entrate correnti			0,01
2)	**INDICE DI AUTONOMIA CONTRIBUTIVA** Entrate contributive / Entrate correnti			0,95
3)	**INDICE DI VELOCITÀ DI GESTIONE DEL TOTALE DELLE SPESE CORRENTI** Pagamenti spese correnti di competenza / Impegni spese correnti di competenza			0,96
4)	**INDICE DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE** Riscossioni entrate proprie e assimilabili / Accertamenti entrate proprie e assimilabili			0,89
5)	**INCIDENZA RESIDUI ATTIVI** Totale residui attivi dell'esercizio di competenza / Totale accertamenti dell'esercizio di competenza	x100		31,35
6)	**INCIDENZA RESIDUI PASSIVI** Totale residui passivi di competenza / Totale impegni di competenza	x100		59,65
7)	**SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI** Residui riscossi + minori accertamenti / Residui all'1/1 + maggiori accertamenti			0,28
8)	**SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI** Residui pagati + minori accertamenti / Residui all'1/1 + maggiori accertamenti			0,08
9/a)	**INDICE DELLA CAPACITÀ DI SPESA** Totale pagamenti (sulla competenza + residui) / Massa spendibile (impegni sulla comp. + Res. all'1/1)			0,60
9/b)	**INDICE DI ACCUMULO DEI RESIDUI PASSIVI** Totale residui al 31/12 / Massa spendibile (impegni di comp. + Res. all'1/1)			0,40
I0/a)	**INDICE DI AUTOCOPERTURA DELLE SPESE ISTITUZIONALI** Entrate contributive accertate / Spese prestazioni istituzionali impegnate			0,99
I0/b)	**INDICE DI CAPACITÀ FINANZIARIA CORRENTE** Entrate correnti totali accertate / Spese correnti totali impegnate			0,96
I0/c)	**INDICE DI CAPACITÀ FINANZIARIA TOTALE** Entrate totali accertate / Spese totali impegnate			1,01

	INDICI DI BILANCIO CPUG		
1/a)	**INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA** Entrate correnti - Trasferimenti correnti / Entrate correnti	**1999**	**2000** 1,00
1/b)	**INDICE DI DIPENDENZA FINANZIARIA** Entrate trasferimenti correnti / Entrate correnti		0,00
2)	**INDICE DI AUTONOMIA CONTRIBUTIVA** Entrate contributive / Entrate correnti		1,00
3)	**INDICE DI VELOCITÀ DI GESTIONE DEL TOTALE DELLE SPESE CORRENTI** Pagamenti spese correnti di competenza / Impegni spese correnti di competenza		0,96
4)	**INDICE DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE** Riscossioni entrate proprie e assimilabili / Accertamenti entrate proprie e assimilabili		0,38
5)	**INCIDENZA RESIDUI ATTIVI** Totale residui attivi dell'esercizio di competenza / Totale accertamenti dell'esercizio di competenza	x100	81,53
6)	**INCIDENZA RESIDUI PASSIVI** Totale residui passivi di competenza / Totale impegni di competenza	x100	179,98
7)	**SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI** Residui riscossi + minori accertamenti / Residui all'1/1 + maggiori accertamenti		0,91
8)	**SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI** Residui pagati + minori accertamenti / Residui all'1/1 + maggiori accertamenti		0,03
9/a)	**INDICE DELLA CAPACITÀ DI SPESA** Totale pagamenti (sulla competenza + residui) / Massa spendibile (impegni sulla comp. + Res. all'1/1)		0,35
9/b)	**INDICE DI ACCUMULO DEI RESIDUI PASSIVI** Totale residui al 31/12 / Massa spendibile (impegni di comp. + Res. all'1/1)		0,65
I0/a)	**INDICE DI AUTOCOPERTURA DELLE SPESE ISTITUZIONALI** Entrate contributive accertate / Spese prestazioni istituzionali impegnate		1,42
I0/b)	**INDICE DI CAPACITÀ FINANZIARIA CORRENTE** Entrate correnti totali accertate / Spese correnti totali impegnate		1,36
I0/c)	**INDICE DI CAPACITÀ FINANZIARIA TOTALE** Entrate totali accertate / Spese totali impegnate		1,30

	INDICI DI BILANCIO Credito			
1/a)	**INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA** Entrate correnti - Trasferimenti correnti / Entrate correnti		**1999**	**2000** 1,00
1/b)	**INDICE DI DIPENDENZA FINANZIARIA** Entrate trasferimenti correnti / Entrate correnti			0,00
2)	**INDICE DI AUTONOMIA CONTRIBUTIVA** Entrate contributive / Entrate correnti			0,65
3)	**INDICE DI VELOCITÀ DI GESTIONE DEL TOTALE DELLE SPESE CORRENTI** Pagamenti spese correnti di competenza / Impegni spese correnti di competenza			0,95
4)	**INDICE DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE** Riscossioni entrate proprie e assimilabili / Accertamenti entrate proprie e assimilabili			0,92
5)	**INCIDENZA RESIDUI ATTIVI** Totale residui attivi dell'esercizio di competenza / Totale accertamenti dell'esercizio di competenza	x100		9,91
6)	**INCIDENZA RESIDUI PASSIVI** Totale residui passivi di competenza / Totale impegni di competenza	x100		12,68
7)	**SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI** Residui riscossi + minori accertamenti / Residui all'1/1 + maggiori accertamenti			0,69
8)	**SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI** Residui pagati + minori accertamenti / Residui all'1/1 + maggiori accertamenti			0,11
9/a)	**INDICE DELLA CAPACITÀ DI SPESA** Totale pagamenti (sulla competenza + residui) / Massa spendibile (impegni sulla comp. + Res. all'1/1)			0,82
9/b)	**INDICE DI ACCUMULO DEI RESIDUI PASSIVI** Totale residui al 31/12 / Massa spendibile (impegni di comp. + Res. all'1/1)			0,18
I0/a)	**INDICE DI AUTOCOPERTURA DELLE SPESE ISTITUZIONALI** Entrate contributive accertate / Spese prestazioni istituzionali impegnate			8,50
I0/b)	**INDICE DI CAPACITÀ FINANZIARIA CORRENTE** Entrate correnti totali accertate / Spese correnti totali impegnate			4,43
I0/c)	**INDICE DI CAPACITÀ FINANZIARIA TOTALE** Entrate totali accertate / Spese totali impegnate			0,85

g) Risultanze conclusive della gestione INPDAP unitaria

I risultati complessivi evidenziati dal rendiconto consuntivo in esame, considerati unitariamente e quindi al di là delle differenze tra le singole gestioni, appaiono alquanto confortanti dacché fanno registrare, sul piano economico-finanziario, saldi positivi che, rispetto a quelli dell'esercizio precedente, sono in crescita.

Per la prima volta l'Istituto ha conseguito la capacità di fronteggiare pressoché completamente le proprie uscite per prestazioni istituzionali con le entrate contributive, approssimandosi ad una reale autonomia gestionale.

Nell'ambito, tuttavia, di tale complessivo miglioramento dei conti rappresentato, per saldi globali, dal volume delle entrate totali accertate pari a mld.108.857,3 di lire, in raffronto agli impegni totali per mld 105.194,8 di lire di spese – sussiste la situazione deficitaria della CPDEL già esaminata che continua ad accentuare progressivamente la linea tendenziale di risultanze negative già registrate negli scorsi esercizi.

Per sopperire al deficit ormai cronico di quest'ultima Cassa ed a fornire l'integrazione di finanziamento della Gestione credito e attività sociali – in espansione continua anche in contrasto con la norma dell'art.1, comma 1, lett. f) del Regolamento approvato con decreto n. 463 del 28 7 1998 che richiede un limite nella sua operatività per garantire l'equilibrio finanziario della gestione - v'è soltanto la CPS a consentire la disponibilità di risorse interne.

Si palesa, pertanto necessario un intervento di tipo strutturale, come già indicato nelle precedenti relazioni, nei riguardi della CPDEL per avviare un processo di riequilibrio finanziario di quest'ultima Cassa atto a risanare i conti, di guisa che le uscite per prestazioni pensionistiche possano trovare la propria compensazione nelle correlate entrate contributive, in un rapporto, attualmente molto squilibrato, di progressivo adeguamento.

Una sintetica analisi dei dati contabili macroaggregati complessivi denota, pertanto, la tendenza migliorativa del grado di copertura della spesa per prestazioni istituzionali ed una generale maggiore approssimazione delle previsioni di bilancio rispetto agli accertamenti, fatta eccezione per le entrate derivanti dai piani di

dismissione immobiliare di cui si dirà nella parte della relazione dedicata a tale settore di attività.

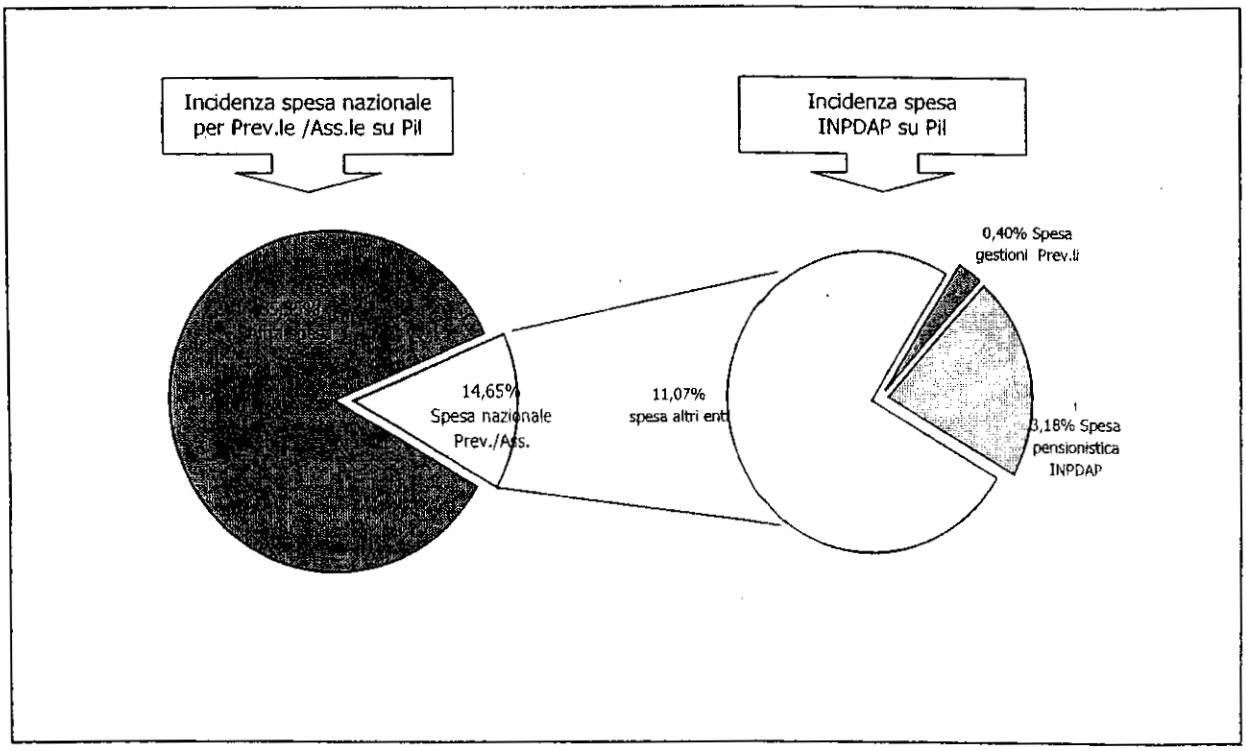
Il raffronto della spesa corrente 2000 (mld 83.987,6) con quella dell'anno precedente (mld 83.116,8) fa registrare un aumento dell'1,05 %, in linea con l'obiettivo, posto agli enti previdenziali dai Ministeri vigilanti, di contenimento dell'aumento della spesa corrente entro l'1,4%.

L'incidenza della spesa pensionistica – previdenziale INPDAP, nell'anno 2000, (pari a lire 80.828 mld) è pari al 3,58% sul PIL nell'ambito dell'incidenza complessiva del 14,65% su quest'ultimo della spesa nazionale di previdenza ed assistenza, come si evince dal seguente quadro descrittivo:

Incidenza della spesa INPDAP sul PIL 2000
e rapporto con spesa Previdenziale e Assistenziale Nazionale
(PIL 2000 2.257.067 mld di Lire)

Spesa Previdenziale e assistenziale Nazionale 14,65 del PIL = 330.660

Spesa Pensionistica/Previdenziale INPDAP (valori assoluti)	Spesa Previdenziale/Assistenziale nazionale (valori assoluti)	Incidenza % spesa Pensionistica/Previdenziale INPDAP su Previdenziale/Assistenziale Nazionale
80.828	330.660	24,44 %



VII. Approvazioni e pronunce Ministeriali

Il consuntivo 2000 è stato definito dal Consiglio di Amministrazione con delibera n.1456 del 26 giugno 2001 ed approvato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con delibera n.150 del 17 luglio 2001, nel rispetto dei termini normativamente previsti.

Su tale consuntivo il Collegio dei Sindaci, esprimendosi favorevolmente per l'ulteriore corso, ha rilevato nel complesso risultati positivi sul piano economico-finanziario, pur in presenza di criticità per la CPDEL in ulteriore disavanzo sia finanziario che economico e di amministrazione, nonché per la gestione del Credito e delle attività sociali, in disavanzo finanziario di competenza.

Su specifici aspetti gestionali il predetto Organo di controllo ha richiamato l'attenzione su alcune problematiche concernenti:

- l'esigenza di contenimento degli scostamenti fra bilanci di previsione e rendiconto;
- la persistente eccedenza di impegni rispetto agli stanziamenti di taluni capitoli;
- l'urgenza di completare il riaccertamento dei residui attivi e passivi;
- l'esigenza di un contenimento delle spese di funzionamento, in particolari e di quelle discrezionali;
- l'esigenza di limitare il ricorso alle consulenze esterne;
- la necessità di completare la banca dati degli iscritti al fine precipuo di una efficace programmazione della gestione;
- la necessità di una rapida ricognizione del fabbisogno di personale per una rideterminazione della pianta organica in relazione alle effettive esigenze;
- la necessità di un potenziamento delle forme di controllo e valutazione sull'efficacia degli incrementi retributivi finalizzati ad una maggiore produttività e qualificazione del servizio.

Avuto riguardo ai risultati dei dati di consuntivo il Collegio ha osservato inoltre:

- nell'ambito di un incremento del monte retributivo (+ 11%) un rilevante incremento (+39,1%) delle spese per indennità varie al personale (missioni, trasferimenti, ecc) che dovranno essere condotte a consistenze più limitate, una volta terminata la fase di riorganizzazione in atto;
- i ritardi riscontrati nella realizzazione del piano di dismissioni immobiliari, anche rispetto agli obiettivi rimessi a punto nelle previsioni definitive;
- la perdurante esistenza di rilevanti morosità per fitti ed oneri accessori da parte dei conduttori di immobili, per la cui riduzione andrà accentuata ogni possibile iniziativa;
- la carenza nell'attuazione del piano di informatizzazione, nonostante i notevoli costi sostenuti nel corso degli anni, in una situazione di perdurante incertezza circa il costo reale del nuovo sistema informatico nel suo complesso.

Nella delibera di approvazione il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha rilevato la non corrispondenza dei risultati dell'esercizio finanziario con quanto determinato in sede di bilancio di previsione, in particolare per quanto riguarda:

- le entrate per alienazione immobili, che sono risultate inferiori alle previsioni, nonostante l'adozione di due variazioni al bilancio preventivo 2000 che non hanno consentito di ridimensionare in modo realistico l'importo originariamente previsto, in base all'andamento reale delle dismissioni;
- l'inadeguatezza dell'importo previsto in conto entrate contributive, che non ha consentito di prevedere adeguatamente il rapporto contributi-prestazioni previdenziali, anche a causa della banca dati incompleta;
- il mancato utilizzo delle risorse poste a disposizione per il potenziamento delle strutture periferiche dell'Ente, nonostante l'ampia disponibilità delle risorse a tal fine iscritte nel bilancio di previsione 2000;

- la elevata morosità dei locatari per canoni ed oneri accessori;
- la predisposizione di un programma di investimento mobiliare tale da garantire una adeguata redditività;
- il mancato ricorso a valutazioni tali da consentire la sensibile riduzione degli scostamenti tra le voci inserite in fase di redazione del bilancio di previsione e quelle risultanti in sede di rendiconto;
- la mancata attuazione di una strategia di utilizzo ed investimento dell'avanzo di amministrazione, non impiegato per l'attuazione delle politiche innovative a favore dei giovani e degli anziani, più volte indicate dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza come obiettivo strategico primario per l'Istituto.

Sul consuntivo 2000 si è pronunciato il Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota n.0089949 del 4 ottobre 2001 diretta al Ministero del Lavoro e, fra gli altri, alla Corte dei conti, rilevando un generale miglioramento, sul piano economico e finanziario della gestione unitaria dell'INPDAP rispetto all'esercizio precedente e, in maggior misura, rispetto all'esercizio 1998.

Per le singole gestioni ha rilevato andamenti eterogenei, riassumibili, da una parte, nel cronico disavanzo economico e finanziario della CPDEL, nel risultato negativo della gestione Credito, e, dall'altra nei risultati positivi delle gestioni CPS e C.T.P.S., che sono all'origine del miglioramento delle risultanze complessive dell'Istituto:

Il risultato finanziario della gestione CPS viene attribuito prevalentemente alla riduzione delle spese in conto capitale a fronte di un decremento assai minore delle entrate corrispondenti, derivante per lo più dalle mancate anticipazioni alle altre gestioni.

Per la gestione C.P.T.S. il differenziale tra i risultati finanziari degli ultimi due esercizi viene ricondotto alle partite correnti.

Il disavanzo finanziario della gestione Credito viene ricondotto all'attività istituzionale della gestione, mentre viene sottolineato il

risultato del conto economico che espone un avanzo di esercizio analogo al dato del 1999.

Avuto riguardo alla matrice principale del risultato positivo della gestione istituzionale C.T.P.S., anche il Ministero vigilante ha sollecitato l'ultimazione della banca dati degli iscritti al fine di una più compiuta attendibilità dei flussi contributivi.

Lo stesso Ministero, in merito alle discrepanze fra le stime contenute nel bilancio preventivo e i dati riscontrati in sede di consuntivo, da atto che, pur permanendo per alcune voci degli scostamenti di entità rilevante, risultano pressoché assenti gli "sfondamenti" degli stanziamenti previsionali di spesa.

Osserva inoltre che l'avanzo delle partite correnti si presenta considerevolmente ridotto rispetto al saldo della "gestione tipica", per via della rilevante incidenza delle spese diverse dalle prestazioni istituzionali, che complessivamente hanno subito un incremento del 68%, con punte del 171% nel caso delle spese per l'acquisto di beni e servizi includenti gli oneri per consulenze.

Riguardo alle partite in conto capitale si osserva poi che l'elemento di spicco è rappresentato dalla mancata realizzazione del piano di dismissione del patrimonio immobiliare che avrebbe dovuto portare entrate per lire 2.100.000 milioni di lire contro i 148.038 milioni di lire effettivamente accertati.

Relativamente allo stato patrimoniale si rileva ancora una volta che non sono state riportate le giacenze di contabilità di girofondi delle casse degli ex Istituti di Previdenza, della Gestione Credito e della C.T.P.S.; né risulta ancora istituita la specifica contabilità, prevista dall'art.35, comma 6 della legge 448/1998, sulla quale devono essere evidenziati i rapporti debitori verso lo Stato per le anticipazioni ricevute, assommanti a lire 4860 miliardi.

Con nota n.1/4pp/32342 del 9 novembre 2001 anche il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali si è pronunciato sul bilancio consuntivo

dell'anno 2000 in linea con le osservazioni e considerazioni del Ministero dell'Economia e Finanze, dando comunicazione di non avere motivi ostativi all'ulteriore corso del bilancio stesso.

In relazione alle considerazione formulate l'Ente, con nota del 23/3/2002 n.137/m, forniva i necessari elementi chiarificatori.

Al dicembre 2001 non risultano ancora riscontri definitivi da parte dei Ministeri vigilanti in ordine ai bilanci consuntivi del 1998 e 1999.

Detti bilanci, in effetti hanno formato oggetto di osservazione da parte del Ministero del Lavoro con richiesta di chiarimenti, che l'INPDAP ha provveduto ad inviare con note n.283/M del 3 agosto 2000 e n.900876 del 21 febbraio 2001.

Il bilancio di previsione del 2000 è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione con provvedimento del 22 dicembre 1999 n.1126 ed approvato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con delibera n.80 del 28 dicembre 1999.

Sul preventivo 2000 si è pronunciato il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica con nota n.741 del 16 febbraio 2000, diretta al Ministero del Lavoro e, fra gli altri, alla Corte dei conti, evidenziando nel complesso, un miglioramento della situazione economico finanziaria, rilevando peraltro un notevole incremento dell'avanzo di competenza, passato da lire 472.550 milioni dell'esercizio 1999 a lire 3.777.142 milioni previsto per l'esercizio 2000.

Il Ministero del Lavoro a sua volta, con nota n.1/4 P.S./30599 del 13 marzo 2000, ha ripreso le osservazioni del Collegio dei Sindaci e del Ministero del Tesoro sulle risultanze dei documenti contabili delle singole gestioni e del bilancio unitario, prendendo atto altresì del contenimento degli stanziamenti complessivi delle spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi e segnalando inoltre la necessità di:

- procedere con sollecitudine alla completa operatività funzionale del sistema informativo, al fine di acquisire risultati puntuali e di predisporre tempestivamente gli elaborati contabili;

- effettuare una più attenta ed efficiente gestione del patrimonio immobiliare da reddito, eliminando le situazioni di sfittanza e riducendo la morosità per canoni di locazione ed oneri ripetibili dagli inquilini, in attesa di dare attuazione alle programmate dismissioni;
- limitare a livello fisiologico la formazione dei residui attivi e passivi, stimati al termine del 1999 rispettivamente in 11.841 miliardi e 5.376 miliardi, ed ultimare al più presto il programma di verifica e di riaccertamento della loro consistenza.

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2001 è stato definito dal Consiglio di Amministrazione con delibera n.1349 del 20 dicembre 2000 ed approvato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con delibera n.134 del 30 gennaio 2001.

La deliberazione da parte del Consiglio di Amministrazione è intervenuta oltre il previsto termine del 30 novembre determinando la gestione in esercizio provvisorio sino all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza.

Sul preventivo in questione il Ministero del Lavoro, con lettera n.31226 del 24 maggio 2001, ha preso atto delle risultanze complessive relative agli avanzi finanziario, di amministrazione ed economico, che evidenziano un generale peggioramento della situazione economico-finanziaria complessiva , rispetto ai dati del 2000.

Sempre rispetto ai dati dell'esercizio precedente, nell'ambito del movimento di parte corrente, il predetto Ministero ha registrato un peggioramento di lire 2.880.129 milioni dovuto soprattutto alla diminuzione delle entrate contributive della gestione C.T.P.S. con conseguente saldo negativo di lire 611.729 milioni a fronte di un avanzo di lire 2.488.657 milioni previsto nell'esercizio 2000.

Con riferimento alle singole Gestioni, il Ministero ha osservato che mentre l'ENPAS-Fondo Statali, l'INADEL, l'ENPDEP e la CPS presentano un risultato economico-finanziario positivo, confermando la tendenza di un

andamento gestionale abbastanza equilibrato, per la C.P.D.E.L., la C.P.U.G. e la C.T.P.S. sono previsti invece risultati deficitari.

Vengono infine richiamate le osservazioni del Ministero del Tesoro, riprese dalla relazione del Collegio dei Sindaci, in ordine:

- alla necessità di un costante controllo sull'effettiva realizzazione del piano di dismissioni del patrimonio immobiliare, decisivo per l'equilibrio finanziario dell'Istituto;
- all'urgenza di realizzare una banca dati anagrafica unitaria degli iscritti alla C.P.T.S. per l'esatta impostazione previsionale;
- alla necessità che i bilanci sia preventivi che consuntivi vengano approvati entro i termini stabiliti dalle disposizioni vigenti, per consentire una efficace attività di vigilanza sulla gestione.

Il Consiglio di Amministrazione in data 28 novembre 2001 ha deliberato (delibera n.1560) il bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2002 che, tuttavia, non ha riportato l'approvazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza nella seduta del 27 dicembre 2001.

Riproposto con taluni chiarimenti programmatici e con una modificazione in aumento nel capitolo relativo alla previdenza complementare, il bilancio preventivo 2002 è stato approvato all'unanimità dal Consiglio di indirizzo e vigilanza nella seduta del 29 gennaio 2002. (del.n.175).

VIII. l'Organo di valutazione e controllo strategico ed i controlli interni.

Con delibera n.769 del 30 aprile 1998 - ai sensi dell'art.20 comma 7 del decreto legislativo n.29/1993 - il consiglio di Amministrazione ha istituito l'Organo di controllo interno INPDAP.

A norma dell'art.11 della legge 15 marzo 1997 n.59, il decreto legislativo del 30 luglio 1999 n.286, concernente il "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazione pubbliche", ha individuato distinte ed autonome forme di controllo, attribuendo all'organo di controllo interno la denominazione di organo di valutazione e controllo strategico, ed il compito di valutare l'adeguatezza della scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti ed obbiettivi predefiniti.

In particolare, il D.lgs 286/1999 ha introdotto una netta diversificazione organizzativa e funzionale tra i diversi tipi di controlli, riportandone alcuni nell'ambito proprio della struttura amministrativa interna e riservandone altri ad altri organismi caratterizzati da una maggiore autonomia funzionale.

Con delibera del C.d.A. n.1260 del 12 luglio 2000, è stato approvato il nuovo regolamento dell'Organo di valutazione e controllo strategico in linea con la nuova normativa contenuta nel decreto legislativo 286/1999.

Il regolamento approvato con la menzionata delibera n.1260 ha affidato l'attività di valutazione e controllo strategico ad un'apposita struttura alla quale è preposto un Collegio formato da cinque componenti, "costituito da Dirigente generale, con funzioni di presidente e da quattro esperti, con specifiche competenze in materia di analisi socio-economica, di revisione aziendale orientata al settore pubblico e di tecniche di valutazione, nonché in materia di sistemi informatici".

Il Collegio di direzione del suddetto organo, nominato in prima adesione alla soprascritta norma regolatrice, d'intesa con il Consiglio di

Indirizzo e Vigilanza, con delibera del Presidente dell'Istituto n.25 del settembre 2000, è dotato di una struttura di supporto articolata su tre uffici di livello dirigenziale, cui sono attribuite funzioni omogenee facenti capo ciascun di essi, alla responsabilità di un dirigente, con organico complessivo di quattordici dipendenti appartenenti alle diverse qualifiche funzionali.

Attività svolta nel periodo gennaio 2000/agosto 2001

Nel corso dell'anno 2000 sono state affidate all'Organo di valutazione e controllo strategico due indagini conoscitive intese ad accertare:

- le cause delle disfunzioni contabili che hanno impedito l'approvazione del bilancio consuntivo 1998 entro i termini previsti dalle vigenti disposizioni (nota del Direttore Generale n.646/DG del 7/3/2000);
- l'andamento della gestione delle società affidatarie del patrimonio immobiliare da reddito dell'Istituto, con particolare riferimento alla predisposizione e definizione del bando di gara di cui alla delibera del C.d.A. n.1186 del 30/3/2000, alla redditività. alla morosità, alle sfittanze e alle manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché alla carenza di un servizio di monitoraggio e controllo sistematico dell'attività e dei risultati delle società in questione (delibera C.I.V. n.127 del 5/12/2000).

Alla prima delle richieste sopra indicate è stato dato seguito con la predisposizione del documento avente come titolo "Indagine amministrativa sulle cause del ritardo nella presentazione del bilancio consuntivo 1998".

Le aree sottoposte ad osservazione hanno riguardato: la contabilità, il sistema informativo ed alcune funzioni trasversali.

Le conclusioni sono state riportate in una tabella che evidenzia sia le problematiche individuate che le fonti e cioè i documenti attraverso i quali le problematiche medesime sono state evidenziate.

Alla richiesta avanzata dal C.I.V. con delibera n.127 del 5 dicembre 2000, è stata data risposta nell'ambito della relazione generale prevista dall'art.6 del decreto legislativo 286/1999, nella quale sono stati approfonditi anche gli aspetti sui quali il predetto Consiglio aveva chiesto di indagare.

Il documento predisposto, oltre ad alcune problematiche proprie delle singole aree di intervento, ha evidenziato talune criticità relative alle attività "trasversali" della contabilità e dell'informatica, nonché all'andamento della gestione delle società mandatarie e all'esigenza di disporre di più efficaci strumenti di coordinamento.

In particolare, per quanto attiene alla gestione del patrimonio immobiliare da reddito dell'Istituto, si è fra l'altro rilevato il mancato raggiungimento della prevista quota di vendita del 25% degli immobili.

L'Organo di valutazione e controllo strategico ha poi ritenuto di pianificare l'attività annuale ed ha elaborato il "piano di lavoro per il 2001".

In tale documento, sono stati individuati, tenendo conto dell'attuale situazione organizzativa e funzionale dell'Istituto e in relazione alle funzioni demandate alla Struttura di valutazione e controllo strategico, alcuni obietti strumentali.

L'obiettivo strumentale prioritario è stato individuato in "un efficiente sistema di acquisizione dei dati e delle informazioni necessari all'espletamento delle funzioni di valutazione e controllo strategico", mentre ulteriori obiettivi sono stati individuati nel supporto al C.I.V., nell'analisi del contesto esterno ed interno finalizzato all'elaborazione di proposte per la formazione delle linee di indirizzo triennali ed annuali, nella verifica della coerenza della pianificazione rispetto alle linee di indirizzo e nella verifica dello stato di attuazione degli obbiettivi, nonché nell'elaborazione di un sistema di indicatori significativi per quanto attiene alla funzione di supporto alla creazione di un coordinato sistema di controlli.

Gli obiettivi individuati sono stati articolati in varie fasi, ciascuna delle quali con l'indicazione delle strutture coinvolte e dei tempi di realizzazione.

Successivamente, in base a quanto programmato nel piano di lavoro, è stato elaborato il documento "Sistema di acquisizione dei dati e delle informazioni necessari all'espletamento delle funzioni di valutazione e controllo strategico", in cui sono stati sistematicamente indicati i dati da acquisire in relazione alle singole attività istituzionali (entrate contributive, prestazioni pensionistiche e previdenziali, credito e attività sociali, patrimonio immobiliare) e a talune funzioni trasversali (personale, formazione e pianificazione finanziaria), al fine di dotare l'Istituto di un sistema di rilevazione dei dati ispirato sia a logiche di tipo gestionale che a principi propri della conoscenza statistica.

Sempre in coerenza con il "Piano di lavoro per il 2001" è stato predisposto il documento "La misura dell'attività amministrativa e il sistema degli indicatori; una proposta per l'INPDAP", nel quale – dopo una sintetica trattazione delle problematiche connesse alla misurazione dell'attività amministrativa in generale e a quella specifica dell'Istituto – è stata proposta una serie di indicatori ritenuti significativi, individuati sulla base delle tabelle del "Sistema di acquisizione dei dati e delle informazioni necessari all'espletamento delle funzioni di valutazione controllo strategico".

Il sistema degli indicatori, strumento che dovrà comunque essere progressivamente affinato sia sulla base dell'esperienza che si andrà a maturare, sia in considerazione delle più ampie conoscenze di cui si potrà disporre, costituisce un ulteriore elemento di misurazione, teso a fornire agli organi di vertice le indispensabili conoscenze per governare l'andamento gestionale delle attività istituzionali.

Tutte le sopradescritte attività di pianificazione dei lavori tale servizio di elaborazione di indicatori e misuratori di efficienza delle strutture sono, peraltro, attese alla prova della loro concreta attuazione

sul campo per tradursi in effettivi giudizi valutativi e conoscitivi della realtà operativa dell'Istituto.

Controllo di gestione

Il sistema del Controllo di Gestione, da ultimo disciplinato con D.L.vo n.286 del 1999, è preposto al monitoraggio continuativo basato su informazioni contabili ed extra contabili finalizzato a guidare l'azione dell'Istituto secondo criteri di imprenditorialità ed economicità, a responsabilizzare il management sui risultati, introducendo una cultura di gestione degli obiettivi, predisporre programmi annuali, piani specifici e relazioni trimestrali sull'andamento delle attività e sui risultati

Nell'Istituto è operativo un controllo di gestione che risponde a quanto previsto nel D.lgs 286 del 1999, che all'art.4, individua gli adempimenti organizzativi di siffatto controllo.

Il procedimento di rilevazione e monitoraggio dell'andamento dei costi e delle qualità di prodotto sviluppate, realizzato dall'Istituto, si avvale delle elaborazioni effettuate sul sistema integrato SAP e offre a tutti gli utilizzatori del sistema medesimo, informazioni e strumenti di governo e di auto governo/controllo.

Attualmente per le strutture periferiche si possono effettuare, oltre al monitoraggio sopra citato anche valutazioni di tipo organizzativo e gestionale con l'ausilio di "indicatori di gestione".

Il controllo di gestione consente di fornire elementi utili anche per la valutazione dei dirigenti e la determinazione di criteri "oggettivi", per la progettazione di un nuovo sistema premiante.

Relativamente alla valutazione dei dirigenti, il Sistema offre informazioni che consentono di autogovernare e autovalutare il proprio management in primo luogo al dirigente medesimo, ed offrono ai competenti Organi di Amministrazione strumenti idonei per la valutazione dei dirigenti (indici di scostamento tra obiettivo e risultato, scostamenti tra pianificato e consuntivo e consuntivi di periodo).

La finalità che il legislatore ha voluto conseguire è riconducibile, alla evoluzione che nella pubblica amministrazione ha avuto inizio con il D.L.vo 29 del 1997. Il passaggio da una cultura per adempimenti ad una per obiettivi e la connessa necessità, quindi di monitorare i risultati conseguiti, impone infatti l'esigenza primaria di conoscere cosa si è fatto durante il periodo in esame.

Lo scopo di tale conoscenza è quindi duplice: avere la visibilità dell'andamento delle attività rispetto agli obiettivi prefissati e avere uno strumento che in tempo reale e concomitante agli stessi eventi, consenta interventi e correttivi idonei a ripristinare una situazione di normalità finalizzata al conseguimento degli obiettivi.

Nello specifico, viene pertanto predisposta, con cadenza trimestrale la relazione sulle attività del periodo.

L'impegno del Controllo di Gestione nel 2000 è stato pressoché completamente assorbito dall'analisi dei risultati, rispetto agli obiettivi, utilizzando prevalentemente le attestazioni dei vari dirigenti nelle relazioni trimestrali, e ciò nel perdurante condizionamento di carenze a livello organizzativo e nell'operatività del sistema di contabilità economica analitica.

Proprio in relazione a tale insufficienza il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, nella relazione del 9 aprile 2002 riguardante le linee di indirizzo per l'anno 2003, ha rilevato che in tale perdurante situazione non è possibile acquisire direttamente tutte le informazioni utili al monitoraggio delle attività e di fornire ai responsabili degli uffici una visione complessiva ed omogenea dei costi di gestione nel corso dell'esercizio.

La suddetta carenza impedisce, come più volte evidenziato, agli Organi indirizzo di orientate l'azione correttiva o integrativa degli Organi di gestione laddove vengano evidenziati carenze o ritardi rispetto agli indirizzi ed obiettivi assegnati, con conseguente impedimento ad esercitare il corretto esercizio delle funzioni di vigilanza da parte del Consiglio.

Servizio Ispettivo

Nel periodo che va dall'anno 2000 al marzo 2002 l'attività ispettiva si è molto intensificata, realizzando ispezioni sia a carattere generale presso le sedi provinciali sia mirate all'accertamento di specifici fatti e situazioni critiche in talune sedi ed in particolare a Taranto, a Bari ed a Milano, ove sono emerse gravi irregolarità segnalate anche alle competenti autorità giudiziarie.

Tra i rilievi maggiormente significativi emersi nel corso delle visite alle sedi di Udine, Padova, Bari, Siracusa, Messina Trapani, Roma Direzione Generale, Taranto, Napoli, Reggio Calabria, Ferrara vanno segnalate alcune disfunzioni ed irregolarità nella gestione del patrimonio immobiliare dovute a:

- Inadeguatezza delle strutture amministrative e tecniche (CPTE);
- Ritardo nella realizzazione del programma per le dismissioni immobiliari;
- Scarso o inesistente controllo sulle società mandatarie;
- Irregolarità nelle procedure di acquisti immobiliari;
- Irregolarità nella procedure per gli appalti di lavori e forniture, frazionamenti di opere e conseguenti eccessi di spesa;
- irregolarità o ritardi nella messa a reddito delle unità immobiliari;
- incarichi a tecnici professionisti esterni non supportati da idonea motivazione;
- non esauriente conduzione, da parte degli uffici amministrativi, delle procedure del contenzioso, sia per le locazioni, sia per le controversie relative ad acquisti immobiliari ed alle rivalutazioni dei crediti da "reddito garantito";
- mancati collaudi di opere e forniture.

Risulta in corso di redazione la relazione ispettiva finale concernente la verifica di recente condotta presso la sede INPDAP di Milano sulla gestione patrimoniale. Nel frattempo, a cura degli ispettori INPDAP, è stata informata sulle irregolarità emerse la locale Procura della

Repubblica che ha assunto provvedimenti istruttori e cautelari tuttora in corso, mentre la direzione di tale sede è stata assunta, interim, dal Direttore Generale.

Si anticipano i principali rilievi emersi:

- in materia di locazioni immobiliari, sono risultati assegnazioni irregolari di appartamenti;
- in materia di lavori di manutenzione, sono state rilevate aggiudicazioni irregolari di appalti, per inosservanza della normativa sui lavori pubblici, con riguardo alla scelta del tipo di gara ed alla conduzione della relativa procedura, ed al divieto di frazionamento nell'affidamento dei lavori; nonché della normativa regolamentare interna dell'Istituto, in particolare nella parte che limita la competenza in materia di spesa dei dirigenti provinciali e che disciplina i rapporti con la società mandataria;
- in materia di servizi, affidamento di appalti per le pulizie senza gara e senza aggiudicazioni formali;
- grave carenze funzionali nelle strutture degli uffici del patrimonio, quali la assoluta inadeguatezza dell'archivio, la mancanza di una efficiente organizzazione, la pressoché totale carenza dei controlli sull'attività della società mandataria.

Inoltre sono stati evidenziati nelle sedi di Roma –Direzione Generale, Nuoro, Messina, Como, Gorizia, Siracusa, Trapani, Napoli, Ascoli Piceno, Ferrara, Trieste, Bari, Savona e Reggio Calabria, Belluno, Massa Carrara, Cosenza:

- carenze organizzative e disfunzioni varie, quali insufficiente motivazione degli atti , in particolare delle determinazioni dirigenziali, incompleta tenuta dei registri di protocollo, non sempre netta distinzione tra le funzioni operative e quelle di controllo contabile proprie degli uffici della ragioneria, carenza di personale e difficoltà connesse a situazioni di conflittualità tra i dirigenti degli uffici provinciali, i dipendenti e le Organizzazioni Sindacali;

- eccessiva onerosità delle spese per assistenza legale affidate a professionisti esterni;
- situazione di arretrato nello scomputo dei prestiti;
- ritardi nella erogazione di prestazioni di fine servizio;
- mancato o ritardato completamento delle procedure relative alla emissione di ruoli di riscatto o di sistemazione contributiva;
- specifici casi di illecito nella indebita costituzione di posizioni previdenziali, nella erogazione di prestazioni di fine servizio e nella concessione di prestiti e mutui garantiti;
- ipotesi di danno a carico dell'Istituto connesse alle carenze rilavate.

I cennati rilievi sono stati posti all'attenzione dei Dirigenti degli uffici interessati ai fini della adozione dei più opportuni provvedimenti riparatori, ove attuabili in sede locale.

Inoltre alcune delle criticità rilevate, quali le situazioni di arretrato nello scomputo dei prestiti e ritardi nelle erogazioni di prestazioni di fine servizio, già attribuibili a carenze di strutture e procedure, conseguenti alla riorganizzazione dell'Istituto, sono apparse in fase di rientro.

Per alcuni uffici rimasti privi del Dirigente, dove erano emersi importanti rilievi sulla legittimità dell'azione amministrativa (tali i casi delle Direzioni provinciali di Udine, Nuoro e Bari), la reggenza temporanea è stata affidata ai Dirigenti dell'Ispettorato.

Per il resto, tutti i rilievi emersi sono stati portati all'attenzione delle Direzioni Centrali competenti per i provvedimenti riparatori, ed in particolare della Direzione Centrale del Personale anche ai fini di eventuali procedimenti di natura disciplinare.

Tutti i casi di illegittimità e le ipotesi di danno erariale verificatesi nelle Direzioni provinciali di Messina, Salerno, Nuoro, Bari, Taranto ed Enna sono stati segnalati alle Procure regionali della Corte dei conti e alle Procure della Repubblica competenti, mentre per le Direzioni provinciali di Napoli, Siracusa, Ascoli Piceno e Trieste i rilievi sono stati segnalati alle Procure Regionali della Corte dei conti.

Irregolarità di natura amministrative e contabili nonché di natura organizzativa sono state rilevate nel corso delle ispezioni alle sedi di: Piacenza, Lodi, Pavia, Pistoia.

L'Ispettorato ha inoltre svolto un'indagine sulle cause che hanno portato alla sospensione della prova preselettiva del concorso indetto dall'INPDAP per la copertura di 30 posti nell'area dei professionisti - dipendenti livello base- avvocato, tenutasi in Roma il 4 dicembre 2001.

Non sono emersi comportamenti colposi, quanto meno sotto il profilo della colpa grave, ma al più una certa mancanza di chiarezza, soprattutto per quanto concerne la delimitazione delle rispettive competenze dell'Ufficio concorsi, la Società "SELEXI" e la Commissione esaminatrice, e una conseguente carenza di iniziative e di prontezza di decisione.

Una notazione conclusiva va fatta in ordine alla pletoricità dei funzionari di supporto (anche in numero di sei) che accompagnano gli ispettori in occasione delle visite presso i vari uffici nonché alla incongruenza del loro momentaneo distacco dalle più lontane sedi INPDAP rispetto a quella visitata, con il conseguente maggior aggravio di spese di viaggio e di missione.

Costo dei controlli anno 2000

D.C PIANIFICAZIONE BUDGET E Controllo di GESTIONE	
DIRIGENTE GENERALE	N.1
DIRIGENTE	N.1
ISPETTORE GENERALE R.E	N.1
C4 RESPONSABILE DI PROCESSO	N.1
C3 FACILITATORE DI PROCESSO	N.3
C1 GESTORE DI PROCESSO	N.4
	Tot. L. 1.363.000.000

STRUTTURA DI CONTROLLO INTERNO	
DIRIGENTE GENERALE	N.1
CONSULENTI ESTERNI	N.4
DIRIGENTE	N.3
ISPETTORE GENERALE R.E.	N.1
C4 RESPONSABILE DI PROCESSO	N.1
C3 FACILITATORE DI PROCESSO	N.6
C1 GESTORE DI PROCESSO	N.5
B2 OPERATORE DI PROCESSO	N.1
B1 OPERATORE DI PROCESSO	N.1
	Tot. L. 2.656.000.000

DIRIGENTE	N. 14 Compensi fissi l. 3.024.000.000
	Missioni l. 977.000.000
	Tot. L. 4.001.000.000

COLLEGIO SINDACALE	
COMPONENTI (compensi fissi, indennità, rimborsi, medaglie)	N.7
DIRIGENTE	N.1
C4 RESPONSABILE DI PROCESSO	N.2
C3 FACILITATORE DI PROCESSO	N.7
C1 GESTORE DI PROCESSO	N.3
B2 OPERATORE DI PROCESSO	N.1
	Tot. L. 2.074.000.000

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA	
CONSIGLIERI (compensi fissi, indennità, rimborsi ,medaglie)	N.23
DIRIGENTE	N.2
C4 RESPONSABILE DI PROCESSO	N.6
C3 FACILITATORE DI PROCESSO	N.7
C1 GESTORE DI PROCESSO	N.8
B2 OPERATORE DI PROCESSO	N.2
B1 OPERATORE DI PROCESSO	N.2
	Tot. L. 1.559.000.000
	TOTALE GENERALE L. 11.653.000.000

- La spesa del personale è ricavata utilizzando il costo medio della qualifica o livello di appartenenza.
- Per il CIV tenuto conto della duplice funzione ad esso demandata, si è attribuito all'attività di controllo una quota pari al 50%.
- Per l'Ufficio Autonomo Attività Ispettiva si è fatto riferimento al numero delle missioni effettuate (n. 104) calcolata per una media di tre giorni ciascuna.
- Al Magistrato della Corte ed al suo sostituto compete il Gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni degli Organi per l'ammontare lordo di lire 162.000.

IX. AVVOCATURA

L'Avvocatura dell'Istituto è concentrata – con una consistenza di 21 professionisti su un organico teorico di 75 unità –nella struttura centrale-

Con tale risorsa viene assicurata la consulenza ed assistenza legale agli Organi ed agli Uffici dell'Istituto, nonché la rappresentanza e difesa in giudizio davanti alle Magistrature Superiori ed agli uffici giudiziari rientranti nel Distretto della Corte di Appello di Roma.

All'occorrenza l'Avvocatura assume, inoltre, la difesa dell'Istituto anche in giudizi incardinati al di fuori del citato Distretto in tutti i casi in cui appaia opportuno in considerazione della novità e/o dell'importanza delle questioni trattate (c.d. cause pilota e cause di eccezionale rilevanza).

Il nuovo Ordinamento dei Servizi, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n.1328 del 15 novembre 2000, ha previsto l'articolazione di tale struttura in Avvocatura Generale/Centrale (con precipue funzioni in materia di indirizzo, controllo e coordinamento dell'attività professionale legale) ed Avvocature territoriali a livello di Compartimento regionale od interregionale.

In attesa dell'espletamento dei concorso, bandito nel mese di febbraio 2001 per l'assunzione di altri 30 avvocati per le sedi territoriali e della conseguente operatività delle Avvocature compartimentali, (la cui prima prova selettiva ha subito una sospensione per deficienze organizzative sulle quali è in corso un'indagine interna) l'Istituto, per le vertenze incardinate fuori dal Distretto della Corte di Appello di Roma, - oltre che nelle ipotesi di impossibilità per l'Avvocatura interna di assumere il patrocinio di alcuni giudizi, ovvero in situazioni di incompatibilità – si avvale di legali fiduciari del libero foro inseriti in un apposito elenco, come stabilito dal Consiglio di Amministrazione con delibera n.296 del 30 aprile 1996.

Il mancato ricorso ai legali degli altri istituti previdenziali nei casi di non disponibilità "in loco" di propri avvocati (cfr. art.69, comma 16 della

legge 388/2000) viene giustificato con l'inadempiuta convenzione preordinata a tal fine tra gli enti e con la scarsa propensione degli stessi avvocati, già gravosamente impegnati nei fori periferici, a darsi carico di un ulteriore numero di cause in agenda.

Devesi, al riguardo, sottolineare come debba essere avviata una stringente intesa tra tutti gli enti previdenziali per pervenire ad una definizione di tale problematica in linea con la norma indicata, al fine di realizzare le economie che la norma stessa si prefigge.

Come si vedrà più avanti, l'Istituto sostiene una ingente spesa per i costi del patrocinio legale affidato ad avvocati esterni che appare, anche alla luce della norma sopra citata, oltre che gravosa a volte non giustificata. Si è, in effetti, constatato che anche per talune liti incardinate nell'ambito del distretto della Corte di Appello di Roma si è fatto, a volte, ricorso ad avvocati del libero foro, mentre quasi sempre le parcelle prodotte da questi ultimi all'Istituto sono sfornite del visto di congruità del Consiglio dell'Ordine forense con evidente disagio nell'accertamento della corretta quantificazione dei compensi.

Non appare consentito pertanto, continuare a gestire un settore così delicato e generatore di consistenti spese a carico dei conti dell'Istituto secondo modalità improntate a superficialità di comportamento e fuori da ogni concreto controllo sull'attività dei legali esterni.

Dati relativi agli affari affidati all'AVVOCATURA

Gli affari contenziosi in carico all'Avvocatura a far tempo dalla sua costituzione (1993) e in corso al 31 dicembre 2000 erano n. 5413, così suddivisi per materia:

Previdenza	n.2822
Patrimonio	n.1820
Varie (personale, credito, tributario, ecc.)	n.771

Di questi le cause attive erano n.1180 e le cause passive n.4233.

Più specificamente, nel periodo 1 gennaio- 31 dicembre 2000, sono stati assegnati ai legali interni n.1235 affari contenziosi e n.337 affari consultivi, ripartiti per materia come da sottostante tabella riepilogativa:

Materia	Cause	Pareri
Previdenza	*512*	*38*
Contributi e pensioni	*164*	*24*
Personale	*126*	*20*
Credito	*36*	*13*
Tributario e residuale	*13*	*4*
Provveditorato	*16*	*13*
Patrimonio	*438*	*22*

Nel corso dell'anno 2000 i procedimenti decisi sono stati n.1068; le sentenze favorevoli sono state n.884 e quelle sfavorevoli n.184.

Si precisa, più dettagliatamente, che in materia previdenziale la giurisprudenza è stata favorevole all'Istituto nei giudizi concernenti il mancato computo nella base contributiva della indennità di buonuscita dell'indennità di impiego operativo, dell'indennità pensionabile di polizia e di altre indennità ed emolumenti vari non previsti espressamente da norme di legge, la valutazione al 48% (e non al 60%) della indennità integrativa speciale nella liquidazione del TFR ai sensi della L.n.87/1994, mentre è stata sfavorevole nelle vertenze aventi ad oggetto la mancata corresponsione degli interessi legali e della rivalutazione monetaria per ritardato pagamento delle prestazioni previdenziali, anche se dovuto a ritardi delle Amministrazione di appartenenza degli iscritti; in materia patrimoniale è scontato, di norma, l'esito positivo dei procedimenti speciali di sfratto e di ingiunzione per recupero delle morosità locative, mentre sono state in prevalenza sfavorevoli le decisioni che concludono vertenze incardinate dai locatari per ottenere la variazione della tipologia/classamento degli immobili di proprietà dell'Istituto.

Gli importi liquidati giudizialmente a favore dell'Istituto a titolo di spese giudiziali ed onorari ed effettivamente corrisposti dalle controparti soccombenti sono ammontati a complessive lire 463.646.029, mentre quelli posti a carico dell'Istituto nei casi di soccombenza dello stesso sono ammontati a lire 12.782.510.

Va, al riguardo, considerato che la pressoché totalità delle vertenze che si svolgono davanti al giudice amministrativo, di quelle in materia di lavoro e previdenza incardinate davanti all'A.G.O. e, infine, di quelle attribuite alla giurisdizione della Corte dei Conti quale giudice delle pensioni pubbliche si conclude - com'è noto - con la compensazione delle spese di giudizio.

Dati relativi al complessivo Contenzioso

Il contenzioso che nel 2000 ha complessivamente interessato l'Istituto può riassumersi nei seguenti dati, ai quali vanno aggiunti quelli ulteriori riguardanti le sedi periferiche:

Le vertenze complessivamente in corso al 31 dicembre 2000, comprese anche quelle incardinate in data anteriore al 1° dicembre 2000, ammontano a n.20.638 (dato cartaceo).

I dati di 20.638 delle suindicate vertenze sono stati inseriti nel sistema informatico Teleforum e riguardano:

TIPOLOGIA:
liti attive n.2.438
liti passive n.18.515

AREA:
Previdenza n.17.320
Patrimonio n.2.145
Varie (credito, personale, tributario) n.1.448

AMBITO TERRITORIALE:
cause riferite alle Direzioni Centrali n.5.752
cause riferite alle Sedi Provinciali n.15.197

così ripartite:

PREVIDENZA	***passiva***	***attiva***	***totale***
Cause riferite alle Sedi Periferiche	11.490	270	11.760
Cause riferite alle Direzioni Centrali	5.417	143	5.560
PATRIMONIO			
Cause riferite alle Sedi Periferiche	287	1.785	2.072
Cause riferite alle Direzioni Centrali	40	33	73
VARIE			
Cause riferite alle Sedi Periferiche	1.158	207	1.365
Cause riferite alle Direzioni Centrali	119	0	119

Cause decise nel corso del 2000

Favorevoli	n.4.184
Sfavorevoli	n.2.652
Importi liquidati	
Favorevoli	*£.42.645.863.035*
Sfavorevoli	*£.1.652.470.392*
Giudizi affidati a Legali esterni	n.2.196
Spessa Totale	*£.3.710.510.684*
Il costo medio per ogni contenzioso	*£.1.689.667*

Più specificamente le cause incardinate nel periodo dal 1°gennaio 2000 al 31 dicembre 2000 sono n. 4.956.

Le stesse possono essere così suddivise per:

TIPOLOGIA	
liti attive	n.635
liti passive	n.4.321
AREA	
Previdenza	n.3.957
Patrimonio	n.740
Varie (credito, personale, tributario)	n.259

I giudizi affidati a legali esterni nell'anno 2000 risultano essere stati n.3.731.

La relativa spesa è ammontata complessivamente a lire 4.505.243.793.

Il costo medio al momento di conferimento del mandato per ogni affare contenzioso risulta di lire 1.207.561.

Sulla base dei dati sopra riportati appare evidente come soltanto un quarto circa del contenzioso pendente è gestito direttamente dall'Avvocatura dell'Istituto (n.5413 rispetto a 20.638 complessive), mentre alle restanti cause provvedono legali del libero Foro, retribuiti sulla base parcelle professionali. Queste ultime spesso divergono notevolmente tra di loro per liti aventi la stessa natura (ad es. sfratti esecutivi) e presumibilmente gli stessi adempimenti procedurali, e sulle stesse non risulta che venga effettuato alcun monitoraggio o controllo sia per quanto riguarda la congruità degli onorari che i risultati conseguiti, a volte del tutto sproporzionati per esiguità delle cifre incassate al costo sopportato per le spese ed onorari del giudizio.

X. Attività svolta dall'INPDAP

In questa parte della relazione si riferisce sull'attività svolta nell'anno 2000 e nel successivo periodo fin qui trascorso dall'INPDAP nei principali settori istituzionali.

I compiti, giova rammentare, sono notevolmente aumentati (trattamenti pensionistici ai dipendenti statali, previdenza complementare, estensione di prestazioni creditizie e sociali) rispetto a quelli iniziali dei singoli Enti e Casse accorpate. Ciò ha richiesto un conseguente notevole impegno a tutti i livelli per far fronte alla nuova realtà.

In tale quadro si segnalano in particolare:

a. L'ordinamento degli uffici e servizi.

b. Il patrimonio immobiliare;

c. L'attività previdenziale;

d. L'attività creditizia;

e. Il sistema informativo.

a. L'ordinamento degli uffici e servizi

Direzione centrale delle prestazioni di fine servizio e della previdenza complementare.

Rispetto al modello delineato nel corso della precedente relazione, l'assetto degli uffici e servizi dell'Istituto non ha subito particolari modifiche, ad eccezione dell'istituzione della nuova direzione centrale delle prestazioni di fine servizio e della previdenza complementare, avvenuta con delibera del Consiglio di Amministrazione n.1449 del 13 giugno 2001, riscontrata positivamente dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con nota del 24 giugno 2001 prot.n.1/upp/40695.

In tale direzione centrale, istituita in funzione dei nuovi compiti che vanno affermandosi nel campo della previdenza integrativa, è confluita anche la gestione delle prestazioni di fine servizio con contestuale scorporo dalla direzione centrale delle prestazioni previdenziali di tale

materia, di tal che a quest'ultima sono attribuite le sole prestazioni di natura pensionistica obbligatoria.

In particolare per quanto riguarda la struttura degli uffici della Previdenza complementare, dopo l'approvazione da parte dei ministeri vigilanti della delibera di costituzione della Direzione centrale delle prestazioni di fini servizio e per la Previdenza complementare, di cui si riferisce più in dettaglio nella parte riservata a tale settore, nonché dopo le nomine del Dirigente Generale della nuova Direzione, si sono definite le dotazioni organiche della nuova struttura con ordine di servizio interno del 9 gennaio 2002 prot.n.1/M con conseguente prima assegnazione di unità di personale.

La delineata configurazione della struttura amministrativa non tiene tuttavia conto degli ulteriori servizi tecnico amministrativi che l'INPDAP intende istituire a supporto della gestione dei fondi pensione complementare, attribuita per legge a soggetti dotati della necessaria competenza di carattere finanziario, come banche, società assicurative ed altri.

Trattasi dei servizi di gestione dei conti individuali e delle quote, contabilità, gestione della struttura amministrativa del fondo, comunicazione istituzionale agli iscritti ed alle autorità di vigilanza, reportistica agli organi sull'andamento della gestione del fondo.

La loro attivazione diretta in tempi ristrettissimi potrà richiedere investimenti finalizzati ad acquisire anche dall'esterno, con l'urgenza richiesta, professionalità di provata esperienza e già operanti sul mercato nonché risorse e strumenti tecnici specifici.

Tra le possibili soluzioni ed in alternativa ad una struttura interna non è esclusa la possibile soluzione di una società, partecipata da soci esterni con comprovate professionalità e presenza sul mercato dei gestori del service amministrativo.

A livello territoriale l'articolazione degli interventi e delle competenze si inserisce nel modello organizzativo già delineato per le

sedi provinciali, alle quali fa capo la titolarità e responsabilità delle procedure amministrative, con specifico coinvolgimento dell'area rapporto Enti; ciò in quanto le attività in materia di previdenza complementare non danno luogo a procedure aggiuntive rispetto agli altri compiti istituzionali dell'INPDAP, ma si integrano in quelle procedure già definite con riferimento alla previdenza obbligatoria.

Ancorché il quadro ordinamentale della strutture dell'INPDAP sia rimasto pressoché invariato rispetto al passato, giova tuttavia, in questa relazione, informare sugli ulteriori sviluppi dell'attività di taluni uffici, tuttora in evoluzione in ragione della novità della loro costituzione.

I compartimenti

Le sedi compartimentali sono state previste dall' regolamento di organizzazione adottato il 13 ottobre 1999, e dall'ordinamento dei Servizi (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 1328 del 15 novembre 2000) con compiti di coordinamento delle sedi di produzione ricadenti nella circoscrizione di competenza, nonché di vigilanza e cura diretta delle funzioni che non è utile ulteriormente decentrare (contenzioso, cura del patrimonio strumentale, vigilanza sull'amministrazione del patrimonio affidato a terzi, allocazione delle risorse ecc.).

Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza nelle linee di indirizzo 2001-2003 (delibera 108 del 20 giugno 2000), ha richiamato l'attenzione sui centri regionali e interregionali (Compartimenti) i quali dovranno svolgere funzioni di supporto, coordinamento e controllo nei riguardi delle sedi provinciali e dovranno poi sollevare gli uffici provinciali da attività che attualmente li distolgono non poco dalla cura dei servizi istituzionali, la cui erogazione è loro demandata (es. la gestione del patrimonio immobiliare e quella del contenzioso e all'organizzazione di corsi di formazione del personale).

L'obiettivo a cui il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza attribuisce importanza prioritaria è rappresentato da un autentico processo di decentramento, determinando concretamente un reale trasferimento di

competenze e di poteri decisionali dal centro alla periferia, con una chiara distinzione dei ruoli tra le strutture dedicate all'erogazione dei servizi istituzionali e quelle competenti alle attività di coordinamento gestionale e di supporto strumentale.

Viene quindi richiesto di:

- specificare le funzioni delle strutture produttive territoriali e di quelle compartimentali: queste ultime dovranno costituire il momento più incisivo di coordinamento gestionale dei servizi erogati sul territorio;
- predisporre adeguati sistemi di valutazione delle attività assegnate alle sedi di produzione basati, su indici e su standars;
- finalizzare l'attribuzione delle funzioni dei Compartimenti all'obiettivo di garantire il raggiungimento dei livelli di efficienza e di qualità dei servizi programmati per il livello territoriale;
- concedere piena autonomia alle strutture periferiche che dovranno essere in grado di concordare con la Direzione Generale gli obiettivi annui da raggiungere in tutte le linee operative.

Riprendendo tali linee (del. n.114 del 25 luglio 2000) il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha ribadito l'esigenza di rendere funzionali le sedi Compartimentali dotandole di tutti gli idonei e necessari strumenti operativi, con conseguente implementazione della dotazione dirigenziale, di quella del personale e di adeguate sedi strumentali.

In base al nuovo Ordinamento dei servizi è da ritenersi avviata la definizione del modello organizzativo dei Compartimenti verso la completa regionalizzazione di tali uffici, con suddivisione di quelli attualmente operanti su base interregionale.

Dalle periodiche relazioni dell'apposito Comitato per l'attuazione dell'ordinamento dei servizi risulta che una riscontrata dilatazione dei tempi di realizzazione devesi anche attribuire a necessarie modifiche suggerite dall'esperienza via via maturata.

Occorre segnalare, tuttavia, cha allo stato attuale non risultano attivati tutti i servizi demandati alle sedi compartimentali e la circostanza

appare imputabile ad una pluralità di fattori.

Tra questi ultimi - pur prendendo atto di una situazione di revisione dei processi organizzativi della Direzione generale e delle sedi periferiche tuttora in corso – vanno annoverati da una parte la insufficiente situazione logistica delle sedi (almeno il 50% di esse sono provvisorie) e l'organico del personale presente che copre solo per il 45% circa quello previsto.

Se si aggiunge che, in alcune sedi, la provvista dei dirigenti responsabili è attuata con reggenze ad interim e che manca, inoltre, la possibilità di monitorare le attività delle stesse sedi compartimentali, emerge un quadro complessivo di criticità che va rimosso al più presto per rendere pienamente operativi questi fondamentali uffici di livello intermedio.

L'Ufficio di Bruxelles

Nella precedente relazione si è riferito sulla istituzione di un ufficio operativo dell'INPDAP in Bruxelles, deputato ad assolvere compiti riferibili alle prestazioni istituzionali in favore degli iscritti impegnati in attività di servizio nella capitale belga, piuttosto numerosi, nonché a promuovere rapporti tra l'Istituto medesimo ed i corrispondenti organismi comunitari per la diretta conoscenza di indirizzi ed iniziative in tema di politiche sociali e previdenziali e per utilizzare eventuali flussi finanziari provenienti da fondi strutturali.

Sulla primitiva motivazione correlata alla istituzione del predetto ufficio (funzioni di rappresentanza, di produzione normativa e di armonizzazione delle politiche europee socio-previdenziali e creditizie) contenuta nei corrispondenti atti deliberativi (delibere n.107 del 6 giugno 2000 e n.137 del 21 febbraio 2002 del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza e delibera n.1417 del 3 aprile 2001 del Consiglio di Amministrazione) questa Corte ha espresso riserve, ritenendo le denunciate funzioni siccome invasive di sfere di stretta competenza di amministrazioni dello

Stato. Tuttavia, alla stregua di ulteriori documenti della stessa Direzione Generale, gli obiettivi sembrano essere rientrati nell'alveo di un impegno rispondente al conseguimento di finalità proprie dell'Istituto, salvo a verificare sul campo la piena correlazione dell'attività dell'ufficio medesimo ai compiti istituzionali demandati all'Ente.

La istituzione dell'ufficio predetto ha ottenuto il consenso del Ministero del Lavoro (nota n.40410 del 23 maggio 2001) e della Presidenza del Consiglio dei Ministri (nota n.2585 del 18 giugno 2001), pur riservandosi il primo Ministero vigilante la verifica del rapporto costi-benefici per un definitivo viatico.

Nel luglio del 2001 è stato concluso il contratto novennale di locazione di una porzione di immobile adibito a sede dell'ufficio, ubicato in zona centrale della capitale belga, dell'ampiezza di mq 582, oltre a due posti auto, per il canone complessivo annuo , comprensivo di ogni onere e tassa, di euro 138.380.

L'Istituto ha in corso contatti con gli altri due enti previdenziali pubblici nazionali (INPS e INAIL) per la possibile condivisione di tale sede con gli stessi e con la conseguente ripartizione dei costi.

Si prevedono ulteriori spese per la ristrutturazione dell'immobile, al fine di adeguarlo alle esigenze funzionali dell'ufficio, quantificate in circa 141.500 euro, nonché quelle per gli arredi e le forniture informatiche.

L'organico individuato è pari ad otto unità di personale (1 dirigente, una posizione C4, 4 posizioni C3 e due posizioni C1). Con delibera n.1571 del 13 dicembre 2001 del Consiglio di Amministrazione è stato approvato il regolamento che disciplina lo stato giuridico del personale impiegato in detto ufficio ed il relativo trattamento economico, parametrato, con i dovuti adeguamenti, sulle disposizioni contenute nel DPR 5 gennaio 1967 n.18 relativo al personale del Ministero degli Esteri.

Uffici Relazione con il Pubblico (URP)

Previsti dal nuovo Ordinamento dei servizi e facenti quindi parte del sistema organizzativo decentrato, risultano istituiti su tutto il territorio. Al momento ne sono stati attivati 65, mentre per gli altri 45 previsti devono essere ancora individuate le nuove postazioni nelle relative sedi.

Per l'individuazione di responsabili in possesso delle capacità necessarie, oltre che di adeguati titoli accademici (laurea in scienze delle comunicazioni), sono stati istituiti appositi percorsi formativi.

E ciò in armonia con le linee di indirizzo emanate dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (delibera 108 del 20 giugno 2000) che postulano la necessità, di:

- garantire la massima qualificazione professionale, anche con corsi di formazione mirati al personale addetto agli URP, (es. Master di comunicazione) per tutte le attività dell'Istituto ed in particolare sulla Previdenza complementare;
- adottare tutti i possibili interventi organizzativi, procedurali e tecnologici al fine di ottimizzare l'attività di detti uffici;
- organizzare gli URP come centri di informazione e consulenza, in grado di dare ogni utile ragguaglio in ordine a qualunque iniziativa attivata nel territorio di carattere sociale a favore dei giovani figli di iscritti e di pensionati INPDAP.

Sull'argomento il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ritorna nelle linee di indirizzo per il 2002 (delibere n.147 del 19 giugno 2001) nella prospettiva di una sempre più efficace e trasparente azione amministrativa.

Per un opportuno riscontro dei percorsi intrapresi e dei risultati nel frattempo conseguiti nel corso del 2001 è stata realizzata una prima indagine sul livello di gradimento degli uffici URP dell'INPDAP. Sono stati distribuiti, tramite gli URP provinciali, 120.000 questionari agli utenti che si recavano presso le sedi, e ne sono stati restituiti circa 14.000.

La prima evidenza emersa dalla ricerca è la presenza di un significativo numero di soggetti, oscillante tra il 4 e il 17% dei questionari considerati presso le sedi provinciali INPDAP, che non ha risposto correttamente e integralmente alle domande proposte.

In sintesi, la ricostruzione dell'identikit dell'utente INPDAP consentita dal monitoraggio mostra una netta prevalenza di soggetti che si sono rivolti direttamente agli uffici per la gestione delle pratiche (80,4%), senza ricorrere alla mediazione di altra persona delegata (11,8%).

Le informazioni sulle pensioni rimangono quelle più richieste dall'utenza (48,4%) insieme ai trattamenti di fine rapporto (16,5%); tra le esigenze conoscitive degli utenti cominciano a segnalarsi anche credito (mutui ecc.) e attività sociali promosse dall'Ente (borse di studio, vacanze all'estero, convitti) che riguardano circa un quarto delle presenze negli URP (24,6% dei soggetti intervistati. A tali dati va aggiunto un 14,7% di altre informazioni richieste allo sportello non riconducibili alle modalità presenti nel questionario).

Un dato orientativo rispetto all'accessibilità e alla conseguente affluenza dell'utenza agli uffici INPDAP è segnalato dall'indicazione dell'area di residenza da parte dei soggetti intervistati. Il 53,3% ha dichiarato di vivere in città mentre il 35,7% risiede in provincia.

Tra gli utenti più assidui, si segnalano quelli appartenenti alle Amministrazioni statali (55,4%), rispetto ai dipendenti degli enti locali e della sanità (34.8%).

Considerata la percentuale di soggetti che ha dichiarato di essersi rivolta all'INPDAP nel 2001 (il 55,3% da 1 a 5 volte, il 18,5% più di 5 volte) è possibile ribadire che una fetta significativa di utenti vive il rapporto con l'Istituzione in modo continuativo e regolare

Un altro indice della solidità del rapporto tra utente e Pubblica Amministrazione è rappresentato dalla conoscenza dell'Istituzione stessa. L'esistenza di un ufficio URP presso le sedi provinciali INPDAP è ancora

sconosciuta al 46% del campione, cui va necessariamente sommata la quota di coloro che non hanno risposto alle domande.

Più in generale, la ricerca di informazione non è un'abitudine condivisa da molti utenti INPDAP, sono, infatti, scarsamente frequentate le fonti disponibili sull'attività dell'Ente come Televideo (14%), Pluritel (1,6%), Internet (13,5%) a fronte di una richiesta evidentemente insoddisfatta, ma espressa chiaramente, di aggiornamento e indicazioni attraverso più diffusi mezzi di comunicazione: radio TV 19.2%; stampa31,7%; telefono 31,4%;opuscoli 36,4%; altro mezzo7,9%.

Si registra una certa soddisfazione, fra gli utenti intervistati, della presa in carico della pratica da parte dell'operatore, della completezza e dell'immediatezza delle informazioni nonché della chiarezza ed esplicitazione delle dinamiche di gestione della pratica stessa..

L'efficienza delle strutture è anche sottolineata dalla accessibilità dei servizi interni di apertura sportelli, giorni e orari di ricevimento. Più della metà del campione appare piuttosto soddisfatto delle potenzialità messe a disposizione dalle strutture, anche se la quota di soggetti che non esprimono un giudizio potrebbe essere ancora una volta un indicatore di scarsa conoscenza e, quindi, scarsa pubblicità delle disponibilità e opportunità garantite dalla P.A. all'utente.

b. Patrimonio Immobiliare

Consistenza

Il Patrimonio immobiliare dell'Istituto è costituito dalle proprietà immobiliari delle diverse gestioni confluite nello stesso, iscritte a bilancio al valore d'acquisto e destinate sia ad uso strumentale (sedi dell'Istituto, case di soggiorno, convitti, colonie) che a reddito (alloggi, negozi, uffici ecc.). Tale patrimonio presenta alla data del 31 dicembre 2000 un valore complessivo di £.13.230.911.756.787: nella seguente tabella lo stesso è ripartito tra le diverse Casse e distinto tra immobili a reddito e strumentali:

consistenza al 31/12/2000

	Immobili a reddito	Immobili strumentali	**Totale**
enpas	*3.178.832.287.993*	*446.280.125.724*	*3.625.112.413.717*
inadel	*5.269.440.170.487*	*25.953.788.379*	*5.295.393.958.866*
enpdedp	*51.807.873.489*	*261.712.361*	*52.069.585.850*
cpdel	*2.798.566.721.092*	*186.218.478.235*	*2.984.785.199.327*
cpi	*19.798.566.721.092*	-	*19.228.477.218*
cps	*1.241.708.504.309*	*796.000.000*	*1.242.504.504.309*
credito	-	*11.817.617.500*	*11.817.617.500*
totale	***12.559.584.034.588***	***671.327.722.199***	***13.230.911.756.787***

Nel corso dell'esercizio 2000, i valori di consistenza hanno riportato delle variazioni, sia in aggiunta che in diminuzione, da una parte per il processo di dismissione in corso e per altro verso per variazioni di destinazione d'uso di alcuni immobili da bene strumentale a reddito e viceversa, al fine di risolvere talune esigenze logistiche di sedi periferiche.

Tali modificazioni sono rappresentate nel seguente prospetto, nel quale si dà conto, per una migliore conoscenza del fenomeno, della consistenza di partenza al 31 dicembre 1999.

consistenza al 31/12/1999

	Immobili a reddito	Immobili strumentali	**Totale**
Enpas	*3.152.968.614.121*	*428.910.342.536*	*3.581.878.956.657*
Inadel	*5.260.221.908.941*	*24.813.711.472*	*5.285.035.620.413*
Enpdedp	*51.638.094.889*	-	*51.638.094.889*
Cpdel	*2.788.731.177.235*	*186.212.320.077*	*2.974.943.497.312*
Cpi	*18.674.058.375*	-	*18.674.058.375*
Cps	*1.236.659.634.821*	-	*1.236.659.634.821*
Credito	-	*10.692.355.990*	*10.692.355.990*
totale	***12.508.866.488.382***	***650.628.730.075***	***13.159.495.218.457***

Incrementi/decrementi nell'anno 2000

	Immobili a reddito	Immobili strumentali	**Totale**
enpas	*25.863.673.872*	*17.369.783.188*	*43.233.457.060*
inadel	*9.218.261.546*	*1.140.076.907*	*10.358.338.453*
enpdedp	*169.778.600*	*261.712.361*	*431.490.961*
cpdel	*9.835.543.857*	*6.158.158*	*9.841.702.015*
cpi	*581.418.843*	-	*581.418.843*
cps	*5.048.869.488*	*796.000.000*	*5.844.869.488*
credito	-	*1.125.261.510*	*1.125.261.510*
totale	***50.717.546.206***	***20.698.992.124***	***71.416.538.330***

La situazione dei beni strumentali è evidenziata nel seguente prospetto, articolato per regioni, nel quale si è ritenuto, altresì, di indicare anche quelle sedi periferiche non allocate in immobili di proprietà dell'Istituto, ma in immobili presi in affitto (locazioni passive):

	Unità immobiliari
Abruzzo	56
Basilicata	28
Calabria	64
Campania	76
Emilia Romagna	50
Friuli Venezia Giulia	17
Lazio	40
Liguria	3
Lombardia	32
Marche	20
Molise	28
Piemonte	8
Puglia	70
Sardegna	21
Sicilia	128
Toscana	60
Trentino Alto Adige	8
Umbria	14
Valle d'Aosta	1
Veneto	28
Case di Soggiorno	2
Convitti	3
Collegi	4
Vacanze climatiche	5

Nell'illustrare i dati concernenti la consistenza immobiliare del patrimonio dell'Istituto produttivo di reddito, appare utile rammentare che tali dati sono diversificati in base alla tipologia del conduttore, in quanto tale suddivisione è posta alla base della distinzione tra i soggetti gestori del patrimonio: la gestione delle locazioni condotte dai privati rientra nel contratto di service, mentre le conduzioni concesse a soggetti

pubblici, quali ad esempio le Amministrazioni dello Stato o gli Enti Pubblici, restano in gestione diretta da parte dell'Istituto.

Pertanto, sulla scorta di tale distinzione, nei seguenti prospetti è racchiusa la consistenza delle unità immobiliari suddivisa per ciascuna tipologia immobiliare (ivi comprese le pertinenze) e per Cassa proprietaria, alla data del 31/12/2000, gestita dalle Società mandatarie nonché la consistenza delle unità immobiliari destinate a Pubbliche Amministrazioni e gestita direttamente dall'Istituto.

Consistenza al 31/12/2000

Immobili affidati alle società di gestione

(locati a privati)

	CPDEL	CPI	CPS	INADEL	ENPAS	ENPDEP	TOTALI
APP.TI	23.302	412	2.807	11.468	4.926	47	**42.962**
UFFICI	1.217	36	195	1.090	895	23	**3.456**
NEGOZIO	1.760	42	211	874	290		**3.177**
MAGAZ.	472	7	56	331	37		**903**
CANTINA	5.201	40	701	1.478	204	-	**7.624**
SOFFITTE	1.227	1	251	82	3		**1.564**
POSTI AUTO	5.279	148	1.538	6.199	1.337		**14.501**
BOX	2.203	8	744	2.663	827	-	**6.445**
AUTORIM.	43	3	19	30	1		**96**
Totale	**40.704**	**697**	**6.522**	**24.215**	**8.520**	**70**	**80.728**

Consistenza al 31/12/2000

Immobili gestiti direttamente dall'Istituto

(locati a pubbliche amministrazioni)

	CPDEL	CPI	CPS	INADEL	ENPAS	ENPDEP	TOTALI
UFFICI	561	15	87	197	113	9	**982**
DEPOSITO	79	9	32	29	23		**172**
CANTINA	50	6	10	8	16	2	**92**
SOFFITTE	2	-	-	1	1		**4**
POSTI AUTO	454	-	226	6	208		**894**
BOX	123	6	9	20	4	-	**162**
AUTORIM.	13	1	17	24	1	1	**57**
Totale	**1.282**	**37**	**381**	**285**	**366**	**12**	**2.363**

La complessiva consistenza del patrimonio immobiliare, a seguito delle dismissioni effettuate, riferita a tutto il territorio nazionale ed aggiornata al 31 dicembre 2001, per le tipologie più rilevanti (appartamenti, negozi ed uffici) emerge dalla seguente tabella:

al 31/12/2001

Patrimonio immobiliare Sintesi Nazionale

Locato P.A.		*In gestione*	
Appartamento	*28*	Appartamento	*38.988*
Negozio	*14*	Negozio	*3.515*
Ufficio	*446*	Ufficio	*3.112*
Totale	***488***	**Totale**	***45.625***
Totale Nazionale 46.113			

Si fa presente, in merito, che i dati evidenziati nelle tabelle sovraesposte sono stati estratti dalla banca dati dell'Istituto, e presentano imperfezioni e carenze che hanno indotto l'Istituto, nell'ambito del nuovo affidamento esterno della gestione del patrimonio immobiliare, a prevedere, fra le attività che saranno svolte dalle nuove società di gestione, quale attività prioritaria, il censimento del patrimonio immobiliare, che dovrà essere espletato dalle società aggiudicatarie della gara nell'arco di 450 giorni dalla sottoscrizione del contratto di gestione.

Permangono, pertanto, a tutt'oggi, le lacune già segnalate nella precedente relazione in ordine alla non compiuta individuazione dell'intero patrimonio immobiliare, benché il C.I.V. abbia più volte sottolineata l'esigenza di pervenire alla ricognizione completa delle unità immobiliari di proprietà, necessariamente propedeutica sia ai programmi di dismissioni che ad una attenta e proficua gestione del patrimonio stesso.

La Gestione

In merito alle attività di gestione del patrimonio immobiliare dell'Istituto, appare opportuno rammentare la situazione di variabilità che si è venuta a creare per effetto dell'emanazione del Decreto Legge n.351 del 25 settembre 2001 in materia di cartolarizzazione del patrimonio immobiliare degli Enti Previdenziali, definitivamente convertito con la legge n.410 del 23 novembre 2001.

Nel riservare a tale innovativa politica gestionale del patrimonio immobiliare una sintetica illustrazione nel prosieguo della presente relazione, trattandosi di attività regolamentata normativamente alla fine dell'anno 2001 e quindi, afferente agli esercizi futuri, per l'anno 2000 la situazione delle attività gestionali è costituita dal modello consolidatosi negli anni precedenti, che prevede il loro affidamento a soggetti esterni a mezzo di apposite convenzioni.

Tale rapporto, instauratosi nel maggio del 1996 e cessato al 31 dicembre 1999, è stato prorogato tramite atto aggiuntivo sino al 31. dicembre 2000 e successivamente sino al 31 dicembre 2001 in attesa della positiva definizione della gara di affidamento a nuove società di gestione sulla base del Nuovo Modello Gestionale del Patrimonio, attività quest'ultima nella quale l'Istituto è stato affiancato da un raggruppamento di imprese che hanno svolto le funzioni di Advisor.

Riguardo al compimento della gara di aggiudicazione dell'appalto di servizi per tale nuova gestione, sia l'Osservatorio sul Patrimonio degli Enti Previdenziali che il Ministero dell'Economia hanno comunicato, a seguito dell'emanazione del D.L.n.351/01, il proprio assenso alla definizione della procedura, sottolineando, tuttavia, la necessità di prevedere nei nuovi contratti clausole di revisione fondate sul processo di cartolarizzazione e, più in generale, la necessità di verificarne la compatibilità con le modalità ed i tempi previsti da tale processo.

Tale gara si è conclusa entro il 2001 con l'assegnazione alle società affidatarie risultate aggiudicatarie del patrimonio immobiliare a reddito dell'Istituto locato a privati, suddiviso in otto lotti. Le stesse società, dopo un periodo di affiancamento alle precedenti società di gestione, dal 1 maggio 2002 hanno assunto la piena e diretta gestione dei lotti alle stesse assegnati.

La misura del reddito del patrimonio, nell'anno 2000, si è rivelata estremamente contenuta, dacché dal computo tra le entrate a tale titolo (mld 783 di lire) e le spese per manutenzioni ed oneri vari (mld 450 di

lire) è emerso un rendimento netto di mld.333 di lire, pari a circa il 2,6% del valore del patrimonio a reddito.

Se si tiene conto che dal calcolo sovraesposto sono escluse le unità immobiliari sfitte (circa 2.225) e non rileva il costo del personale addetto al patrimonio immobiliare (circa 30 mld di lire), si osserva che la percentualizzazione del rendimento scende a valori molti inferiori.

Morosità

In ordine alle morosità locative, va preliminarmente detto che l'Istituto si trova dinanzi a due fattispecie distinte di morosità locative, che provocano diversi effetti sulla reale quantificazione del dato.

Da una parte vi è la morosità accumulata dagli inquilini degli immobili ad uso abitativo e commerciale, locati a privati; dall'altra vi sono le somme dovute dalle PP.AA. in qualità di conduttori. A tali fattispecie occorre tuttavia affiancare un'ulteriore dato di morosità, a volte solo apparente, rappresentato da disfunzioni della banca dati, da errati accertamenti e da inesatte attribuzioni dei bollettini di versamento.

Mentre il recupero delle morosità accumulate dai soggetti privati rientra nella gestione affidata in service, e quindi concorre al risultato che le società affidatarie devono produrre all'Istituto, discorso diverso deve essere fatto per le somme dovute dalle PP.AA., considerato che vi sono somme dovute anche al di fuori della vigenza contrattuale (indennità di occupazione pre e post contrattuale), e che le modalità e soprattutto i tempi di afflusso delle somme dovute alle casse dell'Istituto, più che subire la lunghezza burocratica cui sono sottomesse le PP.AA. per la liquidazione degli importi dovuti, ancora comprensibili, sono da considerare afflitti da inconcepibili ritardi che assumono, in definitiva, i caratteri di un vero e proprio esproprio di risorse.

Tale ultima situazione influenza pesantemente il risultato finale, evidenziando importi a debito che sono tali unicamente per problemi finaziari estranei all'INPDAP, e che, in taluni casi, sembrano evocare una inespressa ma concreta volontà insolvente.

E' utile inoltre ricordare che, in attuazione di quanto previsto dai commi 12 e 13 dell'art.43 della Finanziaria 2001, l'Istituto ha concesso l'opportunità di addivenire ad una composizione bonaria delle controversie inerenti la morosità attinenti locazioni di immobili inseriti nel piano di dismissioni; a tale riguardo, va altresì precisato che per gli immobili dismessi, parte della morosità accumulata dai singoli conduttori è stata recuperata in fase di alienazione degli immobili.

Al 31 dicembre 2000 la situazione della morosità complessiva è così rappresentata:

descrizione	in milioni di lire Accertamenti/Impegni Res. All'1/1/2000	Competenza	Riscossione/pagamenti In c/residui	In c/competenza	Differenza Residui al 31/12/2000
Fitti e canoni	*707.498*	*667.554*	*220.750*	*389.273*	*765.029*
Interessi su locazione immobili	*7.045*	*10545*	*2.473*	*4.182*	*10.935*
Fitti e canoni immobiliari ex F.I.	*229*	*441*	*103*	*339*	*228*
Recupero spese per la conduzione stabili a reddito	*105.922*	*104.582*	*22.942*	*54.644*	*132.918*
Totale	*820.694*	*783.122*	*246.268*	*448.438*	*909.110*

Tale fenomeno assume cospicua rilevanza e necessita di azioni incisive volte al recupero di risorse per le quali la mancata acquisizione al bilancio dell'Istituto appare non più tollerabile.

Pur se in taluni casi sussistono risvolti socio-politici che influenzano la morosità con elementi estranei alla dialettica contrattualistica (come per il quartiere CITA di Venezia per il quale pare avviata una fase di definizione transattiva), è tuttavia innegabile il verificarsi di comportamenti improntati a trascuratezza imputabili, a vario titolo, alle società affidatarie della gestione ad a mancata o intempestiva vigilanza sul fenomeno stesso.

Preoccupa, in tale settore, la morosità di più remota esazione, in ordine alla quale il magistrato della Corte dei conti delegato all'esercizio del controllo ha svolto una attività di indagine conoscitiva, come preannunciato nella precedente relazione.

In esito a tale azione di monitoraggio, pur tra notevoli difficoltà nell'acquisizione dei relativi dati, dovute alla incompletezza del censimento immobiliare, alla scarsa affidabilità del sistema PIM ed a

remore frapposte dalle società depositarie delle necessarie informazioni, è emerso che il volume degli affitti non incassati risalenti ad epoca più lontana, per i quali ragionevolmente si deve ritenere maturata la prescrizione per l'azione di recupero, è pari a lire 9.230.408.022 complessive.

Per quanto concerne gli affitti non colpiti da prescrizione che l'istituto ha quantificato in lire 74.600.200.748, vengono fornite assicurazioni circa l'attivazione di quegli adempimenti, sia in sede stragiudiziale (da parte delle società mandatarie) che in sede giudiziale (da parte delle sedi periferiche dell'ente) - per la loro acquisizione.

In quest'ultima cifra è compresa quella di lire 35 mld di lire dovuta dal Ministero dell'Economia e delle finanze, (amministrazione vigilante sull'INPDAP) per locazioni passive nei confronti della sede di Bologna che inspiegabilmente attende ancora di essere introitata, con l'effetto negativo della produzione di interessi ed oneri di rivalutazione a carico dell'amministrazione locataria non del tutto giustificabili.

Della descritta situazione di morosità più remota, da cui emerge danno subito dall'INPDAP in ragione della omessa raccolta del reddito derivante da immobili locati e protratta fino alla possibile eccezione di prescrizione del debitore è stata fatta segnalazione ai procuratori regionali della Corte dei conti territorialmente competenti da parte del magistrato della Corte dei conti delegato al controllo dell'Istituto.

Sfittanze

Circa il fenomeno delle sfittanze è da rilevare che i dati aggiornati al 31 dicembre 2001 registrano, per quanto concerne gli immobili ad uso abitativo, un numero complessivo di appartamenti liberi pari a n.1490 mentre le unità commerciali (uffici e negozi) non locate ammontano complessivamente a n.927.

Anche per tale aspetto l'indagine disposta dal magistrato delegato al controllo ha fatto emergere, con riguardo agli immobili sfitti da più remota data, la mancata acquisizione al bilancio dell'Istituto di un

cospicuo volume di entrate corrispondente ai canoni calcolati al valore di mercato per cui è stata inoltrata segnalazione a tutti i Procuratori regionali della Corte dei conti interessati territorialmente.

In effetti il mancato introito di risorse da parte dell'INPDAP dovuto alla infruttuosa gestione di consistenti parti del patrimonio immobiliare si concretizza in un danno quantificabile, pur se con criteri di larga approssimazione e fatta eccezione per la sede di Roma, in £3.872.626.899 per gli immobili ad uso abitativo ed in lire 12.825.265.577 per i locali ad uso non abitativo.

Per la zona di Roma e provincia le unità sfitte affidate alle società mandatarie risultano, quanto all'abitativo, pari a n.472 e per il non abitativo pari a n.500. La determinazione dei relativi canoni non è stata tuttavia ancora accertata per difficoltà prospettate in ordine alla estrema varietà delle tipologie degli immobili e della loro diversa ubicazione in zone variamente apprezzabili.

Devesi peraltro segnalare che i processi di dismissione avviati hanno impedito la messa a reddito delle unità libere nei complessi oggetto di vendita.

Per gli immobili destinati alla vendita, ma non ancora trasferiti alla Soc. S.C.I.P per la cartolarizzazione, attualmente sussistono incertezze sulla possibilità e sulla convenienza a procedere alla loro locazione, dacché il CIV spinge per la loro messa a reddito mentre l'Osservatorio costituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha fornito indicazioni contrarie.

Allo stato, in considerazione delle motivazioni che militano rispettivamente in favore di entrambe le tesi, sembrerebbe opportuna una pronuncia, sulla questione, dell'Amministrazione vigilante.

Manutenzioni

Riguardo agli interventi manutentivi effettuati sugli immobili di proprietà, essendo in pieno svolgimento il processo di dismissione del patrimonio, l'Istituto ha ritenuto più conveniente, poiché diversamente si

sarebbe potuto compromettere la validità delle stime effettuate sugli immobili, limitarsi, per gli immobili in dismissione, agli interventi identificati in classe A, ovvero quelli diretti esclusivamente alla eliminazione di uno stato di pericolo incombente sui conduttori o su terzi. Ai fini della esatta comprensione del fenomeno, si fa presente che la classificazione degli interventi manutentivi è stata effettuata in base al livello di urgenza da attuare allo scopo di eliminare i danni procurati agli immobili; in tale ambito, gli interventi di classe B sono quelli che, pur essendo urgenti, non implicano un intervento improcrastinabile necessario ad eliminare situazioni di pericolo immediato; gli interventi di classe C ricomprendono tutte le altre tipologie.

In merito ai dati che sono stati forniti, limitatamente al patrimonio affidato in service, si fa presente che quelli del 2000 sono suddivisi in base ai limiti di valore, mentre per quelli inerenti il primo semestre del 2001 sono disponibili anche i dati concernenti le varie tipologie di interventi.

Manutenzioni anno 2000	*Numero*	*Importo*
Interventi inferiori 2 ml.:	*29.615*	*L.19.803.731.000*
Interventi superiori 2 ml.:	*4.859*	*L.68.733.873.000*
Totale spese investimenti:		***L.88.537.604.000***
Manutenzioni Gennaio - Giugno 2001		
Interventi inferiori 2 ml.:	*11.101*	*L.6.659.377.000*
Interventi superiori 2 ml.:	*1.965*	*L.27.062.453.000*
Totale spese investimenti per valore:		***L.33.721.830.000***
Interventi in classe A:	*10.614*	*L.25.666.913.000*
Interventi in classe B:	*1.815*	*L.5.557.651.000*
Interventi in classe C:	*637*	*L.2.497.266.000*
Totale spese investimenti per classe:		***L.33.721.830.000***

Deve rilevarsi come non sembra essere stato esercitato un concreto contenimento di costi per tale settore di interventi, nè risulta

che, per gli interventi effettuati dopo la perizia di stima, se ne sia sempre tenuto conto ai fini valutativi.

Evidentemente è mancato un più attento controllo da parte degli uffici competenti, al fine di limitare gli interventi manutentivi, nei riguardi di un patrimonio in via di dismissione, ai casi di effettivo pericolo incombente.

Dismissioni

In ordine a tale questione, va innanzitutto ricordato, come già esposto nella precedente relazione, che l'Istituto ha perseguito due distinte attività di cessione del proprio patrimonio immobiliare: in primo luogo, il Piano Ordinario di Cessione, per la vendita degli immobili direttamente agli inquilini, sia singolarmente che in forma collettiva; in secondo luogo, il Piano di Cessione Straordinario, attivato ai sensi della legge n.140/1997, e concernente l'alienazione di specifici immobili ad uso non abitativo.

L'Istituto, inoltre, ha provveduto al conferimento di alcuni immobili al Fondo Immobiliare Alpha, appositamente costituito per la cessione degli immobili, ad uso non abitativo, costituito con atto di conferimento del 18 dicembre 2000 ed avente efficacia dal 1 marzo 2001, per un valore di portafoglio di L.478.800.000.000.

Gli immobili conferiti sono distribuiti sul territorio nazionale secondo le seguenti percentuali:

ROMA	61%
MILANO	36%
BOLOGNA	3%

In merito al Piano Straordinario di Cessione, le cui attività di vendita sono svolte tramite l'indizione di aste pubbliche di aggiudicazione, attualmente sono stati aggiudicati n.17 stabili posti all'asta, con un risultato, al 31 ottobre 2001, pari a L.248.495.384.050, e con una suddivisione territoriale dei beni ceduti così configurabile:

LAZIO	35%
LOMBARDIA	35%

EMILIA ROMAGNA	12%
VENETO	18%

Riguardo al Piano Ordinario di Cessione, si osserva che il prezzo finale di alienazione delle singole unità immobiliari discende non solo dalle valutazioni tecniche operate in sede di stima dell'immobile, ma anche dagli abbattimenti, in vero notevoli, previsti dalle norme in favore degli inquilini sia per l'acquisto frazionato che per l'acquisto in blocco, che hanno inciso fortemente sul valore patrimoniale dei beni ceduti.

Circa il risultato ottenuto nell'anno 2000 da tale ultima attività, risulta che sino al 31 dicembre 2000 sono state alienate n.1001 unità immobiliari, per un accertamento complessivo di L.148.038.275.860; mentre, relativamente alle attività svolte nel successivo anno, sino al 22 novembre .2001 sono state alienate n.4264 unità immobiliari, realizzando un introito pari a L.772.992.401.357.

Tali entrate risultano estremamente modeste rispetto alle previsioni ancorché assestate e denunciano una sovrastima delle relative poste previsionali, censurata più volte dal Consiglio di indirizzo e vigilanza.

La CARTOLARIZZAZIONE del PATRIMONIO IMMOBILIARE

Con il decreto legge 25 settembre 2001 n.351, convertito in legge 23 novembre 2001 n.410, è stato disposto un processo di cartolarizzazione dei proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare dello Stato e degli enti previdenziali pubblici.

Detta operazione ha riguardato espressamente i beni immobili di quest'ultimi enti già ricompresi nei programmi di dismissione (ordinario e straordinario), bloccando, pertanto l'alienazione di quelli non ancora aggiudicati alla data del 31 ottobre 2001.

Per quanto concerne l'INPDAP, sulla G.U. del 14 dicembre 2001 sono stati pubblicati sia il Decreto dell'Agenzia del Demanio del 30 novembre 2001 di individuazione dei beni immobili di proprietà

dell'INPDAP sia il Decreto di trasferimento degli stessi alla società di cartolarizzazione, all'uopo costituita.

Nel processo di cartolarizzazione sono confluiti:

a) Tutti gli immobili inseriti nel primo piano di vendita e non ancora alienati alla data del 23 novembre 2001 (POC);
b) Tutti gli immobili inseriti nel Piano Straordinario di Cessione e non aggiudicati alla data del 23 novembre 2001 (PSC);
c) Nel POC sono altresì confluiti parte degli immobili ad uso residenziale estratti a suo tempo, con Decreto del Ministro del lavoro, dal Piano Straordinario di Cessione.

La struttura dell'operazione, nel suo complesso, è stata sottoposta alle verifiche delle tre Agenzie di Rating incaricate le quali, al termine di una complessa valutazione, hanno riconosciuto al Rating triplo A.

Contestualmente, la Società KPMG ha condotto una analisi di conformità sulle risultanze cartacee relative alle proprietà: nello specifico, per INPDAP sono state individuate circa 700 unità inserite nel POC (600 a Roma e 100 a Milano) per le quali gli Uffici hanno dovuto produrre le necessarie informazioni.

La società veicolo, denominata S.C.I.P. è stata costituita con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

La predetta Società è immessa nel possesso giuridico dei beni immobili trasferiti: a fronte del trasferimento viene corrisposto all'Ente per il tramite del Ministero dell'Economia, un prezzo complessivo soggetto, peraltro, ad aggiustamenti in aumento o in diminuzione in funzione dei risultati delle attività di vendita.

Una quota parte del prezzo di trasferimento viene corrisposta a titolo definitivo alla data di emissione dei titoli; quale prezzo differito viene trasferita la residua parte qualora ci sia plusvalenza tra il ricavo netto effettivo derivante dalla gestione e dalla vendita degli immobili trasferiti e quanto dovuto a titolo di capitale e interessi per il rimborso dei

titoli o dei finanziamenti e per il pagamento di tutti gli oneri connessi all'operazione di cartolarizzazione.

Lo stesso decreto conferma, pro-tempore, l'affidamento all'Ente delle attività di gestione del patrimonio trasferito, fatta eccezione per l'attività di vendita degli immobili del PSC.

A tali fini è stata conferita procura al Presidente dell'Ente che a sua volta, può trasmettere le facoltà ed i poteri allo stesso conferiti a chiunque ritenga opportuno indicare, anche al di fuori e senza i vincoli previsti dalle norme gerarchico-amministrative dell'Ente.

In data 19 dicembre 2001 il Presidente dell'INPDAP ha sottoscritto il contratto che disciplina la gestione del patrimonio immobiliare trasferito.

Tale contratto regolamenta tra l'altro:

a) La gestione e manutenzione degli immobili;
b) La gestione dei contratti collegati agli immobili;
c) La gestione delle procedure di vendita;
d) Il corrispettivo.

Per quanto attiene il punto sub a) viene prevista la redazione, da parte dell'Ente gestore, di un rapporto mensile di verifica della situazione degli immobili; viene fissato il termine di 180 gg dalla data di trasferimento di ogni azione necessaria per l'aggiornamento dei dati catastali e per ogni eventuale frazionamento; vengono disciplinati i contratti di assicurazione.

Il punto sub b), invece, precisa le attività che gli Enti devono e/o non devono svolgere in ordine ai contratti esistenti, a qualsiasi titolo, in capo agli immobili.

In tale sede viene posto il divieto di rinnovo dei contratti di locazione ad uso abitativo, salvo che tale rinnovo sia imposto da leggi o regolamenti; viene, altresì, vietato il rinnovo dei contratti di locazione ad uso commerciale salvo che i canoni annui del contratto stesso siano superiori al 6% del valore di mercato dell'immobile inserito nel PSC.

Assume particolare rilevanza la gestione delle procedure di vendita, per la quale è stato predisposto un apposito dettagliato "business plan".

Strettamente collegata al predetto "business plan" è la quantificazione del corrispettivo dovuto agli Enti per la gestione e per la vendita. In particolare, il corrispettivo per la gestione è pari al 100% dei canoni riscossi in relazione agli immobili del POC e al 90% di quelli relativi agli immobili del PSC.

Il corrispettivo, invece, per la vendita è graduato in relazione ai ricavi intermedi delle vendite stesse.

La situazione del portafoglio venduto al 23 novembre 2001 (data oltre la quale non era possibile alienare immobili) è la seguente:

Unità totali 17.239
Unità vendute 5.265

Nel compartimento Lazio	*4.529*
Nel compartimento Umbria Abruzzo Marche	*80*
Nel compartimento Toscana	*466*
Nel compartimento Sicilia	*49*
Nel compartimento Campania	*76*
Nel compartimento Lombardia	*48*
Nel compartimento Liguria Piemonte e Valle d'Aosta	*8*
Nel compartimento Sardegna	*9*
Unita da vendere	***11.974***

Ripartizione delle unità da vendere per regioni

Regione	numero	% numero	Valore di mercato (EUR)	% valore di mercato
Abruzzo	*258*	*2,15*	*27.744.513*	*1.87*
Campania	*820*	*6.85*	*61.210.561*	*4.13*
Emilia Romagna	*112*	*0.94*	*18.063.952*	*1,22*
Lazio	*6.403*	*53,47*	*926.297.290*	*62.47*
Liguria	*253*	*2.11*	*20.212.989*	*1.36*
Lombardia	*1.736*	*14.5*	*165.585.160*	*11,17*
Marche	*10*	*0.08*	*1.513.425*	*0.1*
Molise	*10*	*0.08*	*859.632*	*0.06*
Piemonte	*265*	*2.21*	*18.472.778*	*1.25*
Puglia	*76*	*0.63*	*4.907.061*	*0.33*
Sardegna	*64*	*0.53*	*10.283.883*	*0.69*
Sicilia	*723*	*6.04*	*79.061.212*	*5.33*
Toscana	*340*	*2.84*	*41.863.707*	*2.82*
Trentino Alto Adige	*105*	*0.88*	*8.530.595*	*0.58*
Umbria	*241*	*2.01*	*37.434.912*	*2.52*
Veneto	*558*	*4.66*	*60.735.280*	*4.1*
Totale	***11.974***	***100***	***1.482.776.950***	***100***

Il contratto sottoscritto con la S.C.I.P. prevede che, qualora l'Istituto non assicuri mensilmente, per motivi allo stesso imputabili, almeno il 50% degli incassi previsti, lo stesso è obbligato a subappaltare l'attività di vendita, assumendone gli oneri finanziari e rispondendo, comunque, in pieno dell'operato del terzo.

Per necessità di rispettare gli obblighi contrattuali previsti l'Istituto si propone la costituzione di un nucleo centrale, quale "unità di crisi", che raccolga esperti nelle varie linee connesse al processo di vendita, e che intervenga in presenza di difficoltà presso alcune realtà territoriali assumendo iniziative in proprio anche al di là delle competenze prestabilite dall'Ordinamento dei Servizi.

Non è consentito, allo stato, esprimere alcuna considerazione sull'operazione di cartolarizzazione appena avviata per carenza di elementi conoscitivi adeguati, per cui si fa riserva di riferire sulla materia nel prossimo referto, allorché si disporrà degli ulteriori dati nel frattempo maturati.

Tuttavia, fin d'ora, è possibile rilevare come tale operazione, legislativamente disciplinata, - anche per i suoi faticosi snodi procedimentali comportanti notevoli costi, (come ad esempio gli effetti sanzionatori di talune possibili carenze operative), e per gli abbattimenti sul prezzo di vendita degli immobili ad uso residenziale, disposti fin dall'adozione dei precedenti piani di dismissione – potrebbe presentare qualche rischio di depauperamento del patrimonio dell'istituto, costituitosi nel tempo con i contributi degli iscritti per offrire risorse di natura previdenziale.

Fondi Immobiliari

In linea con gli indirizzi dettati dal D.lgs 16 febbraio 1996 n.104, - che prevede tra le forme di cessione dei patrimoni immobiliari degli enti previdenziali pubblici il conferimento di immobili a Fondi comuni di investimento immobiliari chiusi – è stata costituita, come si è esposto

nella precedente relazione, con il Medio Credito Centrale la soc. FIMIT S.G.R. partecipata per il 40% dall'INPDAP.

Sono stati conferiti in data 18 dicembre 2000 da quest'ultimo Istituto beni immobili e liquidità per complessivi €uro 259.687.500 al Fondo "Alpha" con contestuale sottoscrizione di n.103.875 quote di detto Fondo.

A norma dell'art.14 bis, comma 6, della legge 25 gennaio 1994 n.86 e per effetto del contratto di mandato stipulato con l'Istituto in data 23 aprile 1999, la FIMIT dovrà procedere all'offerta ed al collocamento al pubblico di almeno il 60% delle quote derivate dall'istituzione del fondo Alpha entro il 1 settembre 2002.

Risultano già in fase avanzata le procedure per l'ammissione delle quote alla negoziazione in un mercato regolamentato.

Per la costituzione di un secondo fondo immobiliare (BETA), le autorità vigilanti hanno richiesto una fase di sospensione dell'iniziativa.

c. Attività Previdenziale

Quadro normativo

Il riferimento è limitato alla normativa vigente di più diretta incidenza sull'attività previdenziale dell'Istituto.

In particolare si richiamano:

La legge finanziaria 724/94 che ha accelerato l'aumento dell'età pensionabile di un anno ogni 18 mesi. Il requisito minimo assicurativo e contributivo per il diritto alla pensione di vecchiaia per l'anno 2000 in poi è di 20 anni con una età di 65 anni per gli uomini e 60 per le donne a differenza del 1999 quando venivano previsti 19 anni di contributi con 64 anni di età per gli uomini e 59 per le donne.

La legge 27 dicembre 1997 n.449, collegata alla legge finanziaria per l'anno 1998, che all'art.59 in materia previdenziale ha, fra l'altro, previsto:

- abbattimento progressivo delle aliquote di rendimento delle fasce di retribuzione eccedenti il tetto pensionabile;
- soppressione del meccanismo dell'arrotondamento ad anno intero;
- modifica dei requisiti richiesti per la pensione di anzianità;
- nuova disciplina in materia di cumulo tra trattamento pensionistico e reddito da lavoro sia autonomo che dipendente;
- ampliamento delle fattispecie derogatorie al conglobamento dell'indennità integrativa speciale nella base contributiva e pensionabile;

Decreti 30 marzo 1998 emanati in attuazione della delega conferita dall'art.59, comma 55, della legge 449/1997, riguardanti la programmazione dell'accesso al pensionamento di anzianità per i pubblici dipendenti ed il personale militare.

Decreto legislativo 29 giugno 1998, n.278, concernente in particolare:

- modifica nelle modalità di calcolo del montante contributivo per lavoratori che optano per il sistema contributivo (art.1);

- valutazione dei periodi di malattia, coperti da contribuzione obbligatoria (art.3);
- copertura previdenziale dei periodi di non lavoro nei part-time orizzontali (art.3);
- competenze in tema di riconoscimento e di verifica dell'invalidità per i dipendenti pubblici nell'ambito di un quadro unitario di indirizzo e coordinamento della materia (art.5)

  Regolamento CE del 29 giugno 1998 avente per oggetto "Estensione delle regole comunitarie di coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale ai regimi speciali per i dipendenti delle Amministrazioni pubbliche e del personale assimilato".

  La legge 23 dicembre 1998 n.448, collegato alla legge finanziaria per l'anno 1999, che ha previsto fra l'altro:

  l'attribuzione annuale della perequazione automatica con riferimento all'importo complessivo dei trattamenti pensionistici obbligatori in capo ad uno stesso soggetto (art.34, commi 1 ,4);
- nuovi limiti di cumulabilità tra redditi da lavoro e pensioni di anzianità con quaranta anni di contributi (art.77);
- interessi legali su arretrati di pensione (art.45, comma 6);
- Definizione dei criteri e modalità per la trasmissione all'INPDAP delle domande di quiescenza riguardanti il pensionamento dei pubblici dipendenti al fine di potenziare la funzione di coordinamento dell'Istituto nella gestione monitoraggio dei flussi di pensionamento

  Legge 124/1999 art.8 che prevede il trasferimento dagli Enti locali allo Stato del personale A.T.A. in servizio nelle scuole statali.

  Legge 3 agosto 1999, n.265 concernente riflessi contributivi dei periodi resi in aspettativa non retribuita dagli amministratori locali (art.26).

  La legge 31 marzo 2000 n.78 riordino dei ruoli del personale direttivo e dirigenti della Polizia di Stato.

Andamento della produzione

L'azione amministrativa si è sviluppata lungo le linee tracciate in sede di pianificazione.

Tre sono stati gli obiettivi guida dell'anno 2000:

- Il primo compito è stato quello di definire il decentramento e conseguentemente dare impulso e qualificare, ancor più efficacemente, il coordinamento e l'indirizzo alle attività decentrate delle Sedi;
- Il secondo, costituito dalle consuete linee di produzione, volto alla eliminazione del residuo arretrato;
- Il terzo, divenuto preminente in attuazione del progetto "Sonar", che ha visto impegnati sia gli Uffici centrali, sia le Sedi provinciali, al recupero, - direttamente dai fascicoli previdenziali – dei dati inerenti periodi riscattati e/o ricongiunti, per l'implementazione della Banca Dati del N.S.I.

Il risultato, è stato condizionato dall'ancora non ottimale funzionamento delle apparecchiature informatiche nonché delle risorse umane messe a disposizione per questo compito ma a più riprese distolte per i periodici impegni di "sostegno operativo" svolto presso le Sedi periferiche, (revisione delle pratiche di pensione ed attività di supporto, corsi di formazione in materia pensionistica, seminari, percorsi formativi, ecc.).

Le verifiche risultano eseguite dalla competente Direzione centrale sulla base dell'attività di monitoraggio di tutti gli elementi che hanno concorso a determinare i risultati perseguiti ed evidenziano, nei relativi prospetti di seguito riportati che la pianificazione dei dati di produzione è stata complessivamente rispettata.

In essa peraltro non è compresa l'attività del progetto Sonar e l'avvio della trattazione degli ultimi provvedimenti decentrati, integrativi o sostitutivi della pensione che hanno portato, fra l'altro, alla emanazione della Circolare del 15 marzo 2000 n.17 e successive informative n.27 dell'8 giugno, n.34 del 10 luglio, n.35 del 10 luglio, (con nuove direttive ed istruzioni operative concernenti la spesa per trattamenti definitivi di

quiescenza), nonché ad una più accentuata assistenza operativa e formativa alle sedi.

SEDI PROVINCIALI

Area Pensionistica

Programmazione annua		Produzione gennaio - dicembre (MAP)	
Riscatti ex II.PP.	*61.907*	*Riscatti ex II.PP.*	*65.804*
Ricongiunzioni	*96.220*	*Ricongiunzioni*	*85.490*
Trasferimenti	*14.587*	*Trasferimenti*	*15.388*
***Pensioni**	*81.732*	*Pensioni*	*66.498*
Rideterminazioni pensioni	*6.433*	*Rideterminazioni pensioni*	*7.207*
Post-accettazione (1)		*Post-accettazione*	*79.406*
Totale di area	*260.879*	*Totale di area*	*319.793*

(1) adempimenti amministrativi preordinati alla emissione dei ruoli di riscossione dei contributi di riscatto e ricongiunzioni con pagamento rateale.

UFFICI CENTRALI - Area Pensionistica - produzione

Produzione gennaio - dicembre (ante 1994)	
Riscatti ex II.PP.	*1.979*
Ricongiunzioni	*6.258*
Trasferimenti	*3.811*
Pensioni CPDEL-CPS-CPI-CPUG	*23.314*
Istruite	*17.768*
Provvedimenti definitivi vari	*6.219*
Totale di area	*59.349*

A tali dati vanno aggiunti quelli relativi alle pensioni in regime internazionale.

Trattasi di una specifica competenza della struttura centrale e concernente le richieste degli iscritti per il riconoscimento ai fini del diritto a pensione in applicazione del regolamento CEE 1606/1998.

I fascicoli complessivamente trattati nelle varie fasi istruttorie sono stati 6000, di cui 633 definiti.

Andamento della spesa previdenziale

In base ai dati acquisiti dall'Osservatorio economico dell'INPDAP le spese per prestazioni istituzionali sono passate da mld 75.762,8 del 1999 a mld. 80.014,7 del 2000 con un incremento complessivo del 5,5%.

Gli importi indicati fanno riferimento ai seguenti comparti:

Spesa pensionistica

La spesa pensionistica delle gestioni ctps, cpdel, cpi, cps, cpug complessivamente considerata, è stata di mld. 71.767,296 con un decremento di 1,4% rispetto a quella del 1999 pari a mld. 72.780,517.

Devesi segnalare, tuttavia che il decremento, come si vedrà nella successiva tabella di pag.179, è solo apparente dacché la spesa pensionistica del 1999 è influenzata da oneri impropri per mld 4.509,2 di lire per IRPEF del IV trimestre 1998 sostenuti nel 1999, per cui, depurando il dato di tale apporto si registra un incremento del 5,2%, lievemente superiore alla media del triennio 1998-2000 che si attesta sul 4,5%.

L'ammontare globale indica la somma delle rate di pensione erogate nell'anno. Il dato è di competenza. Esso comprende: gli importi di pensione pagati nel corso dell'anno ai pensionati, gli arretrati conseguenti al ritardo nella liquidazione della prestazione o alle maggiorazioni concesse con effetto retroattivo.

La prima osservazione si concentra sui dati di previsione e consuntivo rispetto a quelli degli anni precedenti:

ANDAMENTI DI SPESA

	1997	*1998*		*1999*			*2000*		
Gestione	spesa	spesa in mld.	% incr spesa rispetto al '97	Previsione	spesa in mld.	% incr spesa rispetto al '98	previsione	spesa in mld	% decr spesa rispetto al '99
CTPS	*39.528,153*	*41.495,205*	*5,0*	*45.000,570*	*46.592,107*	*12,3*	*45.686,000*	*45887,540*	*-1,5*
CPDEL	*20.067,630*	*20.907,066*	*4,2*	*23.065,221*	*23.156,872*	*10,8*	*22.948,066*	*22871,547*	*-1,2*
CPS	*2.098,659*	*2.262,980*	*7,8*	*2.364,180*	*2.660,387*	*17,6*	*2.692,845*	*2649,288*	*-0,4*
CPI	*276,915*	*286,259*	*3,4*	*319,748*	*311,436*	*8,8*	*300,538*	*300,392*	*-3,5*
CPUG	*51,729*	*54,215*	*4,8*	*56,726*	*59,714*	*10,1*	*60,555*	*58,525*	*-2,0*
tot.	***62.023,087***	***65,005***	***-99,9***	***70.806,445***	***72.780,517***	***11,9***	***71.688***	***71767,296***	***-1,4***

*al netto dei fondi di previdenza

I valori di previsione dell'anno sono stati formulati tenendo conto di una situazione che nel 2000 sarebbe stata complessivamente stazionaria, priva di novità sostanziali che potessero alterare il quadro registrato a consuntivo nel 1999. Ed infatti l'incremento di spesa considerato per l'anno, si attestava nei valori di previsione intorno al 5% di aumento

rispetto alla spesa del 1999, avuto principalmente riguardo alla ricostruzione della massa reddituale resa pensionabile.

Tale valutazione veniva fatta sulla scorta delle indicazioni acquisite rappresentate da:

- numero approssimativo dei nuovi collocamenti a riposo e delle rispettive retribuzioni, comprensive (per i comparti investiti dai rinnovi contrattuali), dei benefici previsti dagli stessi,
- indicizzazione di tutte le pensioni in base al tasso di inflazione annua prevista.

In linea generale la curva della spesa pensionistica che va dal 1994 ad oggi risente dei ripetuti interventi legislativi che hanno innescato nell'immediato una rincorsa al pensionamento:

Nel periodo 94/98 il flusso annuo delle pensioni risulta superiore alle normali leve di pensionamento; le nuove liquidate invece risentono dei provvedimenti di "blocco" delle pensioni di anzianità.

- < nel 94 si è notato un elevato numero delle nuove pensioni
- < nel 95 si riduce in seguito all'introduzione della sospensione del pagamento delle pensioni di anzianità;
- < nel 96/97, nonostante gli interventi volti ad inasprire i requisiti per l'accesso al pensionamento, le nuove pensioni risultano elevate perché cessa dal servizio gran parte dei soggetti interessati, negli anni immediatamente precedenti, dai provvedimenti di "blocco";
- < nel 1998 e a seguire, il numero delle pensioni mediamente si riduce per mantenersi su flussi costanti.

Casse	*Pensioni 1997*	*Pensioni 1998*	*Pensioni in pagamento 1999*	*T.a.m.*	*Onere Annuo*	*Pensioni in Pagamento 2000*	*Onere Annuo*	*T.a.m.**
CPDEL	*61.176*	*25.960*	*30.343*	*25,6*	*776,8*	*28.200*	800,8	28,4
CPI	*769*	*270*	*113*	*24,2*	*2,8*	*415*	375	25,6
CPS	*2.668*	*1797*	*2619*	*57,0*	*149,3*	*2.735*	246,9	90,3
CPUG	*132*	*108*	*8*	*25,6*	*0,2*	*125*	3,7	30,2
CPTS	*80.812*	*58.015*	*48.205*	*32,6*	*1.571,5*	*50.880*	1679,0	33,0
Totale	**145.557**	**86.150**	***81.288***	***33.0***	***2.500,6***	***82.355***	***3.105,4***	**41,5**

*Trattamento annuo medio

Rapporto del numero dei pensionati e della spesa pensionistica

Consuntivo dell'Ente

Casse	n. pensioni	spesa 1997	n. pensioni	spesa 1998	n. pensioni	spesa 1999	n. pensioni	spesa 2000	*T.a.m*
CTPS	*1.295.280*	*39528,1*	*1.324.927*	*41495,205*	*1.355.054*	*46592,107*	*1.379.365*	*45887,538*	*33,0*
CPDEL	*833.893*	*20078,4*	*845.977*	*20847,915*	*861.366*	*23063,312*	*875.476*	*22870,866*	*28,4*
CPS	*40.900*	*2098,6*	*41.876*	*2261,272*	*42.982*	*2659,145*	*43.886*	*2649,152*	*90,3*
CPI	*12.018*	*277*	*12.076*	*282,960*	*12.138*	*308,332*	*12.231*	*300,383*	*25,6*
CPUG	*2.095*	*51,7*	*2.130*	*54,173*	*2.156*	*59,714*	*2.192*	*58,525*	*30,2*

Passando ad un'analisi più dettagliata, si rileva che le previsioni complessivamente non hanno registrato significativi scostamenti, anche se nel particolare si osserva un inaspettato aumento di spesa per la CPS per la quale in corso d'anno è stata necessaria una variazione di mld. 200

Ciò è da attribuire principalmente all'aumento delle retribuzioni considerate nel calcolo del trattamento di pensione per effetto degli adeguamenti contrattuali

Anche nella C.P.U.G. si riscontra un aumento di spesa di ben 3 punti percentuali. Dalla serie storica esaminata tale gestione presenta andamenti alterni nel flusso dei pensionamenti che anche se di scarso rilievo in termini assoluti, sono rilevanti in termini relativi, trattandosi della Cassa con il minor numero di iscritti.

In aggiunta ai motivi che hanno determinato l'aumento di spesa vanno considerate le numerose riliquidazioni per "indennità di trasferta" resa pensionabile.

Nel corso dell'esercizio, non essendo le previsioni compatibili con gli andamenti di spesa, si è provveduto ad una variazione di bilancio di 5 mld.

L'ammontare complessivo riferito a tutte le gestioni, comprende anche l'onere su accessori per interessi e rivalutazione monetaria (Circolare del Ministero del Tesoro del dicembre 1998 n.83).

Le nuove procedure informatiche, predisposte per evidenziare la distinzione fra sorte capitale (pensione pura) e accessori, sono ancora in fase di sperimentazione.

Dall'osservazione dei dati relativi ai pensionamenti si è rilevato come a ridosso delle "finestre" di uscita ci sia l'impennata maggiore del flusso di uscite per lavoro e della conseguente spesa.

Tale rilevazione, nel presupposto che il numero di pensioni di vecchiaia mensilmente abbia valori costanti, evidenzia che le pensioni di anzianità hanno un peso determinante nel numero e nella spesa rispetto a quelle di vecchiaia.

Nel 2000 i requisiti per poter accedere alla pensione di anzianità sono stati 54 anni di età e 35 di contribuzione ovvero 37 anni di contribuzione con accesso al pensionamento il 1 gennaio, il 1 luglio , il 1 ottobre.

L'andamento del numero dei pensionati, essenzialmente nella Cassa Stato, può non essere in linea con le pensioni sorte nell'anno in quanto possono essersi verificati assestamenti conseguenti alle pensioni di anni precedenti ma solo ora prese in carico nel bilancio INPDAP.

Occorre notare comunque che l'inasprimento dei requisiti per l'accesso alla pensione di anzianità (contribuzione non inferiore ai 35 anni uniti ad una determinata età anagrafica) relativamente al computo della pensione con il sistema retributivo fa sentire i suoi effetti che saranno sempre più evidenti nei prossimi anni, tenuto conto soprattutto della anzianità media contributiva molto bassa del personale in servizio. Non è dato sapere, allo stato, l'effetto in termini finanziari della possibilità, per tutti i lavoratori che vantano quindici anni di anzianità contributiva, di optare per la liquidazione della pensione con il sistema contributivo.

E' possibile per tali lavoratori andare in pensione al raggiungimento del 57° anno di età indipendentemente dalla anzianità contributiva. E' chiaro comunque che l'assenza di correttivi conseguenti alla legge di riforma avrebbe determinato una dinamica espansiva della spesa pensionistica decisamente più marcata.

Come è già stato accennato quindi, le pensioni anticipate sono ancora una quantità rilevante: la percentuale maggiore si riscontra

ancora tra i dipendenti degli Enti locali dove si registra un 57% delle pensioni di anzianità rispetto al totale delle dimissioni; seguono i dipendenti delle Amministrazioni statali con circa il 53% del totale delle dimissioni e infine i sanitari con circa il 46%.

Raffronto tra i trattamenti decorrenti dagli anni sottoindicati:

	1999				2000			
Cassa	**Dirette**	**Indiret**	**Totale**	**t.a.m.**	**Dirette**	**Indiret**	**Totale**	**t.a.m.**
Cpts	39.753	1.192	40.945	37	29.233	8.446	37.679	33,0
Cpdel	24.443	1.176	25.619	26,9	17.465	5.809	23.274	28,4
Cps	1.484	90	1.574	58,1	903	4.28	1.331	90,3
Cpi	203	8	211	25,2	216	8	224	25,6
Cpug	81	2	83	27,7	67	10	77	30,2
Tot	**65.864**	**2.468**	**68.332**	**34,6**	**47.884**	**14.700**	**62.585**	**41,5**

Sulla base dei dati attuariali, la dinamica della spesa pensionistica futura, considerata nel breve periodo, dovrebbe attestarsi sui valori che si espongono nelle seguenti tabelle:

Raffronto tra crescita del PIL e incremento della spesa pensionistica

(in migliaia di euro)

Anno	Crescita PIL	Spesa Pensionistica	Crescita spesa
1999		37.538*	
2000	5,23%	37.097	5,20%
2001	4,11%	38.756	4,47%
2002	3,1%(*)	41.906	8,13%
2003	3,2%(*)	43.008	2,63%
2004	3,1%(*)	45.271	5,26%

*il dato è influenzato da oneri impropri per mld 4.509,2 di lire relativi ad IRPEF IV trim.1998

Incidenza della spesa pensionistica sul PIL

Anno	PIl in valore nominale assoluto	Spesa pensionistica	Rapporto spesa/PIl
1999	1.107.778	37.538	3,39%
2000	1.165.677	37.097	3,18%
2001	1.213.575	38.756	3,19%
2002	1.251.196(*)	41.906(**)	3,35%
2003	1.291.234(*)	43.008(**)	3,33%
2004	1.331.262(*)	45271(**)	3,40%

(*) Dato programmatico desunto dal DPEF 2002-2006
(**) Previsione della Consulenza Statistico-Attuariale

Da quanto sopra esposto, mentre l'evoluzione della spesa pensionistica evidenzia una tendenza lievemente superiore a quella del PIL, l'incidenza della spesa pensionistica sul PIL, nel periodo considerato 1999-2004, sembra far registrare valori pressoché costanti.

Appare, pertanto, sussistere l'utilità, al fine di contenere l'espansione della spesa pensionistica futura, di un intervento normativo in materia di pensionamenti anticipati, che elevando gradualmente il limite di età per l'acquisizione del diritto a pensione nei casi di volontaria cessazione dal servizio, ne attenui la curva ascendente.

Indennità – Una Tantum-

Impegno notevole per le strutture centrali ha richiesto il decentramento dei provvedimenti di ricongiunzione in uscita con tutte le attività conseguenti di tipo organizzativo, formativo, normativo (circolare n.17 del 15 marzo 2000 e informativa 27 di luglio, alle Sedi per i provvedimenti di competenza concernente l'indennità una tantum in luogo di pensione, la costituzione della posizione assicurativa, la ricongiunzione di servizi e acquisizione delle contribuzioni da riscatto e da ricongiunzione.

Il coordinamento tra la Direzione di Previdenza e quella di Ragioneria ha consentito di razionalizzare ulteriormente liquidazione e pagamento dei trattamenti erogati con l'esatta identificazione della natura della spesa e la conseguente imputazione ai pertinenti capitoli 210504, 210602, 210901 del piano dei conti.

In particolare, come rilevasi dal prospetto seguente, al primo va imputata la sola indennità una tantum (ormai prevista solo per la C.T.P.S. e non anche gli oneri per i provvedimenti di costituzione di posizione assicurativa ex lege n.322/1958, da imputare al cap.210602 oltre ai valori capitali trasferiti agli Enti e Casse.

Capitolo		Preventivo in mld.	Assestato	Variazione	Impegnato
06 – 210504	*Indennità una tantum*	*240,0*		***- 150,0***	*0,680*
06 – 210602	*Valori capitali trasferiti ad altri Enti e /o Casse*	*9,0*	*97,1*	*60,0*	*140,9*
10 – 210504	*Indennità una tantum*	*171,0*		***- 141,0***	*1,0*
10 – 210602	*Valori capitali trasferiti ad altri Enti e /o Casse*	*80,5*			*46,8*
09 – 210504	*Indennità una tantum*	*12,8*		***- 10,0***	*0,136*
09- 210602	*Valori capitali trasferiti ad altri Enti e /o Casse*	*13,2*			*4,9*

Spesa per buonuscita e spesa per Indennità Premio Servizio.

spesa per buonuscita pari a mld.6.631,2 a differenza di quella raggiunta nel 1999 pari a mld.6.465,8 con un incremento del 3,5

spesa per indennità premio di servizio pari a mld.2.205,0 a differenza di quella raggiunta nel 1999 che è pari a mld.1.804,0 con un incremento del 18,2%. (l'incremento non discende integralmente da nuove prestazioni agli iscritti ma principalmente da capitalizzazioni di somme riferite a personale in servizio che ricostruiscono la posizione assicurativa presso la gestione ex ENPAS).

La produzione dell'area di fine servizio si riassume nella seguente tabella:

Programmazione annua		Produzione gennaio – dicembre (MAP)	
Riscatti per Buonuscita	*69.457*	*Riscatti per Buonuscita*	*83.748*
Buonuscite	*51.089*	*Buonuscite*	*59.461*
Riliquidazione Buonuscite	*34.841*	*Riliquidazione Buonuscite*	*36.299*
Ril .Buonuscite per I.I.S.	*117.485*	*Ril. Buonuscite per I.I.S.*	*123.968*
Riscatti per IPS	*7.668*	*Riscatti per IPS*	*2.779*
IPS – 1^liquidazione	*43.048*	*IPS – 1^liquidazione*	*58.455*
Riliquidazione IPS	*15.481*	*Riliquidazione I.P.S.*	*17.734*
Interessi L. 412/91		*Interessi L. 412/91*	*8.247*
Totale di area	***339.069***	***Totale di area***	***390.711***

Ad una prima lettura dei dati il trend di spesa dell'Indennità premio di servizio può sembrare abbastanza spinto.

La spesa sostenuta evidenzia un incremento rispetto all'anno precedente del 15% sicuramente non dovuto ad un incremento cosi sostenuto del flusso di domanda.

Le previsioni di domanda erano state contenute nel numero pari a 39.700 prime liquidazioni e 17.300 suppletive, il monitoraggio map ne evidenzia pagate 58.455. Nel totale del numero di domande, previsto ad inizio anno, sfugge totalmente il dato dei cessati senza diritto a pensione che comunque hanno diritto all'indennità premio di servizio;(è noto infatti che soprattutto i dipendenti degli enti locali sono più soggetti alla mobilità del posto di lavoro) ma, l'incidenza di tale fenomeno, non giustifica l'elevato numero di pratiche pagate. Ed invece, da notizie assunte nel corso dell'anno, si è venuti a conoscenza delle numerose liquidazioni

virtuali riferite al personale Ata precedentemente iscritto agli Enti Locali e trasferito allo Stato con Legge n.124/99, le cui somme capitalizzate da accantonare e versare alla gestione ENPAS per la futura liquidazione di buonuscita, sono state prelevate dal capitolo 21050501(trattamento di fine rapporto agli iscritti) anziché dal 210602 (valori capitali trasferiti agli Enti).Il trend di spesa quindi già a metà esercizio non era più in linea con le previsioni per cui è stato necessario incrementare il capitolo con una variazione di 300 mld.

Un altro elemento che aiuta a capire l'aumento della spesa è l'incremento del valore medio della prestazione che passa dai ml.38,4 del esercizio precedente a ml.42,2 di quello in argomento.

Quanto all'indennità di buonuscita, i dati della relativa spesa sono racchiusi nella tabella seguente: (in mld. di lire)

	1999		2000	
	Previsione	Spesa	Previsione	Spesa
Buonuscita	**7019,7**	**6465,8**	**6837,3**	**6.631,2**

La previsione del flusso di domanda di competenza era stata formulata in circa 56.500, (con un valore medio di ml.84,0) per prime liquidazioni, 53.186 riliquidazioni e 121.898 IIS. Il risultato finale si è attestato su 59.461 prime liquidazioni, 36.299 riliquidazioni e 123.968 IIS. Anche in questo caso nel corso dell'anno si è venuti a conoscenza di una inesattezza che le Sedi commettevano nel corrispondere i rimborsi all'IPOST e ad altri Enti. Le somme infatti, sono state erroneamente imputate al capitolo del TFR 210505 evidenziando a metà anno l'insufficiente disponibilità a coprire i pagamenti. Il dato delle effettive liquidazioni di buonuscita corrisponde a circa 54.500 con un valore medio di 83,600

Il trend di spesa ha reso necessaria quindi una variazione di bilancio di 300 mld.

In termini generali l'incremento della spesa rispetto all'anno precedente è stato di 4,1%.

Previdenza complementare

Avuto riguardo al complessivo quadro normativo concernente il TFR e la previdenza complementare ed, in particolare, alla parte (art.2 commi 5-8 legge 335/1995;l'accordo tra l'ARAN e le Confederazioni sindacali del 2 giugno 1999 e successivo DPCM di recepimento) concernente il passaggio al TFR dei dipendenti della pubblica amministrazione, il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza nelle prime linee di indirizzo ed obiettivi strategici per il triennio 1999-2001 (delibera n.57 del 27 maggio 1999) ribadiva:

- la necessità di organizzare con gestione separata ed autonoma rivestita dei caratteri di dinamicità e competitività, l'amministrazione dei fondi pensione e del TFR con struttura di Direzione centrale.
- l'esigenza prioritaria di prevedere tutte le misure organizzative, regolamentari e contabili da adottare in via immediata per il ruolo di gestore amministrativo che l'Istituto è chiamato a svolgere.

Sul tema , atteso il rilievo istituzionale generalmente avvertito di tale prospettiva, il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ritornava con delibera n. 108 del 20 giugno 2000 concernente le linee di indirizzo ed obiettivi strategici per il triennio 2001-2003, riproponendo l'urgenza di realizzare la struttura centrale.

Successivamente con delibera n.114 del 25 luglio 2000, concernente obiettivi con priorità strategica e linee di indirizzo per l'anno 2001, il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza sottolineava che "nel campo della previdenza complementare, l'Istituto ha il notevole vantaggio di essere già oggi il titolare della gestione dei rapporti di fine servizio (indennità di buonuscita e di fine servizio) che sono destinati ad evolversi in gestione del TFR e, in quota parte, in pensioni complementari" e cioè la disponibilità di un notevole patrimonio in informazioni e in conoscenze che l'Ente può e deve sfruttare"; ribadiva quindi quali punti fondamentali per la previdenza complementare:

- organizzazione della gestione amministrativo -contabile per l'erogazione del TFR agli assunti a decorrere dal 30 maggio 2000 e in favore di coloro che eserciteranno l'opzione a favore del nuovo regime.
- Completamento dello studio di fattibilità per lo svolgimento dell'attività di service amministrativo dei fondi pensione, avendo riguardo anche all'orientamento già espresso dal CIV per la costituzione, con uno o più soggetti particolarmente esperti e con specifiche esperienze nella materia, di una società di capitali di cui l'Istituto detenga la maggioranza come previsto dal comma 1 ter dell'art. 6 del D.lgs 124/1993.
- Predisposizione di tutte le iniziative e gli strumenti per la costituzione di una struttura secondo criteri di separatezza contabile dalle attività istituzionali dell'Ente come prevede la legge.
- Realizzazione di un'indagine conoscitiva, come strumento di monitoraggio, rivolta ad un campione di iscritti, che dovrà riguardare essenzialmente tre aspetti:

1. l'opinione sul sistema obbligatorio pubblico;
2. l'aspettativa sul futuro previdenziale personale ed il grado di fiducia;
3. il livello di conoscenza della previdenza complementare e la propensione all'adesione ai fondi pensione.

Già nella relazione per gli anni 1998 e 1999 si è avuto modo di rappresentare le realizzazioni operate dagli Organi gestionali con riferimento a tali indirizzi.

Gli ulteriori percorsi realizzati nella prospettiva del conseguimento degli obiettivi - dopo la costituzione della Direzione centrale delle prestazioni di fine rapporto e della previdenza complementare- di cui si è riferito nella parte relativa all'ordinamento degli uffici, - possono riassuntivamente rappresentarsi negli adempimenti di seguito indicati e riferibili agli anni 2000-2001:

- preparazione delle procedure di acquisizione informatizzata del Dipartimento Tesoro e dei dati retributivi e contributivi necessari per le

attività istituzionali dell'Istituto in materia di previdenza sia obbligatoria che complementare e definizione di un'apposita convenzione e di un allegato protocollo tecnico di scambio informativo;

- predisposizione dell'applicativo informatico per la gestione dei conti individuali virtuali di previdenza complementare e il versamento e la conciliazione dei contributi, relativi al fondo complementare Esperia - primo fondo previsto nell'ambito del pubblico impiego destinato al personale della scuola;
- incontri con vari soggetti istituzionali competenti (COVIP, Ministero dell'Economia. e delle Finanze, Dipartimento della Funzione pubblica, Aran) e acquisizione degli indirizzi interpretativi anche per la predisposizione delle procedure;
- definizione delle modalità di riparto e del trasferimento delle risorse stanziate a copertura dei contributi al fondo pensione Esperia a carico dell'Amministrazione scolastica;
- completamento della struttura istituita per le nuove funzioni in materia di TFR e previdenza complementare; articolazione a livello centrale e periferico e individuazione delle risorse umane;
- attività di formazione del personale con lo svolgimento di corsi specifici, predisposizione di apposito manuale introduttivo.

Il quadro evolutivo sul piano operativo sinteticamente riportato è peraltro condizionato negli ulteriori sviluppi dall'evoluzione normativa in atto, conseguente:

- all'intervenuta modifica dell'art.117 della Costituzione che per la materia della previdenza complementare ed integrativa introduce la concorrente competenza delle Regioni rispetto a quella statale.
- ai preannunciati interventi sul sistema previdenziale nell'ambito delle deleghe legislative collegate alla manovra di bilancio 2002.

Deve registrarsi, tuttavia, il ritardo che tuttora affligge la costituzione di fondi pensione complementare, in particolare di quelli cd. "chiusi", per cause, certamente estranee all'INPDAP, che opportunamente monitorate, vanno rimosse per consentire

alle fasce più giovani di dipendenti di costruirsi al più presto l'indispensabile supporto previdenziale integrativo. In effetti, nella previdenza complementare, caratterizzata dalla capitalizzazione il ritardo costituisce una perdita secca per il lavoratore che non potrà, in ogni caso, essere recuperata.

Oltre alla necessità percorrere in tempi brevi il cammino che separa i dipendenti pubblici dalla pensione complementare, sussiste, ad avviso di questa corte, una problematica di ordine fiscale che l'entrate in vigore del D.lgs 47 del 2000 non ha contribuito del tutto ad evolvere verso più favorevoli traguardi.

Ancorché tale decreto ampli in modo significativo il campo della deducibilità fiscale della previdenza integrativa (limite di 10 milioni e limite del 12% del reddito individuale) ed introduca i piani pensionistici individuali, resta tuttavia in piedi una tassazione di tale forma previdenziale (11% sui rendimenti) che non si discosta molto dal modello assicurativo e dalle forme di risparmio non previdenziale (12,5% sulle rendite).

Uno sforzo verso una maggiore detassazione della contribuzione volontaria previdenziale oltre a conseguire apprezzabili finalità sociali, svolgerebbero un ruolo di più ampio accesso ai fondi pensione complementari, in uno con l'istituzione dell'opzione facoltativa per l'impiego, in tale settore, del trattamento di fine rapporto.

Entrate contributive

Nelle linee di indirizzo ed obiettivi strategici per il triennio 1999-2001 (delibera n.57 del 27 maggio 1999) il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha sottolineato che le entrate previdenziali costituiscono il vero polmone finanziario della spesa previdenziale a carico delle varie gestioni dell'Istituto, caratterizzate da due distinte situazioni, riferibili, rispettivamente alle entrate provenienti secondo flussi procedurali pluridecennali dagli Enti locali, ed altre entrate provenienti – a partire dalla riforma del 1995 (art.1 comma 23 legge 335/1995) dalle amministrazioni dello Stato.

Per quest'ultima componente e a partire da tale riforma ha operato una Commissione congiunta Ministero del Tesoro – INPDAP con il compito di:

- instaurare la gestione delle entrate relative ai dipendenti statali iscritti all'INPDAP applicando le stesse modalità di amministrazione utilizzate per gli Enti Locali;
- ricostruire il montante contributivo dei dipendenti statali a tutto il 31 dicembre 1995 (compito spettante all'amministrazione del tesoro);
- implementare, decorrere dall'anno 1996, le posizioni contributive di ciascun iscritto attraverso il sistema delle denunce retributive a cadenza annuale, avente anche funzione di verifica della congruità dei versamenti mensili effettuati dalle Amministrazioni nel corso di ciascun anno precedente.

È stato quindi fissato come obiettivo strategico del triennio considerato il completamento di tale complessivo progetto, tenuto conto della data prescelta (dalla legge n.335/1995) del 1° gennaio 2001 a beneficio di quei dipendenti che intendano optare per la determinazione della loro posizione con l'applicazione del sistema contributivo.

Si è posto, quindi, come obiettivo strategico del triennio, il raggruppamento presso "uffici unici della entrate previdenziali" da costituire nelle Sedi provinciali INPDAP, di tutte le competenze prima curate da altri uffici e potenziare al massimo tale settore, anche attraverso forti investimenti in formazione, per l'evidente importanza strategica sul fronte dell'approvvigionamento delle risorse finanziarie.

Con assoluta urgenza, imposta dalla necessità di dare certezza contabile sulla consistenza dei crediti contributivi dell'INPDAP, è stato posto l'obiettivo di eliminazione dei residui attivi accumulati dalle Direzioni provinciali del Tesoro in relazione ad accertamenti effettuati a carico di Enti locali e da questi contestati.

Rispondente col complessivo quadro delle problematiche del settore è apparsa quindi la costituzione della Direzione Centrale delle entrate contributive (delibera del C.d.A. n.564 del 21 maggio 1997).

Sul piano organizzativo peraltro il processo è tuttora in atto, risultando il comparto in questione ancora connotato da criticità di rilievo.

L'apposito Comitato per l'attuazione del nuovo ordinamento dei servizi, dopo un periodo di osservazione e sulla base dell'esperienza maturata, avuti presenti gli indirizzi dell'Organo di vigilanza, ha espresso che con la costituzione della Direzione Centrale del Trattamento di fine Servizio e della Previdenza Complementare, era venuta meno l'originale ratio logico – organizzativa che aveva consigliato di inserire la materia delle Entrate nella Direzione Centrale competente per le prestazioni previdenziali (indirizzo normativo unitario in materia contributiva e previdenziale, coordinamento unico delle attività, gestione dei rapporti con gli enti e gli iscritti demandando a una medesima struttura).

Si è evidenziata anzi l'esigenza di accorpare, anche a livello centrale, tutte le competenze concernenti le entrate, seguendo lo stesso criterio utilizzato per le sedi Provinciali, nell'ambito delle quali il nuovo modello individua un'area autonoma per i rapporti con gli enti, in cui confluisce l'insieme delle attività che comportano entrate per l'Istituto, con la sola eccezione di quelle patrimoniali.

La diversa ripartizione sopra proposta delle competenze introduce certamente, nell'assetto della Direzione generale, un elemento di chiarezza e di semplificazione dei processi di lavoro. A fianco delle tre Direzioni preposte alle prestazioni istituzionali (Pensioni, Credito e Attività sociali , trattamento di Fine Servizio e Previdenza Complementare) viene così mantenuta una Direzione autonoma per le Entrate (contributive e non, escluse quelle relative alla gestione del patrimonio), che costituisce un punto di riferimento unitario per l'interpretazione della normativa in materia e per il coordinamento e la verifica delle relative attività.

La complessità dei problemi da affrontare per la creazione della banca dati unificata dei contributi e per la gestione dei rapporti con le Amministrazioni degli iscritti giustifica ampiamente, inoltre, anche sul piano operativo, l'unificazione delle relative competenze in una Struttura dedicata. Essa infatti rappresenta il canale unico per la gestione di tutte le informazioni provenienti dalle Amministrazione; svolge la funzione di consulenza e di indirizzo per le medesime; assicura il coordinamento centrale dei rapporti con le amministrazioni, rafforzando anche le relative funzioni di vigilanza.

Per l'anno 2000 le entrate contributive riscosse sono rappresentate nel prospetto contabile di seguito riportato, in cui si evidenziano:

a) entrate contributive acquisite nell'anno 2000, suddivise per gestione, raffronto delle entrate 2000 con quelle dell'anno 1999, percentuale di variazione delle entrate per gli anni sopra riportati;
b) morosità per gli anni 1999 e 2000 e percentuale di variazione;
c) apporto dello Stato per gli anni di esame.

Raffronto Entrate contributive esercizi 1999 e 2000

Cassa	Riscosso **1999**	Riscosso **2000**	**Var.%**	Morosità **1999**	Morosità **2000**	**Var.%**
Cpdel	*19.260.603.498.315*	*20.194.857.038.722*	*4,85*	*255.279.830.324*	*293.692.618.205*	*15,05*
Cps	*4.196.330.973.357*	*4.724.115.763.751*	*12,58*	*72.918.151.139*	*84.373.495.414*	*15,71*
Cpi	*287.323.123.746*	*302.556.642.707*	*5,30*	*6.746.413.818*	*6.299.103.066*	*-6,63*
Cpug	*24.290.383.083*	*101.196.963.185*	*316,00*	*4.714.811.752*	*3.976.111.617*	*-15,66*
Inadel	*2.634.988.330.703*	*2.677.812.083.922*	*1,63*	*94.610.656.716*	*50.778.732.113*	*-46,32*
Cpts	*43.307.000.000.000*	*49.489.000.000.000*	*14,27*			
Enpas	*5.210.000.000.000*	*5.385.000.000.000*	*3,36*			
Fondo credito	*538.000.000.000*	*580.000.000.000*	*7,81*			
Apporto dello stato (l'importo che segue è già compreso nel prospetto precedente)						
Cpts	*1.500.000.000*	*2.300.000.000.000*				

Unica eccezione ad un incremento pressoché costante di tali entrate è rappresentata dalla riscossione per la Cassa pensioni Ufficiali Giudiziari, che ha visto una minore riscossione nell'anno 1999 e un maggior introito nell'anno 2000 a causa del tardivo pagamento dei contributi "a carico dell'Ente" effettuato dal Ministero della Giustizia. La riscossione media per la Cassa è, infatti, pari a circa 60 miliardi l'anno.

L'andamento della morosità, sulla quale la Corte dei conti richiama la responsabile attenzione dell'Istituto, vede un aumento per CPDEL e per CPS e una diminuzione per CPI, CPUG e INADEL.

L'incremento è legato ai seguenti fattori:

1) aumento dell'attività progettuale di emissione ruoli con forte incremento del carico;
2) mancato pagamento da parte degli Enti per contestazione dell'importo addebitato, senza produzione della relativa documentazione;
3) ricorso degli enti ai benefici previsti dalla legge 662/1996 con notevole ridimensionamento delle penalità previste.

In ordine alla diminuzione per le Casse CPI, CPUG e INADEL, questa è il risultato dell'attività sia di questa struttura, specialmente per la Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari, in ordine alla quale sono state sistemate tutte le partite relative agli iscritti, sia degli Uffici provinciali per il lavoro di notifica dei debiti. Nel 2000 il contenzioso per le entrate contributive è pari a 30 cause attivate in 8 provincie del centro sud.

Risulta ancora insoluta la definizione di tutte le partite relative a somme per "enti cessati" non riscosse.

d. Attività creditizia e sociale

Prestazioni creditizie

Il 2000 può essere considerato l'esercizio nel corso del quale si è completato, con l'introduzione del piccolo prestito pari a sei mensilità, (delibera del Consiglio di Amministrazione n.1275 del 27 luglio 2000), il processo di armonizzazione delle prestazioni creditizie e sociali a favore di tutte le categorie iscritte all'INPDAP.

Nel corso dell'esercizio sono state deliberate, complessivamente, n.172.585 prestazioni creditizie per un importo complessivo di £.2.644.079.361.000.

Si riporta nelle tabelle di seguito elencate, la suddivisione dei valori sopra indicati, distinti per singole prestazioni e per categorie d'iscritti.

Volumi di spesa deliberati

Prestiti Pluriennali Statali	*Prestiti Pluriennali Enti Locali*	*Piccoli Prestiti Statali*	*Piccoli Prestiti Enti Locali*
1.373.500.773.000	593.667.936.000	518.209.704.000	158.700.948.000

Rapporti percentuali delle risorse finanziarie rispetto al complessivo volume

Prestiti Pluriennali Statali	Prestiti Pluriennali Enti Locali	Piccoli Prestiti Statali	Piccoli Prestiti Enti Locali
51,95%	22,45%	19,60%	6,00%

Valori quantitativi delle prestazioni

Prestiti Pluriennali Statali	Prestiti Pluriennali Enti Locali	Piccoli Prestiti Statali	Piccoli Prestiti Enti Locali
36.650	14.709	95.688	25.538

Rapporti percentuali delle singole prestazioni rispetto al totale

Prestiti Pluriennali Statali	Prestiti Pluriennali Enti Locali	Piccoli Prestiti Statali	Piccoli Prestiti Enti Locali
21,24%	8,52%	55,44%	14,80%

Le tabelle evidenziano come la maggior parte delle risorse finanziarie circa 74% vengano assorbite dai dipendenti statali, che, oltre a rappresentare la quota maggioritaria degli iscritti all'INPDAP, fruiscono di tali prestazioni da più antica data rispetto ai dipendenti degli Enti locali iscritti solo a decorrere dall'anno 1999.

Rispetto al 1999 si nota, pertanto, un incremento delle risorse finanziarie deliberate pari a circa il 40%.

L'attività creditizia, e quella della gestione unitaria in generale, richiede, esaurita la fase di armonizzazione delle prestazioni, una attenta politica finanziaria di lungo periodo, al fine di valutare gli andamenti del bilancio per gli anni successivi in vista del conseguimento di un effettivi equilibrio finanziario, così come richiesto dalla normativa prima richiamata.

In effetti già nel 2001, come si evince dalla tabella seguente, il volume delle prestazioni creditizie si è accresciuto notevolmente, dilatando conseguentemente l'impegno finanziario

Attività creditizia

Esercizio finale 2001

prestazioni	n.	Stanziamento***	Somme erogate
Concessione prestiti*	*317.493*	*3.880.000.000.000*	*3.764.741.637.580*
Concessione garanzie	*14.509*		
Concessione mutui*	*2.139*	*310.000.000.000*	*33.470.955.960*
Totale	***334.141***	***4.190.000.000.000***	***3.798.212.593.540***

* il capitolo concessione prestiti 21402 è articolato in 01 (piccoli prestiti), 02 (prestiti pluriennali) e 04 (sovvenzioni agli iscritti)

**il capitolo concessione mutui 21401 è articolato in 01 (mutui ipotecari agli) 03 (ad enti locali), 04 (ad enti vari) e 05 (cooperative) è riportato solo il dato numerico dei mutui ipotecari edilizi senza l'attività dei mutui agli enti locali.

*** E' stato riportato il valore di previsione dell'esercizio in corso, a fine anno potrebbe risultare modificato per effetto delle anticipazioni che le Casse Pensioni concederanno nel prossimo trimestre

Prestiti garantiti

Le garanzie rilasciate nel corso dell'esercizio sono riportate nella tabella che segue.

Prestazioni	Nr. Prestazioni	Importi concessi dalle Società finanziarie	Somme riscosse dell'INPDAP per spese d'amministrazione	Somme riscosse dell'INPDAP per fondo rischi
Prestiti quinquennali	*6.655*	*100.379.280.540*	*1.511.325.993*	*501.896.402*
Prestiti Decennali	*3.565*	*635.070.938.200*	*19.095.097.686*	*3.175.354.691*
Totale	***20.220***	***735.450.218.740***	***20.606.423.679***	***3.677.251.093***

I dati menzionati presentano, rispetto a quelli del precedente esercizio, un incremento del 16%.

Il considerevole sviluppo delle garanzie rilasciate, cui corrisponde il volume dei finanziamenti erogati dalle Società Finanziarie, è dato dalla circostanza che per la concessione non viene richiesta alcuna documentazione. Ciò in difformità delle prestazioni creditizie erogate

dall'INPDAP e destinate a finanziare reali necessità di bisogno sociale, debitamente documentate.

Prestazioni creditizie a favore dei pensionati

Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con delibera n.114 del 25 luglio 2000, ha, fra l'altro, auspicato l'estensione dei piccoli prestiti ai pensionati.

Sulla base di tale direttiva, l'Amministrazione ha avviato uno studio sulla possibilità di realizzare tale obiettivo.

Lo studio ha esaminato i seguenti profili:

- gli aspetti giuridici connessi alla possibilità di estendere ai pensionati le prestazioni creditizie, previste dal D.M. 463/1998 per i dipendenti iscritti, senza alcun intervento legislativo;
- la istituzione di una gestione creditizia per i pensionati;
- il sistema di finanziamento;
- il tipo di prestazioni concedibili;
- il sistema delle erogazioni e delle riscossioni;
- gli aspetti contabili.

A completamento del lavoro l'apposita Commissione che ha esaminato il problema ha rassegnato nel febbraio 2002, le conclusioni sostanzialmente favorevoli all'apertura di tale beneficio alla categoria dei pensionati, alle ulteriori istanze dell'Amministrazione per le determinazioni operative conseguenti.

Mutui ipotecari edilizi

L'attività dei mutui ipotecari istituiti recentemente dal Consiglio di Amministrazione con delibera n.1041 del 1999, risulta ormai avviata a regime E' una prestazione introdotta nel corso dell'anno 2000 che ha riscontrato un immediato successo.

Il primo bando del giugno 2000 è stato definito con l'erogazione di n.189 finanziamenti per un totale impegnato di lire 163.054.584.686 mld.

Il secondo bando del maggio 2001 ha registrato un sensibile aumento della domanda, con l'erogazione di finanziamenti in fase di definizione per un totale impegnato di lire 240.000.000.000.

Per il terzo bando pubblicato nel marzo 2002 l'importo previsto è di 129.114.224,77 Euro.

Mutui agli enti e alle cooperative edilizie

Settore investimenti mobiliari delle Casse pensioni

Nell'esercizio finanziario 2000, sono state effettuate spese per complessive £.52.820.221.666, di cui l'allegata tabella, a fronte di entrate per rate di ammortamento, ammontanti a £.469.046.703.199.

Attività sociali anno 2000

Pagamenti	n.	Cpdel	n.	cpi	n.	Cps	Totale
Erogazione a coop. Ed residui 1998	*12*	*728.445.773*	*0*	*-*	*65*	*9.931.906.940*	*10.660.352.713*
Erogazione a residui Enti	*0*	*-0*	*0*	*-*	*6*	*208.387.536*	*208.387.536*
Erogazione a coop. Ed. residui ante 1998	*173*	*16.118.108.054*	*0*	*1.071.095.161*	*193*	*19.944.058.508*	*37.133.261.723*
Pagamento interessi post ammortamento Enti impegni 2000	*121*	*2.537.124.154*	*10*	*47.514.739*	*93*	*1.728.355.855*	*4.312.994.748*
Pagamento interessi post ammortamento coop. ed impegni 2000	*40*	*238.493.791*	*0*	*-*	*14*	*73.963.927*	*312.457.718*
Pagamento liti e arbitr.	*1*	*8.993.150*	*0*	*-*	*0*	*-*	*8.993.150*
Rimborsi diversi impegni 2000	*6*	*158.384.833*	*0*	*-*	*4*	*25.389.245*	*183.774.078*
totale		***19.789.549.755***		***1.118.609.900***		***31.912.062.011***	***52.820.221.666***

Attività sociali

Vacanze studio

Hanno beneficiato delle vacanze studio all'estero 10.727 studenti e delle colonie climatiche in Italia altri 7.946 studenti, con una spesa per le prime, di lire 18.214.706.864 e per le seconde di lire 7.065.850.000 a carico dell'INPDAP, oltre i tickets a carico dei beneficiari (ammontanti, rispettivamente, a lire 9.324.900.000 e lire 1.964.150.000).

Essendo la gestione affidata a strutture esterne, l'INPDAP ha provveduto, oltre al finanziamento, alle connesse attività amministrative.

Nel medesimo periodo sono stati avviati, in una prospettiva di concreta e non lontana realizzazione, contatti con il Comune di Roma per la definizione di un modello di integrazione funzionale ed operativa al fine di sviluppare azioni sinergiche in favore delle politiche sociali per gli anziani in quiescenza.

Ciò in particolare per subentrare in convenzioni sottoscritte tra il medesimo Comune e ONLUS accreditate al fine di estendere l'assistenza domiciliare ai pensionati INPDAP, sostenendone i relativi costi e più in generale per allargare i sussidi con centri di intrattenimento, servizi di assistenza, ospitalità giornaliera, estiva, assistenza specializzata, sostegno economico e finanziario.

Borse e assegni di studio

Secondo le indicazioni del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (delibera n.57 del 27 maggio 1999), è in atto uno studio per l'ampliamento di questo beneficio per favorire la partecipazione formativa dei giovani ai Master post- universitari e dottorati di ricerca.

Per il 2000 sono state erogate prestazioni per lire 18.218.750.000.

Ulteriori prestazioni a carattere sociale in favore dei giovani sono state previste dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza nelle linee di indirizzo 2001-2003 (delibera n.108 del 20 giugno 2000).

Esse, allo stato si vanno articolando a livello gestionale nelle seguenti iniziative:

Convitti

Proseguendo nel programma di progressivo ampliamento sul territorio nazionale di tale prestazione sono stati individuati altri nove Convitti Nazionali, nei quali sono stati ospitati 1047 studenti, oltre ai Convitti a gestione diretta risultanti dalla tabella che segue:

anno scolastico 2000/2001

Convitti a gestione diretta e Convitti nazionali

Presenze al 11/12/2000

Convitti Gestione Diretta	Convittori	Semicon.	Univer.	Totale
Anagni	*29*	*0*	*0*	*29*
Arezzo	*77*	*83*	*14*	*174*
Caltagirone	*65*	*79*	*0*	*144*
Sansepolcro	*79*	*73*	*4*	*156*
Spoleto	*149*	*0*	*2*	*151*
Totale	***399***	***235***	***20***	***654***

Istituto Magistrale legalmente riconosciuto (ora anche Liceo della Comunicazione) – Sansepolcro (Arezzo)

Il Consiglio di Amministrazione, con la delibera n.1161 del 16 febbraio 2000, ha conferito le supplenze annuali e temporanee per l'anno scolastico 1999/2000 ai docenti in servizio presso l'Istituto scolastico stesso.

Di seguito si riporta il prospetto relativo alle presenze degli allievi nella struttura, complessivamente n 188:

Classe	Corso magistrale	Corso sperimentale	Liceo della comunicazione
I^	*0*	*0*	*45*
II^	*0*	*0*	*52*
III^	*0*	*0*	*27*
IV^	*21*	*20*	*0*
V^	*0*	*23*	*0*
Totale	***21***	***43***	***124***

Case Albergo

La tendenza in favore del ricorso alle prestazioni sociali per la terza età è stata confermata, nel corso dell'intero anno 2000, da un incremento di ospitalità presso le Case Albergo INPDAP.-

I dati delle presenze nelle 2 Case Albergo così si riepilogano:

CASA ALBERGO	PRESENZE OSPITI
MONTEPORZIO	129
PESCARA	113

Al fine di soddisfare la crescente domanda di prestazioni, che non può essere sostenuta dalle due strutture a gestione diretta, è stata avviata una ricognizione sul territorio nazionale, per individuare idonee strutture, pubbliche o private, da convenzionare. Lo stanziamento, previsto nel piano triennale, è di 40 mld per i prossimi due anni.

Ad integrazione della prestazione base (ospitalità nelle Case di Soggiorno), sono stati individuati due stabili di proprietà dell'Istituto nel Comune di Padova, da convertire a centri di ospitalità anziani, secondo la tipologia delle Case protette, costituite da edifici composti da mini appartamenti, destinati ad ospitare comunità di anziani, dietro pagamento di un canone mensile.

Per gli anziani non più autosufficienti, già ospiti delle due strutture dell'Istituto, è allo studio l'attuazione di forme di assistenza domiciliare integrata attraverso la selezione di nuclei familiari, disponibili ad accogliere anziani, a fronte di una partecipazione economica al loro mantenimento con oneri a carico dell'Istituto, nonché l'attivazione di collaborazioni con il mondo del volontariato per l'assistenza ai pensionati iscritti.

Assicurazione Sociale Vita-Iscrizione degli Istituti

Fra le prestazioni previdenziali che presentano un aspetto particolare rientra quella economica di cui alla legge 1436/1939 in precedenza gestita dall'ENPDEP.

La linea di attività relativa all'iscrizione di nuovi istituti opera innanzi tutto facendo conoscere le disposizioni di legge che regolano l'Assicurazione Sociale Vita, prestazione per la quale viene richiesto un contributo complessivo dello 0,12% della retribuzione lorda corrispondente all'importo di lire 1200 per ogni milione (€uro 0,62).

Si tratta di una prestazione di rilevante valore sociale, che interviene con un congruo indennizzo al nucleo familiare dell'iscritto al momento del decesso.

Questa prestazione, presente nel contesto europeo, in Italia è regolamentata per legge e prevede l'erogazione di indennità economiche quantificate in misura superiore a quelle previste negli altri paesi.

Su direttiva del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (delibera n.97 del 21 marzo 2000) è stato avviato uno studio per verificare la possibilità di consentire l'estensione dell'iscrizione ai dipendenti di altri Istituti ed in particolare a tutti gli iscritti all'INPDAP.

Sono stati contattati n.100 Istituti interessati all'iscrizione all'Assicurazione Sociale Vita, e perfezionati n.80 accordi con Istituti bancari ed altri Organismi che svolgono attività economica.

Nel corso dell'anno sono state esaminate n.2000 richieste di informativa da parte degli Istituti iscritti, richieste di liquidazione da parte di iscritti dipendenti da Organismi non ancora assicurati (Ministeri), richieste di erogazione della prestazione economica.

Sono state liquidate n.1.139 indennità per un importo complessivo di £ 8.856.548.139 per una media di £ 7.776.000 per ogni indennità.

Considerazioni conclusive

Sul piano delle iniziative in materia di politiche sociali, volte all'avvio dei giovani nel mondo del lavoro ed all'assistenza agli anziani attraverso articolate modulazioni attuative, il C.d.A. dell'INPDAP ha adottato, in adesione a linee ed obiettivi strategici definiti dal CIV (ved. Del.n.100 del 18 aprile 2000, n.108 del 20 giugno 2000, n.114 del 25 luglio 2000, n.121 del 11ottobre 2000 n.123 del 7 novembre 2000, n.135

del 13 febbraio 2001, n.147 del 19 giugno 2001 e n.156 del 25settembre 2001), taluni atti deliberativi (delibere n.1251 del 5 luglio 2001 n.1314 del 25 ottobre 2000) diretti ad acquisire supporti professionali per la pianificazione di progettualità in detto settore.

In ordine a tali iniziative, il collegio Sindacale, oltre ad avanzare dubbi sulla adeguatezza della professionalità dei soggetti inseriti nei gruppi di lavoro all'uopo costituiti, ha ritenuto che dovesse prioritariamente individuarsi un quadro normativo di riferimento che consentisse all'INPDAP di estendere la propria attività a problematiche attinenti al mercato del lavoro.

Tale fondamentale precauzione è condivisa da questa Corte, dacché è da rilevarsi come sia mancato un approfondimento di tale tematica, anche da parte delle amministrazioni vigilanti, dal momento che il comparto delle politiche di formazione e di avviamento al lavoro dei giovani trova i propri ambiti di competenza, rispettivamente, nelle Regioni e nel dicastero del Lavoro e delle politiche Sociali, mentre i progetti di assistenza agli anziani ove orientati principalmente a quella sanitaria , attengono alla competenza esclusiva delle autorità preposte istituzionalmente ad esse, e se dirette ad un più generico sostegno, costituiscono sfera di intervento dei comuni.

È nella compatibilità con i surriferiti ambiti che può trovare spazio, ad avviso della Corte dei conti, la facoltà attribuita all'Istituto dall'art.1, lett.f) del D.M. 28 luglio 1998 n.463, - atteso, peraltro, il carattere di normazione regolamentare secondaria di quest'ultimo decreto - di istituire "altre" prestazioni a carattere creditizio e sociale a favore degli iscritti e dei loro familiari nel rigoroso rispetto dell'equilibrio finanziario della gestione.

A quest'ultimo riguardo giova ribadire come non appaia corretto espandere il volume dei crediti e quello delle spese a carattere sociale oltre il limite consentito dalle entrate contributive correlate a tali prestazioni, ricorrendo all'utilizzo di risorse accumulate dalle gestioni

attive, sia perché l'equilibrio finanziario deve essere conseguito all'interno della gestione stessa, alla quale è riconosciuta ancora un'autonoma rilevanza economico-patrimoniale, e sia perché le risorse delle altre gestioni hanno natura strettamente pensionistica e non possono, pertanto, essere distratte per finalità diverse, ancorché confluenti nel bilancio unitario dell'INPDAP.

e. Il Sistema Informativo

Nel corso dell'anno 2000 è avvenuto un riposizionamento di obiettivi e attività dell'area informatica coinciso con la nomina del nuovo Dirigente Generale della struttura.

Tale riposizionamento, sviluppato in particolare nel secondo semestre dell'anno, ha riguardato l'analisi delle aree di maggiore criticità e la definizione delle linee progettuali di sviluppo dell'Information Tecnology INPDAP nel breve - medio termine; tali linee d'azione sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto con delibera del 29/11/2000.

Le principali attività operative svolte sia nell'anno 2000 e proseguite anche nel corso dell'anno 2001 sono sinteticamente esposte di seguito, con riferimento allo stato dei singoli progetti ed al livello di attuazione degli stessi.

1. I Progetti in corso

I progetti attualmente in corso riguardano:

Descrizione
Piattaforma tecnologica
Gestione sistemi contabilità integrata
Pensioni e Contributi, Riscatti e Ricongiunzioni
Stazioni di lavoro
Attività sociali
Credito
TFS
Banca Dati
Office Automation - Servizi WEB - Based
Personale
Qualità e monitoraggio
Sicurezza
Sistema di gestione documenti (ex trattamento masse cartacee)
Sportello al cittadino
Reti

2. Piattaforma tecnologica

Il progetto consiste nell'acquisizione e nella messa in esercizio della nuova piattaforma di elaborazione dati per il nuovo Sistema Informativo dell'INPDAP. Il Sistema sostituirà gradualmente i mainframe attualmente in esercizio presso il CED, trasformando la struttura informatica centrale e periferica dell'Istituto che transita così da un'architettura di elaborazione costituita da mainframe di tipo proprietario ad un'architettura centralizzata con sistema operativo di tipo Open.

Nell'anno 2000 è stato determinato un primo potenziamento dell'infrastruttura di backup mediante l'installazione di librerie automatizzate per far fronte alle crescenti esigenze delle attività di migrazione dei dati e della sicurezza complessiva del sistema.

È stato concluso lo studio per la rivisitazione e il potenziamento della struttura elaborativa centrale del S.I. definendo la configurazione degli ambienti specializzati nelle varie aree di controllo e gestione, migrazione, esercizio degli applicativi e sviluppo. Tale tipo di operazione, oltre ad aver già prodotto alcuni benefici in termini di prestazioni, di adeguamento alle tecnologie, di semplificazione operativa, di isolamento delle problematiche, migliorando le gestione del servizio agli utenti e apportando un maggior controllo delle prestazioni e della sicurezza dei sistemi, pone le basi per un consolidamento dell'infrastruttura tecnologica dell'Istituto nel prossimo futuro.

Sono state svolte attività sistematiche per l'esercizio del sistema di acquisizione dati dai fascicoli; il servizio è diffuso presso tutte le sedi provinciali e presso la Direzione Centrale Prestazioni Previdenziali allo scopo di recuperare dati presenti sui documenti e non gestiti sui precedenti sistemi informatici in via di migrazione.

3. Gestione sistemi

Nell'arco dell'anno sono stati portati a termine quegli interventi a supporto dell'assistenza sugli elaboratori già in esercizio e sui nuovi sistemi acquisiti per la realizzazione e lo sviluppo del NSI.

4. Contabilità integrata

Il Progetto "Contabilità integrata e controllo di gestione" prevede la realizzazione di un sistema in grado di integrarsi con gli elementi costitutivi della Contabilità generale, della Contabilità analitica e del Controllo di gestione finalizzato all'assegnazione del budget annuale di spesa ai centri di responsabilità e di offrire per la successiva verifica dell'andamento dei costi e dei rendimenti delle attività svolte, correlato, in proiezione, ad un sistema premiante per obiettivi, nell'ambito di un decentramento amministrativo e organizzativo di tutte le attività di produzione dell'Istituto.

La gestione della contabilità integrata è stata impostata sul Sistema SAP/R3, opportunamente personalizzato per le esigenze dell'Istituto, che hanno portato alla versione specificatamente orientata alle problematiche contabili della pubblica Amministrazione.

Il Sistema Integrato di Contabilità, entrato a pieno regime nel ciclo produttivo dell'Istituto, dopo le innumerevoli difficoltà incontrate nella elaborazione del bilancio contabile per l'esercizio 1998 ha consentito una migliore operatività nella stesura del bilancio d'esercizio 1999, chiuso sostanzialmente nei termini temporali previsti, e l'affidabilità raggiunta nella gestione della contabilità operativa per l'anno 2000.

Le due linee progettuali più importanti risultano essere l'aggiornamento della contabilità integrata e il monitoraggio della attività produttive. Per quanto riguardo la contabilità integrata ISPS nel corso del anno 2000 sono state terminate le funzioni di "estinzione ordinativi" e di stampa del libro giornale a cura degli utenti. Si è dato avvio all'integrazione con le altre procedure del Nuovo Sistema Informativo, e

con quelle che gestiscono il Personale e il Patrimonio Immobiliare dell'Istituto, svolgendo la fase di analisi preliminare alla realizzazione di suddetto interfacciamento.

Per quanto riguarda la gestione dei "cespiti" e quella degli "acquisti" in ambiente SAP, sono state effettuate attività preparatorie all'implementazione dei relativi moduli produttivi. Inoltre, sono continuate le ordinarie attività di esercizio della contabilità generale.

Per quanto concerne la problematica connessa all'introduzione della moneta unica europea (€uro), il sistema non ha presentato particolari problemi, essendo operativo un supporto multivaluta;

È previsto inoltre l'adeguamento alla normativa concernente il mandato informatico di pagamento.

2.4. PIM 2 (Patrimonio immobiliare)

Per quanto riguarda il sistema PIM2, da un punto di vista strettamente informatico, si è ormai entrati in una fase a regime.

Il problema che ancora esiste nell'ambito del patrimonio immobiliare è relativo al completamento e consolidamento della banca dati, che è un problema tipicamente di natura amministrativa, a cui l'area informatica può fornire un utile ausilio, ma a cui non può sostitutirsi.

Su questo punto peraltro il nuovo schema gestionale (conferito attraverso il bando di concorso espletato) assegna alle società di gestione il compito di consolidare il patrimonio informativo immobiliare.

Rispetto alla situazione dell'anno 2000, sono state consolidate le funzionalità ancora incomplete e sono state integrate le nuove funzionalità riguardanti la dismissione immobili e supporto alle transazioni sulle morosità pregresse.

È in piena fase realizzativa la migrazione del sistema PIM2 verso una architettura che dovrà supportare in cambiamento il nuovo modello gestionale; l'attività è svolta in totale collegamento sia con la Direzione Centrale del Patrimonio, competente in materia, che con l'advisor che segue il processo di cambiamento gestionale per conto dell'Istituto.

MAP *(monitoraggio attività produttive)*

E' stata consolidata una procedura per l'insediamento e la valorizzazione dei dati di produzione provenienti dalle ex DPT.

Per quanto riguarda il progetto nel suo complesso, nell'anno 2000 sono stati definiti i criteri ed i modelli della produttività delle Sedi Provinciali e sono iniziati gli studi di fattibilità sia delle modifiche sulla procedura attuale in relazione alle richieste di ampliamento dei centri di produzione (Sedi Zonali e strutture sociali) e sia della nuova denominata MAP Centrale.

5. Pensioni e contributi, Riscatti e Ricongiunzioni

Questo progetto consta dei seguenti sottosistemi:

Contributi. L'INPDAP ha tra i suoi obbiettivi quello di una gestione finanziaria corretta ed efficiente. Tale sottosistema è composto dalle seguenti macrofunzioni: anagrafica, basi di calcolo determinazione del contributo, movimenti contabili delle entrate e recupero crediti. Nel 2000 sono state effettuate alcune sessioni di sostegno operativo alle sedi coinvolte nella sperimentazione della applicazione del NSI. A fine anno è stata avviata una nuova sessione di collaudo degli applicativi (contributi, riscatti e ricongiunzioni) - presidiata dalle utenze amministrative e organizzative interne, con risultati abbastanza soddisfacenti da un punto di vista funzionale, secondo quanto riferisce la competente struttura

Pensioni. Il sottosistema pensioni può essere diviso in due macro fasi.

La prima fase, che di norma viene indicata con il nome "Calcolo della Pensione" inizia con la domanda di pensione da parte dell'iscritto con l'emissione del provvedimento di concessione della pensione.

La seconda fase detta "Gestione e Pagamento della Pensione" inizia dalla concessione della pensione e dopo l'acquisizione di ulteriori informazioni si conclude con il calcolo della rata continuativa di pensione da pagare.

Calcolo e Liquidazione della Pensione

La funzione consente di:

1. stabilire il diritto a pensione,
2. calcolare la pensione (sistema retributivo, contributivo o misto),
3. emettere il provvedimento concessivo della pensione.

Le predette funzionalità, per i dipendenti degli Enti Locali, sono state rilasciate alle strutture amministrative per una verifica complessiva di correttezza degli applicativi prodotti e per la definizione dei modelli organizzativi che dovranno supportare le varie fasi procedurali.

Per quanto riguarda la liquidazione per i dipendenti statali, le attività sono ancora in fase di sviluppo; per aspetti specifici sono in corso di analisi amministrativa con l'utenza interna per la corretta interpretazione delle normative e per la messa a punto dei corrispondenti algoritmi di calcolo della pensione. Le strutture preposte stanno provvedendo ad integrare opportunamente le procedure correnti, affinché possano consentire il calcolo della pensione anche secondo il sistema misto (rimandando il calcolo del sistema contributivo ad un momento successivo visto lo slittamento normativo previsto dalla legge finanziaria 2001), e l'estensione del calcolo alla cassa statali, dando la precedenza alle liquidazioni che interessano la Pubblica Istruzione, per le quali l'Istituto ha già acquisito la competenza.

Gestione e Pagamento della Pensioni La gestione e pagamento della pensione presuppone oltre alla determinazione dell'importo annuale della pensione, l'acquisizione di ulteriori informazioni necessarie alla determinazione dell'importo della rata mensile di pensione da corrispondere e ad altre finalità riguardanti le modalità con le quali dovranno essere erogate le pensioni.

Per tutte le predette attività risulta iniziata anche l'attività di programmazione legata allo sviluppo del nuovo Sistema Informativo.

È stato costituito un gruppo di lavoro che si occupa della migrazione dei dati dalla attuale banca dati pensioni alla nuova banca

dati unificata. Tale gruppo di lavoro ha portato a conclusione la fase di verifica del modello pensioni in BDU. Sono state quasi completate le modifiche del modello creato per comprendere tutte le informazioni, non previste, ma indispensabili per la Gestione delle Pensioni.

Progetto pensioni subito. I programmi che attualmente liquidano le pensioni e quelli che gestiscono il pagamento dopo la fase di liquidazione sono stati integrati affinché questa fase possa essere unica ed affidata ad un unico operatore.

La procedura è in fase di test ed è stata implementata anche per i casi di pensioni già in pagamento e per le quali si provvede ad una rideterminazione della pensione.

Interessi e Rivalutazione monetaria, le procedure operanti in sede locale, che oggi prevedono il calcolo degli interessi e/o della rivalutazione monetaria separato dalle procedure che operano gli adeguamenti delle pensioni, sono attualmente in fase di test.

Ad essi si vanno ad aggiungere i *Riscatti* e le *Ricongiunzioni.*

Per quanto riguarda i Riscatti ai fini pensionistici è stato avviato un piano articolato in più fasi per il rilascio di quelle funzioni minime necessarie per la messa in esercizio del processo in esame che coprano almeno le funzionalità attualmente in esercizio.

A seguito delle verifiche di tali formalità sono stati analizzati gli errori e le disfunzioni riscontrate ed è iniziata una nuova fase di verifica dei riscatti.

Per quanto riguarda, invece, il sottosistema Ricongiunzioni NSI si è stabilito un calendario di rilasci successivi che prevedono la correzione delle anomalie riscontrate in verifiche precedentemente effettuate e l'individuazione di un set minimo di funzioni al fine di una prima messa in esercizio del N.S.I.

6. Stazioni di lavoro

Rispetto alle esigenze valutate inizialmente, le esigenze dell'Istituto sono mutate (aperture nuove sedi, procedura "pagamento pensioni", continuità di servizio, aumento di personale proveniente dal Ministero del Tesoro). Ciò ha portato a formalizzare una richiesta di ampliamento della fornitura iniziale, sia per quanto riguarda i server che per le postazioni client. Tale richiesta, approvata dal C.d.A. e valutata positivamente da parte dell'AIPA, riguarda un totale di circa 1400 postazioni di lavoro e 150 server di rete e applicativi, per la cui consegna è stato previsto un calendario che si va progressivamente esaurendo.

Al fine di soddisfare le esigenze manifestatasi in particolare presso le strutture di gestione e pagamento pensioni, le quali, nel transito dal Ministero del Tesoro, non risultavano adeguate in termini di dotazione informatiche, sono state impostate ed avviate attività di adeguamento tecnologico delle stazioni di lavoro ritirate a seguito delle nuove consegne.

Inoltre, in relazione alle sempre maggiori necessità operative delle strutture centrali e periferiche (anche a seguito del processo attuativo del nuovo ordinamento dei servizi) a fine anno 2000 è stato deliberato dal C.d.A. il completamento del doppio quinto contrattuale, per un totale ulteriore di circa 200 posti di lavoro.

7. Attività sociali

L'Insieme delle attività sociali promosse dall'INPDAP trova la sua focalizzazione nelle attività sociali in favore degli anziani e dei giovani.

Per questi ultimi l'Istituto prevede il conferimento di borse di studio, vacanze climatiche in Italia e vacanze studio all'estero, soggiorni in convitti. Per quanto riguarda le borse di studio è in corso la riprogettazione del sistema informativo. La nuova procedura funzionerà nell'ambito del Nuovo Sistema Informativo e verrà rilasciata secondo i piani progettuali definiti.

Per le vacanze studio all'estero sono state analizzate e realizzate attività per l'acquisizione dati, per la stesura della graduatorie, per la consultazione della stesse sul sito web intranet dell'Istituto e solo consultazione, con limitazioni sulla privacy, sul sito web internet dell'Istituto.

Per le vacanze climatiche Italia sono stati realizzati, inoltre, programmi sempre per il sito intranet dell'istituto riguardanti la gestione dei bollettini di conto corrente per il contributo alle spese che i genitori dei vincitori sono tenuti a pagare. Anche per questa prestazione, sarà disponibile la consultazione intranet e internet.

È stato altresì, reso disponibile sui siti web intranet/internet il modello di domanda per semplificare e snellire le operazioni necessarie per la presentazione delle suddette domande presso gli sportelli INPDAP.

A questo settore progettuale appartiene anche l'Assicurazione Sociale Vita, che consiste in una indennità economica per la morte dell'assicurato o di un suo familiare a carico erogata dalla gestione ex ENPDEP. Essa costituisce nel settore del pubblico impiego l'unica forma di assicurazione sociale – vita esistente in Italia (Legge 28/07/139 n. 1436, art.3 punto 3, art.34 e 35 del Regolamento di esecuzione). Il Progetto Assicurazione Vita consta di un sottosistema riguardando l'erogazione dell'assicurazione e di un secondo che interessa l'integrazione con i processi comuni (anagrafica, documenti in entrata ed entrate contributive) previsti nell'ambito del Nuovo Sistema Informativo.

La realizzazione risulta completata all'80%.

8. Credito

Il progetto credito comprende tre diverse linee di attività: le Prestazioni Creditizie Unificate, il Credito a Cooperative ed Enti Locali e i mutui Ipotecari per gli Iscritti.

Il Progetto Credito Unificato si articola in due parti essenziali. Una prima parte riguarda l'erogazione del credito e una seconda parte interessa l'integrazione con i processi comuni (anagrafica, documenti in entrata e gestione delle entrate).

A seguito di variazione della struttura della banca dati si sono dovuti modificare i relativi programmi di migrazione, di cui peraltro sono stati verificati gli esiti. È stata verificata altresì la migrazione dei piani di ammortamento esistenti nella vecchia banca dati.

Inoltre si dovranno predisporre i programmi di migrazione dati relativi al personale INPDAP interessato a tale prestazione che potrebbero essere realizzati da personale interno.

L'INPDAP eroga mutui nei confronti di cooperative edilizie e di enti locali come Comuni, Comunità montane, Provincie. In linea generale, possono essere finanziate tutte quelle opere che, essendo di pertinenza degli enti, ne accrescano il patrimonio, e soddisfino le esigenze della collettività. Per l'esigenza di nuove funzionalità, non contemplate dalle attuali procedure informatiche, idonee a consentire la gestione delle complesse attività amministrative e contabili, si è proceduto alla realizzazione della implementazioni software richieste sulle procedure attualmente in esercizio e si è definito il piano di lavoro per l'implementazione di una nuova procedura valida sino alla definitiva entrata in esercizio della nuova procedura integrata nel NSI.

L'Istituto eroga anche mutui ipotecari edilizi per iscritti. Per essi è previste la realizzazione di un'ulteriore procedura che deve essere integrata completamente nel NSI.

9. TFR

Accanto alle prestazioni pensionistiche l'INPDAP eroga il trattamento di fine rapporto a due distinti categorie del pubblico impiego: i dipendenti civili e militari dello Stato, per i quali il trattamento (erogato dalla gestione ex ENPAS) è denominato indennità di buonuscita; ai dipendenti degli Enti Locali per i quali si parla invece di indennità premio servizio (erogata dalla gestione ex INADEL).

Il sottosistema, alla data del 31 dicembre 2000, risultava in fase di test sia per la prestazione "Riscatti" che Trattamento di fine Servizio" nelle funzioni che vanno dall'impianto delle pratiche fino alla erogazione delle prestazioni e produzione delle stampe relative.

Per la gestione della prestazione del Trattamento di Fine Rapporto (TFR), di recente istituzione, non prevista nell'applicativo in questione sono in corso studi ed analisi sia per gli aspetti normativi che funzionali.

10. Banca Dati

Il progetto BDU prevede come obiettivo la costituzione della Banca Dati che rappresenta il patrimonio informativo utile alla gestione della attività istituzionali relative alla erogazione delle prestazioni.

Nel corso dell'anno 2000, come riferisce la struttura, si sono svolte varie attività finalizzate a:

1. gestione degli schemi concettuali dei dati sulla base della richiesta avanzate dai progetti applicativi del NSI.
2. Collaborazione nella creazione della istanza di Banca Dati di collaudo.
3. Analisi e coordinamento delle attività per la gestione del flusso dati richiesti alle Amministrazioni statali con Circolare n.39 del 7/2000.
4. Svolgimento di incontri con le Amministrazioni statali per chiarire il significato concettuale dei tracciati record e le modalità tecniche di trasmissione dei dati richiesti con Circ.n.39.
5. Analisi e coordinamento delle attività per la gestione del flusso dati richiesti alle Amministrazioni Enti Locali con Circ.n.38 del luglio 2000.

6. Definizione del piano delle attività relative alla costituzione della BDU per l'avvio in esercizio del NSI sulla base degli eventi che hanno reindirizzato gli obiettivi dell'Ente.

Ad avviso della Corte dei conti, il percorso per pervenire alla disponibilità di una Banca-dati tale da consentire, in proprio, la gestione di ogni tipo di prestazione, senza doversi far ricorso agli apporti informativi delle amministrazioni di appartenenza degli iscritti, si dimostra del tutto impervio e richiede tempi di attuazione molto lunghi.

Occorre che l'Istituto compia, -in funzione della costituzione di tale strumento fondamentale per realizzare una maturità gestionale- ogni sforzo e dedichi le più attente cure al suo sviluppo in tempi più rapidi, anche mediante il ricorso a mezzi straordinari di incentivazione del relativo processo evolutivo ed implementativo.

11. Office Automation – Servizi Web-Based

Internet

Per il nuovo sito istituzionale Web Internet INPDAP (http://www.inpdap.it), è proseguita l'opera evolutiva progettuale per rinnovare grafico e contenuti, ed ampliare così i "servizi on-line" disponibili, consentendo agli utenti di internet di reperire informazioni, norme, regolamenti e modulistica relativamente alle attività istituzionali dell'Istituto.

È stato dato un impulso alle attività progettuali sviluppando il seguente programma:

realizzazione di servizi evoluti ad alto valore comunicativo, quali, in particolare, la pubblicazione di un portale generale (metaportale) che ne accolga altri più specifici per i temi trattati e per il target dei visitatori: cittadini, soggetti istituzionali, operatori assimilati. Tali portali saranno progettati con un'architettura ad "assetto variabile", in modo da poter essere adeguati rapidamente a finalità diverse. Tale architettura consentirà, poi, l'eventuale inserimento di funzionalità specifiche al servizio di cittadini strutture, Enti e Amministrazioni Pubbliche;

- *predisposizione* delle infrastrutture tecniche ed organizzative necessarie all'avviamento e, soprattutto, alla gestione dei servizi evoluti citati;
- *realizzazione* di ulteriori strumenti di gestione delle informazioni, che dovranno essere resi disponibili alle Direzioni per la gestione diretta delle informazione di loro pertinenza (interazione tra sito intranet e il web internet);
- *analisi* e predisposizione tecnica per una corretta gestione della sicurezza e protezione da accessi indesiderati;

L'obiettivo è di trasformare il Web INPDAP dall'attuale mezzo di presentazione delle informazioni in un Web ricco di servizi interattivi. Risultano attivate 573 autorizzazioni per l'accesso, da postazioni dell'Istituto, al servizio Internet esterno.

Il sito Web dell'istituto, da rilevazioni effettuate di recente dal competente servizio, registra una media di circa 3.000 contatti al giorno, con una navigazione di circa 20.000 pagine giornaliere; conseguendo discreti livelli di maturità e di presenza attiva nello scenario previdenziale nazionale.

Sulla base del prodotto applicativo Web-Based da utilizzare via Internet per una possibile collaborazione con i patronati si potrà costituire la base per una applicazione di larga diffusione telematica per l'accesso ai dati da parte dei singoli iscritti.

La stessa applicazione – adeguatamente rafforzata dal punto di vista della sicurezza logica – sarà resa disponibile al pubblico, rafforzando quel concetto di Servizi (interattivi) di accesso multicanale alla base della diversificazione innovativa nel contatto con il pubblico e con gli utenti finali.

Intranet

Sulla base della esperienze accumulate, è stato anche dato impulso alla implementazione del sito Web Intranet dell'Istituto nel quale sono state inserite, e quindi rese disponibili agli utenti interni abilitati, notizie e servizi di rilevanza ed interesse per i dipendenti dell'Istituto. Il sito è in

continuo evoluzione, e, proprio a fine anno 2000, ne è stata data una nuova veste grafica ed è stato integrato con il progetto di revisione della modulistica per l'iscritto - condotto dagli Uffici URP e Marketing - che ha visto l'avvio di una fase sperimentale presso 2 sedi periferiche a partire dai primi mesi del 2001.

Posta Elettronica

Il servizio di posta elettronica è attualmente operativo su tutto il territorio nazionale, conformemente alle direttive AIPA per rete unitaria della P.A..

Alla fine di dicembre del 2000 risultano attivate 1273 caselle tra postali e personali; inoltre, nell'arco dell'anno, è stato definito un progetto per l'accesso al servizio di posta elettronica, in modalità sicura, da una qualsiasi postazione esterna alla rete INPDAP. È stata, altresì, analizzata la possibilità di integrazione del servizio fax con la posta elettronica.

12. Personale

Obiettivo finale del progetto è di assicurare l'integrazione delle procedure relative all'organico, al trattamento giuridico ed economico, al sistema premiante, e alla rilevazione delle presenze in un unico sistema. A tale fine sono previsti interventi nelle seguenti aree: amministrazione, paghe stipendi, rilevazione presenze, banca dati del personale, gestione concorsi, gestione della formazione (profili- titoli di studio ecc.) per razionalizzare gli interventi di formazione con conseguente riduzione dei costi, gestione delle pensioni integrative.

13. Qualità e monitoraggio

Qualità

La società, aggiudicataria della gara per il monitoraggio del contratto della realizzazione del NSI e l'introduzione del Sistema di Qualità, ha realizzato dei moduli formativi per l'erogazione di corsi di

formazione, previsti sul Sistema Qualità, i cui fruitori sono stati già individuati.

Per consentire una migliore diffusione dei principi sul Sistema Qualità, è stato fornito un supporto informatico ad uno specifico gruppo di persone individuate dal referente, per le attività legate all'assicurazione qualità.

Monitoraggio

Come previsto da contratto stipulato con la società vincitrice della gara relativa al monitoraggio del NSI, sono stati definiti i rapporti in cui stanno confluendo gli esiti del collaudo del Nuovo Sistema Informativo

14. Sicurezza

Il Piano della Sicurezza, precedentemente realizzato, ha permesso di individuare le principali aree del Sistema Informativo dell'Istituto, sulle quali sono state effettuate degli "Studi di Fattibilità" da utilizzare come base tecnica per i bandi di gara. In attuazione della Raccomandazione Aipa 1/2000, "Norme Provvisorie in Materia di Sicurezza dei siti Internet delle Amministrazioni centrali e degli Enti Pubblici", è stata, inoltre, effettuata la rilevazione delle vulnerabilità del Sistema Informativo dell'Istituto visibile da internet.

Nel corso dell'anno 2000 ha avuto seguito anche l'attività di supporto agli adempimenti dalla legge sulla privacy (675/1996).

15. Sistema di gestione documenti

(ex trattamento masse cartacee)

Il progetto evidenzia un enorme impatto organizzativo sui flussi operativi e di comunicazione interni e, inoltre, risulta collegato allo sviluppo dei lavori della Commissione, appositamente istituita, con lo scopo di analizzare il patrimonio documentale dell'Ente, la salvaguardia dell'archivio storico, la definizione dei criteri di ritenzione e scarto dei documenti, le modalità di gestione degli stessi.

Nel corso dell'anno 2000 è stata effettuata, in collaborazione con la D.C. Organizzazione e Qualità, una revisione e un aggiornamento dello Studio di Fattibilità relativo,

16. Sportello al cittadino

Nell'ambito dei progetti sportelli di avviamento di nuovi punti informativi al pubblico, sono stati attivati degli sportelli sia presso il comune di Muravera (CA), che presso una struttura comune con INPS e INAIL ad Olbia (Ss).

È stata, inoltre, rilasciata una prima release di componenti software, riguardante la visualizzazione dei dati relativi al pagamenti delle pensioni e la visualizzazione del modello CUD per i pensionati.

17. Reti

una serie di attività di controllo e monitoraggio è stata svolta sui percorsi evolutivi per l'adeguamento della infrastruttura ITC alle esigenze dell'Istituto.

In particolare è stata realizzata una piattaforma tecnologica, che simula l'operatività di una "sede periferica standard" all'interno della DCSIT, al fine di verificare l'impatto dei sistemi operativi sui collegamenti in rete geografica dell'Istituto.

In conformità al piano concordato con il Centro Tecnico RUPA, è stata installata una stazione di monitoraggio della rete WAN, è stato completato il collegamento C.G.I. (Centro Gestione Interoperatività) e

sono stati attivati i servizi ETP utilizzati anche per la trasmissione dei dati provenienti dalle Amministrazioni locali e centrali come ritorno informatico delle Circolari n.38 e39. Nel laboratorio della DCSIT sono stati eseguiti dei test per verificare la connettività verso il provider Internet che subentrerà all'attuale, secondo le normative AIPA, quando sarà completata l'infrastruttura RUPA. Come già ricordato, la rete INPDAP, sia WAN che LAN, è stata adeguata a seguito del trasferimento delle attività delle ex DPT all'INPDAP.

Nel corso dell'anno 2000 è stato sviluppato un progetto, che è ancora in fase sperimentale, presso la sede provinciale di Milano e riguarda la possibilità di far colloquiare direttamente le sedi periferiche appartenenti ad una stessa area provinciale, con lo scopo di favorire la interscambiabilità di operatori e servizi al pubblico e migliorare, quindi, sia i processi interni che i servizi agli iscritti.

A fine Dicembre 2000 sono state attivate due postazioni di Video Conferenza nelle sedi di S. Croce in Gerusalemme e in Via Ballarin (Roma). Questa fase sperimentale rientra in un più ampio progetto di Video Comunicazione, che vedrà l'installazione di numerose postazioni sia presso le Sedi Centrali che presso la Compartimentali.

18. Organizzazione delle responsabilità e delle competenze

A partire da Gennaio 2001 ha cominciato ad operare, così come stabilito dalla delibera del C.d.A. n.1351/2000, il Comitato per l'Attuazione dell'Ordinamento dei Servizi presieduto dal Direttore Generale e di cui fanno parte i Dirigenti Generali del Personale, Organizzazione e Formazione, Credito e Attività Sociali, Previdenza, e Sistemi Informativi.

In tale modo sono state pianificate ed affrontate non solo tutte le problematiche di avviamento e governo della nuova organizzazione dell'Ente (attraverso l'emissione di numerose direttive alle strutture centrali e periferiche), ma sono state anche riportate all'attenzione del

Comitato tutte le principali decisioni tecniche ed organizzative della Direzione centrale dei sistemi informativi.

Di volta in volta, a seconda delle problematiche affrontate, sono stati interpellati e coinvolti i responsabili di funzione non facenti parte del Comitato, e le decisioni sono state discusse e confrontate ad ampio spettro nell'ambito di Conferenze dei Servizi a cui hanno spesso partecipato, oltre ai Dirigenti Generali Centrali anche quelli Compartimentali. Risultano in effetti concentrate nel suddetto comitato le attività tipiche di un Comitato guida orizzontale alle varie funzioni organizzative, con lo scopo di indirizzare e governare il complesso processo di cambiamento in atto.

Per quanto riguarda la componente di formazione manageriale del personale Dirigente, sottolineando che la situazione relativa al personale in generale – Dirigente e non – presenta comunque una certa criticità, sono stati definiti dei programmi nell'ambito del più ampio piano formativo dell'Istituto.

Sul fronte della riorganizzazione della struttura informatica verso il modello dettato dall'Ordinamento dei Servizio la situazione risulta in ritardo rispetto ai programmi e questo fondamentalmente per fattori esogeni alla struttura.

Sono state rilevate significative difficoltà anche nel reclutamento di personale tecnico, come denuncia il risultato del bando di concorso per assunzione in CFL di 67 nuove risorse, il cui risultato conclusivo è stato l'assunzione di sole 14 unità (circa il 20%).

Sussistono, inoltre, ritardi derivati dal processo di rideterminazione degli organici definitivi della struttura informatica.

Sul fronte della formazione, sono continuati i corsi di approfondimento professionali rivolti a tutto il personale interno secondo piani di formazione già predisposti a inizio anno; in relazione alle specifiche necessità di aggiornamento professionale tipiche dell'area ICT.

19. Call Center

Il Consiglio di Amministrazione in data 20 dicembre 2000 (delibera n.1352) ha autorizzato l'avvio di un nuovo servizio agli iscritti INPDAP a carattere prevalentemente informativo e di assistenza operativa, erogato attraverso una infrastruttura telematica denominata Call Center (o Contact Center).

Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza pur sollevando alcune perplessità sul progetto, condivise anche da questa Corte dei conti nella precedente relazione sia in termini di opportunità per l'avvio di tale servizio, sia sulle modalità seguite nella definizione contrattuale - trattativa privata con il fornitore Telecom Italia - con delibera n.124 del 21 novembre 2000 ha approvato le linee progettuali proposte dall'Istituto.

Detto progetto si propone di stabilire un nuovo rapporto con i nuovi iscritti e si pone l'obiettivo di sviluppare una politica di accesso multicanale nei confronti degli iscritti stessi, affiancando ai tradizionali canali di contatto sul territorio (URP, iniziative presso i Comuni ed Enti Locali in genere, sinergie con gli altri Enti pubblici o privati, Istituti previdenziali, Banche, Poste ecc.) nuovi canali di contatto "virtuali" attraverso innovative soluzioni telematiche (Web Center, Portali, servizi telefonici ecc.); si tratta quindi di andare, per quanto riguarda la componente informativa all'iscritto, verso la costituzione di un URP virtuale, attraverso cui fornire informazioni. L'obiettivo primario è quello di garantire il miglioramento della qualità del servizio offerto agli utenti, attraverso una "facilità" di accesso ai servizi erogati, la tempestività e la correttezza delle risposte fornite.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, si è progettata una struttura di contatto virtuale (Contact Center) da attivare attraverso due principali fasi evolutive che prevedono:

- la creazione di un "Call Center Evoluto" (fase 1) che permetta un primo livello di accesso multicanale (telefono, fax, e-mail) da parte dell'utenza;

- la piena implementazione (fase 2) di un Contact Center che affianchi ai canali di contatto propri del Call Center nuove tecnologie di accesso, quali Internet, SMS e WAP.

Con il mese di settembre 2001 vi è stato l'avvio operativo del servizio.

Il contratto di servizio, sottoscritto con Telecom Italia ha durata biennale non rinnovabile, con un costo annuo di £ 2.940.000.000 (Euro 1.518.383) IVA esclusa, e con la possibilità da parte dell'Istituto di recedere dal contratto dopo il primo anno.

Rispetto alla struttura iniziale sono state introdotte alcune evoluzioni:

- nell'ambito del progetto di popolazione della Banca Dati INPDAP, il supporto organizzativo alle Amministrazioni dello Stato nell'utilizzo della nuova applicazione Web per l'integrazione delle posizioni assicurative dei dipendenti statali, progettata dalla struttura tecnica dell'Istituto e messa a disposizione delle Amministrazioni dello Stato;
- per quanto riguarda i pensionati è stato organizzato un supporto per il passaggio alla nuova moneta unica europea.

Il numero di chiamate telefoniche mensili registrato negli ultimi mesi del 2001 è di circa 29.000, con una media giornaliera di 1200 a fronte di un target contrattuale previsto in 2000 chiamate. Le chiamate in uscita (da Call Center ad utente) sono state mediamente circa 180 giornaliere.

E' evidente che il servizio è oggi a poco più della metà della sua potenzialità e che non può offrire un panorama di informazioni completo all'utenza, soprattutto per l'area "previdenza" maggiormente frequentata (contatti per circa il 46% del totale delle chiamate), per l'assenza della banca-dati del personale statale.

Il soddisfacimento delle chiamate da parte del front-office (prima linea di impatto immediato) risulta essere del 100% per l'area "credito" e del 35% per l'area "previdenza", mentre relativamente al back-office (linea di approfondimento della richiesta di informazione), la risposta è

stata data, al massimo, entro il giorno successivo alla chiamata dal back-office centrale, mentre per il back—office periferico (uffici URP sedi provinciali) si registrano tempi di chiusura di circa 48 ore.

Nel contempo sono state avviate le attività di preparazione della gara europea per la predisposizione e la gestione di un Call Center dell'Istituto, utilizzando le esperienze maturate in questa fase di avvio, in modo da definire consapevolmente le funzioni da scegliere o da sviluppare ed i supporti operativi, interni ed esterni, di cui avvalersi.

Risulta, peraltro, avviata una fase di intesa con gli altri due grandi enti previdenziali (INPS e d INAIL) per la realizzazione di un unico Call Center comune a tutti e tre gli Istituti, con evidente ottimizzazione dei risultati e riduzione dei connessi costi di impianto e di esercizio. Si profilano, a breve, concreti esiti di tale iniziativa, essendo già state manifestate adesioni da parte degli stessi Istituti.

20.Costi

Il complesso percorso di ripianificazione dei progetti e di sviluppo del NSI ha determinato nel 2000 un conseguente volume di spesa che, pur se inferiore a quello registrato nel 1999 appare di considerevole ampiezza e dimensioni (mld 50,371 di lire). Mentre, in linea generale, tutti i capitoli di spesa dell'area informatica hanno subito un decremento rispetto all'esercizio precedente, quello afferente l'acquisto di servizi informatici (cap.1042002) ha fatto registrare un incremento per l'acquisizione delle risorse professionali aggiuntive.

Deve rilevarsi, tuttavia, che l'andamento della spesa informatica non ha sempre rispecchiato, a livello di impegni, le attività ed i progetti pianificati per l'esercizio, a motivo delle vischiosità e criticità emerse nel processo di riorganizzazione e di rifacimento del sistema, mentre i flussi di cassa in qualche caso hanno superato gli impegni assunti per la liquidazione di partite relative alla fornitura delle nuove stazioni di lavoro per il personale.

La Direzione Centrale responsabile del settore informatico lamenta ancora difficoltà nel completamento e consegna delle nuove procedure da parte del fornitore EDS.

Per un quadro dettagliato dei costi si rinvia al seguente prospetto, articolato per capitoli di bilancio:

Consuntivo anno 2000
Inpdap -D.C.S.I -

capitolo	Descrizione capitolo	Unità organiche 151	152	163	Totali DCSI	Altre U.O.	totali
1041401	Spese per formazione e addestramento del personale – corsi per informatizzazione				-	433.914.471	433.914.471
1041505	Compensi e onorari per commissioni e speciali incarichi –Varie -	2.711.918.409	2.580.523.863		5.292.442.272	n.c.	5.292.442.272
1041801	Acquisto di beni di consumo connessi al sistema informativo – Materiale di consumo EDP -			174.522.022	174.522.022	1.274.253.873	1.448.775.895
1042001	Acquisto servizi connessi al sistema informativo – noleggio e apparecchiature ausiliaria -		815.224.800		815.224.800	7.694.868	822.919.668
1042002	Acquisto servizi connessi al sistema informativo – ass.za tecnico spec.ica e manutenzione hw e ass.za SW di base		8.048.197.634		8.048.197.634	244.843.696	8.293.041.330
1042003	Acquisto servizi connessi al sistema informativo – Software applicativi non inventariati -	8.826.538.562	2.496.731.143		11.323.269.705	31.386.712	11.354.656.417
1042004	Acquisto servizi connessi al sistema informativo – spese accesso altri sistemi informativi -				-	27.528.900	27.528.900
1042005	Acquisto servizi connessi al sistema informativo – spese per la trasmissione dei dati -			12.450.145.188	12.450.145.188	137.126.400	12.587.271.588
1042006	Acquisto servizi connessi al sistema informativo – lavori commessi a terzi in service -				-	53.696.500	53.696.500
1042401	Spese pubblicità garante			14.414.837	14.414.837	n.c.	14.414.837
1100101	Spese liti e arbitr.				-	n.c.	-
2120401	Acquisto immobilizzazioni Informatiche – Apparecchiature elaborazione automatica dati (hardware) -		10.796.968.420		10.796.968.420	-	10.796.968.420
2120402	Acquisto immobilizzazioni Informatiche – Software applicativi -	8.986.800	504.923.520		513.910.320	11.880.000	525.790.320
2120403	Acquisto immobilizzazioni Informatiche - Licenze d'uso -	299.176.952	643.003.440		942.180.392	-	942.180.392
2120601	Manutenzione immobilizzazioni Informatiche – Apparecchiature elaborazione automatica -				-	-	-
2120602	Manutenzione immobilizzazioni Informatiche - Software applicativi -				-	-	-
2120603	Manutenzione immobilizzazioni Informatiche - licenze d'uso software -				-	-	-
	TOTALI	**11.846.620.723**	**25.885.572.820**	**12.639.082**	**50.371.275.590**	**2.222.325.420**	**52.593.601.010**

A fronte delle descritte linee progettuali, il livello di funzionamento del N.S.I. si presenta, fortemente inadeguato rispetto ai complessi compiti istituzionali dell'Ente.

In particolare nei settori della liquidazione delle buonuscite e del credito, si registrano vistose lacune,dacché, a partire dall'inizio dell'anno 2002, data di inizio di una fase nuova di operatività del sistema, lo stesso ha incontrato criticità che ritardano, in taluni casi notevolmente, l'erogazione di tali prestazioni. Sia il magistrato della Corte dei conti delegato al controllo che il collegio sindacale hanno verificato sul campo il grado di affidabilità del sistema, con accessi presso sedi periferiche dell'INPDAP riscontrando in un caso (Roma) notevoli disfunzioni dello stesso ed in un altro (Livorno) una operatività abbastanza accettabile, pur se faticosamente raggiunta dagli operatori, e comunque con esclusione di talune funzioni marginali.

È piuttosto arduo configurare le cause di siffatte criticità, presumibilmente determinate da concorrenti circostanze nelle quali appare ipotizzabile un processo formativo degli operatori piuttosto approssimativo e ridotto accanto a problematiche di tipo informatico non compiutamente avvertite in via preventiva. (macchinosità dei processi, lentezza della linee, inadeguatezza delle macchine per talune procedure) ed a carenze organizzative.

Gli organi di gestione sono invitati a seguire con particolare impegno ed attenzione il problema che, ove ancora protratto, potrebbe creare gravi ripercussioni sugli iscritti e porre in dubbio la stessa credibilità dell'Istituto.

La Corte dei conti non può esimersi dall'osservare, al riguardo, come debba esser fatta chiarezza sulle cause della predetta disfunzione, sulle connesse responsabilità, interne od esterne all'Istituto, e sugli eventuali danni che dovessero emergere.

XI. Conclusioni

Il rendiconto consuntivo dell'esercizio 2000 ha fatto registrare un apprezzabile miglioramento dei risultati di bilancio nel segno di una linea tendenziale positiva che si va sempre più affermando nel tempo.

Permangono, tuttavia, all'interno del bilancio unitario delle differenziazioni tra le singole gestioni, prima fra tutte quella deficitaria relativa alla CPDEL che necessita di correttivi per ristabilire un processo di risanamento che la conduca verso l'obiettivo di un equilibrio finanziario autonomo, senza doversi far ricorso alle vistose compensazioni intervenute fino ad oggi con le casse più "ricche".

Anche per la gestione Credito e attività sociali, pur riconoscendo gli scopi sociali sottesi all'attività dalla stessa svolta, deve richiamarsi l'esigenza di un maggiore equilibrio di bilancio nel segno della richiamata norma dell'art.1, comma 1, lett. f del Regolamento approvato con decreto n.463 dal 28 luglio 1998 - acciocché il fabbisogno di spesa non si espanda senza limiti o, comunque, non debordi dalle linee di un responsabile programma di interventi.

La nota più favorevole, tuttavia, emerge dalla piena autonomia finanziaria conseguita complessivamente dall'Istituto che riesce a coprire le spese per prestazioni con le proprie entrate di natura contributiva.

Per quanto concerne l'aspetto istituzionale ed ordinamentale, appare necessario un intervento volto a meglio configurare e definire gli organi collegiali deputati alla determinazione degli obiettivi ed alla gestione, per evitare le discrasie fin qui emerse e segnalate nel corso della presente relazione, mentre si pone l'esigenza di un ripensamento sulla stessa presenza dei comitati di vigilanza delle singole gestioni nella composizione in cui attualmente operano, per lo svuotamento della loro competenza in materia di bilancio conseguente alla riforma in tale settore operata dall'art.69 della legge 23 dicembre 2000 n.388.

Nel settore delle prestazioni, appare indilazionabile che l'Istituto assuma l'intera gestione del comparto delle pensioni agli statali, vale a

dire dalla liquidazione del trattamento, operata sulla base della diretta disponibilità dei dati anagrafici, retributivi e/o contributivi e di carriera del dipendente, al pagamento (attualmente è solo quest'ultimo adempimento ad essere curato dall'INPDAP).

Ciò per motivi di assoluta evidenza, dacché l'ente deputato alla erogazione del trattamento pensionistico ai propri iscritti deve essere posto in grado di operare in piena autonomia e responsabilità sull'intero procedimento, senza il contributo, a volte afflitto da ritardi, errori ed omissioni, delle amministrazioni di appartenenza dei pensionandi.

Il raggiungimento di tale grado di operatività presuppone la completa migrazione dei dati storici relativi alla posizione di stato e previdenziale degli statali dall'amministrazione da cui questi dipendono all'Istituto e la conseguente implementazione della Banca dati unificata. È questa un'operazione che parte dalle stesse amministrazioni dello Stato, non sempre ben motivate ed attente, e che richiede un impegno, anche di carattere straordinario, da parte dell'INPDAP per la ricerca di moduli operativi appropriati.

La cartolarizzazione dei proventi del patrimonio immobiliare, introdotta con il D.L. 25 settembre 2001 n.351, convertito in L.23 novembre 2001 n.410, ha inciso fortemente sulla gestione di tale patrimonio con formule nuove indicate nella parte dedicata a siffatto comparto della relazione.

Ne consegue un più stringente e vincolante impegno per l'Istituto nello svolgimento delle relative operazioni, dacché a fronte di ritardi od omissioni scattano procedure surrogatorie che possono determinare decremento dei profitti complessivamente spettanti all'ente.

È prematuro, per la brevità del tempo fin qui trascorso dall'inizio delle operazioni di cartolarizzazione, formulare un giudizio di mero contenuto economico sull'intera operazione, anche se da un primo esame necessariamente approssimativo si ha la sensazione di un livello piuttosto elevato dei costi, a vario titolo, che la stessa comporterà.

La gestione patrimoniale, per il periodo antecedente alla cartolarizzazione, è risultata ancora afflitta da discrasie di diversa natura, imputabili sia alle società affidatarie che a carenza di adeguati controlli da parte delle strutture dell'Istituto.

Anomalie sono state riscontrate nella materia delle manutenzioni e della riscossione dei canoni, mentre per quanto riguarda il raffronto dei prezzi di vendita degli immobili con quelli di acquisto a suo tempo corrisposti dall'INPDAP, in un solo caso si è riscontrato un scostamento negativo per l'ente.

Il sistema informatico, avviato verso il nuovo modello (N.S.I.) che privilegia l'addensamento dei dati di ciascun iscritto in un unico centro multifattoriale, secondo una "ratio" operativa del "fascicolo unico elettronico" certamente condivisibile, incontra, tuttavia, punti di criticità preoccupanti per l'erogazione delle prestazioni stesse, per cui è indispensabile promuovere i necessari ed adeguati interventi per riportare il sistema ad un buon livello complessivo di funzionalità.

Situazioni che richiedono provvedimenti correttivi appaiono, altresì, quelle relative al patrocinio nel contenzioso dell'Istituto, nel quale si continua nel ricorso ai legali del libero foro, disattendendo le chiare indicazioni della legge in materia e si assiste ad un incremento delle spese legali a carico del bilancio dell'ente non sempre giustificato dal valore della causa, nonché quella delle consulenze, che non sembrano sempre disposte nei casi consentiti di carenza di adeguate professionalità interne e di stretta aderenza ai fini istituzionali dell'INPDAP.

Anche il settore dell'approvvigionamento di beni e servizi presenta profili di problematicità, in ragione delle ripetute proroghe e rinnovi di contratti in scadenza, per i quali non si è provveduto per tempo a predisporre i relativi bandi di gara e del ricorso alla trattativa privata per la scelta del contraente anche in ipotesi non perfettamente coincidenti con le previsioni normative in materia, sia nazionali che comunitarie.

Si tratta di comportamenti che limitano la ricerca delle migliori condizioni di mercato e possono tradursi in aggravi economici per i conti dell'Istituto.

È dal concorrente apporto delle annunciate riforme istituzionali per le quali il disegno di legge di delega al Governo è all'esame del Parlamento, nonché del massimo impegno degli organi di gestione e della dirigenza dell'Istituto nel perseguire una tensione operativa volta a rimuovere ritardi ed insufficienze ed a rafforzare controlli e vigilanza che si attende il superamento delle criticità emerse ed il conseguimento di risultati, sul piano delle prestazioni, sempre più vicini alle attese degli iscritti e dei pensionati.

